Anno 99 Numero 104

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 4 Maggio 1965

La Casa Bianca ha inviato 14 mila "marines,, e paracadutisti nell'isola

Johnson spiega l'intervento a Santo Domingo
«Non volevamo un'altra Cuba nel nostro emisfero»

Il Presidente dichiara alla tv: "La rivolta era cominciata come un'insurrezione popolare e democratica. Ma presto passò sotto il controllo di cospiratori castristi. Gli americani non devono e non vogliono consentire che nel loro continente si stabilisca un governo comunista come a Cuba" - Ed aggiunge: "La decisione di intervenire fu presa dopo lungo esame; un indugio avrebbe messo in pericolo la vita di migliaia di americani" - Johnson invita le fazioni in lotta a deporre le armi per "costruire una vera democrazia"

Washington chiede agli Stati latino-americani di mandare truppe

Contro la sovversione

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 maggio.

Con un drammatico discorso alla televisione, il presidente Johnson ha esposto questa notte gli scopi dell'intervento americano nella repubblica di Santo Domingo in rivolta. L'insurrezione, ha spiegato Johnson, aveva per obbiettivo immediato di riportare al potere il presidente Bosch, destituito nel 1963, e di restaurare la democrazia e la giustizia sociale nel Paese; ma in breve «*è caduta nelle mani di cospiratori comunisti*», che avrebbero annullato gli sforzi dei sinceri democratici.

«*Gli americani* — ha aggiunto il Presidente — *non possono e non debbono consentire che un altro governo comunista si instauri nel loro emisfero, dopo quello di Cuba*». L'intervento dei *marines* e dei paracadutisti fu deciso da Johnson con riluttanza e dopo essersi convinto che «*esitazioni e tentennamenti potevano significare la morte di migliaia di nostri concittadini e di cittadini d'altri Paesi*». Poi la situazione evolse rapidamente e impose, a giudizio del Presidente, che la missione delle truppe degli Stati Uniti (in origine puramente umanitaria, destinata a proteggere le vite degli stranieri residenti a Santo Domingo) si trasformasse per salvaguardare la piccola repubblica dalla «*violenza e dal terrore di una cospirazione internazionale*».

«*Il popolo dominicano* — ha affermato il Presidente — *è attualmente preso di mira dalle forze della tirannide, e seguaci dell'ex presidente Bosch, in esilio a Portorico, hanno cercato rifugio nelle ambasciate straniere perché sono stati eliminati dai comunisti dalla direzione del movimento insurrezionale. La rivoluzione ha preso una tragica svolta ed i capi comunisti addestrati a Cuba hanno colto l'occasione per mescolarsi tra i ribelli ed assumere progressivamente il controllo della situazione*».

Johnson ha quindi invitato le fazioni in lotta ad accettare l'armistizio proposto dall'Organizzazione degli Stati Americani (Osa), senza timore, per costruire una «democrazia dominicana» ed ha ricordato «*a tutto il mondo*», che, finché egli resterà alla Casa Bianca, gli Stati Uniti si difenderanno: «*Difenderemo i nostri soldati contro gli aggressori, onoreremo i nostri impegni internazionali, difenderemo la nostra nazione contro chiunque tenti di distruggere non solo gli Stati Uniti, ma ogni Paese libero in questo emisfero*».

Mentre a Santo Domingo i *marines* estendono il territorio sotto loro controllo per consentire lo sgombero ordinato dei civili (secondo le ultime notizie, hanno accerchiato la capitale dell'isola tuttora in mano ai ribelli aprendo un corridoio fra il quartiere occupato alla periferia e la base di Sant'Isidoro tenuta dai governativi), a Washington continuano le consultazioni a tutti i livelli. Johnson è costantemente informato. Il Consiglio dell'Osa discute a porte chiuse. Tra oggi e domani voterà su due mozioni: una degli Stati Uniti, che chiede a tutti i Paesi latino-americani «*in grado di farlo*» di inviare anch'essi truppe a Santo Domingo per assicurare la pace (se fosse accolta, gli Stati Uniti lascerebbero all'Osa il compito di risolvere la crisi); ed una del Cile, assai critica verso la Casa Bianca, la quale chiede che gli americani mantengano la neutralità più rigorosa fra le forze di Santo Domingo fedeli al governo e gli insorti e che si limitino a garantire lo sgombero di quanti desiderano lasciare l'isola.

La situazione è troppo complessa e confusa per cercare di trarre delle conclusioni. Il segretario di Stato Rusk, parlando oggi alla televisione in un dibattito ritrasmesso via *Early Bird* in Europa, ha detto che essa «*muta di ora in ora*». Nel 1958 si creò nel Libano una situazione che ha molte analogie con quella attuale a Santo Domingo: il Paese era alla vigilia di una guerra civile che si inseriva nel contesto particolarmente difficile della politica del Medio Oriente. In quella occasione lo sbarco dei *marines* americani bloccò sul nascere la guerra civile e costrinse le varie fazioni a raggiungere un compromesso, che ha assicurato al Libano il massimo di libertà e di democrazia mai raggiunto finora nel Medio Oriente, se si esclude naturalmente Israele.

Anche allora gli americani vennero accusati di imperialismo e di sopraffazione. Resta però il fatto che il loro intervento risparmiò al Libano una sanguinosa guerra civile, quale per esempio si trascina da quasi tre anni nello Yemen. Se gli americani riusciranno nella Repubblica Dominicana ad ottenere la sospensione delle ostilità, il successo ottenuto farà loro perdonare dall'opinione pubblica latino-americana l'intervento dei *marines*. Ma se l'impresa fallisse, le conseguenze per gli Stati Uniti sarebbero gravi e imprevedibili.

Nicola Caracciolo



Il presidente americano Johnson alla Casa Bianca durante il discorso sulla crisi dominicana (Tel. A. P.)

L'Urss attacca all'Onu gli «invasori» americani

Duro discorso dell'ambasciatore Fedorenko al Consiglio di Sicurezza

(Nostro servizio particolare)
New York, 3 maggio.

Alle 20,20 di stasera (ora italiana) il Consiglio di sicurezza dell'Onu riunito su richiesta dell'Urss ha iniziato il dibattito sulle accuse sovietiche agli Stati Uniti «*per l'intervento armato negli affari interni della Repubblica Dominicana*». Il delegato cubano, Alvarez Tabio, che aveva chiesto di assistere alla riunione, è stato invitato a sedere al tavolo del Consiglio senza diritto di voto. Il presidente di turno, Ramani (Malesia), ha dato la parola al rappresentante americano Stevenson.

Secondo Stevenson, è chiaro «*che i capi comunisti, molti dei quali addestrati a Cuba, hanno assunto un crescente controllo di quello che era originariamente un movimento democratico, proprio come fecero a Cuba a suo tempo*».

Gli Stati Uniti, a detta di Stevenson, non hanno alcuna intenzione di imporre alla Repubblica Dominicana una giunta militare o qualsiasi altro governo, ma vogliono collaborare al reinsediamento di un governo costituzionale che permetta al popolo di fare liberamente la sua scelta.

Stevenson ha accusato l'Unione Sovietica di sforzarsi di trarre vantaggio dalla crisi dominicana: «*Lo sforzo sovietico di sfruttare per propri fini l'anarchia nella Repubblica Dominicana è deplorevole, anche se vi siamo abituati*».

L'attacco del russo Fedorenko all'intervento americano a Santo Domingo è stato durissimo. Egli ha parlato di «*aperta aggressione americana*» che avrebbe violato flagrantemente i principi della Carta dell'Onu e del diritto internazionale. «*Questo nuovo atto aggressivo dell'imperialismo americano* — ha detto Fedorenko — *viene compiuto con il falso pretesto della difesa di vite americane. E' chiaro che l'intervento dei marines e dei paracadutisti americani non è altro che un atto di aggressione diretto contro il popolo di questo piccolo Paese, un flagrante intervento armato nei suoi affari interni, ed un nuovo tentativo di mantenere al potere una dittatura militare che fa il gioco degli Stati Uniti*».

«*Questo* — ha concluso Fedorenko — *è un tentativo di reprimere con la forza delle baionette straniere la volontà popolare di libertà ed indipendenza. Il pretesto chiaramente ipocrita non è affatto nuovo. Ma questa ipocrisia non ingannerà nessuno. Se nel primo giorno dell'intervento c'era ancora qualcuno di corta vista che poteva prestare fede alle menzogne degli Stati Uniti, oggi nessuno può avere il minimo dubbio sulle intenzioni dell'imperialismo americano*». (Associated Press)



Il segretario dell'Organizzazione degli Stati Americani, Mora, a sinistra, a S. Domingo con il nunzio apostolico mons. Clarizia e l'ambasciatore degli S.U. (Tel. A. P.)

Franchi tiratori dei ribelli sparano sui «marines»: un morto e due feriti

Incidenti sporadici - Tredici navi americane (tra cui un incrociatore) si trovano nelle acque dell'isola - Continua l'esodo dei civili, mentre il segretario dell'Osa cerca un compromesso tra le fazioni in lotta

(Nostro servizio particolare)
Santo Domingo, 3 maggio.

I franchi tiratori dei ribelli hanno aperto oggi il fuoco più volte contro i *marines* americani a Santo Domingo, uccidendone uno e ferendone altri due. Si è trattato di incidenti sporadici; su quasi tutto il fronte la tregua, ottenuta dall'Osa (organizzazione degli Stati americani) per mezzo del Nunzio apostolico nella capitale dominicana, è stata rispettata. Dall'inizio delle operazioni nell'isola, le truppe americane hanno avuto — secondo i dati ufficiali — cinque morti e 31 feriti.

Oggi e ieri sono sbarcati a Santo Domingo circa 9 mila *marines* e paracadutisti trasportati dagli Stati Uniti con tredici navi da guerra (fra cui un incrociatore); le forze americane ammontano così a 14 mila uomini. Le unità da guerra sono rimaste nelle acque territoriali dell'isola e vigilano sullo sgombero dei civili americani e di altri paesi. Le partenze si susseguono ad un ritmo molto rapido e senza incidenti. Oggi ha lasciato l'isola anche la signora Romilda Venturini, moglie dell'ambasciatore italiano nella capitale dominicana, diretta a San Juan di Portorico con un gruppo di circa 1500 profughi. In totale, sono partiti finora oltre quattromila cittadini stranieri, 2500 dei quali americani.

I *marines* hanno aperto oggi un corridoio tra la periferia di Santo Domingo e la base di Sant'Isidoro (dove sono asserragliate le forze governative), per favorire l'esodo degli stranieri. Durante queste operazioni si sono avute le sparatorie dei cecchini che hanno ucciso un militare americano. Il corridoio è lungo circa quattro chilometri. La città è tuttora in mano degli insorti, tra i quali si sono infiltrati dei sobillatori e degli autentici delinquenti.

Il segretario dell'Osa, Mora, sta faticosamente tentando di raggiungere un compromesso fra ribelli e governativi. Questi ultimi si sono detti pronti a sospendere le ostilità; i rivoltosi non si sono ancora ufficialmente pronunciati, sebbene — a parte le sporadiche fucilate dei franchi tiratori — rispettino di fatto la tregua. Pare che chiedano maggiori garanzie di quante Mora non sia in grado di offrire.

(Ass. Press)

Dichiarazioni di Johnson

«I morti nell'isola sono da 1000 a 1500»

Washington, 3 maggio.

Il presidente Johnson ha dichiarato stasera che nelle strade di Santo Domingo giacciono da 1000 a 1500 cadaveri di persone uccise negli scontri di questi giorni.

Il Presidente, che parlava di fronte al Consiglio legislativo del «Building Trades Department» della Federazione sindacale americana (Afl-Cio), ha affermato: «Noi non intendiamo restare a sedere in casa nostra con le armi inguainate, lasciando che i comunisti stabiliscano un governo in qualsiasi parte di questo emisfero. Non siamo noi gli interventisti nella Repubblica Dominicana.

«Gli elementi intervenuti nella Repubblica Dominicana sono stati addestrati alle operazioni di guerriglia fuori della Repubblica Dominicana per rovesciare il governo e attuare un colpo di Stato comunista in quel Paese».

Johnson ha aggiunto che l'invio delle truppe americane nella repubblica caraibica ha un solo scopo: allontanare i cittadini americani e far sì che si realizzi un piano inteso a mettere i dominicani in grado di scegliere il governo di loro gradimento.



I treni si sarebbero dovuti fermare alle 9 di stasera

I ferrovieri sospendono lo sciopero e accettano le proposte dell'on. Moro

La decisione comunicata dalle tre confederazioni sindacali - Il premio «una tantum», concesso soltanto ai dirigenti ed impiegati di concetto, verrà assorbito dal premio «fine esercizio» che sarà dato a tutti i ferrovieri - Le trattenute relative ai precedenti scioperi sono sospese in attesa del parere del Consiglio di Stato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

Lo sciopero dei ferrovieri, già indetto dalle ore 21 di domani alla mezzanotte di mercoledì, è stato sospeso in seguito ad un intervento del presidente del Consiglio Moro. La decisione è stata annunciata nel pomeriggio dai sindacati della categoria aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil con un breve comunicato diffuso al termine di una riunione in cui erano stati esaminati i risultati di numerosi colloqui svoltisi, a diversi livelli, fra venerdì scorso ed oggi.

«*Le segreterie dei tre sindacati* — informa il comunicato — *presa visione sia del contenuto di un telegramma del Presidente del Consiglio in ordine alla redistribuzione del premio di fine esercizio ed alla istituzione di nuovi rapporti tra sindacati ed azienda, sia delle assicurazioni date dal ministro dei Trasporti sul ripristino della sostanza della circolare recante norme in materia di contrattazione sindacale e sull'accantonamento delle circolari regolamentatrici delle trattenute per sciopero di breve durata, deliberano di sospendere lo sciopero indetto per il 4 e il 5 maggio*».

I dirigenti sindacali erano stati ricevuti in precedenza dai ministri Jervolino (Trasporti) e Preti (Riforma della pubblica amministrazione). Prima di questo incontro, Jervolino e Preti avevano preso parte ad una riunione presieduta dallo stesso on. Moro a Palazzo Chigi con la partecipazione del segretario generale aggiunto della Cisl sen. Coppo, del segretario confederale Armato, del responsabile del sindacato ferrovieri della stessa organizzazione, e del dott. Benvenuto per la Uil. «*Siamo a buon punto* — aveva dichiarato Jervolino alla fine di questo colloquio — *ed ho fiducia nella possibilità di un accordo, purché venga sospeso lo sciopero*».

La proposta di soluzione, maturata a Palazzo Chigi, veniva accettata di buon grado dalle varie organizzazioni sindacali, rispondendo per gran parte alle loro richieste soprattutto per quanto riguarda l'affermazione di alcune questioni di principio. Essa si basa, sostanzialmente, sui seguenti punti:

1) redistribuzione del premio di fine esercizio: il provvedimento sarà approvato sollecitamente dal consiglio di amministrazione delle FS con sensibili ritocchi rispetto al trattamento già previsto;

2) riassorbimento del «premio *una tantum*» concesso dall'amministrazione ferroviaria ai funzionari direttivi e ad un limitato gruppo di impiegati di concetto per il maggior lavoro compiuto in rapporto al piano decennale di ammodernamento;

3) sospensione delle trattenute relative ai precedenti scioperi in attesa di un parere richiesto al Consiglio di Stato sull'entità della trattenuta più o meno in riferimento all'effettiva durata di ciascuna agitazione (l'amministrazione aveva sostenuto l'esigenza di far corrispondere mezza giornata di stipendio o salario anche per dieci minuti di astensione);

4) miglioramento dei rapporti tra sindacato e azienda, con il conseguente riconoscimento della funzione di questi organismi;

5) riesame, con la partecipazione dei rappresentanti sindacali, di varie deliberazioni adottate unilateralmente dall'amministrazione.

Sia i ministri che le confederazioni dei lavoratori hanno escluso ogni interferenza tra la soluzione adottata per la redistribuzione del premio di fine esercizio e i problemi generali dei pubblici dipendenti, per cui non se ne dovrebbero avere ripercussioni nell'ambito delle altre categorie.

g. f.

Oggi il «superdecreto» all'esame del Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

Il Senato riprenderà domani l'attività dopo le ferie pasquali, con l'esame del «superdecreto» per il rilancio dell'economia, che è già stato approvato dalla Camera. Discussione e approvazione degli articoli dovrebbero concludersi entro una decina di giorni.

A Montecitorio, in una seduta dedicata alle interrogazioni, sarà fatto il punto sulla situazione della Compagnia Mediterranea di Assicurazioni. Mercoledì, secondo un impegno assunto prima di Pasqua, dovrebbe cominciare l'esame delle proposte di legge che introducono il principio della giusta causa per i licenziamenti. Nel corso del mese, dovrebbe cominciare l'esame della nuova legge sulla cinematografia, nel testo messo a punto dalla Commissione spettacolo.

Tema dominante della settimana parlamentare sarà però il dibattito di politica estera, che avrà luogo in una delle due Camere e non nella Commissione esteri di Montecitorio, poiché il ministro Fanfani resterà assente da Roma per diverso tempo (a Strasburgo fino al 7 maggio, poi a Londra per il Consiglio atlantico). Sarà perciò il presidente del Consiglio on. Moro che esporrà la linea del governo, riferendo sul suo viaggio a Washington, sulla visita a Roma del primo ministro inglese Wilson, sulla situazione nel Vietnam e a San Domingo, con particolare riguardo alla posizione dell'Italia come Paese alleato degli Stati Uniti.

f. d. l.

La sinistra dc polemizza con la corrente di Fanfani

Afferma che se i fanfaniani insistono per entrare nel governo, altrettanto faranno gli amici di Scelba

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 maggio.

Le critiche del progetto Pieraccini per la programmazione economica fatte inaspettatamente dall'on. Fanfani al Consiglio nazionale democristiano hanno oggi un seguito; un seguito il carattere politico sul quale tutti tengono il giudizio in sospeso.

I maggiori esponenti fanfaniani hanno posto simultaneamente ieri in varie sedi, il problema della rappresentanza «unitaria» della dc nel governo. Secondo i fanfaniani, cioè, non basta che il loro *leader*, chiamato «ad personam» faccia parte del governo; nel governo deve esser rappresentata, con i suoi uomini, la corrente di «Nuove cronache» come tale. Presentata in questi termini, la presa di posizione fanfaniana ha alimentato notevoli preoccupazioni finché non è intervenuta una dichiarazione dell'on. Forlani a precisare che i fanfaniani «non pongono in termini di estrema urgenza» il problema della rappresentanza «unitaria» della dc nel governo. La tensione è in parte caduta.

Ci si rende conto, però, che la questione è ormai posta. Una nota dei sindacalbasisti, cioè della corrente più a sinistra della dc, è intervenuta in serata, e certo meditatamente, per spiegare di che si tratta. I fanfaniani, dice in sostanza la nota, hanno indubbiamente ragione quando si riferiscono ai problemi interni di partito e alla rappresentatività a tutti i livelli degli organismi democristiani. Però, sanno che, quando chiedono di essere rappresentati nel governo, inducono gli scelbiani ad avanzare la stessa richiesta, che il partito non può eludere. E a questo punto, nascono i rischi, perché l'operazione, che i fanfaniani dicono «*di rafforzamento della compagine ministeriale, diventa troppo grossa, interessa i socialisti, può portare alla crisi*». La nota conclude affermando che i fanfaniani di certo non vogliono la crisi, ma avverte che la loro azione può non escluderla.

Coi suo giro di frasi la nota dei sindacalbasisti equivale, in pratica, a un segnale d'allarme. I partiti alleati della dc non si pronunciano perché si tratta, per ora, di una faccenda interna al partito di maggioranza: tutto lascia credere, però, che i sindacalbasisti non siano i soli a preoccuparsi.

La loro nota riflette certamente gli umori di altri gruppi democristiani e almeno di una parte del psi: nel clima di estrema cautela che prevale, è un'indicazione importante.

m. t.

CRONACA CITTADINA

La riunione del Consiglio municipale

Il Comune ha respinto il progetto per la nuova sede della Rinascente

La notizia comunicata dall'assessore prof. Garabello - "La Giunta non intende autorizzare l'impianto di un grande magazzino nel quartiere di via Giolitti; il centro è già congestionato dal traffico" - Per le aziende commerciali il piano regolatore prevede un'apposita sede nel centro direzionale - I presidenti delle "municipalizzate"

Il Comune ha respinto il progetto per il palazzo della Rinascente (che dovrebbe sorgere in via Giolitti angolo via Carlo Alberto) ed è pure contrario, in linea di massima, a consentire che un grande magazzino con le caratteristiche previste per la Rinascente — sette piani di cui due sotterranei, parcheggio a due o tre piani capace di 200 auto — sorga nel centro storico della città.

Questa è la notizia comunicata ieri sera al Consiglio comunale, durante il dibattito su un'interrogazione presentata da un gruppo di consiglieri socialisti e comunisti per sapere *«che cosa intenda fare il Comune per impedire l'apertura di un grande magazzino in quella zona, già molto congestionata dal traffico»*.

L'assessore all'edilizia prof. Garabello ha così riassunto la questione: *«Le licenze per la demolizione dell'isolato (via Carlo Alberto 20 e 22, via Giolitti 12 e 14) sono state regolarmente rilasciate nella primavera del '64. Il progetto della Rinascente, invece, è stato respinto fin dall'agosto '63. Intendiamo ora promuovere un incontro per chiarire tutta la situazione, secondo quanto prevede l'articolo 5 del piano regolatore, che regola la destinazione delle aree nelle zone residenziali»*.

Secondo l'arch. Becker (pci) *«la questione investe anche il "Centro direzionale", che ha stabilito dopo un lungo concorso dove debbano essere sistemate le grandi aziende commerciali. E' vero che la concessione della licenza di vendita deve essere rilasciata dalla prefettura, ma è vero anche che quella edilizia rientra nella programmazione urbanistica del Comune»*.

Questa tesi viene confermata dall'arch. Astengo (psi) che raccomanda *«una sollecita programmazione per il centro storico»* e precisa che *«i centri commerciali devono sorgere in zone di facile accesso ai pedoni, secondo norme moderne e non tradizionali»*. L'on. Todros (pci) aggiunge che la Rinascente in via Carlo Alberto *«danneggerebbe la città, anche perché il Comune dovrebbe rinunciare a utilizzare un terreno del valore di miliardi che verrebbe adibito a parcheggio dei privati»*.

L'assessore prof. Garabello ribadisce: *«L'art. 5 del piano regolatore prevede l'insediamento di grandi aziende commerciali in zone specifiche. Il Comune, per quanto dipende da noi, non ha nessuna intenzione di autorizzare l'impianto di un grande magazzino in via Giolitti angolo via Carlo Alberto. Quanto ai problemi urbanistici in generale, li affronteremo con la collaborazione di tecnici e di esperti di tutti i gruppi»*.

Approvato un mutuo di 120 milioni per un contributo all'Alitalia, in rapporto alle linee aeree Torino-Parigi e Torino-Milano-Zurigo, il dr. Di Pietrantonio (psi) sollecita un miglioramento generale dei servizi, tale da giustificare i finanziamenti straordinari all'aeroporto di Caselle. L'assessore prof. Jona risponde che è necessario nominare al più presto il nuovo Consiglio di amministrazione della Sagat: *«Potremo allora incominciare il riassetto tecnico e finanziario dell'aeroporto»*.

Verso le 23,30 il Consiglio Comunale affronta il voto su un o.d.g. relativo al perdurare delle difficoltà economiche e sulla necessità di una nuova regolamentazione dei licenziamenti secondo una «giusta causa», pur esprimendo compiacimento per il recente accordo di massima raggiunto fra sindacati e Confindustria sui licenziamenti individuali. Ma i gruppi non trovano una intesa sul testo.

Parlano Pecchioli, Bianco, Raffo, Castagno, Clavarra, Casalegno. Poi si passa ai voti. L'ordine del giorno dc è approvato con 34 sì, 2 no, 28 astensioni. Esso *«fa voti che il proseguimento delle trattative sindacali porti presto a un analogo accordo sui licenziamenti collettivi e sui diritti sindacali nelle fabbriche»*.

Il Consiglio ha approvato anche i nuovi consigli di amministrazione delle aziende municipalizzate. Essi risultano così composti: *Atm:* presidente Accurti (dc); Del Piano (pli), Marchisio (dc), Picchioni (dc), Borgogno (psi), Nicastri (psdi), Bajardi (pci). *Aem:* presidente Brezzo (psdi); Alessandra (psdi), Fenoglio (pli), Botta (dc), Genisio (dc), Montaleuti (psi), on. Sulotto (pci). *Acquedotto:* presidente Zanruolo (pli); Paolini (dc), Cocozzello (dc), Rossi (dc), Nuccio (dc), Zucaro (psi), Ranazzotti (pci).

Saliranno da 654 a 800 i letti del «Mauriziano»

Il Consiglio di amministrazione ha discusso il vasto programma d'opere dell'ente

Il nuovo Consiglio di amministrazione dell'Ordine Mauriziano, nominato dal Presidente della Repubblica dopo 17 anni di gestione commissariale, si è insediato ieri alle 10,30 nella sede dell'Ente in via Magellano 1. La seduta ha avuto inizio con un caloroso saluto del presidente ai nuovi eletti e la commemorazione del cardinale Fossati, che faceva parte delle precedenti amministrazioni. Si è quindi nominata la Giunta, composta dal presidente on. Fusi, dal vicario mons. Tinivella e dal consigliere di Stato dott. Saporiti.

E' poi stato discusso il programma di lavoro, già indicato da «La Stampa». Su proposta dell'on. Fusi il Consiglio ha deciso di portare innanzitutto a compimento le opere avviate dai predecessori. Sarà presto inaugurato il reparto di telecobaltoterapia, per la cura del cancro; uno dei più perfetti del mondo. La spesa è di 30 milioni.

Frattanto proseguiranno i lavori per l'ampliamento degli ospedali di Lanzo e di Aosta che, entro il '66, saliranno, rispettivamente, da 65 a 120 e da 300 a 500 posti. Anche il «Mauriziano» di Torino sarà potenziato. Il Consiglio di amministrazione ha deciso di portare gradatamente i letti dell'ospedale da 654 a 800.

17 medaglie al valore

Saranno conferite a protagonisti della battaglia di Bligny

Presenti le autorità e una delegazione dei presidenti della «Federazione mondiale degli ex combattenti», venerdì prossimo saranno decorati della «medaglia al valore della Marna» 17 ex combattenti italiani che parteciparono con il II Corpo d'armata italiano alla battaglia di Bligny (15-19 luglio 1918) nella quale caddero 4575 soldati italiani, 6000 rimasero feriti e 2500 dispersi. La cerimonia si svolgerà alle 9 nella sede dell'associazione nazionale Combattenti e Reduci, sezione Bligny e veterani d'Africa, in via Fiochetto 13.

In 9ª pagina: **a Moriondo, sequestrati dal Nucleo antisofisticazioni un camion di zucchero e 500 mila litri di vino.**

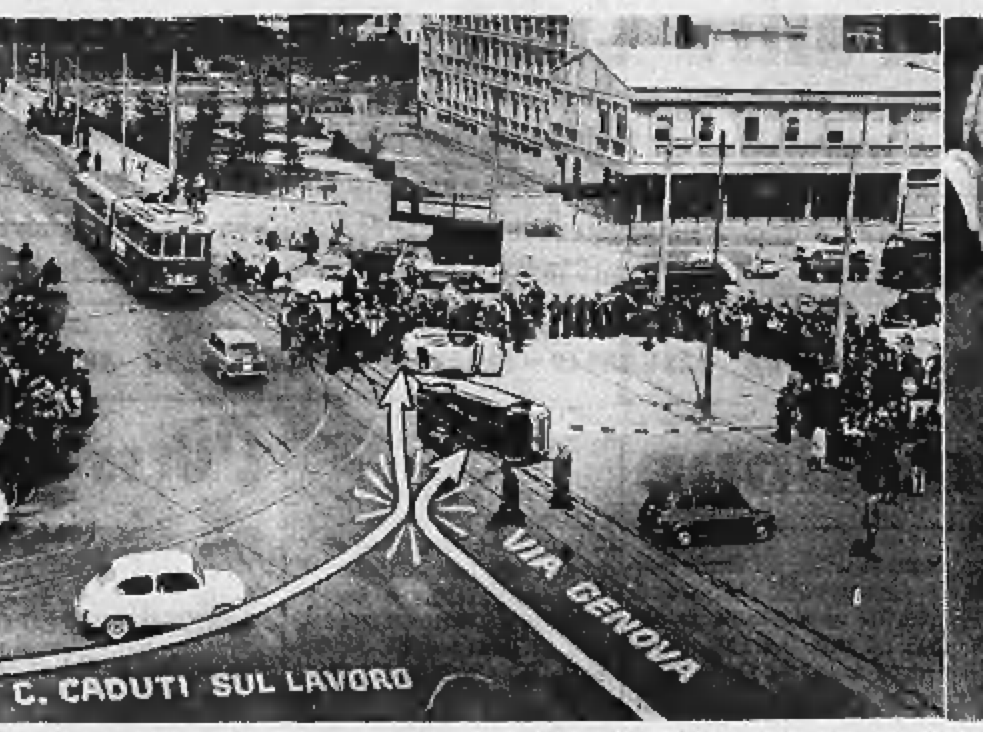
* *

In 15ª pagina: **capostazione torinese interrogato al processo del traffico di caffè - A Valdellatorre crolla un cornicione e uccide un muratore.**

Duplice sciagura mortale in corso Caduti sul Lavoro

Morti in uno scontro due coniugi in auto non si erano fermati al segnale di stop

Le vittime, 56 e 64 anni, erano dirette sulla loro «600» a S. Damiano per una pratica di eredità - Il marito, che era alla guida, si è inoltrato decisamente in via Genova (che ha la precedenza), mentre da destra giungeva una «2100» - L'utilitaria scaraventata contro un palo, mentre i viaggiatori sono sbalzati fuori, uccisi sul colpo





Il percorso della «600» e della «2100», il punto dello scontro e le due macchine rovesciate. Le vittime: Vincenzo e Rita Migliasso

Un'altra gravissima sciagura dovuta all'imprudenza: due coniugi in auto sono morti in una strada della città, per non avere rispettato un segnale di stop. Il duplice mortale incidente è accaduto all'incrocio tra corso Caduti sul Lavoro e via Genova. Erano le 13,15 di ieri. I coniugi Vincenzo Bartolomeo Migliasso, 56 anni, custode dell'azienda tranvie, e la moglie Rita Gardino, 64 anni, anziana Fiat, già impiegata presso la sede di Mirafiori, erano a bordo della loro «600»; guidava il marito. Erano partiti da casa, in via Buenos Aires 23, ed erano diretti a San Damiano, d'Asti, loro paese di origine. Il Migliasso sarebbe passato per Baldichieri a prendere sua sorella Carolina e poi avrebbe raggiunto a San Damiano d'Asti i fratelli Giuseppe e Battista per la divisione ufficiale dell'eredità che aveva lasciato il padre, Giovanni, morto l'anno scorso a 84 anni. Il notaio li aspettava.

La «600» — secondo quanto ha riferito un testimone che la seguiva, il dott. Umberto Ferraro abitante in via Ventimiglia 78 — ha attraversato via Nizza con il verde, proveniente dal sottopassaggio di corso Giambone, ed ha imboccato corso Caduti sul Lavoro. Questo corso, a un certo punto, è bloccato con lo stop per dare la precedenza a via Genova che ha senso unico con direzione verso il centro. Qui il Migliasso, anziché fermarsi come il regolamento gli imponeva, ha attraversato decisamente.

Dalla sua destra arrivava una Fiat «2100» che recava a bordo due commercianti italo-argentini attualmente in Italia in giro turistico: José Maria Franchi di 25 anni, che era alla guida, e suo cugino Giorgio Lollo, 31 anni, entrambi abitanti a Buenos Aires. In questi giorni i due giovani sono ospiti presso un loro parente, anche lui a nome Giorgio Lollo, abitante in via Onorato Vigliani 31, il quale aveva messo a loro disposizione la propria automobile.

Quando il Franchi si è visto davanti la «600» ha frenato di colpo, ma l'urto non poteva essere evitato. L'utilitaria è stata presa in pieno nella fiancata destra e proiettata in alto. Prima ancora che ricadesse, sfasciata, i corpi dei due sventurati coniugi sono stati proiettati fuori e sono finiti a terra, proni, uno a fianco dell'altro, sul marciapiede del viale che divide le due corsie del corso Caduti sul Lavoro. La «600» è finita un metro più in là, su un fianco, schiacciata contro un palo di cemento. Marito e moglie sono morti all'istante, come ha potuto constatare il dott. Ferraro che aveva assistito alla sciagura e che è stato fra i primi ad accorrere.

Anche la «2100» si è rovesciata su un fianco, con il muso verso il Po, ma le portelle non si sono aperte e i due occupanti hanno riportato solo lievi ferite. Erano tuttavia intontiti, tanto che hanno avuto bisogno dell'aiuto dei soccorritori per poter uscire. Il Franchi aveva qualche escoriazione e presentava uno stato di choc, ma non si è mosso dal posto per attendere l'arrivo dei carabinieri del pronto intervento; il Lollo è andato a farsi medicare alle Molinette dove l'hanno giudicato guaribile in 5 giorni.

Sul luogo dell'incidente si è recato anche un sanitario della guardia medica per la costatazione di morte. Le due salme, dopo i rilievi e dopo che un sacerdote di passaggio, don Michele Perlo, aveva impartito la Estrema Unzione, sono state trasportate all'Istituto di Medicina Legale.

— I morti negli incidenti stradali accaduti nella giornata di domenica nella provincia di Torino sono saliti a sei: nel corso della notte all'ospedale Gradenigo è spirato il ventunenne Carmelo Ippolito, operaio, via Aosta 21. Era rimasto gravemente ferito in corso Novara angolo Lungo Dora Siena. Al volante di una «1200», con accanto la signora Vincenza Deleo in Pona, si era scontrato con una «600» guidata da Giuseppe Jacobbi, 45 anni, via Borgone 2, che viaggiava con il figlio Sabino di 11 anni. Tutti gli occupanti delle due auto sono rimasti feriti. L'Ippolito era stato ricoverato in gravissime condizioni per la frattura della base cranica.

Mentre si effettuava il primo carico di sabbia

Chiatta in collaudo si rovescia nel Po un operaio si salva, il compagno annega

La disgrazia a Carignano: il costruttore dell'imbarcazione riesce a raggiungere la sponda - La vittima, scivolando, batte la mascella sulla fiancata, sviene e affoga; aveva 31 anni

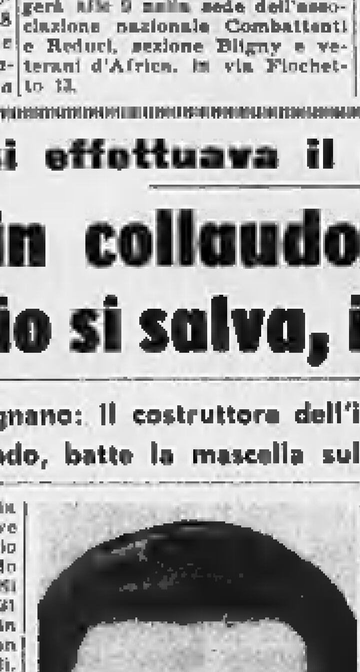
Una chiatta carica di ghiaia si è rovesciata durante le prove di collaudo nel Po, un operaio è riuscito a salvarsi balzando a riva, un altro è annegato. Si chiamava Fiorenzo Giorio, 31 anni, abitante a Nichelino in via Pascoli 39; sposato da un anno e mezzo non aveva figli. La sciagura è avvenuta ieri alle 17 nella cava di ghiaia della società Esa in frazione Campagnino di Carignano.

Da mezz'ora tre operai stavano lavorando attorno ad una nuova chiatta per il trasporto del materiale dalla draga al sito. E' un barcone snodato lungo 25 metri largo 4 diviso in 4 scomparti. Nell'ultimo è sistemato il motore. La chiatta viene ormeggiata alla draga. Il meccanico Mario Toninetti, 30 anni, abitante a Campagnino mette in azione la catena a tazze che raccoglie la sabbia sul fondo a 8 metri di profondità. Le tazze rovesciano il materiale su un nastro trasportatore che lo scarica sul barcone.

Qui, con il Giorio, si trova Adriano Marcon, 29 anni, domiciliato a Trofarello, costruttore dell'imbarcazione. I due, per compiere la prova di collaudo, sistemano la ghiaia negli scomparti in modo che il carico sia bilanciato. Il lavoro procede spedito, la chiatta è già quasi piena, trentacinque tonnellate delle quarantacinque previste come portata massima. Ma da qualche momento i tre operai sono preoccupati. Si odono scricchiolii lungo la fiancata di ormeggio e la draga si è inclinata verso la barca.

Il Toninetti ferma il motore. Nello stesso istante le catene si spezzano e la chiatta si inclina sul fianco imbarcando acqua. Il Marcon riesce a saltare sulla draga e di qui insieme al Toninetti che ha abbandonato i comandi raggiunge la riva. «Quando mi sono voltato non ho visto più niente, la barca si era capovolta. Fiorenzo Giorio era scomparso».

Dapprima i due operai pensano che sia caduto nel fiume. Corrono a cercare un palo e delle corde per aiutarlo a risalire. Ma il Giorio non riaffiora e l'acqua limacciosa non permette di vedere il fondo. Trascorrono così due minuti angosciosi, poi si ha la certezza della tragedia. Vengono avvisati i vigili del fuoco e i carabinieri di Carignano. Il corpo dell'operaio è ripescato dopo un'ora: ha la mascella fratturata da un colpo preso probabilmente contro la sponda della chiatta, quando è scivolato in acqua per lo sbandamento. L'urto lo ha fatto svenire ed è morto annegato. Sulle cause della sciagura sarà aperta un'inchiesta. Si ritiene che la barca si sia rovesciata perché il fondo era in parte appoggiato ad un banco di sabbia.





Fiorenzo Giorio. Sulla chiatta i vigili del fuoco tentano di ripescare il cadavere

— Litigando con un compagno di scuola, Antonio Scaggion, di 9 anni, residente a San Mauro in via Pescatori 155, è caduto a terra fratturandosi la clavicola destra. E' stato ricoverato al Maria Adelaide con prognosi di 20 giorni di guarigione.

— L'operaio Giuseppe Lazzaro, 52 anni, via Germanasca 36, è stato colto da malore ieri alle 15,40 mentre lavorava alla Westinghouse. E' morto durante il trasporto al Mauriziano.

Tredicenne salva la madre che ha tentato il suicidio

Dopo un litigio con il marito una donna ha tentato di uccidersi con il chinino: è stata salvata dal figlio di 13 anni. Maria Di Raimondo, 29 anni, via Scarlatti 23 ieri aveva avuto una violenta discussione con il marito Santo, 33 anni. Rincasata alle 18.15 (lavora come domestica a ore) si accasciava su una sedia, comprimendosi l'addome con le mani e sospirando: «Muoio». In casa c'era solo il figlio Giuseppe, un ragazzo sveglio e intelligente che non ha perso tempo e ha telefonato alla Croce Rossa. Un'autoambulanza portava la donna all'Astanteria Martini, dove la Di Raimondo è stata messa fuori pericolo. Alla polizia ha dichiarato di aver tentato il suicidio stanca dei continui maltrattamenti del marito.

— Un'altra donna, Carmela Pasquarelli, 33 anni, abitante a Moncalieri in via Rebaudi 1, ha tentato di avvelenarsi con barbiturici perché attraversa un periodo di ristrettezze finanziarie. Ricoverata alle Molinette: guarirà in pochi giorni.

Accende un cerino e fa esplodere il laboratorio di un lattoniere

Lo scoppio per la perdita di una bombola di gas - Vetri infranti, soffitto lesionato - Ustionato l'operaio che ha provocato l'incidente

Ore 8.30 di ieri mattina, in via San Massimo 45. Nel laboratorio di lattoniere di Vittorio Micheli, 30 anni, corso Bramante 13, entra l'operaio Bernardino Braidich, 31 anni, nativo di Lisano (Udine) e abitante in via Bernardino Galliari 8. Il Braidich è disoccupato, ma qualche volta dà una mano al Micheli; mentre lo aspetta accende una sigaretta e getta il fiammifero.

Un fragore assordante e una vampata. Nel locale c'erano sei bombole da gas liquido, cinque vuote e una piena; quest'ultima doveva avere una perdita e il gas è esploso a contatto con la fiamma. Il Braidich è proiettato a terra contro il muro; quando si riprende dallo stordimento si accorge di aver riportato ustioni al viso e al collo. La porta è scardinata e tutta la casa è in allarme: parecchi vetri sono andati in frantumi.

Accorrono i vigili del fuoco e scoprono che anche il soffitto del laboratorio era rimasto danneggiato; l'inquilina del piano di sopra, Maria Cracella, è consigliata a non usare la camera sovrastante il laboratorio fino a che non saranno stati presi provvedimenti per garantire la sicurezza del pavimento. Il Braidich guarirà in 5 giorni.

— Gian Marco Gatti, di 12 anni, abitante in via Tonale 25, è rimasto vittima ieri sera dell'imprudenza di alcuni coetanei impegnati in un gioco pericoloso. In un prato di via Sette Comuni, i ragazzi hanno scavato una piccola buca; l'hanno riempita di carburo, vi hanno versato dell'acqua e l'hanno ricoperta con un recipiente di lamiera. Poi vi hanno gettato un foglio di carta in fiamme. Ne è seguita un'esplosione. Il recipiente di lamiera, proiettato con violenza dallo scoppio, è finito sul viso di Gian Marco Gatti ferendolo al naso ed alla fronte. Il ragazzo guarirà in 15 giorni per la frattura del naso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18,2
MINIMA	+ 8,4

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +14,5; pressione 740; umidità 69%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** cielo poco nuvoloso, temp. in aumento. **Temperat. a Caselle:** mass. +19,6; min. +9,2; media +13,9

Un'anziana signorina sola muore avvelenata dal gas

Era filtrato dalle crepe del tubo consunto e malandato

Un'anziana signorina è morta [illegible] avvelenata dal gas. Si chiamava Teresa Barbero, 84 anni, abitava da sola in una cameretta al secondo piano di via Susa 1. Viveva con la pensione della Previdenza Sociale; quando poteva, aiutava i vicini a sbrigare le faccende. Era una donna mesta, benvoluta da tutti.

Alle 20 di ieri, un vicino di casa, messo in allarme da un acuto odore di gas proveniente dall'alloggio della Barbero, andava a dare un'occhiata. La porta era socchiusa, la donna era stesa a terra cadavere da molte ore. Il maresciallo Patanè del commissariato barriera di Milano ha accertato che il tubo in gomma tra il fornello e il bocchettone era consunto e tutto percorso da crepe che la donna aveva malamente chiuso con cerotto e nastro isolante. Il gas è defluito senza che la sventurata se ne accorgesse.

Una torre di 50 metri per assicurare l'acqua alla zona ovest della città

In funzione in autunno - Di notte immagazzinerà l'acqua dei pozzi di Druent e Rivalta per distribuirla di giorno alla zona di corso Francia - Un traliccio luminoso per avvertire gli aerei

In borgata Parella sta sorgendo, a cura dell'Acquedotto municipale, l'impianto più moderno d'Italia e uno dei maggiori d'Europa. *«Si tratta di un serbatoio di compensazione* — spiega il progettista arch. Bima — *che ha lo scopo di rifornire costantemente d'acqua la nuova zona residenziale in corso di attuazione sull'asse di corso Bernardino Telesio»*. L'opera costerà 250 milioni e sarà pronta in autunno. I lavori hanno avuto inizio nello scorso febbraio, dopo i sondaggi e il consolidamento del terreno con 4570 quintali di cemento. L'operazione, eseguita in profondità fino a 18 metri, assicura la stabilità dell'impianto che graverà sul terreno per oltre 10 mila tonnellate: come un incrociatore pesante, dicono i tecnici.

La costruzione risulterà alta 50 metri, attualmente è già a quota 32.125. Si tratta di una torre in calcestruzzo armato a forma di cono tronco, con 10 metri di diametro a terra, una capienza di 2900 metri cubi e un'altezza di tenuta d'acqua di 7 metri. La torre è coronata da una vasca (29 metri di diametro), che sarà contornata da un traliccio luminoso intermittente per le segnalazioni di sicurezza agli aerei di passaggio.

«La torre sarà visibile da lontano e rappresenterà un elemento caratteristico nel panorama della zona» — dice l'arch. Bima — *«dovevo quindi tenere conto della sistemazione ambientale oltre che della funzionalità. All'interno si stanno costruendo moderni palazzi e questa torre rimarrà al centro di una pubblica zona verde, dove giocheranno i bambini. Il progetto, visto in sezione, si presenta come una grande stella, o una ruota dentata. All'esterno, in corrispondenza dei denti della ruota, vediamo dodici pilastri in calcestruzzo che dovrebbero rappresentare i mesi dell'anno. Fra l'uno e l'altro, la parete sarà rivestita di mosaico bianco e giallo. Gli stessi colori avrà la vasca sovrastante, separata dal tronco da dodici superfici vetrate, alte 3 metri, che verranno illuminate nelle grandi occasioni»*.

I lavori sono eseguiti dalla Società acquedotti di Biella. Il direttore del cantiere, ing. Crivello, spiega: *«L'acqua giungerà dai pozzi di Druent e Rivalta, attraverso la centrale di Venaria, e di notte riempirà a 70 atmosfere il serbatoio destinato a scaricarsi di giorno. Tutta la parte a est della città è in progressiva espansione verso Grugliasco, Rivoli e Collegno: questo impianto — realizzato con costruzione pensile, perché nella zona non c'era un terreno abbastanza elevato — garantirà il costante rifornimento idrico in rapporto all'aumento dei consumi»*. Gli abitanti non dovrebbero soffrire la mancanza d'acqua neppure al decimo piano: risparmieranno inoltre la spesa dell'autoclave.

Partigiani autonomi — Stasera alle 21, in via Dorè 4, l'avv. Schindler, della «Monferrato», presidente del tribunale di guerra partigiano, parlerà sul tema: «La settima divisione Monferrato». Seguirà il sen. Rotta su «L'impegno morale che la Resistenza ci ha affidato».

Specchio dei tempi

I veri Maestri - Dovrebbe essere così per tutti, non c'è nessun dubbio - «Lei chiude ed io mi metto in mutua per sei mesi» - I librai banchieri dello Stato - Saludos, da Città di Messico

Una lettrice ci scrive da Ferrara:

«Purtroppo non sono in grado di correggere l'amara constatazione del collega Roda sull'avversione ostile e preoccupata dei professori nei riguardi della Resistenza. "Sono argomenti scottanti, non siamo ancora in grado di trattarli con serena obiettività" dicono, quasi che la Scuola fosse nata per trattare solo quegli argomenti che ci lasciano impassibili...

«I veri Maestri non hanno mai disdegnato di affrontare i grandi problemi di attualità, veri Maestri proprio per avere portato con spregiudicatezza il discorso sul loro tempo, penso a Socrate, a Platone, a Cristo. Che cosa sarebbe mai stato il loro magistero se avessero aspettato il maturarsi delle invocate (dai pedanti) condizioni di serenità e di obiettività?

«Il tempo dell'uomo è breve; non si può rimandare il discorso sulla democrazia, sulla fede nella libertà e nel diritto, sulla dignità della persona ad un mitico remoto futuro. Dovremmo tremare al pensiero di una Scuola che ha paura della Resistenza. Con profonda stima».

Un'insegnante di filosofia e storia del Liceo scientifico

Un lettore ci scrive:

«Solo una considerazione, se mi è permessa, condivisa da molti lettori, che si rivolgono a te, caro "Specchio", per averne un giudizio obiettivo, come sempre.

«Encomiabile l'interessamento di quel noto professore che corre da Parigi per salvare la vita di un uomo, sia pure di un suo conoscente, di un bravo professore. Ma ci si chiede è per tutti così?

«Da quanto mi consta no perché solo recentemente ne ho avuto proprio una prova contraria. Un familiare in casa, già in cura per influenza, sta aggravandosi a vista d'occhio. Subito una telefonata al medico curante (sono le ore 20) ed alla richiesta di una visita urgente ci si sente rispondere che *"perché tanta fretta, alla fin fine si tratta di un elemento con una certa età. E' poi così tanto prezioso?"*. La battuta non ammette risposta, ma rivoltomi ad un altro medico questo corre, riscontra la gravità, provvede immediatamente e, grazie a Dio, ora l'ammalato è fuori pericolo.

«Di fronte a questi fatti e sono molti, senza voler generalizzare, come la mettiamo?, oppure deve essere fatta una selezione che solo le persone preziose o quelle giovani, o solo quelle "che possono" (si intende pagare da far muovere certi professoroni) devono sopravvivere? Questi fatti della società attuale sono più deleteri di ogni altra ingiustizia perché si tratta della vita. Tutta la mia simpatia a te caro "Specchio dei tempi"».

Eraldo Perotti

Un lettore ci scrive da Casale:

«Su "La Stampa" del 30 aprile, si legge che per la prima volta l'Inam chiude il bilancio in passivo, dopo parecchi anni di gestione attiva. Tra le cause, venne indicata l'epidemia influenzale, come se questa forma di malattia fosse comparsa per la prima volta. Il motivo vero e reale è un altro, e credo portarvi un esempio, che varrà per molti altri analoghi.

«Nella mia azienda trasporti, avevo alle dipendenze un operaio. Venuto nella determinazione di cessare la mia attività lavorativa, lo stesso venne licenziato. Senonché nel decorrere degli 8 giorni di preavviso il dipendente si dette ammalato. Questa "grave malattia" mi venne molto tempo prima da lui stesso preannunciata, con la classica parola *"lei chiude ed io me ne vado in mutua per sei mesi"*.

«Com'è che oggi, dopo 134 giorni, si trova tuttora in Cassa Malattia, con diritto ad uscire tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 22?

«Ecco dove sono gli abusi da stroncare, al fine di poter permettere una più valida assistenza ai veri ammalati, perché non si deve dimenticare che il mutuato in parola percepisce la quasi totalità della paga giornaliera, con diritto agli assegni familiari ed al pagamento delle festività infrasettimanali, ed alla liquidazione di tutte le indennità al termine della malattia».

Mario Zacattero

Un lettore ci scrive:

«Lo Stato italiano con gesto generoso ha voluto regalare a ricchi e poveri i libri di testo per le scuole elementari.

«Io sono un libraio che ha pagato in contanti contro assegno al mese di settembre i libri ai vari editori. A tutt'oggi 30 aprile non sono stato ancora rimborsato. Alle mie proteste l'ufficio competente risponde che non hanno fondi. Ora io chiedo: "E' giusto ed onesto che un commerciante oltre ad essere oberato ed ossessionato dalle tasse debba fare anche da banchiere (senza percepire interessi) allo Stato?". Grazie e cordiali saluti».

Un libraio

Un gruppo di lettori ci scrive da Città di Messico:

«Siamo un gruppo di studenti e studentesse universitari messicani, tanto innamorati dell'Italia. Vorremmo corrispondere con ragazzi e ragazze italiani in Spagnolo, Inglese o Italiano per conoscere un po' meglio il vostro meraviglioso paese. Ti saremo molto grati, caro "Specchio dei tempi", se vorrai pubblicare i nostri indirizzi. Scusa per il disturbo e sappi che anche da noi ti leggiamo volentieri. Saludos».

Drew Morales E. Alejandrina (Tenis 130, Cal Chunubusco Contry Club Z. P. 21 México D. F.);

Augustin Velasco Villa (Av. Universidad 2074, México 20, D. F.);

Laura Elena Villareal Colmenares (Dirección Madrotto 14 Cal. Xotepingo, México 21 D. F.);

Antony Fairclough (Av. Universidad n. 2074, México 20, D. F.);

Carmen Toledo Orosco (Cal. Cuauhtemoc, México 6, D. F.).

Per gli occhi di Carlino

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte per Carlino Bevilacqua, lo scolaro di Rosignano Monferrato colpito da una grave infermità agli occhi:

La famiglia in memoria della mamma Virginia Nicola 20.000; Alla memoria della signora Virginia Nicola Rolandi, amici e vicini 36.500; Verdola Margherita 5000; Fabrizio e Pier Luigi 1000; Gianmaria 1000; N.N. 2000; Una pensionata 1000; Il piccolo Riccardo 3000; DMSP 2000; Anna in memoria del padre cieco offre per il piccolo Carlino 5000; N.N. per onorare nonno Pierino, Biella 2000; G. e L. 3000; C.V. 1500; N.N. in memoria del Babbo 2000; Baba 500; Marilla, Carlotta e Gianluigi 1000; Felice per il suo compleanno 1500; S.C. Callisto 1000; In memoria del caro Papà 1000; Una Nonna 2000; In onore di S. Rita per ricevere una grazia 1000; N.N. 1000; G.M. 1000.

Totale L. 85.500. Totale precedente L. 1.345.170. Totale generale L. 1.430.670.

Fondo «Specchio dei tempi»

In memoria del caro Papa Giovanni XXIII per un grande dono ricevuto 2000; Neon Bergul 10.000; L.C., Torino 10.000; Una Madre 500; Ringraziando Papa Giovanni 1000; R.M. 5000; Battaglia Luciano 3000; D.C. 3000; Un padre anche lui amareggiato 500; Enzo Angelini 10.000; N.N. in onore di Santa Rita 1000; Milena Biasco, Lodi (Milano) 2000; G.L. 5000; N.N. 3000; F.E. 2000; Tullio e Mariuccia 10.000; I cari amici del bar Capra, via E. Giachino 63, in memoria di Luccio Giacomo 20.000; Vallebona Maria 5000; Ing. A. M. 3000; Adele e Beppe 2000; N.N. 10.000; V.C., Cuneo, 1000; V.N. 2000; R.D.M., Imperia, 2000.

Totale L. 98.500.

Ritorno da Mosca — E' tornato ieri il primo scaglione di turisti torinesi che hanno trascorso cinque giorni a Mosca. A Caselle tra le 17 e le 17,30 sono atterrati due aerei sovietici con a bordo 270 persone. Questa sera alle 20,30 arriva il terzo apparecchio con 170 passeggeri.

La bella mostra aperta a Brescia

Girolamo Romanino maestro del Rinascimento

(Dal nostro inviato speciale) **Brescia, 3 maggio**

Se invece di nascere a Brescia intorno al 1485, Girolamo di Romano detto il Romanino fosse nato nella vallata piemontese del Sesia, poniamo a Valduggia, e gli accorti fabbricieri del Sacro Monte di Varallo — capito l'artista e il suo temperamento magari ancor frenato dal solenne esempio degli «uomini d'oro» del Rinascimento, ma già impaziente di rivelare il suo «selvatico genio» (è la bella espressione di Gian Alberto Dell'Acqua) in piena libertà — l'avessero chiamato a compiere i lavori pittorici del santuario, è certo ch'egli in perfetta concordanza di sentimenti avrebbe magnificamente sostituito il suo quasi coetaneo Gaudenzio Ferrari.

E' un'idea che ci è venuta, forse un po' bizzarra ma, crediamo, non priva di fondamento, durante le soste, con l'impareggiabile guida di Giovanni Vezzoli, davanti agli affreschi del Romanino nelle umili chiese di Pisogne, dove si socchiude l'occhio azzurro del lago d'Iseo, e di Breno in Valcamonica, dopo la visita alla grandiosa mostra di 76 dipinti e di 25 disegni del bresciano (senza tener conto delle circa altrettante opere d'altri autori, il Boccaccino, Altobello Melone, Alessandro Bonvicino detto il Moretto, Callisto Piazza, Lattanzio Gambara, che stilisticamente a lui si riconnettono) inauguratasi domenica a Brescia nell'immensa Rotonda romanica del Duomo Vecchio, che la stupenda regia dell'architetto Luciano Baldessari ha reso anche più suggestiva.

Alle prese coi temi della Vita e Passione di Gesù, del Vecchio e del Nuovo Testamento, da offrire su larghe superfici murali agli sguardi ed alla devozione delle semplici genti di campagna e di montagna, per invito di committenti ugualmente modesti, infatti, proprio come Gaudenzio a Varallo — e col medesimo contrappunto fra pittura aulica e pittura popolaresca — il Romanino a Pisogne, a Breno, e più tardi a Rovato, a Bienno e altrove con altri soggetti, ritrova e palesa intero un aspetto della sua più intima natura; ch'è quello d'immedesimarsi col popolo, di parlargli con le immagini che meglio aderiscono al suo sentire, di cogliere nelle fisionomie dei contadini e dei montanari le tipologie dei sacri personaggi.

Difficilmente in una pala d'altare sarebbe pensabile una scena come quella di Pisogne con un vecchissimo Adamo che tratto dal Limbo sembra rimproverare corrucciato Gesù d'esser giunto così tardi a liberarlo..., e si sa come Roberto Longhi abbia sottolineato lo straordinario «grottesco» dell'episodio, a Breno, di Giuda coi farisei. Talché vedendo i ceffi dell'*Ecce Homo* di Pisogne, degni d'un Tanzio da Varallo e, prima di lui, appunto d'un Gaudenzio Ferrari, si concorda con quanto scrive Gaetano Panazza nel monumentale catalogo della mostra a proposito dell'espressionismo (non inteso però nel senso d'oggi, deformante, bensì nel senso d'accentuazione psicologica fortissima), del dinamismo, della drammaticità del Romanino; considerando per di più una specie di anticipazione barocca che annulla totalmente qualsiasi sofisticazione manieristica.

Trapelava, del resto, da questo dipingere franco a vivo, e in per tu col popolo e quindi, si potrebbe dire, «anticlassicistico», il carattere faceto e bonariamente ironico — si vedano gli spassosi trombettieri, vere citazioni di pittura nordica, nell'episodio biblico dei tre fanciulli nella fornace, a Breno — dell'artista, che, secondo l'aneddoto secentesco, rappresentava un san Cristoforo in una terra di Valcamonica» con un «*vestimento tanto curto, che dimostrava le parti che distinguono il maschio dalla femina*»; e ciò per protestare contro lo scarso pagamento: finché «*gli accrebbero il danaro et egli l'habito alla figura*».

Un naturale che rifuggiva dai contrasti aperti; e non pare che mostrasse rancore neppur quando nell'agosto 1520 si vide togliere dai Massari del Duomo di Cremona, dove in un sol anno aveva affrescato sulla parete destra della navata centrale quattro *Storie della Passione* con lo stesso piglio narrativo del Ferrari (persin le date press'a poco coincidono), il compimento dell'opera, assegnato invece al Pordenone. Ma questo smacco trascende la biografia, è una chiave per la situazione critica del Romanino nel suo tempo.

Se n'è servita egregiamente Maria Luisa Ferrari nel suo libro *Il Romanino* pubblicato dalla «Bramante Editrice» nel 1961 a Milano. Gli «uomini d'oro» — e di nuovo prendiamo a prestito da Giovanni Testori la locuzione — del classicismo rinascimentale, da Roma facevano sentir la loro voce nell'Italia settentrionale; e l'ideale «*retour de Rome*» era allora appunto il Pordenone. Nessuno stupore che i nuovi fabbricieri cremonesi s'allineassero alla moda, a un gusto che forse faceva apparire troppo «umano», troppo aderente a una nuda e cruda vitalità di persone «vere» la Flagellazione di un Cristo quasi ribelle affrescata dal Romanino in quel Duomo: impennata, in fondo, anticlassica e fino a un certo punto non veneziana-tizianesca, che vagamente anticipava le pitture di Pisogne, Breno e di altre pievi rurali.

Eppure i modelli del Romanino, come ben si vede in questa magnifica Rotonda, erano precisi, imperiosi: il misterioso psicologismo di Giorgione, l'ardore travolgente di Tiziano. Li aveva assimilati con passione intensa a Venezia, e ne era scaturita (1513) su uno schema antonellesco-belliniano la superba pala per i monaci benedettini di S. Giustina a Padova, cui sarebbe seguito, probabilmente nel 1516, l'altro capolavoro affine, l'ancòna della chiesa di S. Francesco a Brescia.

Se non che fra l'una e l'altra, o comunque nel medesimo giro d'anni, il Romanino dipingeva per Salò l'incantevole Madonna fra i santi Bonaventura e Sebastiano. Una Madonna rusticana, campagnuola, scesa dall'alto scanno approntatole a Castelfranco da Giorgione, a sedersi lì nel chiaro paesaggio gardesano su una rozza panca d'assi; un trono improvvisato gettando una tela fra due piante, e nella Vergine una ritrosia da Lucia Mondella in mezzo ai suoi guardiani che distoglie lo sguardo dall'ignudo martire per volgerlo al compagno, il quale più che un dottore della Chiesa somiglia un pescatore del lago di Virgilio. E in questo inatteso originale motivo agreste c'è l'altro lato dell'indole del Romanino. Non dimentichiamo «il sentimento immaginativo» riconosciuto dal Berenson ai pittori bresciani «d'una specie solenne e pur cordiale e comunicante».

Non è qui luogo, e lo spazio mancherebbe, per riassumere la lunga discussione dei dotti circa la formazione linguistica (Civerchio? Boccaccino? Ferramola?), il suo maggior debito verso la Lombardia o verso il Veneto, cioè verso il Foppa o verso la triade Bellini, Giorgione, Tiziano; i suoi rapporti e scambi con Altobello Melone e col Moretto; la sua influenza su Callisto Piazza e Lattanzio Gambara, e via dicendo: un campo in cui il virtuosismo filologico degli specialisti fa scintille che illuminano le cento e cento pagine dell'eruditissimo catalogo prevalentemente curato, come la mostra, dal Panazza, pezzo da biblioteca più che viatico del visitatore, come adesso usa in Italia per le grandi mostre storiche.

Al rapido visitatore basti l'accenno alla doppia faccia (se non è nostra illusione) del Romanino: maestro di classicismo aulico per un'aristocrazia religiosa, e narratore aperto, cordiale, persino un po' rustico per le folle incolte. Alla completa conoscenza del quale, dunque, giova tanto la sosta nella Rotonda bresciana quanto il giro turistico predisposto con tappe a Pisogne, Bienno, Breno, Borno, Erbanno, Tavernola, Villongo, Rovato.

Gli basti sapere che la vera fortuna critica del Romanino, trascurato dal Vasari a pochissimi anni dalla morte intorno al 1560, comincia soltanto col Cavalcaselle per proseguire trionfante col nostro secolo; fino alla indimenticabile rassegna della pittura bresciana del Rinascimento nel 1939. Perciò la mostra attuale, che l'animoso sindaco di Brescia, Bruno Boni, annuncia come la prima d'una serie sui sommi maestri locali, dal Foppa al Moretto al Savoldo, di questa fortuna è il magnifico coronamento.

Marziano Bernardi

MEDICI E MORALISTI SONO CONCORDI NEL RICONOSCERLO

La tensione psichica ci predispone all'infarto il ritmo della vita d'oggi è un logorio fisico

I clinici, relatori al convegno di Firenze su «Stress e cardiopatie», ne hanno offerto le prove - Le alterazioni psichiche offendono l'organismo persino negli animali; gli infarti sono più numerosi nei gruppi dirigenti, dove è più intensa la lotta per la carriera - La vita sedentaria aggrava i pericoli: ottima difesa è una passeggiata al giorno - Ma l'uomo contemporaneo non soffre soltanto per l'ansia del guadagno o del potere: ha perduto la fede serena, le certezze morali che alleviano la fatica di vivere

Firenze, maggio.

Stress, una parola inglese significante «sforzo, spinta», nell'accezione medica è diventata un neologismo entrato anche nella lingua italiana con i suoi derivati «stressato, stressante». Copio dal dizionario la definizione di stress: «Nome attribuito ad ogni agente o stimolo dannoso che, agendo sull'organismo, vi provochi una reazione capace talora di dare origine a manifestazioni morbose». L'uomo che ha contribuito di più a introdurre negli studi il concetto di stress come agente patogeno, specialmente in rapporto con le malattie cardiache, è Hans Selye, direttore dell'Istituto di medicina sperimentale dell'Università di Montreal. L'abbiamo sentito parlare sabato scorso in Palazzo Vecchio a Firenze, sull'argomento Stress e necrosi miocardica, la prima relazione di un simposio internazionale su «Stress, taedium, fattori neurogenici e cardiopatie».

Ideato e organizzato da quel geniale animatore degli studi che è il prof. Vincenzo Lapiccirella, insieme con la Fondazione Carlo Erba che ha provveduto al finanziamento, il convegno si proponeva di riunire studiosi di varie discipline, i cui contributi però girassero intorno a un tema: se, in quale misura e per che via le diverse forme di stress, cioè di ambascia e di tensione psichica, a cui è sottoposto l'uomo, e più che mai l'uomo nella vita d'oggi, concorrano a provocare le malattie cardiache e in modo speciale l'infarto. Il medico, su questo tema, ha la prima parola e l'ultima, ma lo storico, il filosofo, il sociologo, lo psicologo, lo studioso di religioni, possono suggerirgli molto. Del resto, per comune consenso tra gli intervenuti, non c'è oggi intellettuale serio, che non estenda i suoi interessi fuori del campo della propria specialità.

Non oso entrare nel discorso di Hans Selye, chiaro ma strettamente medico. Quel discorso era tuttavia il fondamento del convegno. Selye ha mostrato come lo stress psichica produca numerose cause o concause di necrosi miocardica. Queste cause possono anche essere provocate per via sperimentale. Il passaggio da un'alterazione psichica a un'alterazione organica si osserva negli esperimenti che egli conduce (in topi, per esempio, sottoposti allo stress di convivere con gatti infuriati separati da un vetro).

Un altro grande cardiologo, Wilhelm Raab, dell'Università di Vermont, ha parlato del numero elevato di infarti che l'eccesso di tensione emotiva provoca negli Stati Uniti; mentre in alcuni gruppi di emigranti italiani che si chiudono tra loro, conducendo una vita tranquilla e poco ambiziosa, gli infarti sono pochi. La percentuale degli infarti cresce paurosamente passando dai lavoratori manuali agli impiegati, ai lavoratori scientifici o con funzione direttiva. Nell'Unione Sovietica, la cui attività scientifica Raab ha studiato a fondo, la percentuale statistica degli infarti è alta tra quelli che lottano per il potere, bassa tra gli altri, avendo il sistema politico eliminato molte stress. Necessario, per Raab, diffondere da per tutto quei «centri di ricondizionamento», numerosi nell'Unione Sovietica, che sottraggono temporaneamente l'uomo a se stesso, isolandolo da qualsiasi genere di stimolo emotivo in ambienti gradevoli dove alterna l'ozio e gli esercizi fisici. Per Raab, una delle cause dell'infarto cardiaco è l'unione di tensione psichica e di vita sedentaria; il compito principale che si è proposto oggi è predicare l'assoluta necessità di una passeggiata al giorno.

Il prof. Lapiccirella, in un discorso troppo complesso per poterlo stringere in poche righe, ha insistito sulle influenze, ancora imperfettamente studiate, che può esercitare il cibo; non solamente in senso quantitativo (si mangia troppo), ma anche per lo stress psichico che spesso si accompagna all'alimentazione (cibi imposti o vietati, sconvolgimento di abitudini alimentari, perdita di cibi cari che genera insicurezza, insoddisfazione affettiva).

Queste tre le relazioni dei medici; poi lo stesso problema è stato visto da un altro angolo. Marius Schneider, direttore dell'Istituto di musicologia dell'Università di Colonia, ha indicato in un ritmo che corrisponde a quello cardiaco il ritmo più profondo, fondamentale della musica; e ha introdotto così alle tre relazioni successive e finali. Non posso nemmeno tentare di riassumere quello che hanno detto nell'ordine il benedettino padre Cyril Korvin-Krasinski, il prof. Giorgio De Santillana, Elémire Zolla, ma tutti fondamentalmente hanno affrontato lo stesso tema: i rapporti fra stress (e malattie che ne derivano) e il grado di armonia dell'uomo con la vita cosmica.

Nella medicina indo-tibetana, studiata sul luogo da padre Korvin-Krasinski, la cura dello stress va al di là del campo somatico, e anche di quello psichico; essa vi aggiunge una intera rieducazione spirituale religiosa, uno studio totale del sistema dell'universo in cui il paziente colloca le sue emozioni al giusto posto, e così le padroneggia e le modera. De Santillana ci ha parlato delle cause della cardiopatia nel passato storico e protostorico. La vita intensamente cosmica del mondo protostorico, il sentirsi obbligati non all'invenzione morale, ma soltanto eseguire tempestivamente la parte assegnata a ciascuno in un ordine universale, il dominio della necessità, dava una relativa quiete all'uomo protostorico rispetto a quello storico, mosso da istanze morali a lui stesso oscure.

De Santillana si è limitato a indicare, con molta sottigliezza, la diversità tra i due mondi. Elémire Zolla ha invece nettamente optato. Egli crede nella superiorità dell'uomo antico, capace di intendere e di fare propri i grandi ritmi naturali, e per questo di dominare i disordini affaticanti della sua fantasia. I valori contemplativi sono per lui preminenti su tutti, anche sui valori etici.

Sugli interventi brevi (Antonelli, Bargellini, Miotto, eccetera) non posso soffermarmi; il presidente della Fondazione Carlo Erba, prof. Carlo Sirtori, ha riassunto brillantemente le relazioni. Nel complesso, su un punto l'accordo era pressoché generale: la cardiopatia va posta in un quadro psico-somatico; lo stress, il logorio a cui ci obbliga la vita moderna, è una concausa dei malanni cardiaci, e Selye ci ha spiegato che ormai possiamo uscire dalle affermazioni generiche, perché i processi provocati dallo stress possono essere osservati e prodotti clinicamente. L'unica opposizione radicale è venuta dal prof. Lunedei: egli pensa che il numero percentuale degli infarti non sia affatto cresciuto dall'antichità a oggi, e che lo stress possa provocare l'infarto solo in chi vi è predisposto e predestinato.

Sotto l'accordo generale (o quasi) di conferire allo stress una così grande importanza come agente patogeno, la discussione sottintesa era un'altra: se le stress del mondo d'oggi siano affini a quelle che hanno sempre tormentato gli uomini; e se il cuore dell'uomo sia oggi sottoposto a stress più dure, soprattutto diverse dalle altre che ha incontrato durante la sua storia. Certo, forse non sono state mai tanto poche le difese morali contro le fatiche del vivere, tanto più che l'onestà intellettuale ci vieta di adottarne, per nostro comodo e per nostro conforto, senza esserne convinti, negli intellettuali lo stress più forte è dato forse dall'incapacità di indicare una via di uscita. La conclusione del convegno, in fondo, è che il possedere una fede, qualunque sia, che ci renda un po' meno ansiosi e preoccupati di noi stessi, è utile anche alla salute fisica; e che il sentirsi in armonia con la vita dell'universo ha anche un valore terapeutico, insieme con le cure escogitate dai medici. Ma probabilmente è più facile trovare cure mediche più efficaci che riattivare in noi la presenza vivificante della vita del tutto, e, prima ancora, la fiducia che esista.

Guido Piovene

Conferenza del prof. Sabin sulla origine dei tumori

La genesi virale del cancro è possibile, non dimostrata

Milano, 3 maggio.

Il prof. Albert Sabin, lo scopritore del «vaccino vivo attenuato» contro la poliomielite che porta il suo nome, ha tenuto stamattina una conferenza riservata ai medici, nella sede dell'Università, sulle ricerche e gli studi più recenti circa la possibile origine virale del cancro.

«Sebbene sia stato definitivamente provato che certi tumori maligni nei polli e nei topi siano stati causati da virus — ha affermato tra l'altro il prof. Sabin — non è stato ancora possibile fino a questo momento stabilire una eziologia virale per nessun tumore maligno solido, o liquido (leucemia) umano». «Questo campo di ricerche — ha aggiunto il prof. Sabin — è, però, molto promettente, e chissà che in un prossimo futuro non possa portare a qualche risultato positivo».

Al momento attuale, quindi, in questo nuovo campo di ricerca non si può ancora parlare di successi completi.

L'ambasciatore Cabot Lodge ricevuto ieri da Paolo VI

Il Pontefice ha inviato un messaggio agli Stati Uniti

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 3 maggio.**

Henry Cabot Lodge, l'inviato del presidente Johnson per il Sud-Est asiatico ed il presidente dell'Assemblea nazionale francese Jacques Chaban-Delmas sono stati ricevuti stamane dal Papa e trattenuti singolarmente a lungo colloquio. Le loro udienze dimostrano, nel momento in cui il nunzio apostolico a San Domingo mons. Emanuele Clarizio è intento nella difficile opera di mediazione tra le parti opposte, l'impegno personale di Paolo VI per la soluzione dei gravi problemi inerenti alla pace internazionale.

Soprattutto ha suscitato interesse l'incontro del Pontefice con l'ambasciatore Cabot Lodge. L'udienza, in un primo momento annunciata ai giornalisti da fonti vaticane, è stata poi coperta dal più assoluto riserbo.

A mezzogiorno il Papa ha espresso un nuovo augurio di pace con un messaggio televisivo al popolo americano, messo in onda dalla Nbc e lanciato oltre oceano grazie ai servigi del nuovo satellite «Early Bird». «Il nostro mondo moderno ed il suo genio inventivo — ha dichiarato Paolo VI in lingua inglese — continua a sbalordirci con le sue straordinarie scoperte. Chi avrebbe potuto immaginare che tali mezzi di comunicazione sarebbero stati a nostra disposizione nel nostro tempo? Il meraviglioso potere della intelligenza umana si riflette in queste sorprendenti invenzioni e realizzazioni scientifiche. Che tutte siano esclusivamente applicate a beneficio degli uomini, ovunque si trovino!».

f. p.

Margaret sui monti della Scozia



La Principessa d'Inghilterra ed il marito Lord Snowdon salgono in seggiovia verso una località a circa 1500 metri sulle montagne dei Cairngorms in Scozia. Margaret ha assistito ad una competizione di sci denominata «Bianca signora» (Tel. Ansa)

A Milano consegnato a «La Stampa» il premio per la migliore impaginazione

La «Targa d'oro Budget» assegnata da una giuria di esperti al quotidiano torinese che «attraverso una corretta tecnica grafica soddisfa le fondamentali esigenze giornalistiche» - La cerimonia al Circolo della Stampa, presente il sindaco on. Bucalossi, altre autorità governative e cittadine

(Nostro servizio particolare) **Milano, 3 maggio.**

Il *Premio Budget* per il quotidiano «meglio impaginato ai fini della comunicabilità» è stato consegnato oggi a «*La Stampa*», giudicata da una giuria di esperti primo tra tutti i giornali d'Italia. «Per questa scelta — ha detto il presidente della giuria, dott. Mazza Galati — ci siamo imposti scrupolo morale e doveroso senso di sincerità. Lunghe selezioni hanno ridotto il numero dei candidati a cinque. La designazione finale è stato il frutto di una scelta meditata e discussa». La giuria ha così motivato il risultato:

«*Costatato l'elevato grado qualitativo delle cinque testate selezionate nel 1964, si è ritenuto di premiare per il 1964, ne "La Stampa", il celcolo che risulta "meglio impaginato ai fini della comunicabilità", in quanto attraverso una corretta tecnica grafica soddisfa le fondamentali esigenze giornalistiche e pubblicitarie, offrendo così ai propri lettori un panorama di notizie nel quadro dei canoni tradizionali del diritto di informazione*».

Alla consegna del premio — una targa d'oro riproducente la prima pagina del primo numero pubblicato nel 1964 — erano presenti il direttore de «*La Stampa*», i redattori Lino Velere e Luciano Curino, il direttore amministrativo dr. Fenu, il direttore tecnico ing. Bina, il capo del personale dott. Morone, per la «Pubblicità Stampa» il [illegible] Andreoli e il rag. Barbanti, i rappresentanti della tipografia: cav. Antonio Ferrari capo reparto, cav. Domenico Cagna vice capo reparto, Giuseppe Marietta proto, Giacinto Ciai impaginatore, William Arpinati titolista, Mario Marchionatti linotipista, Dino Bonavita linotipista - titolista, Giovanni Bertinetto capo squadra stereotipia, Michele Rigo capo reparto rotative.

Era doveroso che tutti i reparti della tipografia fossero rappresentati perché, ha detto il direttore nel discorso di ringraziamento, «*il premio l'hanno meritato non il direttore, ma il redattore capo con l'équipe dei suoi redattori (silenziosi ed efficienti protagonisti del quotidiano), il direttore tecnico dello stabilimento e della tipografia, le centinaia di impiegati ed operai (impaginatori, titolisti, tipografi, incisori e così via), rappresentati in aula dai loro delegati*».

Quest'aula era la sontuosa sala per i ricevimenti del Circolo della Stampa di Milano. Era affollata di pubblico, giornalisti e autorità: il sottosegretario alla Finanza on. Bensi, il primo presidente di Corte d'Appello dott. Ghirardi, il procuratore generale dottor Trombi, il sindaco di Milano on. Bucalossi, il comandante di Corpo d'armata gen. Vedovato, l'on. Marazza, il presidente della federazione editori ing. Astarita, il dott. Gino Pestelli direttore stampa e propaganda Fiat. Rappresentavano *Il Giorno* l'amministratore delegato dott. Malgeri e il capo redattore dott. Murialdi; la *Gazzetta del Popolo* il direttore dott. Vecchiato e il capo impaginatore dott. Alberto Fasano; *Il Gazzettino* il direttore dott. Longo e il presidente del consiglio di amministrazione dott. De Gasperi. Questi tre giornali hanno ricevuto la targa d'argento. Presente la giuria del *Premio Budget*: il dott. Carlo Mazza Galati vice presidente della associazione clienti pubblicità, la dottoressa Maria Bergamasco Visconti dirigente pubblicitaria, il sig. Giancarlo Palazzi editore, l'architetto Franco Grignani artista grafico, il sig. Rudolf Eggen capo ufficio pubblicità dell'Aral, l'ing. Enrico Gianni esperto dell'industria grafica.

Hanno parlato il dott. Galamini, vice presidente del Circolo della Stampa, che ha letto i telegrammi di augurio degli on. Tremelloni e Lami Starnuti e del Giudice costituzionale Nicola Jaeger; il dott. Rino Felappi direttore della rivista *Budget* della organizzazione pubblicitaria Lambert; l'on. Bensi; il prof Spaltro incaricato di psicologia sociale all'Università cattolica; il dott. Mazza Galati presidente della Giuria che ha illustrato le finalità del premio e i criteri con cui è stato «scelto il primo tra i primi».

«*Non dimenticherò questa giornata* — ha detto il direttore de "*La Stampa*" quando l'on. Bensi gli ha consegnato la targa d'oro — *perché sono lieto di ricevere, in nome dei miei compagni di lavoro, un premio giornalistico in questa sede, la più autorevole del nostro Ordine, ed in questa Milano gagliarda ed orgogliosa che tutta l'Italia ammira*».

l. c.

Per proteggerla dai colombi

Incappucciata con una rete la cattedrale di Savona

Savona, 3 maggio.

(m. f.) Una rete da pescatore, dalle maglie di nylon sottilissime e trasparenti, «incappuccerà» la cattedrale di Savona, impedendo ai colombi di nidificare tra le sculture della facciata.

Stamane una squadra dei vigili del fuoco ha infatti ripulito, con getti d'acqua, la grandiosa facciata del duomo, che sarà ricoperta dalla rete.

Birra a borsa nera in Danimarca per lo sciopero dei fabbricanti

(Nostro servizio particolare) **Copenaghen, 3 maggio**

(c. r.) Dalle ore 22 di domenica è in corso in Danimarca lo sciopero più impopolare e temuto da tutti: quello dei lavoratori delle fabbriche di birra che dopo una interminabile serie di trattative con la controparte, hanno deciso di incrociare le braccia a tempo indeterminato. Alla base del disaccordo vi è una richiesta di aumento salariale di circa cinquanta lire all'ora: i datori di lavoro, che da un paio di anni hanno accentuato la concorrenza, hanno fatto sapere di lavorare ormai con margini ridotti al minimo ed hanno respinto tutte le proposte di miglioramento, anche quelle relative ad un aumento delle giornate di ferie. Dopo un'ultima seduta durata ininterrottamente per quasi dieci ore, le parti hanno costatato che l'accordo era impossibile ed i lavoratori hanno allora proclamato lo sciopero.

Appunto per questo da stamane i danesi stanno accaparrando tutta la birra che riescono a trovare; davanti ai negozi si sono formate di continuo lunghissime code ed in breve è stata venduta tutta la birra disponibile; le fabbriche hanno iniziato a prelevare dalle riserve, ma si prevede che entro mercoledì o giovedì le scorte verranno completamente esaurite.

In Danimarca (quattro milioni e mezzo di abitanti) vengono vendute ogni giorno oltre tre milioni di bottiglie di birra, mentre rari sono coloro che consumano vino. Tra i colpiti dallo sciopero, vi è anche il fisco che incassa, per tasse sulla vendita della birra, circa 150 milioni di lire al giorno.

A Copenaghen, nel pomeriggio, si è iniziata la borsa nera della birra: una bottiglietta è venduta il doppio del suo prezzo normale e si ritiene che la quotazione salirà di parecchio nei prossimi giorni.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il mondo sul video

Felice riuscita della trasmissione intercontinentale » di « Linea diretta » - Ieri « Tv 7 » in Portogallo - Stasera alle ore 19,30 la partita Liverpool-Inter

Pieno successo tecnico, domenica pomeriggio, del primo esperimento di Mondovisione. Alcuni dei servizi erano particolarmente vivi e interessanti; ma il contenuto dell'eccezionale trasmissione importava sino ad un certo punto: quel che importava era la sua riuscita e la riuscita c'è stata e largamente soddisfacente. E' giusto dire, al di fuori di ogni retorica, che domenica 2 maggio s'è aperto un nuovo capitolo nella storia della tv: un

Vedere in V pagina la presentazione di *Wozzeck*, stasera al Nuovo

capitolo che negli anni futuri avrà giganteschi sviluppi.

Mentre la Mondovisione ha collegato tra loro, simultaneamente, molte nazioni del vecchio e nuovo continente, « Linea diretta », un'iniziativa della nostra tv, ha collegato l'Italia alle principali capitali estere per riceverne notizie fresche ed immediate: avvenimento meno grandioso, ma egualmente importante perché aveva in definitiva gli stessi scopi della Mondovisione: trasformare sempre più il mezzo televisivo in uno strumento di comunicazione internazionale « istantanea ». Di « Linea diretta » avremo modo di parlare nella prossima settimana.

* *

Ieri sera il pezzo forte di « Tv 7 » era un documentario sul Portogallo, che prendeva spunto da un tragico fatto di cronaca: l'assassinio in Spagna del capo dell'opposizione generale Delgado. Il documentario era secco ed efficace: il Portogallo veniva descritto come un triste paese appartenente ad un altro mondo, chiuso da decenni a qualsiasi forma di progresso e di libertà, con un reddito medio bassissimo, con il 35 per cento della popolazione composta di analfabeti (percentuale che sale al 90 per cento nelle colonie dove da tempo divampa la rivolta): lo sciopero è proibito, esiste un unico partito e al vertice c'è un uomo solo, il dittatore Salazar (che una sequenza mostrava avvinto in un caldo abbraccio al dittatore spagnolo Franco); gli oppositori devono espatriare o finiscono come Delgado uccisi e sfigurati sotto un mucchio di sassi. E' forse la prima volta che la nostra tv inquadra il Portogallo in maniera così sincera ed esplicita.

* *

E' seguito un debolissimo racconto della serie Hitchcock: non sappiamo quale convenienza, eccetto quella finanziaria, abbia il celebre « mago del terrore » ad avallare simili baggianate. Sul secondo canale è stato riesumato un film di guerra, « Forzate il blocco », spettacolare e convenzionale secondo le più collaudate regole hollywoodiane.

* *

Stasera sul canale nazionale s'inizia il ciclo cinematografico dedicato al famoso attore inglese Alec Guinness: il ciclo, che s'inaugura con la divertente storia de « Lo scandalo del vestito bianco », comprenderà « Asso pigliatutto », « L'incredibile avventura di Mr. Holland », « Padre Brown » (ora ribattezzato « Uno strano detective ») e « La bocca della verità ». Sul secondo canale avremo il rotocalco sportivo « Sprint », una rubrica che merita, in genere, d'essere vista; e la replica de « L'idiota ».

Comunque per i tifosi il grosso spettacolo comincerà alle 19,30: sarà trasmessa in Eurovisione l'intera partita Liverpool-Inter per la semifinale della Coppa dei Campioni. A causa della partita non ci sarà la consueta trasmissione de « Le tre arti »; alle 19,15 andrà invece in onda un cartone animato della serie « Braccio di ferro ».

* *

Sono iniziate le prove della commedia *Le piccole volpi* di Lillian Hellman, una commedia, che, se non andiamo errati, è già comparsa sul video (e che è molto nota per la versione cinematografica con Bette Davis). Gli interpreti principali sono Diana Torrieri, Giancarlo Sbragia, Roldano Lupi, Lida Ferro.

Il compositore sovietico Aram Khaciaturian dirigerà il suo *Concerto per pianoforte e orchestra* domenica prossima 9 maggio, alle 18 sul secondo canale; solista al piano, Sergio Perticaroli. **u. bz.**

Il successo del satellite tv

« Perfette » negli Stati Uniti le immagini dall'Europa

New York, 3 maggio.

Il primo « dibattito transatlantico » tra uomini politici statunitensi ed europei è stato trasmesso oggi in ripresa diretta sui due lati dell'Oceano per mezzo del satellite « Early Bird ». Il segretario di Stato americano Dean Rusk, il candidato repubblicano sconfitto nelle ultime elezioni Barry Goldwater, il ministro degli esteri britannico Michael Stewart, l'ex primo ministro inglese Sir Alec Douglas-Home e Maurice Schuman, presidente della Commissione affari esteri della Camera francese hanno discusso sulla crisi del Vietnam per i telespettatori dei due continenti.

Il debutto della « mondovisione », avvenuto ieri con il primo programma diffuso dall'« Early Bird », il dodicesimo satellite per comunicazioni lanciato dagli Stati Uniti, si è concluso con un vero successo. La stampa americana dedica oggi particolare attenzione alle immagini provenienti dall'Europa, osservate nella tranquillità delle loro case da milioni di telespettatori degli Stati Uniti, del Canada e del Messico. Il *New York Times*, riferendosi alla parte del programma che alcuni hanno definito un « *telegiornale attraverso l'oceano* », giudica « *perfette* » le immagini provenienti dall'Italia e raffiguranti Papa Paolo VI mentre benedice la folla dei fedeli radunati in piazza S. Pietro, e definisce « *particolarmente insolite* » le riprese dell'interno della nuova galleria che attraversa il Monte Bianco.

Nel complesso le immagini trasmesse dall'Europa vengono giudicate non soltanto tecnicamente ineccepibili, ma anche di alta qualità sotto il profilo artistico e culturale. Il successo dell'« Early Bird » in confronto agli altri satelliti per le comunicazioni tra i continenti viene attribuito alle particolari caratteristiche tecniche del « ripetitore spaziale ».

Il teatro lirico bolognese ospita il Festival del jazz

Bologna, 3 maggio.

Per la prima volta in Italia un ente lirico ospiterà una manifestazione jazzistica. E' il Teatro Comunale di Bologna, dove il 12 e 13 maggio avrà luogo la settima edizione del Festival internazionale del jazz, presenti alcuni dei migliori solisti americani ed europei.

Nella prima serata si esibiranno il Trio Franco D'Andrea, il Quartetto Ted Curson - Gato Barbieri, il Quartetto di Johnny Griffin e il Quintetto Boo Er e Pony Poindexter. La seconda serata sarà aperta dal pianista Amedeo Tommasi accompagnato al basso dall'ungherese Aladar Pege, uno dei più importanti solisti dell'Europa Orientale; seguiranno la cantante inglese Annie Ross, il Trio Mal Waldrom, e il Quartetto Don Cherry - Steve Lacy.

La nuova Jean Harlow



Carrol Baker reincarna la celebre « bionda platino » degli anni '30 nel film in lavorazione a Hollywood (Tel.)

L'alta società internazionale a Londra assiste al film sui duchi di Windsor

Nessun membro della famiglia reale era stato invitato - Edoardo, rimasto a Parigi per ordine dei medici, ha ringraziato il produttore per la sua opera: la vedrà in autunno a New York

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 maggio.

Un pubblico nostalgico ed elegante ha assistito questa sera, a Londra, alla prima mondiale del film sulla vita del duca di Windsor, La storia di un re. Ne è produttore l'americano Jack Le Vien. Erano presenti Lady Churchill coi figli Randolph e Sarah; la signora Goldwater, moglie dell'ex candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti; i miliardari Gulbenkian e Getty; gli attori Douglas Fairbanks junior e Hugh O'Brien, personalità della politica e dell'aristocrazia. Il duca di Windsor, di cui era stato annunciato l'arrivo la scorsa settimana, si era dovuto fermare a Parigi con la moglie, su disposizione dei medici. Nessun membro della famiglia reale era stato invitato.

La storia di un re rievoca con scrupolo e forse con sentimentalismo eccessivo uno degli episodi più controversi della recente storia britannica. Non approfondisce le ragioni che spinsero allora il primo ministro Baldwin e l'arcivescovo di Canterbury ad esigere l'abdicazione del sovrano. Il film evita di proposito ogni spunto polemico. Non turberà certamente il nuovo clima di affetto e di amicizia che si è stabilito fra la famiglia reale inglese e il duca, da quando questi è stato operato agli occhi a Londra e ripetutamente visitato dalla regina Elisabetta. Chi si attendeva da La storia di un re pettegolezzi piccanti e sensazionali rivelazioni, è rimasto deluso. Il film non aggiunge nulla a quanto già si sapeva.

Jack Le Vien, che l'anno scorso aveva portato sullo schermo La vita di Churchill, si è servito per la nuova opera di vecchi documentari e di pellicole inedite di proprietà dell'ex sovrano, ai quali ha aggiunto alcune scene girate dal vivo col duca e la duchessa. Il risultato è stato soddisfacente sia dal punto di vista tecnico che spettacolare. La storia di un re dura due ore, ma non è noioso. A colori i vecchi documentari sono stati colorati con uno speciale procedimento chimico), commentato per lunghi tratti dalla voce di Orson Welles, esso fa rivivere con immediatezza l'amore fra l'erede al trono d'Inghilterra e la bella signora americana già divorziata due volte.

Il film incomincia e finisce nell'abitazione parigina del duca e della duchessa. I due protagonisti ricordano le vicende principali della loro vita, fino alla partenza dall'Inghilterra per l'esilio. Il momento culminante è costituito dal discorso di abdicazione di Edoardo VIII, in parte sillabato da Churchill: « Mi riesce impossibile — *dice tra l'altro il sovrano* — sopportare il peso delle mie responsabilità e compiere il mio dovere di re come vorrei, senza l'aiuto e l'appoggio della donna che amo ».

Jack Le Vien ha pubblicamente ringraziato, dopo la proiezione, il duca e la duchessa di Windsor per l'aiuto fornitogli. « Hanno dimostrato una sensibilità e una serenità rare. Hanno seguito con cura e con entusiasmo la lavorazione del film dal principio alla fine, restando spesso sotto la luce dei riflettori dieci ore al giorno. Sono entrambi molto riservati, ma, ciò malgrado, non ho dovuto fare ripetere loro una sola scena ».

A Parigi, l'ex re Edoardo VIII ha espresso il suo dispiacere per non avere potuto assistere alla prima. «Spero di poter essere a New York il prossimo autunno per la presentazione del film in America — *ha dichiarato.* — Sono grato a Le Vien per quanto ha fatto. Egli aveva mano libera in tutto e per tutto. Io e la duchessa abbiamo rivissuto con grande commozione questi episodi cruciali della nostra vita ».

La storia di un re è stato diretto da *Harry Boot. Jack Le Vien vorrebbe ora fare un film sulla vita di Kennedy e spera di poterne parlare questo mese alla vedova dell'ex presidente, Jacqueline.* **m. ci.**

Jazz d'avanguardia nel concerto al Carignano

Teatro esaurito ieri sera al Carignano per il concerto di musica jazz organizzato dallo « Stabile » di Torino in collaborazione con il Centro Culturale Fiat. Il quartetto composto dal solista svizzero Franco Ambrosetti (tromba), e dai tre italiani Maurizio Lama (piano), Pallino Salonia (contrabbasso) e Franco Mondini (batteria) ha eseguito vari brani di jazz d'avanguardia, calorosamente applaudito da un pubblico composto soprattutto di giovani. Particolarmente apprezzati i « blues » e « Corcovado », che ha aperto la seconda parte della serata.

Teatro Stabile — Da stasera a venerdì al teatro Carignano sarà ripreso per la quarta volta il cabaret in due tempi « Le cansšon 'd la piola », rassegna di canzoni popolari piemontesi interpretate da Silvana Lombardo e Roberto Balocco.

Applausi al « Ballo in maschera » diretto da Alberto Erede a Vienna

Il pubblico austriaco ha manifestato la propria simpatia per i cantanti italiani: Antonietta Stella, Graziella Sciutti, Di Stefano e Protti

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 3 maggio.

E' andato in scena questa sera allo Staatsoper di Vienna l'atteso allestimento del « *Ballo in maschera* » di Verdi con la partecipazione di Antonietta Stella, Graziella Sciutti, Giuseppe Di Stefano e Aldo Protti, sotto la direzione del maestro Alberto Erede.

L'opera, annunciata da settimane nei cartelloni e attraverso i giornali, è stata accolta con entusiasmo dal pubblico viennese che ha dimostrato la sua tradizionale simpatia per i cantanti italiani, con applausi a scena aperta e alla fine della recita.

La Stella, in splendide condizioni vocali nella parte di Amelia, ha ristabilito questa sera il contatto con il pubblico austriaco, che la considera una sua beniamina. Brava Graziella Sciutti nella parte di Oscar: « Una voce indimenticabile » hanno scritto di lei i critici di qui, che la vedranno ricomparire all'Opera nell'« *Elisir d'amore* » (Adina) sotto la direzione di Argeo Quadri. Di Stefano e Protti hanno qui un loro seguito di ammiratori che hanno tributato loro la consueta calorosa accoglienza.

Molto festeggiato Alberto Erede, che ha già diretto allo Staatsoper ventitré opere: oltre alle principali del repertorio italiano, la « Salomè » di Strauss e le quattro mozartiane di cartellone. Alla fine della recita egli ha fatto sapere che difficilmente potrà ritornare a dirigere a Vienna, avendo accettato una scrittura con la Deutsche Oper di Berlino che lo terrà impegnato per un lungo periodo di tempo.

Alla serata ha preso parte anche la consorte dell'ambasciatore d'Italia, Maria Paola Martino, che si è recata nei camerini per felicitarsi con il maestro e i cantanti. **b. t.**

Comitato Messa per l'Artista. — Oggi alle 18,15 nella sede di via Barbaroux 2, avrà luogo una discussione su « Giorni felici » di Beckett. Vi parteciperanno Laura Adani, il dott. Gian Renzo Morteo e il regista Adolfo Fenoglio.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) « Una città tra le montagne », documentario norvegese; b) Oggi allo zoo, dal Giardino zoologico di Roma.
18,30: « **Non è mai troppo tardi** », secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: « **Le avventure di Braccio di ferro** ».
19,30: **Liverpool:** Incontro di calcio Liverpool-Inter. Semifinale per la Coppa dei Campioni. Primo tempo.
20,15: **Telegiornale.**
20,30: **Liverpool:** Incontro Liverpool-Inter. Secondo tempo.
21,15: **La giornata parlamentare.**
21,35: « **Lo scandalo del vestito bianco** », primo film della serie dedicata ad Alec Guinness, con Alec Guinness e Joan Greenwood, regia di Alexandre Mackendrick. Mister Holland, chimico dilettante, ha inventato una fibra tessile che non può essere sporcata nè consumata. Egli crede di avere contribuito decisamente al progresso; ma la sua scoperta gli crea la feroce avversione degli industriali tessili e degli operai, che temono di perdere il lavoro. Per fortuna si tratta di una invenzione effimera: il tessuto « eterno » si dissolve in poche ore...
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **Sprint** », quindicinale sportivo.
22,15: « **L'idiota** », riduzione televisiva dal romanzo di Dostojevski a cura di Giorgio Albertazzi, regia di Giacomo Vaccari. Ultima puntata. Interpreti principali: Giorgio Albertazzi, Sergio Tofano, Annamaria Guarnieri, Lina Volonghi, Anna Proclemer.
23,10: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Le storie del tempo di Gesù; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da H. Albert col violinista David Oistrakh: Lotti, Beethoven; 18,50: Visita al Centro studio della Nato a La Spezia; 19,10: La voce dei lavoratori.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Da Liverpool: secondo tempo dell'incontro di calcio Liverpool - Inter; 21,15: « Picnic », commedia in tre atti di W. Inge, con Alberto Lupo e Valentina Fortunato; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30 Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Ossequi alla signora; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Brani di Verdi, Donizetti e Puccini cantati da Virginia Zeani; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Per i ragazzi: Parliamo di musica; 17,30: Giornale radio; 17,45: Signori si l'estate; 18,30: Giornale radio; 18,35: Natalino Sapegno: Antologia della poesia italiana; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: M. Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Tempo di valzer; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,15: Musica dell'Otto e Novecento francese; 13: Musiche di R. Schumann; 14,35: Recital del pianista W. Kempff; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura spagnola; 18,45: Musiche di G. Frescobaldi; 18,55: Novità librarie; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Hasse, Mozart, Schumann; 20,40: Musiche di B. Bartok; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche cameristiche di Haydn; 22,15: « Il serpente ». Racconto di I. Andric; 22,45: La musica, oggi: Hindemith, Baird, Tauriello.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: Il regionale; 20,40: « Stasera festa », varietà musicale presentato da Nico Fidenco e Mascia Cantoni; 21,25: « Il guardiano del faro », telefilm; 21,50: Avvenimento di attualità.

ECHI DI CRONACA

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Alfieri: ore 15 spettacolo per bambini «Cuore» di E. De Amicis. Ore 21,15 Festival dei gialli «Hanno ucciso il miliardario».
Al Nuovo (Stagione Regio): stasera ore 21 prima di «Wozzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protag. Mario Basiola jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano - Teatro Stabile: ore 10 «L'imbroglio dei 2 ritratti» di C. Goldoni. Riservato alle scuole. Da sabato 8 «L'Anconitana» e «Bilora».
Carignano: ore 21,30 «Le cansšon 'd la piola», cabaret di Piero Novelli, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Solo fino a venerdì.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Io spero» nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista Ennio Baronti - Susy Perry 16,15 - 21,15.
Maffei: «Telelerrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice ore 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti. Cantano Michelino e F. Venturi.
Arlecchino: ore 21 Franco e i G. 5.
Augustus Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. V.R. 5.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-chs.
La Perla Danze: 21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio - d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 « I Nuovi ».
Meeeeus Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe Danze: ore 21 I Diversi.
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 16-21.
Abatjour, Sacchi 26, t. 541.025: 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Motion Picture Musical syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Club 84, telef. 60.560: ore 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sov. 511).
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Proverbio: tempere, disegni, incisioni.
Botero (v. Botero 15): Irene Invrea.
Danieseo (piazza Carlo Felice 19): Jacques Desbrière; dipinti, disegni.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): Mostra personale del pittore C. Paverelli. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Onetti; dal 1904 al 1954.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Laurence Olivier «L'anno crudele» con L. Olivier, S. Signoret, S. Miles (Inghilterra, 1962, minuti 130).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io uccido, tu uccidi» T. Millian, E. Rossi Drago, Emmanuelle Riva, J. L. Trintignant, D. Boschero, P. Panelli, Franchi, Ingrassia. Viet. 18. Orario: 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «I lunghi capelli della morte» Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «La dea della città perduta» Ursula Andress, Peter Cushing, C. Lee, scope, technicolor.
Cristallo: «Sfida sotto il sole» techn. scope, Ursula Andress, John Derek.
Doria: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con G. Kelly, C. Grant, techn.
Ideal: «Il pugno proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine e Nelly Benedetti.
Lux: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin.
Nazionale: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.
Reposi: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy. Inizio film 14; 16,45; 19,30; 22,15; Ingresso L. 700.
Vittoria: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman e Barbara Rush.

Ariston: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. techn.
Arlecchino: «Qualcuno verrà» techn. sc. F. Sinatra, S. MacLaine, D. Martin.
Augustus: «Il piacere e il mistero» technicolor. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «West Side Story» 10 premi Oscar, con Natalie Wood, George Chakiris, scope, techn. Viet. 14. Inizio film: 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Torino: «Il baro» un film di Roger Vadim, techn. scope. Apert. ore 10.

Alexandra: «I caldi amori» di R. Vadim, con C. Deneuve, J. Perrin.
Faro: «I caldi amori» di Roger Vadim, con C. Deneuve, J. Perrin.
Fiamma: «La congiuntura» scope, tech. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.780): «Il deserto rosso» con M. Vitti, R. Harris, technicolor, Leone d'Oro. Vietato minori anni 14.
Hollywood: « Italiano brava gente » A. Kennedy, T. Samoilova, R. Pisu.
La Perla: «Vento selvaggio» techn. John Wayne, Susan Hayward.
Maffei: «Telelerrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Le gambe d'oro».
Massimo: «Il momento della verità» technicolor, scope. Vietato anni 14.
Orfeo: « Italiano brava gente » con A. Kennedy, T. Samoilova, R. Pisu.
Principe: « Italiano brava gente » con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.
Statuto: «Il momento della verità» technicolor, scope. Vietato anni 14.

Adriano: «La belva di Saigon» techn. Brad Harris, Marianne Kock.
Alcione: «Il brigante Musolino» Riv. Ennio Baronti-Susy Perry 16,15-21,15.
Alpi: «Le bugie nel mio letto» con Marina Vlady, M. Merrill.
Regina: «I due capitani» technicolor, con Charlton Heston.

Asti: «Un napoletano nel Far West» technicolor. Apertura ore 10.
Milano: «Alle frontiere del Far West» e «Assalto alla spada». Apert. 10.
Olimpia: «Conquistatori Oregon» tech.
Po: «Duello nella Sila» technicolor, con Fernando Lamas.
P. Nuova: «Delitto di coscienza» e «L'incubo di Janet Linde». Apert. 10.
S. Felice: «Terra nera» J. Wayne.

Esperia: «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, Rhonda Fleming.
Giardino: «I 4 tassisti» Totò, Fabrizi, Taranto. Vietato minori anni 14.
Mirafiori: «Totò contro pirata nero».
Vinzaglio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, techn. sc.

Eliseo: «Tomba insanguinata» con H. Leipnitz, J. Dornys. Apert. 18,30.
Nuovo: «Sfida dei marines».
S. Paolo: «Il grande sentiero» tech. Todd-ao, con Carroll Baker, Richard Widmark, James Stewart.

Artisti: «In nome della legge» con M. Girotti, J. Solinas.
Belgio: «Tre passi sedia elettrica».
Corallo: «Troppo caldo per giugno» techn. Dirk Bogarde, Sylva Koscina.
Eridano: «I due volti della vendetta» technic. scope, con Marlon Brando.
Orono: «Valanga gialla».
V. Veneto: «La strage del 7º cavalleggeri» techn. D. Robertson, Murphy.

Astra: «I rinnegati dell'isola misteriosa» techn. D. Andrews, H. Chanel.
Bernini: «Hellzapoppin» con Ole Olsen, Martha Raye.
Cibrario: «Nerone 71» con Gino Bramieri, Marisa Merlini.
Ellsea: «Maledizione serpente giallo».
Massaua: « Le sirene urlano... i mitra sparano » Eddie Constantine. V. 18.
Odeon: «La vergine di sera» con Boris Karloff, technicolor.
Star: «Gli implacabili» technicolor, Clark Gable, Jane Russell.

Adua: «Fuorilegge del Texas» Peck.
Aurora: «Il tiranno di Siracusa» tech. Arnoldo Foà, Liana Orfei.
Brescia: «Due settimane in un'altra città» con Kirk Douglas.

Fortino: «La sfida al re di Castiglia» M. Damon, R. Rassimov.
Maior: «La calda pelle». Vietato 18.
Nord: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Palermo: «Joe Mitra» E. Constantine.
Sociale: «Terra selvaggia» R. Taylor.
Zenit: «Segreto dello sparviero nero».

Cabiria: «Terra di giganti» technic. Charlton Heston, Jane Wyman.
Colosseo: «L'esperimento del Dott. Zagros» con Vincent Price.
Continental: «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, Paulette Goddard.
Flora: «Donne calde di notte» in technicolor. Vietato minori anni 18.
Italia: «La strana veglia di una vedova» D. Darrieux. Vietato anni 14.
Moderno: «I cugini» e «La rivolta dei Seminole» George Montgomery.
Piemonte: «Tutti per uno» I Beatles.
S. Carlo: «Bastoghe» Van Johnson, John Hodiak, Ricardo Montalban.
Spezia: «La giungla della droga». Vietato minori anni 18. Apert. 15.

Diana: «L'imboscata» Robert Taylor.
Dora: «Tre contro tutti».
Roma: «Chiamami Buana» technic.

Alba: «Una corda per il pistolero» con Barton Mc Lane.
Ambra: «Viaggio indimenticabile» col.
Apollo: «Le sette vipere» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lucento: «Tamburi d'Africa» techn.
Lutrario: «La valle dei disperati» technicolor, scope, con Guy Madison.
Splendor: «La rivolta di Frankenstein» technicolor, con Peter Cushing.

BEINASCO

Italia: «Tiro al piccione» con Jacques Charrier. Vietato minori anni 16.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Arision, Arlecchino, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Alfieri: Spettacoli gialli (abbonamenti speciali ridotti in vendita all'Enal). — Mostra Tulipani (biglietti ridotti Enal alla cassa). — Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice»

L'assegnazione è avvenuta al sesto scrutinio

L'americano Bellow con il romanzo Herzog vince il premio Formentor di letteratura

L'autore, di origine slava, insegna a Chicago - La sua opera (non ancora tradotta in italiano) ha avuto un grande successo negli Stati Uniti - Può essere considerata l'autobiografia di un intellettuale che, in età critica, giudica del fallimento della vita trascorsa: lavoro, famiglia, amori, salute fisica e spirituale Hanno contrastato la vittoria di Bellow, il brasiliano Guimaraes Rosa e il polacco Gombrowicz

(Dal nostro inviato speciale)
Valescure, 3 maggio.

Il pronostico fatto all'inizio, divenuto ieri incerto e stamane dato per caduto, si è avverato nella tarda serata, al sesto voto. Il «Premio Internazionale di Letteratura», annualmente assegnato da una giuria internazionale composta di sette delegazioni, è toccato all'americano Saul Bellow per il romanzo *Herzog*, uscito nel 1964, accolto dai critici americani come un capolavoro (si è parlato dell'erede di Hemingway, di Faulkner, di Scott Fitzgerald) e rimasto per mesi il libro più letto d'America. Il nostro giornale presenterà l'opera quando apparirà tradotta in italiano, tra non molto. Qui, solo alcune notizie di cronaca, sull'autore e sul libro.

Saul Bellow, ebreo di origine slava, ha cinquant'anni, ha insegnato in un istituto molto snob, l'Università di Princeton, ed è ora docente a Chicago. Ha pubblicato sei romanzi compreso quello oggi premiato, crescendo sempre più nella stima della critica; al grande pubblico è arrivato in maniera inattesa e, in parte, inesplicabile con *Herzog*. Mentre alcuni lo vogliono autore per lettori di bocca buona, altri lo considera scrittore per scrittori. Chi vuole può farsi un'idea al riguardo perché in italiano abbiamo a disposizione *L'uomo in bilico* (Mondadori 1953), *Il re della pioggia* (Feltrinelli 1959), *Le avventure di Augie March* e *La resa dei conti* (Einaudi 1962).

Il successo ottenuto presso il grande pubblico rappresenta un fenomeno interessante per chi considera la letteratura dal punto di vista sociologico, e smentisce la teoria per cui l'interesse dell'uomo-massa andrebbe soltanto a prodotti industriali confezionati secondo formule *standard*. Il plot, come dicono gli americani, la «favola» di *Herzog* seppure appena accennata, dà un'idea del carattere composito dell'opera, del suo notevole livello intellettuale.

* *

In questi cinque giorni gli interventi pro e contro il romanzo da parte dei delegati sono stati tanti che mi trovo in difficoltà a parlarne in modo distaccato, puramente informativo. Prezzolini affermò che Moses Herzog, protagonista dell'opera, sta assurgendo dignità di eponimo; lo si rammenterà come figura che in forma emblematica ha espresso i valori intellettuali, i dati sentimentali di una certa società americana tra Hiroshima e Dallas. Se mi è lecito presentare *Herzog* come potrebbe farlo un onesto libraio, dirò che si tratta dell'autobiografia di un intellettuale, arrivato a concludere, in età critica, sul fallimento della vita trascorsa: lavoro, famiglia, amori, rapporto con la comunità nazionale, salute fisica e spirituale (si intenda accostamento al Divino).

Divorziato dalla seconda moglie, Herzog è finito in una casa di campagna abbandonata, vivendo in una specie di sospensione. Mentre torna a considerare schegge del suo passato, taglienti e vivide come di specchio, per cercare di prendere coscienza di sé, si disintossica dei veleni di cui lo spirito del suo tempo lo ha saturato scrivendo una serie di lettere e immaginando di scriverle a Heidegger e Spinoza, al presidente Johnson e a Nehru; un romanzo si inserisce nel romanzo, secondo una tecnica non inconsueta.

Il libro si chiude con un monologo che tutti i relatori, in misura maggiore o minore, hanno citato. «Ma che cosa vuoi, Herzog», vi si dice nella proposizione conclusiva. «Ma si tratta proprio di questo... è che non voglio nulla. Nulla. Sono soddisfatto di essere, di essere proprio come s'è deciso che io sia, e per il periodo che potrò rimanere come inquilino». Happy end? Un delegato italiano ha definito obbrobrioso il fatto che un libro «possa rendere migliori», persuadendo ad accettare la vita. Su questo punto si sono accese le discussioni più vivaci. Ci si è appellati al «Libro di Giobbe»; si è parlato di umanesimo a buon mercato; altri ha trovato nel rapporto Bellow-Herzog non identità ma tensione ironica, tanto più amara quanto più discreta. Ma basta con Bellow.

La vittoria dell'americano, che ha eliminato, contro l'attesa di molti, il brasiliano Joao Guimaraes Rosa (del quale si parla come del prossimo Nobel), è stata contrastata, all'ultimo momento, dal polacco-argentino Victor Gombrowicz, autore di «Pornografia» (apparso in italiano con il titolo rassicurante di «La Seduzione»). La candidatura di Gombrowicz è stata appoggiata con impegno particolare da un membro della delegazione italiana, il quale ha definito il testo sopraccitato «di importanza fondamentale», in quanto educa e incoraggia al cinismo morale. Motivazione meno provocatoria, forse, di quanto può sembrare, se considerata nel contesto in cui e per cui è stata detta; e se ci si rammenta appena appena di Nietzsche. La signora Mary McCarthy ha reagito con vivacità quando la castagnola è esplosa, animando finalmente una atmosfera già dall'inizio piuttosto inerte; purtroppo, però, il livello delle discussioni non è salito.

Per una congiura di circostanze, che qui è inutile specificare, relazioni, interventi, dibattiti, si sono mantenuti, salvo alcune eccezioni, ad una quota modesta. In alcuni casi francamente al di sotto di quanto si può pretendere da una giuria investita di una notevole responsabilità. Forse le innovazioni apportate quest'anno nella composizione delle delegazioni, la procedura dei lavori non sono state felici. Il fatto è che a volte la confusione (in una certa misura inevitabile, s'intende, in organismi tanto eterogenei) è parsa eccessiva. Né ha bene impressionato il fatto, troppo spesso manifesto, che si discutesse su libri letti solo da una minima parte dei delegati, e neppure nella lingua originale.

Pecche, speriamo, da non ritrovare nella prossima edizione del premio che, a quanto pare, si terrà l'anno prossimo in America. Chiudo la mia cronaca con una notizia cui annetto importanza particolare. Raymond Queneau, la persona che avrei ascoltato più volentieri di ogni altra, presente a tutte le sedute dietro il tavolo della delegazione francese, durante sei giorni non ha creduto necessario pronunciare una sola parola.

Giorgio Zampa

Norme sugli assegni familiari da corrispondere ai disoccupati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

Sono state diramate oggi le istruzioni per l'applicazione del recente decreto-legge che ha stabilito la corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori i quali cessino il lavoro entro il 1° luglio 1965 ed abbiano diritto all'indennità giornaliera di disoccupazione. Il provvedimento estende a tutti i lavoratori disoccupati (compresi i rimpatriati dall'estero a seguito della cessazione del lavoro e gli operai dell'agricoltura, per i quali saranno fatte successive comunicazioni) le disposizioni previste, in materia di assegni familiari, per gli operai disoccupati dipendenti dalle aziende industriali dell'edilizia ed affini.

Mentre per questi ultimi le nuove norme non comportano alcuna innovazione, nei confronti di tutti gli altri lavoratori disoccupati, a partire dal 16 marzo scorso, debbono essere corrisposti, in luogo delle maggiorazioni dell'indennità di disoccupazione, gli assegni familiari per tutti i beneficiari aventi diritto.

Gli assegni saranno dovuti anche a coloro che, avendo cessato il lavoro anteriormente al 16 marzo scorso, siano «in continuità di disoccupazione».

Per conseguire gli assegni familiari i lavoratori interessati dovranno corredare la domanda di indennità di disoccupazione della documentazione del diritto agli assegni dei quali beneficiavano prima di essere disoccupati.

g. f.

Nichelino: 24.500 abitanti è diventata una piccola città

Nel 1945 erano 6500 - Gran parte della popolazione vive ora sull'industria

Dalla fine della guerra ad oggi, Nichelino ha quadruplicato i suoi abitanti. Erano 6454 alla fine del 1945, poche decine di più nel 1950, 10.898 nel 1956, 15 mila nel 1961, 18.464 nel '63, oggi sono 24.410. Un piccolo borgo rurale si è trasformato in una città, anche la sua economia ha mutato volto. Ora gran parte della popolazione vive dell'industria: a Nichelino si sono trasferite decine di imprese, dalla bottega artigianale con una dozzina di dipendenti alla piccola fabbrica con un centinaio di operai. Malgrado ciò, il 75 per cento delle forze del lavoro continuano a gravitare sulle aziende torinesi.

Perché questo rapido sviluppo, questa esplosione in un piccolo borgo tranquillo? Innanzitutto, per la sua vicinanza con Torino. Nichelino è la prosecuzione di via Nizza, ed è collegata con la grande città non solo da questa arteria, ma anche, attraverso Stupinigi, con gli stabilimenti della maggiore industria cittadina. Inoltre ha funzionato da baluardo nei confronti dell'immigrazione dall'Astigiano e dal Cuneese: il contadino di Busca o di Alba che s'inurbava cercava qui la prima sistemazione. Anche per una ragione psicologica, che lo accomunava agli immigrati dalle campagne venete o meridionali: a Nichelino la grande città presentava ancora un volto familiare, campagnolo. Era possibile affittare una casetta con un orticello, che costituiva un grosso aiuto per il bilancio familiare e, nello stesso tempo, mitigava un po' la nostalgia per le aperte campagne da cui gli immigrati provenivano.

Ora, queste casette si sono moltiplicate. Ne sono sorte a centinaia lungo via Giusti, via Colombetto, via Gozzano, via Stupinigi. Costano poco: una villetta unifamiliare di tre stanze più i servizi viene sugli otto-nove milioni, compreso il terreno. Ma chi non ha questa somma, si limita ad acquistare un appezzamento e se la costruisce da sé. In via Giusti, il sabato e la domenica è uno spettacolo consueto vedere marito e moglie accomunati in questo lavoro. Lui ha rinunciato alla partita e lavora con il filo a piombo e la cazzuola, lei ha indossato una tuta e mescola la calce.

I nichelinesi sono nella proporzione di uno su otto, i piemontesi quattro su otto. Il resto sono veneti o meridionali. Dicono gli amministratori: «Il contatto è avvenuto senza attriti e senza scosse. Non si sono creati clan o fazioni, ma non si può dire che una popolazione così composita si sia amalgamata. Nichelino è solo un agglomerato urbano, non una città. Manca un tessuto sociale compatto, una tradizione comune. Solo negli oratori parrocchiali, sul campo di calcio o attorno ai biliardini, c'è un inizio di amalgama, tra i giovani. Ma mancano i circoli, i centri sociali e sportivi in cui l'incontro possa avvenire su vasta scala».

Accanto a questo problema, gli amministratori hanno dovuto affrontarne altri, non psicologici ma pratici: strade, fognature, soprattutto scuole: «E' una popolazione giovane, abbiamo la più alta percentuale di bimbi e ragazzi in età scolare: 2500, più del dieci per cento. Moncalieri, con una popolazione di 30 mila abitanti, ne ha pochi di più». Si sono costruite 8 aule alla Crocera, 12 alle scuole De Amicis, altre 12 in via Gozzano, ma il traguardo è ancora lontano. E restano anche i grossi problemi dell'ospedale, di una scuola professionale, di nuove scuole materne: i progetti sono pronti, ma mancano il terreno o il contributo dello Stato.

Frattanto, a differenza di quanto accade a Torino, la immigrazione continua massiccia. Anche qui molti meridionali rinunciano alla lotta e tornano ai loro paesi senza speranza, ma per dieci che partono, ne arrivano il doppio dalla città. Gli affitti si sono mantenuti su quote abbastanza ragionevoli: per un alloggio di due camere e servizi in pieno centro il canone è 18 mila lire, ma appena a quattrocento metri di distanza scende già a quindicimila. Ma più di questo vantaggio, è forte l'attrattiva della casetta con un po' di verde attorno e l'orto da coltivare: per questo si continua a vedere, il sabato e la domenica, alla periferia del paese, marito e moglie che lavorano, bianchi di calce, attorno a un muro che cresce a poco a poco, con pazienza e sacrifici infiniti.

g. m.

Schroeder rivendica a Bonn il diritto di partecipare a un sistema difensivo atomico

Bonn, 3 maggio.

Rispondendo ad alcune domande presentategli dall'*Associated Press*, il ministro degli Esteri tedesco Gerhard Schroeder ha dichiarato oggi che la Repubblica federale ha il diritto di partecipare ad un sistema nucleare, deterrente di eventuali attacchi sovietici.

La settimana scorsa il ministro degli Esteri sovietico Gromyko disse di aver concordato con il presidente francese De Gaulle sul principio che la Germania Occidentale non deve entrare in possesso di armi nucleari. L'Alleanza atlantica conta invece di includere la Germania in un sistema difensivo nucleare dell'Occidente, senza per questo concederle di possedere atomiche. Circa la sicurezza europea e il trattato di pace tedesco, Schroeder ha detto che il governo di Bonn è pronto a discutere con Mosca non appena si prospetti la possibilità di un successo dei colloqui. Il ministro non ha fatto cenno a quella che una volta era posta come condizione da Bonn, cioè che i colloqui dovrebbero condurre alla riunificazione attraverso elezioni libere. (*Ass. Press*)

Questa sera la prima dell'opera al Teatro Nuovo

«Wozzeck» arriva finalmente a Torino a trent'anni dalla morte di Alban Berg

Il musicista austriaco si ispirò al dramma ottocentesco di Georg Büchner: una cupa vicenda d'amore e di gelosia



Claudia Parada, la soprano interprete femminile nel «Wozzeck» stasera al «Nuovo»

Trascorsi più di quarant'anni dal compimento, trenta dalla morte del suo autore, più di venti dalla prima rappresentazione in Italia, Wozzeck di Alban Berg, una fra le più notevoli opere teatrali nel Novecento, e la sola ben riuscita fra quelle stese alla maniera schönberghiana, arriva a Torino, finalmente. E non occorre per ciò riscrivere il proverbio usatissimo nel caso di deplorati ritardi d'ogni sorta. A Roma infatti fu rappresentato nel '42 e nel '64, a Napoli nel '49, a Milano nel '52, a Firenze nel '63 e nel '64; se l'elenco non venisse troppo lungo, qualche altra replica in Italia e continua nelle più colte città d'Europa e d'America sarebbero da menzionare. Lenta divulgazione.

Certamente, la parte musicale non è facile, mentre evidentissima è quella verbale e scenica. E si dirà poi quale ne è la sostanza e il pregio e il difetto. Ma subito è da precisare che la difficoltà deriva da un singolare modo di esprimere un dramma, (e questo importa: la presenza d'un dramma), e può esser vinta da speciale attenzione e chiarita da giuste considerazioni, in generale e in particolare, dell'opera d'arte. La quale, s'intende, non è e non dev'essere di quelle che, secondo lo sferzato di Brecht e di Weill, procurano allo spettatore sdraiato nella poltrona una buona digestione. L'arte vuole e merita attività mentale, spirituale, desideri, anche preparazione. Sono perciò da consigliare, letture elementari ed agevoli, la breve «guida», Wozzeck, di Alberto Mantelli, (La Lampada editrice, Milano) e il Wozzeck ou le nouvel opéra di P. J. Jouve e M. Fano, (Parigi, Plon).

Una tragedia d'amore e di gelosia, avvenuta a Lipsia nel 1821, indusse Georg Büchner alla stesura di un dramma letterario nel quale, mutati alcuni momenti del fatto avvenuto, le sue ideologie politiche e sociali, miranti alla lotta di classe e alla rivoluzione, parvero riflesse ed illuminate. Un tale Woyzeck, barbiere, che, misero, fiacco, abulico, soggiaceva alla malignità d'un Capitano, e alle perfide cure fisiche d'un Dottore, uccise la moglie infedele. Tre anni durò il processo, poiché alcuni periti scorsero nei suoi atti i sintomi d'un'infermità mentale. Infine fu condannato a morte.

Incompiuto per la morte del Büchner, 1837, il dramma restò ignoto fino al 1879, quando K. E. Franzos ne scoperse due versioni manoscritte, e una di esse, (letto inesattamente il nome, Wozzeck, anziché Woyzeck), terminò e pubblicò; l'altra fu curata da Arnold Zweig nel '25. Berg ascoltò la prima rappresentazione a Vienna nel 1914, e non la dimenticò durante la guerra, cui partecipò dal '15 al '18; appena poté si accinse a stendere il libretto, alquanto diverso dal dramma per la condensazione dei ventitré in quindici episodi, per parecchie varianti nel carattere e nel costume dei personaggi.

Ecco, in breve, l'azione. Il soldato Wozzeck, attendente del Capitano, convive con una giovane popolana, Maria, che ama, e dalla quale ebbe un figlio. Il Capitano, trattandolo rudemente, e Wozzeck sempre gli risponde: signorsì, allude all'infedeltà di Maria col Tamburo maggiore del reggimento, ed egli ne soffre e tace. Anche un Dottore, che va sperimentando un deprimente metodo di cura, lo [illegible] e umilia, ed egli sopporta. Dalle frequenti visite del Tamburo maggiore a Maria, e dal dono di un paio di orecchini, Wozzeck trae la certezza dell'infedeltà di lei, che, oppressa dalle angustie e dai sospetti, accoglie la corte del gagliardo musicante. Pedinando Maria, Wozzeck la sorprende in una bettola a danzare e abbracciare l'amante. Minaccia di picchiarla e ne è respinto; se mai, ella dice, l'accoltelli. Wozzeck la conduce presso uno stagno, l'uccide. Recatosi all'osteria, le vesti, le mani insanguinate, lo denunciano assassino, ed egli fugge, torna presso lo stagno, inciampa nel corpo di Maria, trova l'arma e la getta nell'acqua; ma è caduta vicino, e qualcuno potrebbe scorgerla; per riprenderla e lanciarla lontano, annega. Alcuni ragazzi, che giocano col bimbo di Wozzeck, apprendono che il cadavere è stato scoperto, e gli dicono: «Tua madre è morta», e corrono a vedere. Ignaro e solo, egli resta a dondolarsi sul cavalluccio, «Hop, hop».

Quanto questa vicenda di passioni, di sentimenti, questa azione truce, «veristicamente» dialogata e inscenata, sia stata risolta in arte e liricamente commuova, sentirà l'ascoltatore attento e senza pregiudizi, che poi formolerà il suo parere favorevole o avverso. Si vuol consigliargli di non cedere alle attrazioni della mera visibilità, ma di riguardarla in quanto essa sia sostanzialmente congiunta, diremmo consona, con l'espressione drammatica conchiusa sia nelle parole e nelle voci, sia nella sonorità strumentale.

Anche saggista, il Berg volle dichiarare il suo pensiero intorno all'opera compiuta. Non aveva mai presunto che la forma prescelta fosse da esemplare in altri melodrammi, ma soltanto bramato di comporre buona musica, sviluppare il contenuto del dramma del Büchner, translarne in musica il poetico linguaggio. «Decisi di dare al teatro ciò che è proprio del teatro. La musica ha l'obbligo di servire l'azione. A me importa la riuscita. Nessun ascoltatore, seppur esperto nel percepire le forme e la loro logica tessitura, badi alle fughe, alle invenzioni, alle variazioni, eccetera. Sia invece attento ai vasti significati sociali che, inerenti all'opera, trascendono il personale destino di Wozzeck».

a. d. c.

«Wozzeck» andrà in scena questa sera al Teatro Nuovo alle ore 21, sotto la direzione di Gianfranco Rivoli. Interpreti principali: Mario Basiola jr., Claudia Parada, Maria Teresa Mandalari, Aldo Bottion, Mario Guggia, Nicola Tagger, Angelo Nosotti. Regia di Giovanni Poli. Le repliche avranno luogo giovedì sera alle 21 e domenica pomeriggio alle 15,30.

E' morto Howard Springs autore di «Figlio, figlio mio»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 maggio.

(m. c.) Nella sua casa di Falmouth, in Cornovaglia, è morto oggi, dopo breve malattia, il noto scrittore Howard Springs. Aveva 76 anni. Era nato a Cardiff e prima dei suoi successi letterari aveva lavorato per vari giornali; tra essi il *Guardian* di Manchester e il londinese *Evening Standard*. Il suo primo libro — un volume per i bambini, *Darkie and Co.* — uscì nel 1932. Springs era sposato, con due figli.

In Inghilterra la sua opera più nota è *Fame is the spur* pubblicato nel 1940; ma all'estero Springs sarà ricordato soprattutto per *My son my son*, uscito nel 1938. La traduzione italiana *Figlio, figlio mio*, ottenne immenso successo. Assai letti anche i romanzi *Shabby Tiger*, *Rachel Rosing*, *Hard Facts*, *A sunset touch*, *The lovers fled away*.

Il «Vulcania» va in disarmo dopo 37 anni di navigazione

Fu varato nel 1928 - Ieri, per l'ultima volta, ha toccato Napoli - Si dice che il transatlantico sarà venduto al Giappone e trasformato in albergo galleggiante

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 3 maggio.

Il transatlantico *Vulcania*, proveniente dagli Stati Uniti, ha fatto oggi scalo per l'ultima volta nel porto di Napoli. Domani sera la motonave raggiungerà Trieste e, ammainata la bandiera della sua società, l'«Italia», andrà in disarmo dopo 37 anni di navigazione.

Trainata da quattro rimorchiatori l'unità, che aveva innalzato il gran pavese, si è allontanata oltre la diga foranea mentre le navi, ormeggiate in porto, l'hanno salutata con le sirene. E' stata una partenza melanconica, più triste del solito.

Oggi, ospiti dell'equipaggio, si sono ritrovati a bordo il cameriere di prima classe Giovanni Slobez di 59 anni, triestino, l'elettromeccanico Beppe Svetina di 60, l'aiuto cuoco Riccardo Descovich, tutti veterani del transatlantico. Con altri marittimi che vantano diversi lustri di navigazione hanno rivissuto momenti tristi e lieti della vita della nave.

Giovanni Slobez è il più anziano dei marittimi. Fu ingaggiato dal primo capitano ed armatore dell'unità, il comandante Aristide Cosulich, nel settembre 1928, quando il transatlantico era ancora in allestimento nei cantieri triestini. Egli ricorda il viaggio inaugurale nel dicembre di quello stesso anno con una crociera durata due mesi e con scali a Patrasso, Napoli, Gibilterra e New York.

L'elettricista Svetina rammenta i cicloni in cui si trovò la motonave nel 1945 e nel 1951 nelle acque del Mar del Nord e a poche miglia da New York. Nel ciclone del 1945 la *Vulcania* subì gravi danni ed ebbe allagate le stive: «Con altri membri dell'equipaggio lavorammo ore ed ore per tamponare una falla a prua con materassi e cemento». Riccardo Descovich rievoca invece l'audace fuga del transatlantico da Gibilterra nella notte del 19 giugno 1940, dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia e il periodo in cui l'unità venne adibita a nave ospedaliera.

Densi di nostalgia sono i ricordi del comandante, il capitano triestino Luciano Cresciani, che proprio sulla *Vulcania* iniziò la sua carriera col grado di «giovanotto di coperta». Oggi, a 56 anni, rimpiange le ore trascorse al timone ed i turni di guardia.

Durante l'ultima sosta della *Vulcania* nel porto di New York, ospite d'onore è stata l'italo-americana Maria Felicetti di 36 anni. La signora che è madre di quattro figli ed è prossima a diventare nonna, nacque a bordo del transatlantico al suo viaggio inaugurale e fu tenuta a battesimo dal comandante Aristide Cosulich: era figlia di una coppia di emigrati calabresi che si trasferivano in America in cerca di lavoro.

Dal 1946 la *Vulcania* ha percorso 2.[illegible] miglia, compiute 194 traversate dell'Atlantico, trasportato oltre mezzo milione di passeggeri e centinaia di tonnellate di merci. Il suo futuro sembra ancora incerto. Alcuni sostengono che verrà demolita, essendo eccessivamente costosa la gestione d'esercizio. Altri, invece, affermano che sarà accolta la proposta di venderla a imprenditori giapponesi, che vogliono trasformarla in un albergo-ristorante galleggiante nelle acque di Yokohama.

a. l.

IL MERCATO IMMOBILIARE

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 43 - TELEFONI 590.538 - 598.240

ECCEZIONALE: anticipo L. 1.000.000 vendesi CASCINE VICA alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione 5 ANNI SENZA INTERESSI.

CORSO GALILEO FERRARIS signorile appartamento, salone, tre camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, rifiniture accurate, vista panoramica: L. 33.000.000.
VIA GORIZIA - SEBASTOPOLI signorile alloggio, salone, 2 camere, tinello, cucinetta, bagno rifiniture lusso 13.000.000 - altro: salone, 2 camere, tinello, cucinetta, doppi servizi - contanti 5.450.000 + mutuo.
CORSO TOSCANA soleggiatissimo alloggio 2 camere, tinello, cucinetta, ampio bagno - vuoto alla vendita L. 5.900.000, volendo box.
ZONA PIAZZA ROBILANT, panoramico appartamento salone, 3 camere, cucinetta, doppi servizi, grande terrazzo. 16.500.000 mutuo [illegible].
FRONTE FIAT MIRAFIORI costruzione 1963, alloggio 3 ampie camere, cucina, bagno, rifiniture accuratissime, 9.000.000 compreso mutuo 2.300.000.
CORSO RAFFAELLO signorilissimo appartamento, salone, 3-4 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi.
VILLA PRECOLLINARE lussuosissima, magnificamente rifinita, salone-soggiorno, 5 camere, cucina, tripli servizi, camere servizio, garage, cantine, giardino mq. 1300.
VILLA VAL SALICE signorilissima 3 saloni, 5 camere, cucine, multipli servizi, piscina, terrazzi, giardino mq. 2200.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80 vende 5.000.000, mutuo, Aeronautica, attico vista meravigliosa (levante-ponente), 2 camere, tinello, servizi, esentasse, libero.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80. Settimo, 4 alloggi indipendenti complessivamente 12 camere, servizi, liberi, affittati, vende 24.000.000.

FASANO tel. 69.41.80 - 23.77.75. Affitta S. Remo, alloggi villa condominiale, 2-3 camere, cucina, bagno, garage, ascensore, vista mare.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi [illegible] 2-3 4-5 camere, servizi, negozi mutuo. Telef. 330.310.

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia ang. via Luini. Altro corso Peschiera adiacenze piazza Sabotino privato vende. Telefoni 331.756 - 386.276.

CHIORGNE' terreno zona residenziale ottima posizione vendesi anche parziale pagamento con alloggi. Scrivere a: Pubblicità Stampa 6225, Torino.

ATTICO 3 camere, salone, cucina, doppi servizi grandissimo terrazzo veranda. Altro alloggio 4 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Impresa vende. Grugliasco, Viale Gramsci 80. Tel. 331.756.

SETTIMO lotti terreno zona residenziale lire 4 mila mq. Tel. 561.780 feriali.

VILLA in Settimo due piani fuori terra giardino riscaldamento garage, luce, telefono 10.000.000. Telefonare 561.780 feriali.

ALLOGGIO centrale zona villaggio Fiat, tre camere cucina 6.100.000 condizioni pagamento. Telefonare 560.340 feriali.

SETTIMO Torinese alloggio tre camere servizi centrale lire 4.900.000 condizioni pagamento. Telefonare 560.340 feriali.

VENDO Via Vandalino capolinea 6 tre camere servizi due camere servizi esentasse 1959 telef. 251.095.

VALSALICE lotti panoramici soleggiati progetti approvati vendonsi direttamente strada Valsalice 227. Telefonare 542.266.

CORSO Orbassano fronte Fiat vendesi appartamenti signorili 2-3 camere servizi 2.300.000 per camera. Telefonare 36.44.14.

ALLOGGI CROCETTA
3-4-5 camere
10% compromesso
20% consegna
Saldo entro cinque anni
Telefonare 323.110

CORSO GIULIO CESARE
zona Fiat Ricambi vendesi a CONDIZIONI STRAORDINARIE alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi modernissimi. Minimi acconti, mutui, lunghe rateazioni senza interessi.
Telefoni [illegible] - [illegible]

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 3
Telef. 518-942 - 519-652

ZONA CORSO SEBASTOPOLI, affaronissimo, alloggio 3 ampie camere, cucina, servizi, esentasse, vuoto, svende 6.450.000.
CORSO UNIONE SOVIETICA (fronte Fiat) luminoso alloggio due camere, cucina, servizi, vuoto, esentasse, 6.500.000; altro: camera, tinello, cucinino, servizi, esentasse, 4.700.000.
CORSO COSENZA, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 4° piano, vuoto, esentasse, 8.500.000.
VIA CLEMENTE, lussuoso alloggio 3 camere, cucina, servizi, esentasse, vuoto, vende convenientemente.
VIA COLAUTTI (Borgata Vittoria), 2 camere, tinello, servizi, libero alla vendita, esentasse, vende 5.450.000.
CORSO SEBASTOPOLI (vicinanze Stadio) signorilissimo 3 camere, cucina, ampio ingresso, 5° piano, libero, esentasse, 9.650.000.
TERRENO COLLINARE panoramicissimo strada Comioli Alti progetti approvati per ville, vende a lotti L. 3.650 il mq.
COAZZE, terreno centralissimo, panoramico, mq. 1.400, bloccasi 6.750.000 volendo frazionabile in due lotti.
VAL SANGONE, occasione, villetta 3 camere, tinello, doppi servizi, 4.500.000.
STRADA SAN MICHELE (Avigliana), villetta prefabbricata in pregiato legno svedese, salone, due camere, cucina, servizi completi, in parte arredata, posizione soleggiatissima, terreno mq. 1.500, vende 8.000.000.
SETTIMO, affarone: 3 camere, tinello, servizi, costruzione 1963, vendonsi 4.000.000 cadauno. Condizioni pagamento: 2.000.000 contanti 1.500.000 mutuo, rimanenza rate pari affitto.
MONCALIERI-CENTRO fabbricato industriale mq. 600, piccolo appezzamento terreno, 3 camere, servizi (tre alloggi), due ampi garage, esentasse, 26 milioni.

Impresa Geometra
F. CANTATORE
TORINO - VIA GARIBALDI 16
TELEFONO 553.307
COSTRUISCE
VENDE
AMMINISTRA
AFFITTA

gabetti
SEDE DI TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)
REALTOR ITALIAN MEMBER ALLA COMMISSIONE PERMANENTE INTERNAZIONALE DI LEGISLAZIONE IMMOBILIARE E FISCALE DELLA F.I.A.B.C.I.

VIA AOSTA 4
(PONTE MOSCA - ZONA VIALI)
APPARTAMENTI
2 vani - servizi - mq. 55 3.200.000
+ 1.000.000 mutuo + 1.000.000 in 5 anni
3 vani - servizi - mq. 80 4.300.000
+ 1.500.000 mutuo + 2.500.000 in 5 anni
4 vani - servizi - mq. 100 6.000.000
+ 2.000.000 mutuo + 2.000.000 in 5 anni

VIA PACCHIOTTI 20
Lussuoso condominio vicino scuole e parchi
3 camere - cucinotta - entrata - bagno
6.300.000 più mutuo 2.700.000
4 camere - cucinotta - entrata - doppi servizi
8.300.000 più mutuo 3.500.000
5 camere - cucinotta - entrata - doppi servizi
10.500.000 più mutuo 4.300.000

CORSO GIULIO CESARE 373
APPARTAMENTI DA REDDITO
1 camera - tinello - cucinino - entrata - bagno
4.600.000
2 camere - tinello - cucinino - entrata - bagno
6.800.000
DAI PREZZI DETRAIBILI FORTI MUTUI

Condominio Barbara
CORSO SEBASTOPOLI 235
(STADIO COMUNALE)
Ogni tipo di appartamento a livello super-signorile
3 camere - cucina - cameretta - doppi servizi e doccia
8.350.000 + mutuo 3.950.000
Salone - 2 camere - cameretta - doppi servizi e doccia
[illegible] + mutuo 4.550.000
Salone - 5 camere - cucina - tripli servizi
17.625.000 + mutuo 6.875.000

CORSO ORBASSANO 224/15
VICINO PARCO PUBBLICO RIGNON
Appartamenti costruzione Impresa Lanfranco
1-2 CAMERE - TINELLO - CUCININO
ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO
Spaziosi - Soleggiatissimi - in ottima posizione
5.200.000 - 7.800.000
PAGAMENTO ANCHE DILAZIONATO

VIA CRISTALLIERA 25 (Piazza Rivoli)
CENTRALI SIGNORILI APPARTAMENTI
Salone - 2 camere - cucinino - servizi
Mq. 98 — 10.200.000
Saloncino - 1 camera - cucinotta - servizi
Mq. 70 — 7.800.000

CORSO FRANCIA 85
PIAZZA BERNINI
Salone - 3 camere - cucina - doppio ingresso - doppi servizi office - spogliatoio
VENDIAMO 20.000.000

MERCATO MOBILIARE

AZIENDA GIOCATTOLI
ingrosso, clientela Torino-Provincia, avviamento pluriennale, giro d'affari 180.000.000 annui, forte utile, adatto famiglia, vende convenientemente.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER ESPORTAZIONE
avviamento pluriennale, vicinanze Porta Palazzo, spaziosissimi locali, cantina, alloggio, adatto famiglia, reddito elevato garantito, ritiro commercio svende 9.000.000.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

UTILE 1.000.000 MENSILE
Centrale negozio Maglieria, Biancheria ed Abbigliamento, modernamente arredato, avviatissimo, ottima posizione, intenso passaggio, svende 6.500.000 più fondi vivi.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

PASTICCERIA - CONFETTERIA
laboratorio annesso 90 mq. attrezzatissimo qualsiasi lavorazione, ampio negozio, spazioso vetrine esposizione, ottimo incasso, buon reddito, vende 11.500.000.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

FABBRICA MOLLE
di tutti i tipi in nastro e filo, avviatissima azienda attrezzata per ogni lavorazione, vasta e sicura clientela, ritiro commercio svende 15.000.000 compreso i fondi vivi.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

FORMAGGI
Ampio negozio, annesso latteria, attrezzatissimo, ottima posizione; incasso oltre 100.000 giornaliero, reddito sicuro, cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

DROGHERIA S. RITA
Ottima posizione commerciale, arredamento ed attrezzatura moderne, incasso garantito 55.000 giornaliere incrementabili, svende convenientemente.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

LATTERIA BAR ANALCOOLICO
posizione commercialissima, zona forte sviluppo, spazioso locale modernamente arredato, attrezzatissimo, volendo alloggio annesso, incasso 500.000 settimanali, reddito elevato, svende convenientemente.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE - CORSO RE UMBERTO, 56 - TELEF. 59.66.07 - 59.77 74

G. Poletti Tel. 59.66.07 CORSO RE UMBERTO alloggio salone, 2 camere, cucina, camera servizio, doppi servizi 122 mq. volendo adatto studio, vuoto 22.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 CORSO UNIONE SOVIETICA alloggio camera tinello cucinino mq. 53 netti servizi completi moderni, esentasse reddito annuo 300.000, vende 5.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 VICINANZE lago Viverone casa 2 piani 5 camere cucina servizi cantina grandi terrazzi 3 giornate terreno bloccasi 7.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 VICINANZE CORSO VITTORIO muri negozio cucinetta retro mq. 75 reddito 360.000 annuo netto svendesi 5.500.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 VICINANZE LARGO VALDIOIE, alloggio composto di saloncino, 3 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, annessa altra camera, cucinino, servizi, terrazzo, esentasse, libero, 13.500.000 in blocco oppure frazionatamente.

Tel. 59.77.74 G. Poletti Tel. 59.66.07
PALAZZINA PRECOLLINARE NUOVA
costruzione, posizione soleggiatissima, 3 alloggi vuoti, mq. 230, caduno formati di salone, 4 camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, inoltre box per 6 vetture, alloggetto custode. Grandiosi balconi, giardino mq. 3200, tutto cintato. Cadun alloggio mutuato per 8 milioni. Vendonsi in blocco e frazionatamente 30 milioni trattabili dedotta quota mutuo.

Tel. 59.66.07 G. Poletti Tel. 59.77.74
VILLA ZONA CORSO GIOVANNI LANZA
13 camere, tripli servizi, garage 2 vetture, lavanderia, magnifico scantinato, terrazzo angolare, giardino, comforts modernissimi vende convenientemente.

G. Poletti Tel. 59.66.07 PIAZZA D'ARMI VECCHIA alloggio prettamente signorile vuoto mq. 325, grandiosa autorimessa vendesi convenientemente.

G. Poletti Tel. 59.77.74 DUE GRANDIOSE SOFFITTE, via Garibaldi, tutti servizi, bloccansi 2.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 ZONA CORSO RE UMBERTO - CORSO SOMMEILLER, alloggio mq. 300, 12 camere, tripli servizi, volendo divisibile, garage 2 vetture, moderno locale nel sottotetti mq. 36, grande cantina, tutti comforts moderni, vuoto, svende 30.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 ZONA CRIMEA: alloggio volendo adatto studio, 4 camere, cucina, servizi, reddito attuale 444.000 annuo, volendo libero, svende 12.000.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.66.07 ZONA PIAZZA RIVOLI: panoramico, salone mq. 50, tre camere, cucinetta, doppi servizi, due ripostigli, terrazzo mq. 65, superficie totale alloggio mq. 171, nuovissimo, 16.500.000 più mutuo 6.000.000.

G. Poletti Tel. 59.77.74 VIA PO, alloggio tre camere, cucina, servizi completi moderni, mq. 110, esentasse, vuoto, 9.900.000 più mutuo 1 milione 600.000.

G. Poletti Tel. 59.66.07 PIAZZA REPUBBLICA, alloggio 2 camere, cucina, servizi, reddito attuale 330.000 annue, volendo libero, 3.800.000 trattabili.

G. Poletti Tel. 59.77.74 ZONA CHIESA DELLA SALUTE: alloggio panoramico, camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni, reddito annuo 216.000, volendo libero, 3.350.000 più mutuo [illegible].

CASE TERRENI [illegible] da FURBATTO... sicuro contratto...

LOCALE INDUSTRIALE
Zona piazza Carducci, terreno 650 mq. di cui 400 coperti, possibilità costruzione 3 piani, adatto qualsiasi attività. Libero vende 20.000.000.
Fasano - Corso Novara, 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina, 129 - Tel. 69.41.80

PER ACQUISTO ALLOGGI SIGNORILI
TECNICAMENTE PERFETTI IN POSIZIONI DI PRIMO PIANO CON VARIETA' DI SCELTA RIVOLGETEVI
IMPRESA ING. DEROSSI - VIA G. BOVE 5 - TELEF. 599.775
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni a data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riunire l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 160 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-835.

AUTOGRU, noleggi, revisioni, riparazioni, lavori industriali altezze portate varie conoscenze gruiste. Esperienza trentennale. Telef. 280.000 Ubino.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5. Telefono 481-012. O567

AZIENDA cerca pressa eccentrica frontale d'occasione tonnellate 100-120. Telefonare ore pasti 799-566.

CAUSA sgombro locale svendo convenientemente cincilla. Tel. 42-027 Bra. A46283

CAUSA trasferimento liquido blocco macchinari arredamento studio estetico viso corpo. Telefonare 500-784 ore pasti. A46347

CERCASI PRIMARIA OFFICINA CARPENTERIA CON PRESSA IDRAULICA 2000-2500 TONNELLATE ET FORNO RISCALDO DIAMETRO 3 METRI. DISPOSTA ASSUMERE LAVORO. CASELLA 330/P, SIP. MILANO. 23148

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Sitter, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ESCAVATORE Jumbo gommato con [illegible] revisionato vendo. Carnino, Rivoli. Telefonare 95-274.

FRESATRICI presse torni trapani limatrici rettifiche filettatrici dentatrici elettriche pialletrice bilanciere. Via Ribet 16. O21

MACCHINE utensili vasta scelta vendo officine Muratori. 33, 5, Secondo.

FRESATRICI universali tipo N. 3, nuove, primissima marca, liquidansi, complete d'accessori speciali. Via Gattico 7, Torino. A45886

OCCASIONE frigo nuovissimo bianco 1000 litri vendo. Telefonare ore pasti 887-624. A46143

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Falt, Monginevro 226. Tel. 331-581.

VENDESI tracciatrice coordinate da banco e lapidello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino».

ARTIGIANATO
L. 160 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Cosmol tel. 758-898. O26

AFFARONE svendesi causa espatrio ferramenta idraulica. Telef. 383-815.

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53, telefono 331-450.

ARTIGIANO eseguirebbe accurati lavori di tornitura massimo mm. 600. Telefonare 721-983. A46295

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

COSTRUISCO stampi conto terzi stampo articoli plastica. Telefonare 799-076 Resinstamp.

DECORATORE tappezziere esegue lavori comuni lusso qualunque località. Tel. 350-569. A46247

DECORAZIONI tappezzerie [illegible] esperti eseguiamo alloggi uffici ultimi. Telefonare 484-306. A46013

OFFICINA accetta lavori in genere ramo meccanico. Tel. Benutto 571-560

OFFICINA meccanica esegue lavorazioni di piccola e media torneria. Telefonare 287-432. A45945

OFFICINA saldatura e carpenteria esegue qualsiasi lavoro. Tel. 796-274.

TACCONISTA muratore lavori generici prezzi minimi garanzia. Telefonare 852-823. A47579

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi. Principe Tommaso 6. Telefono 683-301. O688

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su [illegible] anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A. AFFARONE 600.000 contanti cediamo alimentario avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane alloggio. Riva, via Mazzini 1. O29

A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. COMMERCIANTI pratici cercano in gerenza bar, cauzionando. Telefonare 791-817. O29

A. MECCANICO qualificato affitterebbesi officina in grande autorimessa. Telefonare 581-694. O896

A. POSSESSORI auto, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FIO, via Pombe 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 542-834. O19

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Ella, via Pombe 15, III piano. O10

A. 1.500.000 contanti cediamo bar superalcoolici centralissimo. Riva via Mazzini 1. O29

A capitalista offresi rara occasione sfruttamento interessantissimo brevetto articolo fumatori grande consumo internazionale. Telef. Betti 380-530 Torino. A462[illegible]

ACCONCIATURE annesso alloggio, 2 posti lavoro, clientela signorile cedesi. Telefonare 51-95-46.

ACCONCIATURE moderno attrezzatissimo zona commerciale cedesi. Lire 2.800.000. Telefonare 480-304.

ACQUISTO torrefazione bar orario ridotto. Telefonare 277-972 dalle 8 alle 10. A45947

AFFERMATA Ditta produttrice parti rotabili per macchine agricole e di vasto impiego in ogni settore industriale cerca persona disposta apportare collaborazione e capitale scopo sviluppo aziendale. Telef. 25-35-13.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede acconciature signora due posti lavoro

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede negozio pettinatrice 850.000 ottima occasione. O58

ANZIANI, svendono metà prezzo, bellissimo bar, gelateria, impareggiabile posizione, forte lavoro tutto l'anno, permuterebbero con immobile o esercizio diverso. Beraldi, piazza Garibaldi 24, Bordighera. A33843

ALIMENTARI urge cedere causa [illegible] familiari zona centrale. Telefonare 82-460. A46323

ATTENZIONE caffè bevande analcoliche, gelati, angolare, sala biliardo, ping-pong, calcetto, televisore, cedesi urgenza, causa malattia, occasionissima, 3.200.000. Salma, Secchi 34. O637

AUTORICAMBI accessori avviatissimo tre vetrine cedesi causa malattia. Telefonare 758-849. O654

AUTORIMESSA capacità 160 auto lavaggio officina affitto 250.000 trasferendomi cedo 4.500.000, telefonare 381-393, mattino ore pasti.

AUTORIMESSA [illegible] 220 auto, salone unico, tariffe elevate, officina attrezzatissima, svende considerando eventuale permuta. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AUTORIMESSA 160 vetture zona Nizza cedesi motivi salute. Telefonare 587-198. O874

AUTORIMESSA 160 vetture unico salone fitto [illegible] ottima posizione cedesi 2.700.000. Tel. 794-120.

AVVIATISSIMA officina fabbricazione molle filo-nastro, attrezzata ogni lavorazione, primaria clientela, svende 15.000.000 Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMA pasticceria confetteria ingrosso-minuto, attrezzatissima, ampio negozio, laboratorio, magazzino, utile rilevante, svende 11.500.000 Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO ristorante bar cedesi vera occasione, dilazioni pagamento. Telefonare 783-265.

AVVIATO negozio pettinatrice cedesi. Telefonare al n. 274-289.

BAR pasticceria, posizione centralissima, reddito controllabile, cediamo dilazionando, Telefono 517-803.

BAR ristorante vera fortuna fronte mercato corso Casale 73 vendesi causa trasferimento. Telefon. 80-052.

BAR superalcoolico, Porta Palazzo, attrezzatura moderna biliardi, ottimo incasso, reddito sicuro, motivi familiari vende 10.000.000 Fasano, Novara 29. O813

BIRRERIA Bar Ristorante tavola calda, centro sciistico prim'ordine, avviatissimo, controllabile, cedesi. Ferraris, corso Racconigi 171, Torino.

BOLLETTONE alcoolici superalcoolici e attrezzature bar occasionissima vendesi. Telefonare 541-824.

CAPO pubblicità con modesto capitale esaminerebbe proposta società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1435 — Torino». A45935

BAR superalcoolici, torrefazione, zona Nizza, orario ridotto, angolare, incasso 60.000 giornaliere, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129. O813

CARPENTERIA metallica vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6529 — Torino». A46943

CARROZZINE, lettini, ottima posizione centrale, clientela signorile, reddito adeguato incrementabile, svende 2.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

CARTIERA periferia Torino ottimo lavoro redditizio vendesi occasione. Telefonare 543-775. A46984

CAUSA espatrio urge cedere negozio parrucchiere uomo signora arredatissimo centralissimo. Tel. 60-195.

CAUSA maternità cedesi negozio casalinghi. Telef. mattino 723-815.

CAUSA trasferimento vendesi fiaschetteria Settimo Torinese L. 600.000 trattabili. Telefonare 252-390.

CAUZIONANDO pratici cercano gerenza negozio redditizio, eventuale acquisto se occasione. Tel. 578-462.

CAUZIONANDO 500.000 cerco gerenza pensione Riviera Ligure adatta 3 persone. Scrivere: Daily presso Mondiallier, via Tartini 20, Torino.

CAVALLERA Saluzzo 21, latteria, pasticceria, bellissime posizioni, qualunque litraggio cedonsi.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Torrefazione bar superalcoolici incasso 50.000 cedesi 16.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicola arredatissima lavoro sicuro cedesi 2.800.000. Permutasi.

CEDESI acconciature avviatissimo centrale. Telefonare 874-014.

CEDESI bellissimo commestibile. Telefono 280-207. A451[illegible]

CEDESI camiceria cravatte confezioni bimbi 1.800.000 più merce. Telefonare 276-242, ore 13-15.

CEDESI centralissima merceria abbigliamento ottimo affare. Telefonare 513-310. A46149

CEDESI colorificio causa salute. Telefonare 239-064. A44644

CEDESI colorificio fronte Fiat. Telefonare 381-183 ore pasti.

CEDESI gerenza albergo ristorante Brunate (Como). Telefonare ore pasti 274-317. A46175

CEDESI latteria causa malattia zona Francia. Telefonare 768-931.

CEDESI merceria maglieria confezioni buone condizioni ritiro commercio. Telefonare 485-630. A44719

CEDESI negozio acconciatura. Telefonare 337-790. A44468

CEDESI rivendita pane causa malattia. Telefonare 851-085.

CEDESI trattoria super alcoolici ritiro commercio semi-collinare. Telefonare 890-085. A46859

CEDO cartolibreria giocattoli vasto locale alloggio retro, conveniente. Telefonare 325-123. A44673

CEDO latteria licenza analcoolici contanti 700.000 dilazionando un milione. Telefonare 678-512.

CEDO lavasecco modernissima avviata. Telefonare 666-487.

CEDO licenze commerciale profumi drogheria. Telefonare 273-384.

CEDO officina stampaggio con tornio e varie attrezzature. Telef. 735-200.

CEDO, oppure in gerenza, commestibile, drogheria, frutta verdura. Telefonare 296-010. A46440

CENTRALE maglieria, biancheria, abbigliamento, ottima clientela, incasso 100.000 giornaliere, utile rilevante, svende 6.500.000 Fasano, Novara 29. O813

CERCA gerenza bar espertissimo referenziato escludendo cauzione. Telefono 283-040. A47034

CERCANSI urgentemente gerenti per pensione, ottime condizioni, Rossin, Oddone 3. O820

CERCASI gerente per panetteria con alloggio. Telef. 890-103.

COLORI vernici, ampio negozio annesso laboratorio fabbricazione, ottima posizione, reddito elevato, cede 3.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

COMMESTIBILE frutta verdura tutte licenze alloggio garage causa espatrio privato vende occasione unica. Telefonare 481-707. A46293

COMMESTIBILI nuovo, bene avviato, vicinanze Torino, cedo per motivi familiari. Telefonare 55-92-36.

COMMESTIBILI zone centralissima attività trentennale causa salute cedesi affarone. Telefonare 500-131.

DROGHERIA avviatissima zona Madonna di Campagna cedesi. Telefonare 293-774 orario negozio.

DROGHERIA 200.000 giorno garantite svendesi causa salute. Affarone. Telefonare 386-256. A46425

ESTETICA avviatissimo studio causa trasferimento cedesi anche dilazionando. Telefonare 500-784 ore pasti.

FRUTTA verdura scatolame pasta urge cedere oppure gerenza. Telefonare 372-990. A46333

ESPORTAZIONE superalcoolici tabacchi totocalcio alloggio forte lavoro nucleo familiare cedesi facilitando. Tel. 236-640. O148

FABBRICA roulotte svende notevole richiesta prodotto, assocerebbe socio per sviluppo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6531 — Torino». A47106

FIORI freschi, cristalli, porcellane; importante corso, retro abitabile, ottima clientela, svende causa malattia Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura, commestibili, centrale grande passaggio: 35.000 garantite fortemente incrementabili, svende 2.000.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

FRUTTA verdura ottima posizione cedesi. Corso Siracusa 57. Causa trasferimento. A45888

GENOVA Quarto cedesi affittasi grande negozio commestibili latteria anche divisibili unico in zona signorile. Ottima sistemazione. Scrivere cassetta 1484 V Sip Genova.

IMPORTANTE complesso sportivo cerca gerente bar ristorante in Torino. Modesto rilievo scorte. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino». A46134

LABORATORIO elettromeccanico con macchinario, ufficio, magazzino sup. mq. 200 e cortile cedesi per cessata attività. Telefonare 651-626.

LATTERIA vendo centralissima causa malattia 3.800.000. Telef. 483-753.

LAVASECCO gettoni, avviatissimo, alto reddito, cedesi 3.100.000. Telefonare 776-520 ore 13-14.

MERCERIA abbigliamento cedo minuto ingrosso 500.000 licenze trasferibili. Telefonare 528-808.

NEGOZIO centralissimo due vetrine abbigliamento intimo costumi bagno cedesi causa salute contanti 15 milioni più merce, incasso minimo mensile 2 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1492 — Torino».

OCCASIONE causa malattia cedesi negozio fiori. Telef. ore pasti 779-417.

OCCASIONE cedesi bottiglieria con abitazione e magazzini, pretese minime, pagamento contanti. Telefonare 651-556. A46091

OCCASIONE cedesi in blocco negozio trentennale impermeabili affini ampio laboratorio zona ottima commerciale. Telefonare 27-475 ore pasti.

OCCASIONE cedesi lavaggio secco. Telefonare 369-255, 338-594.

OCCASIONE cedesi licenza ed arredamento moderno negozio profumeria. Telefonare 48-54-73.

OCCASIONISSIMA cedesi avviato negozio merceria. Telefon. 80-351.

OFFICINA meccanica vendesi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6526 — Torino». A46943

OFFICINA riparazioni saldatura cedesi media attrezzatura. Telefonare 276-859 ore lavorative.

PANETTERIA kg. 480 reddito 10.000.000 annui cedesi 16.500.000 Cavallera, Saluzzo 21. O190

PANIFICIO alimentari cedesi zona montana, 2 stagioni Valle Aosta. Scrivere: Pubblicità Musumeci (63) Aosta. A46658

PER ritiro commercio cedesi latteria avviata. Telefonare 210-256 mattino.

PER ritiro commercio cedesi ottima redditizia merceria posizione pregiata. Messaglia, Milano 10. O948

PETTINATRICE avviatissima causa salute cedesi. Tel. negozio 721-218; ore pasti 797-071. A46235

PETTINATRICE avviamento [illegible] ritirandosi cede 1.200.000. Fasano, Novara 29, Torino.

PLASTICA, gomma, nailon. Crocette, attrezzatissimo, ottime clientele, reddito adeguato, causa espatrio, svende 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

PRIVATO proprietario villa fabbricati cerca prestito 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino». A45025

RISTORANTE bar tipico elegante cerca socio capace, presenza. Telefonare 774-051. A45275

RIVIERA dei Fiori 15 km. Sanremo cedesi albergo Aurora 27 letti con terrazzo restaurant sulla via Aurelia lavoro assicurato parcheggio macchine garage. Ottimo affare pagamento quattro milioni resto dilazioni Sanlorenzo mare Imperia. A46657

RIVIERA Fiori posizione incantevole causa trasferimento avviata pensione 22 letti cedesi prenotazioni a contratto agenzia estera in atto. Preferito totale attrezzature camere, sala tirolese, cucina moderna, telefono, lavatrice, suppellettili e biancheria 30 ospiti L. 4.000.000. Scrivere passaporto n. 2796054/P. fermo posta Laigueglia (Savona).

SALUMERIA vendesi affarone. Telefonare ore pasti 323-302.

SANREMO disponendo ampi magazzini arieggiati impresa disposta seria combinazione utilizzazione. Scrivere Bircne Pubblicità 2 C Sanremo.

(Continua a pag. 18)

Drammatica testimonianza pubblicata da «Der Spiegel»

Un ufficiale russo racconta come trovò il cadavere di Hitler

Comandava un gruppo speciale dell'Armata Rossa, incaricato di scovare il dittatore, vivo o morto, ad ogni costo - Nelle rovine della Cancelleria fu trovato prima il corpo carbonizzato di un sosia di Hitler Poi, per caso, scavando in un cortile, affiorarono le salme del Führer e di Eva Braun - Sotto di loro erano sepolti i due cani del dittatore - L'ufficiale sovietico non dice dove le salme sono state inumate

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 3 maggio.

Un gruppo speciale dell'Armata Rossa al comando del tenente colonnello Ivan Klimenko, incaricato negli ultimi giorni dell'aprile 1945 di cercare Hitler e i suoi più stretti collaboratori, trovò dapprima tra le rovine della Cancelleria del Reich, a Berlino, la salma di un falso Hitler: un sosia del Führer. Soltanto in un secondo tempo, e quasi per caso, un soldato scoprì, semisotterrate dietro un'impastatrice per cemento, due salme carbonizzate: il vero Hitler e sua moglie Eva Braun. A venti anni da quelle tragiche giornate, rimaste avvolte in un alone di mistero nonostante accurate ricerche e ricostruzioni storiche, il tenente colonnello Klimenko si è ora deciso a raccontare la verità sul ritrovamento della salma di Hitler al settimanale tedesco *Der Spiegel*, che la pubblica oggi.

Fu l'ufficiale di collegamento tra il Comando supremo della Marina ed il Quartier generale del Führer, vice ammiraglio Voss, a trarre in inganno Klimenko. Catturato con indosso la divisa di un soldato semplice, con la quale tentava di fuggire, Voss fu costretto a confessare a Klimenko la sua vera identità. Egli sapeva molte cose: come Hitler e Eva Braun si erano sposati, come il 30 aprile si erano uccisi e come i loro corpi erano stati portati via per venire carbonizzati. Klimenko lo pregò di aiutarlo a cercare la salma del dittatore nel labirinto di rovine della Cancelleria, disseminato di centinaia di cadaveri di alti ufficiali, di funzionari e di uomini della guardia del corpo di Hitler che si erano uccisi. Dapprima trovarono le salme di Göbbels, di sua moglie e dei loro 5 figli, uccisi nel sonno dai genitori, poi quelli di alti ufficiali, che Voss riconobbe uno per uno: ma Hitler ed Eva Braun sembravano introvabili.

«*Ad un certo punto, nel passare dinanzi a una vasca di cemento contenente diversi cadaveri* — racconta il colonnello Klimenko sullo *Spiegel* — *il viceammiraglio si fermò e indicando una salma gridò "Hitler! Hitler!". Il morto sembrava effettivamente Hitler, aveva gli stessi baffi, gli stessi capelli, lo stesso volto scavato. Lo portammo all'interno del "Bunker" nella sala da pranzo azzurra, per l'identificazione; diverse persone, tra cui il cuoco di Hitler, Lange, e il capo del garage, Schneider, dissero però alcune ore più tardi che il morto non era il dittatore*».

Nel frattempo, però, mentre i russi erano convinti di avere trovato Hitler morto, un soldato, certo Ciurakov, nello spianare il terreno in un cortile della Cancelleria, aveva trovato, a circa 4 metri dall'ingresso del «Bunker» privato del Führer un proiettile anticarro inesploso. Per motivi di sicurezza fu deciso di disinnescarlo sul posto. Il soldato Ciurakov fu incaricato dell'operazione.

Mentre con tutta cautela egli rimuoveva il terreno per afferrare l'ordigno, scoperse una gamba avvolta in una coperta grigia. Il terreno fu allora [illegible] tutt'all'intorno e si trovò che nella coperta vi erano le salme semicarbonizzate di un uomo in uniforme e di una donna quasi nuda. «*Convinti che la salma di Hitler si trovasse nella sala da pranzo azzurra* — racconta Klimenko — *non badammo a quei due e li riseppellimmo*».

Durante la notte, però, si accertò che il morto con i baffi non era Hitler e si dovette cominciare daccapo con le ricerche. Klimenko, che aveva l'ordine di ritrovare a tutti i costi Hitler, vivo o morto, interrogò centinaia di SS, facendosi raccontare tutto quello che sapevano di Hitler. Tutti i racconti combaciavano: il dittatore ed Eva Braun si erano uccisi, i loro corpi erano stati dati alle fiamme, nessuno però sapeva con esattezza in quale posto. Klimenko, il mattino seguente, decise di riddisseppellire le due salme trovate accanto all'impastatrice per il cemento: diversi testimoni riconobbero in esse Hitler ed Eva Braun. Sotto di esse si trovarono le carogne di due cani, che attraverso le piastrine ed i collari furono identificati immediatamente per i cani del Führer.

Decisiva fu, in ogni caso, la testimonianza dell'SS Harri Mengshausen, il quale, curiosando da una finestra nel pomeriggio del 30 aprile, aveva veduto un movimento nel cortile; due dei fedelissimi di Hitler, Guensche e Linge — egli dice — portarono fuori dal «Bunker» le salme di Hitler e della Braun, le cosparsero di benzina accanto all'impastatrice e le incendiarono. Le salme furono avvolte in una coperta grigia e in tutta fretta ricoperte di terra.

Klimenko non racconta come Hitler ed Eva Braun si tolsero la vita, se col veleno o altri mezzi. Non racconta neppure in che giorno scoprì le salme del dittatore e della Braun. La sua testimonianza, precisa e particolareggiata per quanto riguarda la scoperta del falso e poi del vero Hitler, diventa lacunosa e si conclude d'improvviso: «*di notte i miei uomini avvolsero le salme in una coperta, le portarono fuori della Cancelleria, le chiusero in due casse, le caricarono su un'auto e le trasportarono al nostro comando*». Dove Hitler sia sepolto, Klimenko non lo rivela.

Tito Sansa

Migliora a New York il diplomatico russo caduto dalla finestra

New York, 3 maggio.

Il diplomatico sovietico Ragulin, che nella notte dall'uno al due maggio cadde dalla finestra del suo appartamento di Manhattan, al settimo piano di un grattacielo, si trova in buone condizioni di salute e sta migliorando.

La polizia ha dichiarato che il Ragulin, probabilmente ubriaco, «è saltato od è caduto» dalla finestra della cucina del suo appartamento finendo sul tetto della chiesa battista russa. Al momento dell'incidente, la moglie del diplomatico si trovava al cinema assieme ad alcuni parenti.

La polizia ha riferito anche che, verso la mezzanotte di sabato, un collega del Ragulin, Alexandr Bessmertnykh, funzionario degli affari politici dell'Onu, si era recato nell'abitazione del Ragulin per fargli visita e che trovò la finestra di cucina aperta e vide il corpo del suo collega sul tetto della chiesa sottostante. *(Ansa)*

Ferita a colpi di bottiglia una professoressa a Sanremo

Ha 33 anni, non è grave - Aveva licenziato la domestica: il marito di costei ha aggredito l'insegnante colpendo anche un'altra signora

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 3 maggio.

Oggi una giovane professoressa di Sanremo è stata ferita a bottigliate in testa dal marito della sua domestica, che aveva appena licenziata. La vittima è la signora Anna Maria Casalino di 33 anni, abitante in via Goethe [illegible], moglie di un commerciante all'ingrosso di acque gasate, Giacomo Borsa. L'aggressore — il muratore disoccupato Antonio Lasio di 29 anni, originario di Cagliari e dimorante a Sanremo in via Pascoli 8 — è stato denunciato per lesioni gravi.

Il fatto è avvenuto alle 14,30 nella casa della professoressa. Il Lasio era andato a prendere la moglie, Maria Secci, che da qualche tempo lavorava come domestica nell'alloggio dell'insegnante ma, appena messo piede in casa della professoressa, apprendeva che la Secci era stata licenziata. In preda all'ira, il muratore chiedeva spiegazioni alla signora Casalino. La discussione diventava ben presto vivace e ad un tratto l'uomo afferrava una bottiglia d'acqua minerale vuota e colpiva alla testa l'insegnante. Quindi si avventava anche su una vicina di casa, Doris Appello di 27 anni — che era intervenuta nella discussione — e che a stento riusciva a sottrarsi alla furia del muratore. Anch'ella, tuttavia, veniva colpita di striscio.

Subito dopo il Lasio si allontanava; la Casalino e la Appello dovevano ricorrere alle cure dell'ospedale. I medici giudicavano le due donne guaribili in pochi giorni ciascuna. Il Lasio è stato rintracciato dalla polizia e denunciato a piede libero.

e. b.

Lo scandalo edilizio della nuova arteria fra il centro e Nervi

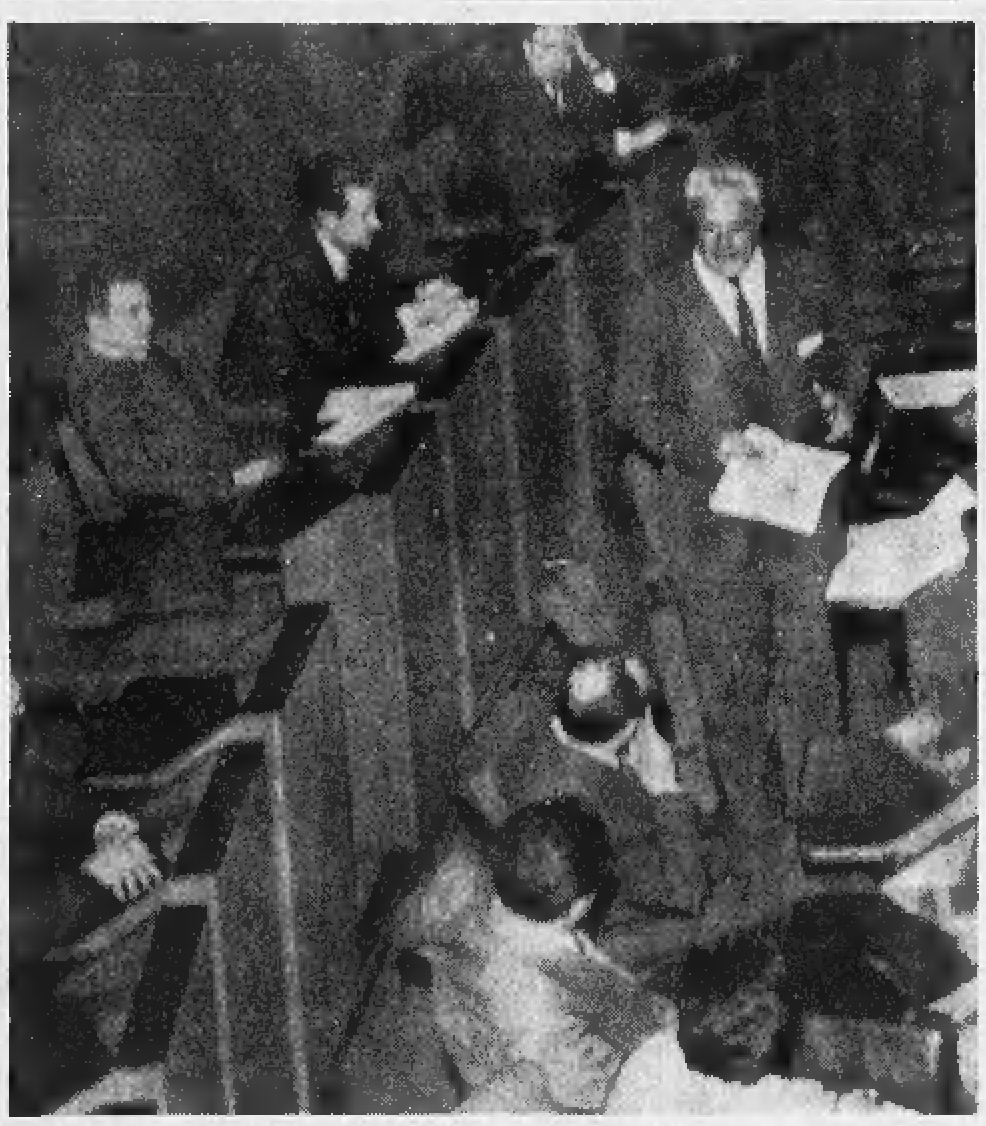
Appassionato intervento dell'ex sindaco Pertusio al consiglio di Genova che discute la «superstrada»

Con calore ha difeso l'attività della precedente amministrazione civica, che costruì la «Pedemontana» - «Fu la mia giunta ad ordinare una severa inchiesta, che indagasse anche sulla mia stessa persona» - Le dichiarazioni dell'on. Bemporad (psdi) e del consigliere Giromini (psiup) - La risposta dell'ing. Pedullà (attuale sindaco) alle interpellanze

(Dal nostro corrispondente) Genova, 3 maggio.

L'ex sindaco di Genova, on. Vittorio Pertusio (dc), è intervenuto stasera al consiglio comunale nella discussione sullo scandalo della «Pedemontana», la grande arteria che unisce il centro della città a Nervi, sulla quale sarebbero avvenute speculazioni edilizie che hanno indotto l'autorità giudiziaria a spiccare cinque ordini di cattura contro impresari e funzionari comunali. E' stato un intervento caldo, appassionato. Pertusio, che per 14 anni ha diretto la giunta genovese, ha parlato a titolo personale ma ha voluto sottolineare un fatto importante: «Questa superstrada è stata costruita sotto la mia amministrazione, è vero — *ha esclamato* — ma è stata anche la mia giunta ad ordinare l'inchiesta sulle irregolarità, una inchiesta severa dalla quale, per esplicito ordine, neppure la mia stessa persona andava esclusa. I responsabili debbono pagare e pagheranno».

Le parole dell'on. Vittorio Pertusio sono state seguite con estrema attenzione da tutto il consiglio comunale e dal pubblico che affollava l'antica aula di Palazzo Tursi. L'ex sindaco ha rifatto brevemente la storia della arteria, affermando che «non è giusto chiamarla, come ha fatto qualcuno, "la strada della vergogna". La "Pedemontana" è un'opera moderna, che ha alleviato i problemi della circolazione del traffico cittadino». *La «superstrada» è una arteria a quattro corsie, lunga 7 chilometri e 500 metri, che partendo dall'ospedale di San Martino, in corso Gastaldi, arriva a Nervi innestandosi poi sull'Aurelia.*



L'ex-sindaco on. Pertusio durante l'intervento al Consiglio comunale (Telef. Ansa)

Il più grosso vantaggio di questa autentica autostrada è quello di permettere al traffico di evitare i quartieri sul mare. Già nel corso dell'esecuzione dei primi lotti, si avanzarono dubbi sulla fedeltà al progetto iniziale e sorsero molti interrogativi per le troppe curve del tracciato. La «Pedemontana» — così chiamata perché doveva scorrere ai piedi dei monti che soffocano Genova contro il mare — era diventata un serpente d'asfalto con troppe sinuosità e saliscendi. Circolò l'accusa di speculazioni sulle aree valorizzate dalla «Pedemontana». Fu allora (marzo 1964) che il sindaco Pertusio diede incarico all'assessore ai Lavori Pubblici di svolgere una inchiesta. Un mese dopo l'ing. Brencich, direttore comunale dei lavori, fu sospeso dalle sue funzioni; il 14 aprile scorso il giudice istruttore spiccò i cinque mandati di cattura contro gli impresari Felice Arnau e Natalino Mazzucchelli, il funzionario comunale Guido Barbano, l'ing. Alfredo Brencich, l'impresario Carlo Cangiotti. I primi tre furono arrestati; gli altri due sono irreperibili.

L'on. Pertusio ha concluso il suo intervento chiedendo all'attuale sindaco, l'ing. Pedullà, che su tutti i fatti sia fatta pubblica e chiara denuncia, che tutti i verbali delle riunioni del consiglio comunale siano portati a conoscenza dell'autorità giudiziaria.

L'odierna seduta a Palazzo Tursi si era aperta alle 18; in programma vi erano le ultime interpellanze: quelle dell'onorevole Bemporad (psdi) e del consigliere Giromini, socialproletario. Bemporad si era occupato particolarmente dei motivi che hanno provocato la disordinata edificazione lungo la nuova arteria ed aveva espresso perplessità sulla cessione di aree a prezzi di favore a cooperative di funzionari comunali. L'esponente socialdemocratico, inoltre, aveva citato alcune cifre a cui sarebbero stati venduti i terreni della «Pedemontana».

Il consigliere del psiup Giromini, ultimo oratore, si era soffermato sui molti dubbi e sulle incertezze che la vicenda ha mostrato nel suo sviluppo. Giromini aveva detto che i socialisti di unità proletaria «aspettano delle risposte senza reticenze». *Aveva domandato poi una commissione d'inchiesta comunale, che faccia piena luce sugli appalti e sulle speculazioni delle aree che — aveva detto l'oratore —* «si aggirerebbero sui [illegible] miliardi».

La discussione a Palazzo Tursi continua nella notte perché altri consiglieri comunali si sono iscritti a parlare.

Mentre telefoniamo il sindaco ing. Pedullà ha incominciato la risposta all'interpellanza.

A tardissima ora l'attuale sindaco di Genova, ing. Augusto Pedullà, ha risposto agli interpellanti affermando che a suo parere «la Pedemontana è una bella strada che ci invidiano e ci elogiano e non vedo perché dovremmo vergognarcene». *Il sindaco ha fatto la storia della progettazione della strada. Il piano regolatore — ha detto — esisteva soltanto per la zona fino a Sturla; per Quinto, Quarto e Nervi non c'era ancora sicché si dovette tener conto delle costruzioni già fatte e dei terreni già acquistati. Soltanto col piano del 1959 si poté regolare la materia nell'intento di procedere il più velocemente possibile nella costruzione dell'arteria. L'amministrazione civica — ha soggiunto l'ing. Pedullà — ha compiuto veri miracoli per arginare l'eccessiva edificazione nella zona nel periodo precedente la costruzione. L'arteria avrebbe potuto essere urbanisticamente migliore; comunque così com'è, essa è ammirata da molti turisti che oggi possono andare in venti minuti di auto dalla stazione Brignole a Nervi.*

Per quanto riguarda le speculazioni private sulle aree — ha proseguito il sindaco — è necessario ridimensionare tutto il problema, sfrondandolo dalle esagerazioni. L'aumento dei costi della progettazione (il 17 %) non è eccessivo, tenuto conto del lungo periodo di tempo intercorso tra la progettazione e la realizzazione; e dei lavori supplementari, come sottomurazione di edifici ed altri che non erano stati previsti. Complessivamente, l'opera è costata circa nove miliardi; compresi gli espropri: cifra questa che, considerando la natura del terreno e le opere fatte, non è da ritenere eccessiva.

Il sindaco, riferendosi ai danni finanziari sofferti, ha assicurato che il Comune è completamente cautelato dal fermo dei crediti vantati dalle imprese sotto giudizio. L'ing. Pedullà ha smentito infine che le tre imprese avrebbero ottenuto appalti per [illegible] miliardi. Il dibattito è proseguito nella notte.

c. m.

La sposa di Baveno sparò al marito temendo che l'uomo l'avrebbe uccisa

Dopo aver litigato con la donna era andato a dormire dicendo: «Domani mattina ti faccio fuori» Gli stessi familiari dell'assassinato difendono la giovane: «Ne aveva passate troppe con lui»



Fortunata Lo Schiavo, di [illegible] anni. Ha ucciso il marito con una fucilata

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 3 maggio.

I funerali di Ottavio Perazzi, lo scalpellino trentaseienne ucciso all'alba del 1° maggio con una fucilata dalla moglie, Fortunata Lo Schiavo, si sono svolti oggi pomeriggio a Baveno. Seguivano il feretro la sorella, i fratelli e un breve corteo di vicini di casa e amici.

La donna, apparentemente tranquilla, era in carcere a Verbania; l'accusa contro di lei è di omicidio volontario aggravato. Pare, infatti, che non le sarà contestato, o che venga a cadere, l'aggravante della premeditazione.

Il fatto è noto. La sera del 30 aprile Ottavio Perazzi rientra a casa ancora una volta ubriaco; insulta la moglie, la minaccia, la picchia. Se la prende con l'ultimo dei due figli, di soli 18 mesi, che, risvegliato nella culla, si è messo a piangere. Infine, alle 2,30, si ritira in camera con la moglie. L'uomo ha con sé la doppietta cal. 12 che carica e rivolge verso la donna dicendole: «*Domattina ti faccio fuori*». Poi si corica a fianco della Lo Schiavo continuando a insultarla, fino a quando si assopisce.

Lei, che non ha preso sonno, decide di ucciderlo: «*Sapevo che sarebbe finita male* — dichiarerà poi ai carabinieri. — *Avevo pensato più volte di andarmene, ma lui aveva minacciato di spararmi se avessi osato farlo...*». La Lo Schiavo scende dal letto, si impossessa della doppietta, l'avvicina alla tempia del marito e spara. Quando vede la macchia di sangue allargarsi sul cuscino, prende il bimbo e lo riveste, poi va dai cognati. Alla sorella maggiore dell'ucciso dice: «*Ho ucciso tuo fratello. Non ne potevo più. Ti lascio il bambino. Io vado dai carabinieri*». E subito dopo, dalla stazione ferroviaria di Baveno, telefona in caserma; confessa il suo delitto e va sulla strada, verso casa, ad aspettare l'arrivo dei carabinieri.

Non nasconde niente, non si dice pentita. Racconta tutto con un distacco che stupisce, ripete la propria versione (cominciando dal giorno in cui conobbe, in un ospedale di Borgomanero, ove era occupata come infermiera, il futuro marito, là ricoverato per un incidente) al capitano dei carabinieri della compagnia di Verbania, Naldone, e al Procuratore della Repubblica dott. Antonio Morando. Non ha rimorsi, dice di non poterne avere perché ha troppo sofferto in quattro anni di vita con un uomo che le ha dato due bambini, molte tribolazioni, tanti insulti e anche molte percosse.

E che la vita della donna sia stata difficile e amara sono a dirlo gli stessi familiari dell'ucciso, in particolare la sorella maggiore della vittima, Angela, che ancor oggi ha confermato: «*Anche se quella donna ha ucciso mio fratello, non posso giudicarla male; non posso condannarla. Ne ha passate troppe con lui e se ha fatto quello che, purtroppo, ha fatto è solo perché in quel momento non è stata più in grado di ragionare*».

In paese tutti sono concordi nel dire che la sposina, arrivata quassù da Vibo Valentia (Catanzaro) si era sempre dimostrata docile, remissiva, rassegnata quasi al destino che aveva voluto esserle ostile. La tragedia della notte del primo maggio deve proprio essere stato l'atto estremo, improvviso, di ribellione. Alla minaccia «*Domani mattina ti faccio fuori*», al terrore di poter essere uccisa nel sonno (la doppietta carica era a fianco del letto, dalla parte del marito), Fortunata Lo Schiavo, finora remissiva e rassegnata a tutto, reagisce con disperazione assurda, imbraccia l'arma e uccide.

Ora aspettano Fortunata Lo Schiavo il processo e il carcere, l'attende un'esistenza forse più tribolata di prima, privata dei suoi due bimbi, che non sa come potranno giudicarla domani per quanto lei ha fatto oggi. I due piccini, vittime innocenti della tragedia, sono ospiti delle cognate; per ora i volti delle zie e il loro amore non fanno sentire l'assenza della mamma.

a. c.

CRONACHE DELLO SPORT

Semifinale della grande competizione calcistica

Stasera Liverpool - Inter per la Coppa dei Campioni

I calciatori inglesi sono stati accolti da trecentomila persone al ritorno da Londra dove avevano vinto la Coppa d'Inghilterra - Il terzino Lawler si è sposato, ma subito è tornato in ritiro - Breve allenamento degli italiani - L'incontro trasmesso per tv alle 19,30

(Dal nostro inviato speciale) Liverpool, 3 maggio.

Arrivando a Liverpool nelle prime ore del pomeriggio di oggi, abbiamo trovato la città in quello stato di calma che segue la tempesta o meglio in quelle condizioni di tranquillità che di solito tengono dietro alle ore di euforia. Ieri, domenica, proprio all'ora in cui stiamo scrivendo l'intera città era in subbuglio. Arrivava con un treno speciale la squadra del Liverpool che per la prima volta nella sua storia aveva vinto la Coppa d'Inghilterra. Ad attenderla c'erano 300 mila persone e più, e successero cose dell'altro mondo.

I giocatori ed i dirigenti erano attesi in municipio dal sindaco per un ricevimento solenne, e la polizia, pur forte di più di 1500 uomini, non fu in grado di arginare e di incolonnare la folla lungo il percorso prefissato. Come conclusione si ebbero circa 500 persone che dovettero essere ricoverate negli ospedali per ferite o contusioni diverse. Si parlava anche di un morto in un primo tempo, ma poi la notizia venne smentita.

Il capitano della squadra, che tutti chiamavano «il santo» perché il suo nome è St. John, e fu proprio lui a segnare la rete della vittoria a Wembley nel secondo dei due tempi supplementari, fu portato in trionfo, lui con la sua coppa e per poco non venne travolto. L'intera città pareva impazzita. E ve n'era di che.

L'anno scorso il Liverpool aveva vinto il campionato della Lega, quest'anno esso ha riportato la Coppa. Bill Shankly, il direttore generale del sodalizio — ex-nazionale scozzese — dichiarò che non aveva mai visto una dimostrazione consimile in tutta la sua vita, nemmeno quando, anni fa, si seppe che i tedeschi si erano arresi al termine dell'ultima guerra mondiale.

Battendo il Leeds per due reti a una, il Liverpool ha perso un elemento prezioso, il suo terzino sinistro Gerry Byrne, che si è fracassato una spalla e che ha continuato a giocare senza abbandonare il campo. Naturalmente egli non potrà essere presente domani e forse sarà sostituito dall'uomo che prima di lui aveva occupato la sua posizione in squadra, Moran.

Il suo vicino di posto, il terzino destro Lawler, si è sposato la mattina dopo l'incontro di Wembley, ma non gli si è permesso nessuna licenza di carattere matrimoniale. Egli fu strappato dalle braccia della sposina e portato a Blackpool dove tutta la squadra se ne sta ora a riposo in attesa dell'incontro con l'Internazionale.

La squadra nerazzurra ha fatto stamane un po' di ginnastica e qualcuno anche un po' di palleggio nelle vicinanze dell'albergo dove ha fissato il suo quartier generale. Poi nel pomeriggio, verso le ore 18, è venuta a mezzo di un autobus in città, per fare la conoscenza del campo sul quale sarà chiamata a giocare domani.

Ha fatto su di esso un po' di atletica, ha provato a calciare, a muoversi, anche a correre, quindi è risalita subito dopo sul proprio automezzo ed è ritornata nella località da cui era partita.

Da Southport, lontana dall'euforia del grande porto di mare inglese, essa non si muoverà più fino al tardo pomeriggio di domani, recandosi direttamente al campo che in Inghilterra è genericamente noto sotto il nome della strada che lo ospita, Anfield Road.

Questo campo non è affatto uno dei migliori del Regno Unito britannico. Può contenere da 55 mila a 60 mila persone ed è tutt'altro che un esempio di regolarità. La superficie erbosa è alquanto sconnessa e presenta non poche asperità. In Inghilterra si gioca più ancora che da noi. Si pensi che quello di domani sera sarà il 59° incontro che il Liverpool disputa nella corrente stagione.

Noi prevediamo un autentico combattimento, anche perché l'euforia per la vittoria riportata l'altro giorno nella Coppa d'Inghilterra ha fatto sì che qui la compagine locale sia diventata per tutti quanti insuperabile e imbattibile. La sua formazione, secondo quanto ha dichiarato il suo responsabile tecnico, non sarà resa nota che al momento in cui essa scenderà in campo. Essa sarà comunque priva del suo terzino sinistro normale, Byrne, e mancherà ancora del suo laterale Milne, che ha giocato ultimamente in Nazionale per l'Inghilterra. Il Milne sarà sostituito da Strong che sabato scorso è stato uno degli uomini migliori della finalissima di Wembley.

Arbitro sarà il viennese Kainer. Con lui e coi suoi due guardalinee abbiamo fatto oggi il viaggio da Londra a Liverpool.

La partita avrà inizio secondo le consuetudini inglesi alle ore 19.30 e verrà trasmessa per radio e per televisione. Forse l'inizio e la prima parte del primo tempo avranno luogo alla luce naturale. La luce artificiale verrà accesa quando essa sarà necessaria.

Il tempo è quello tipico dell'Inghilterra: variabilissimo cioè. Stamattina si è avuta acqua, poi vento, poi sole, quindi nuovamente acqua. V'è da aspettarsi di tutto, quassù.

Vittorio Pozzo

Liverpool: Lawrence; Lawler, Ferns (Chisnall oppure Moran); Strong, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso.

Inizio ore 19.30. L'incontro verrà trasmesso per televisione.



I festeggiamenti ai calciatori del Liverpool al rientro da Londra dove hanno vinto la Coppa d'Inghilterra (Tel.)

Il Torino stamane a Zurigo per la «bella» con il Monaco

La gara di domani sera sarà decisiva per la qualificazione alla finale della Coppa delle Coppe - In caso di parità, dopo i tempi supplementari, si ricorrerà al sorteggio - Diciotto pullman di tifosi al seguito della squadra

Il Torino parte stamane alle 7,55 in aereo da Caselle alla volta di Zurigo dove domani sera, con inizio alle ore 20, disputerà allo stadio Letzigrund lo spareggio con il Monaco 1860 valevole per le semifinali della Coppa delle Coppe. La gara ha valore decisivo, e la formazione che si aggiudicherà la vittoria incontrerà, mercoledì 19 maggio allo stadio di Wembley, i londinesi del West Ham che si sono già qualificati per la finale del torneo internazionale superando gli spagnoli del Real Saragozza.

Dirigerà l'incontro di Zurigo l'arbitro svizzero Huber, con la collaborazione di due guardalinee suoi connazionali. Se dopo l'effettuazione dei due tempi regolamentari le squadre saranno ancora ferme sul risultato di parità, verranno disputate due frazioni supplementari di 15 minuti ciascuna. Nel caso di ulteriore parità, l'arbitro designerà la squadra vincente mediante sorteggio.

Le due compagini si troveranno di fronte per la terza volta. La gara di andata disputatasi al Comunale il 20 aprile scorso, si era conclusa con il successo dei granata per 2 a 0 con reti di Rosato e Luttrop (autogoal).

Con due goals di vantaggio, e con molte speranze, il Torino si era presentato a Monaco martedì scorso, ma l'undici bavarese, imponendosi per 3 a 1 al termine di una durissima lotta, costrinse i torinesi a disputare la «bella». Luttrop segnò due reti (di cui una su rigore), Heiss ottenne il terzo goal. Lancioni realizzò l'unica, e preziosa, rete granata allo scadere del tempo.

I granata si trovano da ieri sera nel ritiro di Alpignano. Questa sera a Zurigo concluderanno la preparazione con una leggera seduta di allenamento alla luce dei riflettori. L'elenco dei partenti, guidati dal preparatore atletico Bergamasco e dal massaggiatore Colla, comprende 15 giocatori e precisamente: i portieri Vieri e Reginato; i terzini Poletti, Fossati e Buzzacchera; i mediani Puja, Cella, Rosato e Ferretti; gli attaccanti Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni e Albrigi. Lancioni, che non gradisce volare in aereo, è partito ieri mattina in treno ed è arrivato a Zurigo in serata raggiungendo il «trainer» Rocco e gli altri dirigenti granata, che lo avevano preceduto in aereo.

Quanto alla formazione da opporre ai tedeschi, essa è ormai delineata con Vieri a guardia dei pali; Poletti e Fossati terzini; Puja «stopper», Lancioni «libero» ed il ristabilito Rosato laterale sinistro e con Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino e Simoni in prima linea. L'unico dubbio riguarda la maglia numero cinque la quale potrebbe essere affidata a Cella nell'eventualità che il terreno di gioco si presentasse in buone condizioni.

Da rilevare che il Torino, dopo la partita, non rientrerà in sede ma giovedì mattina partirà in aereo (via Roma) alla volta di Catania dove domenica prossima giocherà al «Cibali» contro l'undici catanese nella tredicesima giornata del girone di ritorno. Continuano intanto ad affluire, presso la segreteria del club, le prenotazioni dei biglietti per la trasferta elvetica. Oltre agli sportivi che hanno acquistato i tagliandi, al seguito della squadra viaggeranno altri duemila tifosi che hanno accettato l'invito della direzione granata la quale, pur di consentire alla squadra di avere l'incitamento dei propri sostenitori anche all'estero, ha offerto gratis sia il viaggio che l'ingresso alla partita, sino a completare 18 pullman, ai quali dovrebbero aggiungersi cinque autobus organizzati dal gruppo «Fedelissimi». La partenza della carovana è fissata per le ore sei di domattina da Piazza Castello.

Il Torino, intanto, malgrado gli impegni di Coppa, non trascura i programmi di potenziamento per la prossima stagione. Si è appreso che la direzione granata dimostra di apprezzare molto il terzino «azzurro» Micelli, oggetto di attenzioni anche da parte di Juventus e Fiorentina. Sondaggi sarebbero stati fatti anche per il centravanti Cosimo Nocera.

Oggi ricorre il sedicesimo anniversario della sciagura del «Grande Torino». I parenti dei giocatori scomparsi, insieme ad alcuni dirigenti e calciatori granata, si recheranno in mattinata alla basilica di Superga. Un pullman parte stamane alle nove dalla sede di corso Vittorio Emanuele II.



Il portiere Radenkovic giocherà contro i granata

Secondo la società

Sciopero al Lecce per 25 mila lire

La squadra ha giocato domenica a Reggio Calabria con i «ragazzi», sconfitti di misura (1 a 2) dalla capolista

(Nostro servizio particolare) Lecce, 3 maggio.

A Lecce non si parla d'altro che del «caso» della squadra di calcio che milita nel torneo di serie C ed i cui titolari, alla vigilia dell'incontro che opponeva la squadra capolista alla Reggina sul campo di Reggio Calabria, si sono rifiutati di partire a causa del mancato pagamento degli stipendi.

A Reggio ha così giocato una squadra composta da due riserve che hanno affiancato sovente i titolari nel campionato, Sensibile e Cartisano, e da altri nove calciatori che superano sì e no i sedici anni. Ha giocato praticamente la squadra della De Martino ed ha perso per 1 a 2.

I giocatori titolari del Lecce saranno deferiti alla Lega, con la proposta di 100 mila lire di multa ciascuno e la sospensione da ogni emolumento.

La società, intanto, ha emesso un comunicato nel quale si afferma:

1) *Il Lecce corrisponde ai propri giocatori non soltanto la voce stipendio, ma quote di aggiunta di famiglia e indennità di residenza, ma anche, contemporaneamente e divisi per mesi, a differenza di altre società semi-professionistiche, i ratei di ingaggio che nel settore semi-professionistico sono facoltativi. Al tirare delle somme i giocatori — secondo la società — potrebbero ritenersi coperti, per quello che percepiscono, dello stipendio sino a oltre il mese di giugno.*

2) *I giocatori avevano ricevuto un acconto in contanti pari a tre quarti del totale relativo al mese di febbraio per lo stipendio scaduto il 15 marzo, compreso il rateo di ingaggio, mentre avevano in garanzia un assegno ciascuno per il mese di marzo, scaduto il 15 aprile, pari al totale dell'assegno e dell'ingaggio.*

3) *I giocatori sono aggiornati per quanto riguarda i premi di partita, escluso soltanto quello della gara Lecce-Cosenza del 25 scorso, premio sospeso per disposizione federale.*

4) *I giocatori che non avevano partecipato agli allenamenti di martedì e mercoledì scorsi, avevano invece ripreso gli allenamenti giovedì 28 e avevano risposto anche alla convocazione di venerdì, proprio perché era stato fatto loro notare che il credito — appena 85 mila lire — non era eccessivo.*

Il comunicato conclude assicurando che i provvedimenti della società a carico degli scioperanti saranno drastici.

a. c.

Gli universitari torinesi vincono nel canottaggio

Napoli, 3 maggio.

I torinesi si sono comportati con onore nelle prove di canottaggio dei campionati universitari, alle quali hanno partecipato con equipaggi dell'Esperia. Girone si è imposto nel «singolo» e nel «doppio» assieme a Cattaruzzi; il «quattro con» (Perrucchini, Lanfranco, Rampini e Garlone) si è piazzato terzo. Il «doppio» torinese, assieme al «quattro con» ed all'«otto» del Cus Roma, parteciperà il 13 giugno a Vichy al confronto con gli universitari francesi.

Domani nella partita di Coppa Italia

Pascutti, Tumburus e Bercellino assenti in Bologna - Juventus

Anche Sivori e Castano non saranno in campo - I bianconeri sono giunti ieri in Emilia

Bologna, 3 maggio.

La Juventus sarà l'avversaria del Bologna nei quarti di finale della Coppa Italia. L'incontro si giocherà mercoledì sera con inizio alle ore 21.30. La squadra bianconera è giunta nel tardo pomeriggio in pullman proveniente da Torino. La comitiva, guidata dall'allenatore Herrera e dal segretario rag. Amerio, comprende 14 giocatori e precisamente: Anzolin, Gori, Sarti, Coramini, Salvadore, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Menichelli, Combin, Sacco e Mattrel.

I primi undici dovrebbero scendere in campo allo Stadio Comunale, con la sola incertezza riguardante la scelta tra Dell'Omodarme e Combin per il ruolo di centroavanti.

Una decisione in merito allo schieramento definitivo verrà presa soltanto domani al termine di un allenamento che i juventini svolgeranno sul campo dell'Antistadio.

Nella Juventus mancheranno pertanto gli infortunati Sivori, Castano e Bercellino. L'allenatore Herrera è parso piuttosto contrariato per l'imprevista indisponibilità dello «stopper» azzurro il quale si era presentato all'allenamento di stamane accusando una forte distrazione inguinale. Contro il Bologna Bercellino verrà probabilmente rimpiazzato da Coramini o, in ultima analisi, da Sarti. In questo altro caso il giovane Coramini (che farà il suo esordio in prima squadra in un incontro ufficiale) verrà schierato nel ruolo di terzino sinistro. Le assenze scontate di Sivori e di Castano, invece, non preoccupano eccessivamente il tecnico paraguaiano che intende rimediarvi con la conferma di Dell'Omodarme al centro dell'attacco (o con il rientro di Combin) ed il ritorno in prima squadra di Salvadore.

Il Bologna, intanto, si è allenato in mattinata e domani pomeriggio concluderà l'attività a Casalecchio di Reno. Il «trainer» Bernardini non ha ancora deciso la formazione dovendo sostituire lo squalificato Pascutti e l'infortunato Tumburus.

Inoltre anche Janich e Fogli lamentano leggere indisposizioni ma dovrebbero scendere in campo. e. m.

I nostri ciclisti hanno dominato in Belgio

Rivincita degli italiani sui corridori stranieri

Poggiali, Gimondi (1° e 2° nella Freccia Vallona), Preziosi ed Adorni (arrivati nell'ordine a Liegi) hanno fatto scordare la sconfitta dei nostri atleti nella Sanremo - Ora tocca a Motta e Zilioli

Il 1965 è anno buono per i ciclisti italiani, ogni mese che passa l'ottimismo si conferma. Già all'inizio di stagione, nelle prime gare sulle strade della Costa Azzurra e della Riviera ligure, i nostri corridori hanno preso a battersi alla pari con gli stranieri, persino riuscendo ad ottenere qualche sporadico successo e la stessa sconfitta subita nella Milano-Sanremo non ha avuto il tono amaro della disfatta al quale avevamo fatto melanconica abitudine. Vinse un olandese quel giorno, bastò Den Hartog, gregario di Anquetil, per conquistare il trionfo; ma gli italiani si arresero soltanto nell'ultimo episodio, dopo che Balmamion ed Adorni avevano scatenato l'attacco risolutore già dal Capo Berta sin quasi al Poggio.

S'avvertiva nell'ambiente qualcosa di nuovo, di vivo, di coraggioso, si sentiva per l'aria che, prima o poi, i ciclisti italiani avrebbero centrato il bersaglio. E' stato necessario attendere ancora un mese e mezzo, si sono dovute registrare altre battute d'attesa. Quindi, nello spazio breve di quattro giorni, è venuto un doppio trionfo, ottenuto oltre frontiera, in quel «week-end delle Ardenne» che rappresenta una delle competizioni più classiche di tutta l'attività agonistica. Hanno cominciato due ragazzi, Poggiali e Gimondi, vincendo la Freccia Vallona.

Domenica, rivincita a tambur battente nella Liegi-Bastogne-Liegi e la sparuta pattuglia degli italiani non poteva più passar inosservata per tentar la carta della sorpresa. Agli stranieri, l'epilogo della Freccia Vallona bruciava la pelle, il compito dei nostri atleti si presentava particolarmente difficile. Eppure, ancora un centro perfetto. In undici si sono affacciati sulla pista del velodromo per disputar la volata e la sorte ha fatto lo sgambetto a ben sei ciclisti che sono ruzzolati travolti da Janssen. In sella sono rimasti in quattro, due dei nostri — Preziosi ed Adorni — e due dei loro — Vandenbosche e Cooremans.

Sprint un po' confuso: primo Preziosi, secondo Adorni. E se è vero che la fortuna ha aiutato la coppia italiana, è altrettanto vero che, negli anni passati, un qualunque Vandenbosche o un qualunque Cooremans sarebbero stati più che sufficienti per impartirci una lezione.

Il nostro ciclismo risale la china, lancia alla ribalta nomi nuovi, di ragazzi freschi di energie e ricchi di entusiasmo, ragazzi che lavorano per emergere, ben disposti alla concorrenza senza un briciolo di reverenziale timore nei confronti di chi già si è affermato. Ci riferiamo in particolare ai nostri atleti di maggior risalto, ci riferiamo a Motta, a Zilioli, a Dancelli, a Venturelli. Motta e Zilioli hanno incassato una secca sconfitta nel Giro di Toscana, poi, insieme con Dancelli e Venturelli, che in Toscana non c'erano, sono stati battuti anche nel Giro di Romagna. C'è chi non sta ancor bene di salute, come Zilioli, c'è chi non sta bene di morale, come Motta. Hanno un paio di settimane per guarire: il Giro d'Italia parte da San Marino il 15 di maggio, per quell'epoca bisognerà aver trovato la forma. A meno di pensarla come Adorni, che vorrebbe disertare il Giro pensando al Tour. Padronissimo Adorni di decidere come meglio gli aggrada; ma il Giro d'Italia [illegible] si presenta bene, tanto vale per tutti d'entrar nell'ordine di idee di curare una preparazione perfetta e di gettarsi nella mischia a maniche rimboccate. Perché se il Giro del '65 sarà acceso, combattuto, interessante, forse la parola «crisi» scomparirà dal vocabolario del nostro ciclismo.

Gigi Boccacini

I boccisti torinesi vittoriosi in Francia

Parigi, 3 maggio.

I boccisti del C.S. Fiat hanno conquistato un altro significativo successo trionfando nel Grand Prix di Bagnol sur Ceze (Parigi). Con la quadretta torinese hanno preso parte alla competizione due squadre svizzere, due monegasche e cinquantanove francesi, nelle cui file militavano i campioni del mondo Millon, Imbert, Cheviet e Queron.

Classifica finale: 1° C.S. Fiat (Maccora, Motto, Quirico, Vay); 2° Grenoble (Rouffin, Locatelli, Barrière, Rivière); 3° Liane (Carret, Cheviet, Rivoire, Micheriou); 4° Nizza (Millon, Imbert, Fillon, Queron).

Otto squadre di B puntano alla promozione

Il capolista Brescia quasi sicuro di tornare in A - Alle spalle dei lombardi lottano Napoli, Padova, Spal e, più staccate, Lecco, Modena, Potenza e Palermo - In C: al Novara basta un pari per passare tra i cadetti

Mancano sette giornate dal termine, il campionato di serie B è ancora tutto da decidere. Il Brescia, battuto a Ferrara (1-2), ha visto scendere il proprio vantaggio nei confronti di Napoli e Padova a quattro punti, mentre la Spal, quarta in classifica, si è ora portata a sei lunghezze dalla capolista.

Per essere ammessi in serie A bisogna, com'è noto, classificarsi almeno al terzo posto. Se il Brescia non farà altri gravi passi falsi riuscirà senz'altro a ottenere la promozione: è difficile, infatti, che in sette partite la Spal possa recuperare nei confronti della capolista sei punti. Dato quindi per scontato (anche se matematicamente non lo è ancora) il successo della squadra di Gei, il discorso si fa più complicato quando si esaminano le possibilità delle altre formazioni di conquistare la serie A. Le prossime due o tre giornate chiariranno probabilmente quasi tutti i dubbi: per ora, comunque, il Napoli, il Padova e la Spal, almeno stando agli ultimi risultati, appaiono le più qualificate aspiranti al gran de salto.

Nel settore di coda il Parma, nonostante il successo di domenica scorsa sulla Triestina, sembra ormai spacciato: ha diciannove punti, contro i ventisei di Livorno e Monza che si dividono la terz'ultima posizione (e sette punti da recuperare in altrettante partite sono davvero tanti). A tenere compagnia al Parma in serie C sarà probabilmente proprio la Triestina, che è rimasta a quota 22. Per la terza «condannata» si dovrà invece attendere forse fino alla ultima giornata.

In serie C, per quanto concerne la promozione, tutto sembra deciso: a due giornate dal termine il Novara ha quattro punti di vantaggio sulla Biellese e soltanto un miracolo potrebbe costringere gli azzurri a uno spareggio. Alla squadra di Molina, infatti, per avere la certezza matematica della promozione basta soltanto un punto.

L'Ivrea, dal canto suo, è ormai quasi in salvo. La squadra di Diotallevi è quart'ultima in classifica (27), a pari merito con Cremonese e Mestrina, e precede il Fanfulla, il Vittorio Veneto ed il CRDA.

Campionato in sintesi

Serie B - Risultati

*Catanzaro-Potenza	[illegible]-0
*Livorno-Monza	5-1
*Modena-Alessandria	2-1
*Padova-Reggiana	2-0
*Palermo-Lecco	0-0
*Parma-Triestina	2-1
*Pro Patria-Verona	2-2
*Spal-Brescia	2-1
*Trani-Bari	1-0
*Venezia-Napoli	0-0

Classifica

Brescia punti 42; Napoli e Padova 38; Spal 36; Lecco 35; Modena e Potenza [illegible]; Palermo 33; Pro Patria 32; Venezia e Catanzaro 31; Reggiana 30; Verona 29; Bari, Alessandria e Trani [illegible]; Livorno e Monza 26; Triestina 22; Parma 19.

Serie C - Risultati

*Biellese-Carpi	1-1
*Como-Entella	1-1
*Fanfulla-Mestrina	2-0
*Ivrea-C.R.D.A.	1-1
*Legnano-Cremonese	1-0
*Novara-Piacenza	0-0
*Savona-Solbiatese	2-1
*Udinese-Marzotto	2-0
*Vittorio Veneto-Treviso	1-1

Classifica

Novara punti 45; Biellese 41; Savona 39; Solbiatese 37; Como 36; Marzotto 35; Piacenza 34; Treviso 33; Entella 32; Carpi 31; Udinese 29; Legnano 28; Cremonese, Mestrina e Ivrea 27; C.R.D.A. 26; Vittorio Veneto 25; Fanfulla 24.

Totocalcio

Ai 479 «tredici» (23 in Piemonte) spettano 298.800 lire; ai [illegible] «dodici» (582) L. 19.170.

Colonna vinc.: X-1-1; 1-X-1; X-1-1; X-1-1-1. Monte premi lire 286.292.003.

Totip

Ai 268 «dodici» (16 in Piemonte) toccano 32.680 lire; ai 2721 «undici» (210) L. 3205; ai 13.007 «dieci» (558) L. 681. Colonna vincente 1-1, X-2, 1-2, X-1, 1-2, 2-2, 2-X.

Attesa in Inghilterra per la seduta dei Comuni

Giovedì si vota per l'acciaio il governo laburista in pericolo

Sarà discusso il «libro bianco» sulla nazionalizzazione dell'industria siderurgica - La maggioranza governativa è di 4 seggi, ma quattro deputati laburisti minacciano di astenersi o votare contro - Non è escluso che Wilson veda favorevolmente una sconfitta per poter indire nuove elezioni: i sondaggi dicono che sarebbe rieletto con una maggioranza di 50-100 deputati

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 3 maggio.

L'Inghilterra attende impaziente la votazione di giovedì alla Camera dei Comuni, quando si discuterà del «Libro bianco» sulla nazionalizzazione dell'acciaio. Il voto potrebbe decidere la sorte del governo e indurre, o costringere, il premier Wilson a indire nuove elezioni generali. E' una situazione complessa, resa ancor più confusa dall'incrociarsi di mille voci e mille congetture. La «battaglia dell'acciaio» potrebbe prolungarsi, in forme diverse, per mesi e un successo laburista sembra, a lunga scadenza, probabile: ma molte sono le incognite.

Il «Libro bianco», pubblicato venerdì scorso, annuncia la decisione del governo di convertire in «proprietà pubblica» le 14 maggiori aziende siderurgiche dal cui stabilimenti esce oltre il 90 % della produzione nazionale di ferro, ghisa, acciaio e laminati. Resteranno alla iniziativa privata circa 200 società minori e 1300 fonderie. Gli indennizzi per gli azionisti delle ditte nazionalizzate sono — per opinione comune — assai più generosi dello sperato: i titoli sono stati valutati sulla media del periodo ottobre '59 - ottobre '64, per cui il prezzo offerto dal governo supera di vari scellini (nel caso delle *Colvilles Ltd.* di una sterlina, 1750 lire) quelli quotati in Borsa prima del «Libro bianco». L'indennizzo sarà in titoli di Stato.

Giovedì, dunque, si voterà su questo opuscoletto di 20 pagine. Se il progetto sarà approvato, sia pure di strettissima misura, Wilson presenterà al Parlamento, fra qualche settimana, il disegno di legge vero e proprio. Quando ciò avverrà, la lotta si riaccenderà violentissima: conservatori e liberali imporranno al governo dibattiti e votazioni su quasi ogni articolo. Se giovedì il testo sarà respinto, Wilson, con ogni probabilità, chiederà un voto di fiducia. E se sarà battuto chiamerà il paese alle urne per la fine di giugno o il principio di ottobre.

La posizione parlamentare di Wilson è indubbiamente pericolosa. La sua maggioranza ai Comuni è di quattro deputati: ridiscenderà quasi certamente a 3 venerdì, dopo una «elezione suppletiva» in un collegio di Birmingham. Ma quei quattro voti di maggioranza potrebbero scomparire. Due deputati della destra socialista — Woodrow Wyatt e Desmond Donnelly — sono contrari alla nazionalizzazione e minacciano di astenersi dalla decisiva prova di giovedì. Lo stesso fa, sebbene con minore risolutezza, il deputato George Strauss. Resterebbe un voto, ma su esso pure pesa stasera un grosso punto interrogativo.

Tale interrogativo è stato creato oggi dall'on. Ian Mikardo, il quale, benché per ragioni opposte a quelle di Wyatt, Donnelly e Strauss, sostiene di non potere, forse, appoggiare Wilson nella battaglia di giovedì. Stamane, in una dichiarazione alla stampa, Mikardo, un laburista d'estrema sinistra, ha dichiarato: «*Sto attentamente studiando se votare contro il "Libro bianco" o astenermi. Sono favorevolissimo alla nazionalizzazione dell'acciaio, ma considero eccessivamente, anzi follemente, generosa la misura dell'indennizzo. Questa generosità, facendo subito salire il valore dei titoli, ha permesso a parecchi speculatori di fare in poche ore più quattrini di quanto un portuale del mio collegio riesca a guadagnare in tutta la sua vita*».

Esiste pertanto, nettissima, la possibilità che Wyatt, Donnelly, Strauss e Mikardo si astengano, e così facendo eliminino la maggioranza laburista. Governo ed opposizione avrebbero allora il medesimo numero di voti. Che cosa avverrà in tale caso? Voterebbe lo «speaker», il cui suffragio è limitato dalla tradizione a queste eccezionali circostanze. Ma come voterebbe? Pro o contro il «Libro bianco?». I costituzionalisti non sono d'accordo. Secondo alcuni, sarebbe suo dovere respingere il documento e ricreare, quindi, uno *status quo ante;* secondo altri non può, invece, che approvarlo affinché resti all'esame della Camera.

La previsione sarebbe più facile se sapessimo quali sono le intenzioni di Harold Wilson. Non si può escludere, infatti, che il *premier* gradisca una sconfitta per potere subito indire le elezioni generali, dalle quali uscirebbe probabilmente vincitore. Gli ultimi sondaggi dell'opinione pubblica dicono che le urne lo riporterebbero a Downing Street con una maggioranza da 50 a 100 deputati. I conservatori attraversano un periodo difficilissimo; sono insoddisfatti del leader sir Alec Douglas-Home: non hanno una chiara politica.

Mario Ciriello

I Salesiani hanno nominato gli otto consiglieri superiori

Cinque sono italiani, 1 spagnolo, 1 argentino, 1 irlandese

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 maggio.

Sei giorni dopo l'elezione di don Luigi Ricceri a nuovo Rettor maggiore dei Salesiani, il XIX Capitolo generale riunito a Roma ha nominato ieri gli otto membri del Consiglio superiore della Società religiosa di Don Bosco. Al primo scrutinio e con maggioranza assoluta sono stati eletti don Albino Fedrigotti vicario del Rettor maggiore, mandato che ricoprì la prima volta nel 1952; don Modesto Bellido direttore spirituale e don Ruggero Pilla economo generale. Nella seduta pomeridiana sono stati scelti, sempre al primo scrutinio e a maggioranza assoluta, gli altri cinque consiglieri: don Archimede Pianazzi, don Guido Borra e don Ernesto Giovannini, tutti e tre confermati nei rispettivi incarichi; di nuova elezione, don Pietro Garnero ispettore di S. Paolo del Brasile e don Bernardo Touil ispettore di San Francisco (Stati Uniti).

Ciascuno di questi cinque consiglieri avrà un compito specifico, una specie di «dicastero» nel governo dei Salesiani: alla guida degli oratori, delle scuole, delle missioni, dei cooperatori, degli ex allievi, della stampa e propaganda.

Completato il rinnovo, le cariche risultano affidate a sei italiani, fra i quali il Rettor maggiore, ad uno spagnolo (don Bellido), a un argentino (don Garnero) e a un irlandese (don Touill) che avendo 50 anni è il più giovane membro del Consiglio superiore.

f. p.

Piomba in auto dal ponte in una risaia: è illeso

Sull'autostrada a Carisio

(Dal nostro corrispondente) **Carisio**, 3 maggio.

(s. o.) Sull'autostrada, presso Carisio, questa notte, un'automobile, condotta da Tullio De Vita residente a Torino in via S. Donato 75, ha compiuto un volo di trentacinque metri precipitando da un cavalcavia dell'autostrada, vicino a quello costruito per l'attraversamento della linea ferrata Santhià-Arona.

Non sono state accertate le cause dell'incidente avvenuto mentre l'automobile viaggiava in direzione di Torino. Dopo aver sbandato è precipitata nel vuoto.

L'automobile è piombata nella sottostante risaia e il De Vita è uscito illeso dall'incidente; malgrado il bagno fuori stagione, è risalito da solo sulla scarpata e sull'autostrada una vettura di passaggio lo ha caricato e trasportato a Torino.

Il personale del casello di Carisio, avvertito del fatto, giunto sul luogo ha cercato ovunque e affannosamente le presunte vittime dell'incidente, ma senza trovare nessuno; soltanto l'auto giaceva nella risaia, e non aveva subito gravi danni.

Solo stamane è giunta una telefonata da Torino che ha rassicurato il personale dell'autostrada sull'incolumità del protagonista del pauroso volo.

Sequestrati nella «Vinicola Zucca» zucchero e 500 mila litri di vino

L'irruzione di notte, a Moriondo Torinese, dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni - Come si difende il fondatore dell'azienda enologica

(Nostro servizio particolare) **Chieri**, 3 maggio.

L'azienda enologica Zucca, di Moriondo Torinese, è nuovamente al centro di una vicenda giudiziaria. I carabinieri del «Nucleo antisofisticazioni», che agiscono sotto le direttive del ministero della Sanità, hanno effettuato un'irruzione nello stabilimento sequestrando 500 mila litri di vino e 189 quintali di zucchero che, secondo gli indagatori, servivano per la fabbricazione di vino in deroga alle disposizioni di legge.

La «Vinicola Zucca» era stata fondata nel 1950 dal signor Ezio Zucca, di 55 anni, un autista di Moriondo che dal nulla aveva fatto sorgere nella frazione Bausone un grandioso e moderno stabilimento per la produzione di vini su scala industriale. Dopo un periodo di prosperità, l'azienda aveva cominciato a declinare, costringendo il proprietario a ridurre il numero dei dipendenti e ad entrare in società con un finanziatore chierese, Giuseppe Martano. Nell'aprile dello scorso anno lo Zucca inoltrava al Tribunale istanza di fallimento, dopo aver licenziato senza preavviso tutto il personale.

Il curatore del fallimento, per cercare di salvare gli impianti e dare lavoro agli operai, aveva suggerito di trasformare la «Vinicola Zucca» in società a responsabilità limitata, sotto la direzione amministrativa del rag. Michele Postiglione, di 33 anni, residente a Chieri in via Torino. Lo Zucca era rimasto nella azienda come semplice impiegato.

Nel corso dell'inchiesta sul fallimento, erano emerse ingenti spese per l'acquisto di zucchero. Poiché l'impiego di tale sostanza è vietato nella lavorazione del vino, era sorto il sospetto che il prodotto che usciva dallo stabilimento fosse adulterato.



Il signor Ezio Zucca, a destra, ed il capitano Borella

L'attività della «Vinicola Moriondese» — etichetta adottata dalla nuova società — veniva quindi posta sotto controllo. I carabinieri del «Nucleo antisofisticazioni» sorvegliavano da mesi, ogni notte, il viavai di camion e autobotti che uscivano dallo stabilimento carichi di vino o vi entravano, in apparenza vuoti. Nella notte tra sabato e domenica, la squadra di vigilanza decideva di effettuare un'irruzione. Era composta dal cap. Borella e dal carabiniere Rino di Milano, e dal maresciallo Rufini, brigadieri Aloisio, Regna, Ruggeri e Santantonio della nostra città.

Dopo aver atteso che un autocarro — carico di 180 quintali di zucchero — fosse entrato nello stabilimento di Bausone, i carabinieri si presentavano sorprendendo Ezio Zucca e due autisti — Agostino Tarini e Luigi Russo — accanto al veicolo. Quest'ultimo era fermo vicino ad un miscelatore, un impianto che mescolava acqua e zucchero forse per immettere il liquido — attraverso una grossa tubazione — nelle vasche del vino. In quel momento, però, la valvola del miscelatore era chiusa: il particolare ha consentito allo Zucca di controbattere l'accusa dei carabinieri, vale a dire che la soluzione zuccherina doveva essere aggiunta al vino per sofisticarlo. L'ex proprietario dell'azienda si è giustificato affermando che lo zucchero era destinato alla fabbricazione di sciroppi per la produzione di gazose.

Il cap. Borella e i suoi collaboratori non hanno accettato questa versione, disponendo per il sequestro della partita di zucchero e dei 500 mila litri di vino e mosto che si trovavano nelle vasche. Campioni di vino e di mosto saranno analizzati dai laboratori dell'Università, per accertare se contengano saccarosio in misura superiore a quella prevista dalla legge. Nelle stesse cantine erano già stati sequestrati, nel marzo scorso, altri 500 quintali di vino. Anche quella volta le accuse riguardavano l'impiego di saccarosio e il grado alcolico superiore a quello del vino prodotto normalmente nella zona. La vertenza è ancora all'esame della Procura della Repubblica.

c. a.

Di notte un possidente rubava i fili della ferrovia

Arrestato a Racconigi, dopo parecchi appostamenti, mentre fuggiva per i campi - Ha 38 anni

(Dal nostro corrispondente) **Racconigi**, 3 maggio.

(g.) Da parecchio tempo si lamentavano furti di filo di rame sulla linea ferroviaria Racconigi-Carmagnola, furti che provocavano la fermata dei treni. Ogni appostamento da parte dei carabinieri non dava frutto.

Ieri sera alle 21 i militi venivano informati dal capo cantoniere di Racconigi, signor Pera, che erano stati nuovamente tagliati i fili e non funzionava più il quadro di manovra della stazione ferroviaria. I carabinieri con il Pera si recavano in perlustrazione sulla ferrovia Racconigi-Carmagnola ed a circa tre chilometri da Racconigi scorgevano un uomo sui binari. All'intimazione di alt l'individuo si dava alla fuga per i campi ma dopo trecento metri veniva raggiunto.

Accompagnato in caserma a Racconigi veniva identificato per Stefano Ferrero di 38 anni, residente a Racconigi, benestante. Dopo le contestazioni del caso il Ferrero veniva dichiarato in arresto e trasferito alle locali carceri.

Due campeggiatori torinesi ustionati nella tenda in fiamme

(Dal nostro corrispondente) **Mondovì**, 3 maggio.

Una coppia di sposi torinesi ha corso il rischio di morire tra le fiamme della tenda in cui stava accingendosi a trascorrere la notte. Il fatto è accaduto in valle Corsaglia, nel comune di Montaldo.

I coniugi, Anna e Luigi Ravinale, di 27 e 37 anni, residenti in via Piossasco 11, stavano preparandosi a trascorrere la notte sotto la tenda quando un'improvvisa fiammata, sgorgata da una lampada a gas difettosa, provocava l'incendio della tenda.

Entrambi si rendevano conto in tempo del pericolo e riuscivano a porsi in salvo, riportando scottature in varie parti del corpo guaribili in una settimana.

r. c.

La 73ª Assemblea della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari

L'accordo per l'autogoverno dei produttori - Gli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari - La nuova realtà dell'agricoltura italiana - L'azione calmieratrice della Federconsorzi - Le vendite dei mezzi tecnici mantenute su livelli soddisfacenti - Aumentato il fatturato per il collocamento della frutta e degli ortaggi - Gli ammassi dei prodotti agricoli e la commercializzazione del grano - Il bilancio ed il conto economico approvati all'unanimità

Si è svolta a Roma la 73ª assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, Società cooperativa a r. l. fondata nel 1892.

Il presidente prof. Aldo Ramadoro ha illustrato la relazione del Consiglio di amministrazione sull'attività della Federazione nel corso dell'esercizio 1964 ed il direttore generale cav. del lav. Leonida Mizzi ha trattato i risultati tecnici ed economici dell'organizzazione.

Dopo un'ampia disamina sulla situazione della nostra agricoltura e sulle difficoltà esistenti, la relazione così prosegue: «Alle deficienze occorre contrapporre i fattori positivi, pur esistenti, da mettere in valore con la bonifica e con ancor più forte impulso allo sviluppo irriguo. Fattori positivi da ricercare peraltro e soprattutto nelle capacità degli uomini e nella loro iniziativa, e pertanto sempre maggiore dovrà essere l'impegno a rafforzare le capacità e le iniziative moltiplicando le une e le altre con l'arma della organizzazione.

La funzione della Federconsorzi

E di questa, l'espressione più valida ed efficiente è costituita dalla Federazione dei Consorzi Agrari che, con la forza della sua esperienza attraverso la funzione capillare che esercitano ovunque i Consorzi Agrari e le loro agenzie, è organismo economico che i produttori agricoli sentono come proprio patrimonio, costituito con l'apporto costante degli agricoltori.

La Federazione si inserisce come strumento essenziale nell'accordo concluso fra la Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana e la Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti, che, costituendo un fronte unico di tutti i produttori agricoli italiani, rappresenta il fatto saliente del momento attuale. Al mondo dei campi, agli imprenditori agricoli di ogni regione e categoria, quale che sia l'ampiezza dell'impresa, l'organizzazione federconsortile si rivolge per una affermazione di fiducia anche nelle difficili attuali condizioni.

Esistono grandi fattori di progresso tecnico, in particolare, nel campo della meccanizzazione, della genetica, delle sementi, della chimica, della lotta antiparassitaria, dei sistemi di allevamento, dei mangimi, dei trasporti, delle informazioni e dei mezzi di propaganda. Ebbene, al progresso tecnico dobbiamo sommare quello organizzativo e se sapremo operare con coraggio, le difficoltà verranno superate anche sul piano economico. Di fronte a questa prospettiva, che vuol dire coordinamento delle forze sindacali ed economiche dell'agricoltura, la funzione dei Consorzi Agrari si esalta in una superiore volontà di progresso».

Le nuove realtà

Ispirandosi alle considerazioni sopra esposte nella relazione si tiene conto delle seguenti realtà di grande rilievo: 1) La Cee (Comunità economica europea) che con le decisioni del 15 dicembre scorso sul prezzo dei cereali è entrata in una fase di progressivo conseguimento della politica agraria comune. 2) L'accordo stipulato tra la Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, la Confederazione Nazionale dei Coltivatori Diretti e la Federconsorzi, che stabilisce un nuovo orientamento sul piano organizzativo. 3) La programmazione quinquennale ed i limiti dell'azione pubblica. 4) Il rilancio del Piano Verde che l'agricoltura attende.

L'accordo per l'autogoverno dei produttori

In merito all'accordo stipulato per l'autogoverno dei produttori, nella relazione si afferma che la prospettiva è fortemente impegnata: gli scopi che si prefigge sono complessi per loro natura e per le difficoltà insite nella costituzione e nell'ordinamento giuridico di associazioni che devono rispettare tre condizioni: la loro natura democratica, espressione genuina delle categorie; il conseguimento di una rappresentanza totale della categoria; il riconoscimento dello Stato affinché l'azione pubblica, avvalendosi delle associazioni, costituisca valido fattore di rafforzamento morale e funzionale. Fattori tutti che sono richiesti dai più recenti progetti comunitari, quali condizioni essenziali per il riconoscimento e quindi l'accesso a beneficiare del fondo di garanzia e orientamento.

Le associazioni debbono avere esclusive funzioni di indirizzo e di rappresentanza professionale, non possono avere quelle funzioni operative che sono caratteristiche della organizzazione consortile e che si svolgono su livelli diversi di inquadramento cooperativo provinciale e nazionale, le associazioni di 1° e 2° grado e di ogni altra libera attività a queste collegate.

Esistono in Italia varie migliaia di cooperative agricole, con scopi diversi, non sempre effettivamente espressione diretta dei produttori ed in parte non coordinate sul piano commerciale. Così avviene, in non pochi casi, che la loro vita sia grama per l'insufficienza dei mezzi finanziari o per il mancato collegamento sistematico con cooperative di grado superiore.

Il problema dunque è quello di dare alla produzione agricola, nelle varie sue manifestazioni, una organizzazione che possa veramente rappresentare unità di azione a tutti i livelli in modo da assicurare adeguato compenso all'investimento ed al lavoro. La Federazione si propone di dare il suo appoggio affinché questa antica aspirazione si avvii a divenire una realtà.

Il Piano Verde

Dopo aver illustrato le finalità del Piano Verde ed auspicato il suo rinnovo, la relazione così continua: «Fissata l'attenzione su queste realtà che ci sembra rappresentino gli elementi principali per una sana politica agricola produttivistica e tesa a raggiungere mète di sviluppo, noi vediamo nei Consorzi Agrari e nella loro Federazione lo strumento essenziale per sorreggere e guidare i soci imprenditori agricoli che della democratica struttura consortile rappresentano la base. Dobbiamo constatare che il tempo trascorso e le verità che non tarderanno ad imporsi, hanno in gran parte svuotato la nota polemica. A quella parte, la cui azione è manifestamente disgregatrice, hanno chiaramente risposto i presidenti delle organizzazioni agricole, in recenti occasioni.

«Riteniamo per parte nostra superfluo polemizzare dopo così lineare richiamo alla verità dei fatti. La Federconsorzi — ha detto l'on. Bonomi — è soltanto uno strumento per sviluppare una politica agricola: la nostra politica, in questo ventennio, è stata quella voluta dal Parlamento, dai Governi e dalle organizzazioni sindacali».

«Ma sono soprattutto gli agricoltori — di ogni categoria ed ampiezza di impresa — i soci tutti dei Consorzi Agrari che possono esprimere un sereno pensiero sull'opera svolta; essi sono in grado di apprezzare il costante sostegno che hanno ricevuto dall'organizzazione federconsortile nei difficili momenti traversati.

Con animo sereno ci accingiamo, pertanto, a proseguire nella nostra fatica nella certezza che un dialogo sistematico fra Governo e produttori agricoli rappresenti una esigenza affinché cadano molti luoghi comuni e sia possibile suscitare le opportune convergenze fra tutte le forze attive dell'agricoltura».

L'azione calmieratrice della Federconsorzi

La relazione analizza la situazione economica del 1964 aggiungendo che l'azione vigile e la presenza dell'organizzazione federconsortile hanno permesso di contenere i prospettati inasprimenti nei prezzi di alcune materie utili all'agricoltura, di svolgere un'azione calmieratrice e di risolvere numerosi problemi determinati nelle campagne dalle sopravvenute difficoltà per la rarefazione della mano d'opera. Con l'Aima, lo Stato provvederà ad alcune funzioni di natura pubblicistica derivante dagli obblighi comunitari e ciò non rappresenta una sfiducia verso l'organizzazione federconsortile che conserva il carattere privatistico di grande cooperativa degli agricoltori.

La relazione sottolinea infine il principio già contenuto nel piano quinquennale, cioè che la funzione principale per la stabilizzazione dei mercati compete pur sempre alle organizzazioni degli agricoltori e cita le dichiarazioni del ministro Ferrari Aggradi riflettenti la necessità e la urgenza di regolare con apposito disegno di legge la complessa materia dell'autogoverno dei produttori, approvando sollecitamente la proposta di legge esistente in materia.

Produzioni e redditi agricoli nel 1964

La relazione passa poi in rassegna le risultanze produttive del 1964 che vengono così riassunte. Il 1964 è stato, nel complesso, un buon anno soprattutto per l'andamento climatico. Pur con vicende contrarie proprio in momenti critici — caso del grano tenero sotto il raccolto, del grano duro e dell'olivo in vaste zone del Mezzogiorno — la stagione ha influito moltissimo sui risultati produttivi, sia in senso quantitativo che qualitativo. Il fattore piovosità, insolitamente distribuita nei mesi estivi, ha favorito tutte le colture, ma in particolare quelle sarchiate, quali il mais e la bietola. Ciò dimostra all'evidenza che il clima sub-arido ed arido, di gran parte d'Italia, costituisce il maggiore elemento limitante della produzione. Il giudizio sul 1964 è espresso dalla produzione lorda vendibile stimata per l'agricoltura, ai prezzi correnti, in 4375 miliardi di lire, con un incremento in termini quantitativi del 2,1% a confronto del 1963 e, in termini monetari, del 6,4%. Se si considerano i favorevoli risultati produttivi dell'annata; il modesto maggiore reddito appare aleatorio in quanto influenzato in misura cospicua dall'andamento climatico. Ad ogni modo il settore agricolo — fatto assolutamente straordinario — ha compensato in parte il basso reddito industriale, incrementato, in termini reali, soltanto dell'1-2%, così che l'aumento del reddito nazionale è stato di appena il 2,7% mentre fu del 9% nel 1962 e del 5% nel 1963. Il valore della spesa dell'agricoltura è risultato pari a 1080 miliardi di lire, contro 1020 del 1963 (+5%); di conseguenza il prodotto netto è aumentato a 3500 miliardi contro 3380 del 1963 (+4,4%).

L'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli all'ingrosso e dei prezzi in generale al consumo costituisce un importante elemento esplicativo della situazione economica. Si rileva che per i prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli, come media generale, non vi è stata praticamente variazione (da 115,8 a 115,7 - base 1953 = 100), mentre l'aumento è risultato del 4,3% per i prodotti non agricoli (da 104 a 108,5); nei prezzi al consumo, tanto i prodotti alimentari quanto quelli non alimentari, hanno segnato variazioni superiori al 5%. Nei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli, a parte la nota confusione fra queste rilevazioni ed i prezzi al produttore, i cereali segnano incrementi dell'1,3%, i vini del 4,4 per cento, i bovini da macello del 15,8%, il latte del 18,4% mentre le diminuzioni riguardano soprattutto gli ortofrutticoli, l'olio d'oliva, le uova che sono gli unici prodotti a segnare non proporzionate riduzioni dei prezzi al consumo.

Il consumo dei concimi

Il consumo dei fertilizzanti di larga diffusione, ha segnato una diminuzione del 6,22%, con complessivi 37 milioni di quintali. Già abbiamo accennato alla pericolosità di una simile tendenza. I concimi fosfatici tuttavia hanno registrato, dopo la serie delle contrazioni, un aumento significativo, benché modesto (6,9 per cento). Consumiamo globalmente circa 10 milioni di quintali di perfosfati. La situazione del fosforo è però regredita nel complesso per la diminuite consegne di Scorie Thomas e senza speranza di risalita, in conseguenza dei progressi realizzati dall'industria dell'acciaio e del totale disinteresse dei produttori esteri verso il mercato italiano per il basso prezzo. Le nostre posizioni, con qualche punto in meno, si sono mantenute sui livelli del 1963. In verità le stagioni hanno variamente influito sul consumo degli azotati e vi è stato un ritocco nei prezzi.

I concimi complessi hanno subito una lieve diminuzione. E' certo però che i complessi mantengono saldamente le loro posizioni con una netta tendenza degli agricoltori per le formulazioni ad alto titolo. Crescente è l'interesse delle Fabbriche cooperative per questi concimi.

Macchine agricole

La meccanizzazione dell'agricoltura prosegue con passo deciso, ma non nella misura che è stata preconizzata e che è resa necessaria dalle esigenze di trasformazione dell'agricoltura. Il 1964 ha segnato aumenti notevoli negli acquisti, sul piano nazionale, delle trattrici. Il parco italiano ha così raggiunto la cifra di 377.000 trattrici, da considerare ancora molto lontana dalle possibilità e necessità di assorbimento della agricoltura. Istruttivo è il confronto con altri Paesi: trattrici per 1000 ettari di superficie arabile: Francia 45,6; Germania 119,9; Belgio 50,4; Olanda 77,4; Italia 23,7. Questa era la situazione nel 1962. Per il 1964 non si hanno dati di confronto con gli altri Paesi; per l'Italia nel frattempo la cifra è salita a 29,6.

Va detto come la motorizzazione in Italia sia ostacolata dalla prevalenza della collina e della montagna, ma va anche detto che l'industria trattoristica nazionale ha saputo offrire macchine capaci di lavorare nelle varie condizioni di acclività. L'incidenza delle nostre vendite, per le trattrici, è stata eguale a quella del 1963 e del 1962; manteniamo cioè le nostre posizioni relative.

Il gruppo delle macchine da fienagione e raccolta è in notevole progresso: le mietitrebbia costituiscono un parco di oltre 12.000 macchine con crescenti incrementi. In particolare sono in testa le motofalciatrici; il parco nazionale è di circa 210 mila unità, senza contare le barre falcianti. Buone le prospettive per i rimorchi che si sostituiscono con ritmo sempre più attivo ai tradizionali carri agricoli, per i quali è ormai ben difficile circolare su strada. Meritano un cenno, fra le affermazioni della meccanica applicata alle operazioni colturali, le nuovissime macchine per la semina e la raccolta delle bietole.

L'intero settore delle macchine, comprendendovi l'attività irrigatoria, che ha subito qualche flessione, merita la nostra attenzione più viva anche in vista dell'imminente ripresa degli incentivi a favore sia della meccanizzazione come dell'irrigazione.

Le vendite dei carburanti da parte dei Consorzi Agrari sono in aumento con prospettive migliori. Rappresentiamo il 51% del totale consumo dei carburanti agricoli, risultato nel 1964 di q. 7.870.000 con un aumento del 10%; nel 1956 la nostra incidenza fu del 42,6%. Questi risultati sono stati più significativi se si inquadrano nell'attuale momento del settore, caratterizzato da un clima di malessere con vive spinte concorrenziali.

Sementi

Le prospettive sementiere sono per tanti aspetti incerte e rispecchiano la situazione generale di disagio. Il crescente abbandono delle produzioni da parte della concorrenza per evidenti difficoltà finanziarie, deve spronare i nostri federati ad interessarsi maggiormente di questo settore. Un dato è interessante anche a questo fine: le sementi che vengono acquistate, rappresentano il 20% del totale da seminare, mentre in Francia la stessa percentuale è del 40% ed in Olanda dell'80%.

Allevamenti

Consideriamo questo settore tra i più impegnativi per la nostra organizzazione, che può operare in linea diretta sui soggetti da riproduzione, sulle vendite del bestiame e dei relativi prodotti e, in linea indiretta, con i mangimi, le sementi di foraggere e l'insieme delle azioni per la razionale organizzazione delle aziende. Il problema della carne è divenuto assillante per le difficoltà che presenta l'incremento soprattutto degli allevamenti bovini, reso arduo dall'insufficiente produzione di foraggio — di buon foraggio in particolare —, dalla variabilità degli andamenti stagionali e dalla già lamentata scarsezza di precipitazioni in tanta parte del territorio. L'importazione di carni nel 1964 ha raggiunto i tre milioni di quintali con un incremento di circa mezzo milione rispetto al 1963, mentre sono diminuiti in misura notevole i bovini in piedi e si sarebbe lievemente contratto il consumo annuo pro capite di carne.

Mangimi a basso prezzo e, quindi, a basso costo: questo l'obiettivo centrale contrastato dall'aumento di prezzo previsto in sede comunitaria per il mais e da un complesso di fattori che aggravano le spese aziendali. La nostra partecipazione al movimento mangimistico nazionale è ancora modesta, ma tuttavia supera del 26% la quantità distribuita nel 1963. Sono in progresso le produzioni delle miscele e dell'erba medica disidratata, come pure progrediscono le vendite del bestiame con prospettive forse migliori.

Ortaggi e frutta

Dal punto di vista nostro, il 1964 ha segnato aumenti, anche cospicui, nelle singole voci ed anche diminuzioni parimenti notevoli. Tuttavia, nel complesso le nostre posizioni hanno migliorato quantitativamente, con particolare riferimento alla frutta fresca; ma il fatturato non è aumentato proporzionalmente. All'estero le vendite a fermo dal 64% del 1963 sono passate al 74 per cento. Abbiamo venduto per il 55,3% in Germania per il 13 in Austria, per l'11,5 in Inghilterra, per il 6,2 in Francia, per il 4% in Svizzera, ecc.

Vino ed olio

Dopo aver accennato alla produzione vinicola del 1964 ammontante a 64 milioni di ql., nella relazione si afferma che le migliori possibilità di progresso del settore dipendono dalla modernizzazione degli impianti, dall'estendersi della coltura specializzata con la parallela diminuzione della coltura promiscua, dalla meccanizzazione delle operazioni colturali e dal generalizzarsi della vinificazione in comune. Il Piano Verde ha consentito la costruzione di nuove cantine cooperative e numerosi ampliamenti con un investimento di 16 miliardi: occorre proseguire. Il consumo del vino era in aumento fino ad un anno fa: oggi si delinea una preoccupante restrizione: auguriamoci che sia passeggera. Occorre evitare che facili surplus conducano a situazioni critiche di non facile superamento. Intanto è confortante l'entrata in vigore della legge sulla denominazione d'origine dei vini e l'accentuarsi dell'azione repressiva delle frodi.

Per l'olio, illustrata la politica comunitaria nel campo dei grassi, la relazione rileva che è significativo l'aumento verificatosi nelle nostre vendite di olio d'oliva ai Consorzi. Questa tendenza è incoraggiata dalla qualità dei nostri prodotti e dall'estendersi delle attività alimentaristiche dei federati. Notevole la constatazione che i Consorzi del Nord assorbono quasi il 50% degli interi approvvigionamenti periferici di olio di oliva sfusi e confezionati.

Fibre tessili

L'ammasso bozzoli ha superato nel 1964 i kg. 4.200.000; è stato un ammasso totale per effetto del contributo dello Stato in base al Piano Verde.

L'ammasso della lana tessile non ha rappresentato neppure il 10% della produzione nazionale, eppure con un'azione più tempestiva, in base anche qui al Piano Verde, si potrebbero realizzare risultati a difesa dei produttori notevolmente superiori. Il collocamento del prodotto ammassato ha incontrato difficoltà, in parte rimosse ricorrendo al lavaggio ed alla pettinatura. Comunque, le prospettive della nuova tosa suggeriscono il rinnovo dell'ammasso.

Buone sono invece le notizie riguardanti l'ammasso del cotone, che si è mantenuto press'a poco al livello del 1963 con oltre 7,3 milioni di chilogrammi per un importo di oltre 1,2 miliardi di lire.

Commercializzazione del grano

Dalla funzione di «organismo di intervento» svolta dal 1° gennaio al 30 giugno 1964, siamo passati per il 2° semestre a quella di «assuntori di servizio», anche per conto dei Consorzi.

Il non elevato raccolto ha determinato una situazione di scarso apporto di grano (q. 4.173.914). Con le rimanenze della precedente campagna, il totale dello stoccaggio al 31 dicembre 1964 è risultato di q. 7.546.847, dei quali poco più di 6 milioni rappresentati dal grano tenero. Si è avuta dunque una quantità di grano allo stoccaggio assai inferiore rispetto a quella che era stata prevista in relazione ad una valutazione troppo ottimistica del raccolto. Le condizioni di prezzo e le variazioni di ordine merceologico sono note; rileviamo soltanto, per la cronaca, le condizioni particolari in conseguenza della deficienza qualitativa, sia per il tenero che per il duro.

Credito

Il 1964 è stato l'anno più difficile dell'ultimo quinquennio e forse di un periodo assai più lungo. Le rapide variazioni di tendenza del mercato finanziario in un quadro generale alquanto pessimistico, hanno determinato gravi situazioni d'incertezza e di sfiducia anche nel settore agricolo. Nell'ultimo periodo dell'anno, il conseguente fenomeno del decadimento della domanda globale, ha determinato un miglioramento della liquidità bancaria, proveniente in parte anche dal fermo verificatosi negli investimenti.

Il volume dei fidi diretti ai Consorzi, sia da parte delle banche come da parte nostra, si è mantenuto sui livelli dello scorso anno.

Studi e pubblicazioni

Particolare attenzione abbiamo rivolto all'attività culturale nel campo dell'indagine sperimentale, della divulgazione tecnica, della elaborazione ed interpretazione dei dati statistici, delle ricerche in materia di mercati, di scambi con l'estero e, in genere, dei maggiori fenomeni economici e sociali. Tali finalità sono state raggiunte con il nostro Centro studi e pubblicazioni, la cui attività, coordinata con quella di altri settori dell'organizzazione e con i compiti tradizionali del Ramo Editoriale degli Agricoltori (Reda), ha dato valido apporto alla conoscenza dei problemi che si affacciano all'interno e sul piano internazionale, in questo periodo di intenso rinnovamento dell'agricoltura.

I periodici del Reda proseguono il loro cammino sorretti dalla generale considerazione: il «Giornale di Agricoltura» pervenuto al 75° anno, merita segnalazione per la sua sistematica opera sul piano generale della politica agraria e su quella della difesa e valorizzazione dell'intera organizzazione federconsortile.

Attività tecnico-agraria

Varia, concreta è l'attività che svolgiamo nel vasto campo dell'aggiornamento tecnico, della sperimentazione nei limiti delle nostre funzioni e necessità, dei costi professionali, della propaganda, dei progetti di trasformazione fondiaria e della gestione delle nostre aziende agrarie. L'Ufficio tecnico agrario che le conduce attraverso numerosi tecnici al Centro e presso i Consorzi agrari, con finalità di assistenza e di osservazione, ha realizzato un'azione sempre più aderente alle esigenze del progresso, particolarmente sul piano delle concimazioni, delle sementi, della meccanizzazione, delle colture foraggere. La trasformazione della agricoltura, sotto la spinta dell'evoluzione economica e delle realizzazioni tecniche, impone alla nostra organizzazione un'opera di armonizzazione con ciò che le conquiste prospettano, affinché il sistema federconsortile sia non soltanto al corrente, ma partecipi attivamente agli sviluppi della nuova agricoltura. Istruzioni tecniche riepilogative su determinati problemi, «campagne di propaganda», films, fra i quali uno sulle funzioni del fosforo, «avvisatori fitosanitari», progetti di trasformazione fondiaria, ecc., sono gli aspetti più salienti della nostra attività, che merita di essere sviluppata ed affinata con intendimenti essenzialmente divulgativi ai vari livelli dei funzionari dei Consorzi, dei tecnici in provincia, degli agricoltori e dei contadini.

L'approvazione del bilancio

Il presidente del Collegio sindacale dott. Alberto Piccioni, in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura, ha letto la relazione del Collegio stesso di cui fanno parte anche i rappresentanti dei Ministeri del Tesoro e del Lavoro, nonché dei soci. Nella relazione sono sintetizzate le risultanze del bilancio dell'esercizio 1964 che ha registrato all'attivo 278 miliardi 908 milioni 561 mila 47 lire ed al passivo 278 miliardi 666 milioni 940 mila 345 lire, con un utile di 241 milioni 511 mila 702 lire.

Il Collegio dopo aver constatato la regolarità della gestione della Federconsorzi ha espresso agli amministratori il vivo apprezzamento per l'opera competente e lungimirante svolta in favore dello sviluppo tecnico e produttivo dell'agricoltura italiana ed ha sottolineato l'azione realizzatrice ed infaticabile del direttore generale, coadiuvato validamente dai dirigenti e da tutto il personale.

Aperta la discussione alla quale hanno partecipato il vice presidente dott. Luigi Farina ed alcuni rappresentanti dei Consorzi federati, il bilancio ed il conto economico dell'esercizio 1964 sono stati approvati all'unanimità.

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

SALUMERIA commestibili zona industriale cedesi causa impegni. Telefonare 552-981. A46836

SANREMO pasticceria avviatissima zona centrale signorile urge cedere o dare gestione motivi salute. Scrivere Birone Pubblicità I C Sanremo.

SENZA anticipo dilazionando cedesi piccolo complesso metalmeccanico per la produzione di articoli di vasto impiego industriale e agricolo con avviamento e notevoli possibilità sviluppo annessa fonderia ghisa e terreno in zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino». A46329

SVENDO in blocco boutique licenza confezioni motivi salute. Telefonare 488-279. A47079

TABACCHERIA centralissima, alto reddito controllabile, cediamo causa ritiro. Telefonare 528-594.

TABACCHERIA primordine, Genova-Centro, cede 26.000.000. Altro, Dellavilla, Sturla 51, Genova.

TINTORIA stireria cedesi. Via Don Caustico 9/B Grugliasco.

TIPICO ristorante bar vicinanze Torino causa malattia cedesi, affarone. Telefonare 981-195.

VENDESI autorimessa officina con alloggio prezzo trattabile. Telefonare ore pasti 773-402. A46081

VENDO negozio barbiere ottima posizione. L. 2.800.000, trattabile. Telefonare 343-766. A47506

VENDO negozio frutta verdura scatolame zona nuova, metà contanti. Telefonare 664-508 ore pasti.

VENDO officina carpenteria in ferro. Telefonare 48-44-18.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefono 546-007.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto immediatamente (contanti) Torino. Telefonare 541-419. O173

A.A.A. ACQUISTO contanti, camera ingresso bagno. Telefonare 581-694.

A.A. ECCEZIONALE operazione, esito sicuro, vendo 4200 mq terreno centro città, fronte piazza principale. Progetto approvato 200 camere, 8 negozi, autorimessa 1000 mq. stazione servizio 800 mq. salone magazzino esposizione 800 mq. parte alloggi prenotati, disposto partecipare. Amministrazione Sonsoà, corso Giulio Cesare 6, Torino. Tel. 852-169

A. CORSO Orbassano 163 vende 2-3 camere cucina occupati liberi 2.200.000-2.400.000 vano, facilitazioni. Telefonare 779-831.

A. CORSO Raffaello, vendesi, affittasi signorile grandioso alloggio, palazzo nuovo. Telef. 650-147.

A. CORSO Svizzera vendo garage (termo, luce) 1.500.000. Telefonare 515-241. O296

A. S. RITA due camere tinello servizi, vuoto, esentasse, 6.600.000 Telefonare 583-237.

A. 6.200.000 vendiamo dilazionando borgata Vittoria 2 camere tinello nuove ottime rifiniture. Telefonare 779-831. O117

A. Corso Sebastopoli angolo Gorizia vendo spaziosissimo signorile 2 camere tinello 7.600.000. Tel. 779-831.

A. Corso Vercelli 245 vendo spaziosissimo libero 2 camere tinello ampio ripostiglio 4.250.000 più mutuo. Telefonare 779-831.

A La Loggia via Giolitti vendo mq. 872 per basette. Telefonare 68-69-03 Torino, ore pasti. A46343

A Montoso stazione climatica, altitudine 1200, 60 km. da Torino, vendiamo alloggi 1-2-3 camere comfort moderni. Telefonare 527-420.

A Piazza Statuto, alloggio otto locali, divisibile, termo, ascensore, occupato, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O868

A Pino Torinese vendonsi alloggi 4 camere servizi rimessa. Telefonare 881-562, 814-360. A46938

A Settimo vende 2 camere tinello servizi volendo affittato. Tel. 273-571

A Torre del Mare, Savona, impareggiabile gemma del turismo residenziale, tennis, sport, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui e particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62, telefoni 33-21-90 - 31-24-87. 208009

A 16 km. vendo terreno collinare panoramico per villette, privato. Telefonare 553-047. A46847

A 3.800.000 camera tinello; 6.800.000 tre camere cucina, semicentro. Telefonare 755-891.

ABITABILE S. Paolo alloggetto camera tinello cucinino bagno, 3 milioni 200.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini. Mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.

ACQUISTEREBBESI [illegible] 15-60 camere, Crocetta, Sampaolo, Francia. Acchiardi, telef. 547-374.

ACQUISTEREI convenientemente alloggio circa 200 metri casa, zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6429 — Torino».

ACQUISTEREI terreno industriale zona Moncalieri Fioccardo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino».

ACQUISTO cascina in Piemonte fino a 100 giornate di terreno irriguo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1464 — Torino». A45549

ACQUISTO circa mq. 2000 terreno zone corsi Peschiera, Francia, Lecce et Potenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1463 — Torino».

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona (Torino), pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ADATTI locali per allevamenti, industria varia, annessi alloggi, terreno, cinture Torino, vendonsi convenientemente. Telefonare 501-118.

ADATTI reddito vendesi S. Rita signorili alloggetti 1/2 camera, tinello, cucinino, bagno. Tel. 526.821.

AERONAUTICA direttamente vendo alloggi pronti volendo garage, facilitazioni. Telefonare 798-970.

AFFARE, muri negozio affittato 480.000 annue vendiamo 4.800.000 più mutuo. Telef. 383-544.

AFFARE vendo Grugliasco due camere tinello servizi speciali. Telefonare 725.865. A45846

AFFARONE alloggio libero centro S. Rita, due camere cucina servizi, 5.800.000. Telefonare 541-078.

AFFARONE attico tre camere tinello servizi terrazzo via Borgaro 6 milioni 300.000 avendo Rossin, Principe Oddone 3. O820

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Sansovino angolo via Cumberti 90, mutuo, lunghe facilitazioni pagamento. Visite 16-18, telef. 60-063. O794

ALLA Borgata Paradiso, corso Francia, fronte semaforo inizio cavalcavia, impresa Ferlatis vende prenota alloggi su corso, 2-3-4 camere, caleni, negozi. Tel. 723-030, 853-405.

ALLA Crocetta, alloggio vuoto, sei camere, cucina, termobagno, ascensore, 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O868

ALLOGGETTI autorimessa negozio, mutuo, facilitazioni, via Brissogne 22. Telefonare 760-813. A45987

ALLOGGETTI mansardati nuovi tutte comodità reddito 10% liberi occupati vendonsi. Telefon. 587-198.

ALLOGGETTO libero (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno. Vendo 3.800.000. Telefonare 253-975.

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 48 (Valentino), dilazione pagamento 85%. Telefono 348-489. A43672

ALLOGGETTO borgata Vittoria esente, entrata camera cucina bagno cantina 3.200.000 contanti. Telefonare 580-687. A46011

ALLOGGI Aeronautica una due tre camere tinello servizi, box, facilitazioni. Telefonare 798-047. A46037

ALLOGGI di ogni grandezza in case garantite di ottima tecnica costruttiva vendonsi in corso XI Febbraio 17 a 400 metri da piazza Castello. Visite in cantiere anche domenica mattina. O174

ALLOGGI nuovi fronte mare ovest Loano vendonsi. Meliano, piazza Dompè. Telefono 60-878, Fossano.

ALLOGGIO bellissimo 2 camere cucina servizi primo piano con ampia cantina, libero subito, vendesi via Coreglia 65. Telef. 386-802.

ALLOGGIO centralissimo, dieci locali, mq. 280, libero, 18.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO corso Peschiera, due camere cucina termo-bagno 3.000.000. Telefonare 541-078. O173

ALLOGGIO due camere, cucina, ingresso bagno, termo centrale, soleggiatissimo, 5° piano, corso Umbria, privato vende, libero. Tel. [illegible]

ALLOGGIO libero (piazza Chironi) due camere, cucina, servizi, 5 milioni 150.000. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO due camere cucina servizi zona Sanpaolo vendesi, mutuo. Telefonare 376-122.

ALLOGGIO 4 camere bagno termo quinto piano senza ascensore vendo 4.800.000. Telefonare 655-793.

ALPIGNANO vendesi una due camere tinello servizi mutuati. Tel. 798-047.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza 25.000 mensili diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Francia Leumann. Telefonare 487-687

AOSTA centro vendonsi due appartamenti contigui con due entrate primo piano pianterreno mq. 170. Scrivere: Grosso Luigi, Riomaggiore, La Spezia. A46537

APPARTAMENTI DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. ULTIMATI PREGIATE RIFINITURE. MUTUO, FACILITAZIONI. VIA TRIPOLI 10 INTERNO 21. VISITE MATTINO. TELEFONARE 547-502.

APPARTAMENTI signorili precollinari 4 camere salone autorimessa 10 milioni, rimanenza mutuo. Lauro 43, Ponteverde 3. O843

APPARTAMENTI via Bobbio 14 (proseguimento via Caboto, Crocetta) signorili ultimati mq. 90-110-140-165. Mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 553-463. O958

APPARTAMENTI via Campiglia 33 angolo via Coppino ultimati 1-2-3 camere tinello, ottime condizioni. Mutuo. Visite cantiere. Tel. 547-502.

APPARTAMENTO precollinare camere 7, [illegible], giardino, annesso sottostante salone. Telefonare 487-687.

APPARTAMENTO signorilissimo 7° piano zona corso Marconi perfette caratteristiche tecniche finizioni accuratissime costruzione settennale, salone 6 camere cucina tripli servizi mq. 250 con soprastante alloggetto mq. 60 e terrazzo mq. 200 vendesi. Telefonare 587-198. O874

ATTICO signorile Duca Abruzzi, libero, costruzione 1959, salone quattro camere due bagni cucina vendo contanti eventuale parziale permuta. Telefonare orario ufficio 524-125.

ATTICO signorile, salone, tre camere, donna, cucina, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20.000.000. Telefonare 581-694. O896

ATTICO signorile salone 3 camere cucina doppi servizi grande terrazza panoramica impresa vende Grugliasco viale Gramsci 28 mutuato, dilazioni. Telefonare 331-756.

ATTICO via Madama Cristina nuovo, tre camere letto, salone, doppi servizi ed ingressi, condizionamento [illegible] 15.000.000 oltre mutuo. Telefonare 894-944. O232

AVIGLIANA prospiciente lago, zona mezzogiorno, soleggiato, vendesi lotto terreno mq 630 con progetto villetta approvato. Tutti servizi e impianti. Telefonare 959-444. A48401

BARDONECCHIA vendo magnifica villa, 8 camere, servizi, 1500 mq. giardino. Telefonare 521-974.

BARRIERA Milano vendo box mq. 36 affittato 19.000 mensili 3 milioni 250.000. Telefonare 851-826.

BARRIERA Milano vende convenienti alloggi liberi sbloccati via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

BENEVAGIENNA 20 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, costruzione accurata, materiali prima scelta, visite pomeriggio. O781

BOX singoli zona Gran Madre reddito 6% vendonsi. Telef. 894-944.

BRUSASCO vendonsi lotti terreno ultrapanoramici tutti servizi, prezzi miti, facilitazioni pagamento, volendo casetta da riparare. Telef. 754-706.

CAMBIEREI alloggio mutuato 4 camere cucinino, garage con casetta e rustico con giardino preferenza zona Rivoli-Almese-Caselette. Telefonare 722-861, ore pasti.

CAMBIO muri negozio Leumann con terreno periferia Torino. Telefonare 753-133. A46144

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O385

CASA Santa Rita, trenta camere, termobagno, parziale esenzione, 40.000.000. Acchiardi, Settembre 58

CASA vecchia costruzione 40 camere tre negozi corso Palermo vendesi 45.000.000 reddito netto 8%. Telefonare 512-114. O796

CASA 13 camere più servizi frazione Regina Margherita vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1506 — Torino».

CASCINE Vica impresa vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino mq. 65-95 1.200.000 più mutuo. Telefono 383-544. A47772

CASETTA, tettoia, orto, vicinanze Rivarolo vendesi 3.100.000. Telefonare 297-420. A45549

CASETTINA occasionissima, libera, quattro camere, servizi, giardino: 10 milioni. Telefonare 730-673.

CAUSA trasferimento avendo villetta nuova 12 vani, 3 servizi, garage, giardino. 14.000.000 più 2.000.000 circa mutuo privato. Via Leopardi 25 Nichelino. A46883

CAVALCAVIA corso Francia alloggi nuovi 3 camere cucinotto cameretta ripostiglio entrata servizi mq. 90, 6.600.000. Telefonare 695-710.

CAVORETTO viale XXV Aprile vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALI periferici casa anteguerra vendo convenienti alloggi mansarde. Telefonare 555-349. O73

CENTRALISSIMI appartamenti signorili 2-4 locali con mutuo vendonsi nuovo palazzo via Rossini angolo Santa Giulia. A47030

CENTRALISSIMO alloggio mq. 300 termo, bagno, ascensore, vendesi 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore. 50% anticipo, rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O794

COAZZE Santuario Selvaggio altitudine 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage giardino lire 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Telef. 687-911 688-724. O167

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 877-760. A44158

COLLINA, vendesi terreno adatto ristorante, bar, albergo. Tel. 877-760.

CONVENIENTEMENTE vendesi Leumann spaziosissimo due camere tinello cucinino garage 7.200.000, camera tinello cucinino garage 5 milioni 200.000. Telef. 236-640.

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 663-276. O108

COMPERO contanti quattro locali più doppi servizi non periferici. Casella 335/P, SIP, Milano. 23148

CONVENIENTI, signorili, modernissimi alloggi mutuati, 2-3 camere servizi, impresa vende direttamente in zona residenziale di Grugliasco. Comodità filobus, chiesa, scuole, negozi, mercato. Ottime [illegible]. Telefonare 785-236 pomeriggio.

CORSO Moncalieri Fioccardo, vendesi 3 vani piano terra utilizzabili negozio abitazione richiesta 4.200.000. Telefonare 642-154.

CORSO Rosselli vendesi alloggio signorile, salone, camera, donna, tinello, cucinotta, servizi. Telefonare 581-694. O896

CROCETTA corso Mediterraneo casa Rosazza vendesi 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 588-379.

CROCETTA vende 2 camere tinello servizi. Scrivere Mori, Magnolie 4, Sanremo. 23121

GIAVENO, lottino panoramico bellissimo vendesi. Telefonare 277-819, 981-812. A44158

GRATIS la camera del bambino, nell'appartamento di 2 camere; soggiorno, cucinotto, servizi completi. Abitabili subito corso Francia (cavalcavia). 6.900.000 massime agevolazioni. E' un'iniziativa Gabetti, XX Settembre 12, tel 57-80-44.

GRUGLIASCO via Fréjus 8 ang. via Roma impresa vende ultimi panoramici alloggi 2-3 camere tinello servizi. Prezzi convenientissimi facilitazioni pagamento. Telef. 540-055.

IMPRESA acquista terreno permutando con casa 60 camere e 23 box in Collegno. Importo 120.000.000 più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6222 — Torino». A43690

IMPRESA costruzioni vende e affitta alloggi, villette e terreni in Nichelino e dintorni. Telefonare 667-034 (ore pasti 342-037, 341-095).

LOCALE industriale, mq. 150 oltre sotterraneo, annesso alloggio, borgata Parella, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O868

NEGOZIO 4 vetrine mq 650 circa zona Porta Susa vendesi o affittasi nuova costruzione. Telef. 774-167, 527-040. A46354

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.200.000 caduno trattabili. Telefonare 655-913.

NICHELINO vendo alloggi nuovi abitabili subito 1.500.000 camera. Telefonare 655-813. A46591

NIZZA 129, modesto alloggetto rinnovato vendesi. Facilitazioni [illegible]. Tel. 697-497. O71

NONE fronte Indesit privato vende permuta terreno mq. 6000. Telefonare 596-685. A46183

PALAZZINA doppia 2 alloggi 4 camere con sottostanti locali usi diversi garage terreno zona ippodromo vendo. Telefonare 510-791.

POZZO Strada arrotondazione 2 camere, tinello, servizi, libero 5.800.000. Telef. 797-401.

PRESSO Fiat Mirafiori impresa vende alloggi lusso magazzini con mutuo. Rateazioni. Telefonare 690-979.

PRIVATO cede contratto alloggio 2 camere tinello cucinino lussuoso spaziosissimo appena ultimato zona Francia capolinea 6, mq. 95. Telefonare 726-364. A46109

PRIVATO vende alloggetti liberi occupati zona Francia. Telef. 592-757 ore 17-21. A47001

PRIVATO vende quattromila metri terreno Robassomero direttissima Lanzo. Telefonare 468-936.

PRIVATO vende villa S. Mauro 15 milioni 7 stanze servizi garage giardino veranda termonafta. Telefonare dopo le 19: 556-703.

RAPALLO alloggio tre camere servizi giardinetto, vista mare, vende, affitto, escluse agenzie. Telefono 762-472.

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti 1-2 camere, servizi, in pieno sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 8, Torino, telefono 489-009. O903

SETTIMO vendesi o permutasi lotti per villa progetto approvato. Telefonare 283-331 ore negozio.

TERRENO collina torinese vista panoramica città, 10 km. centro, mq. 39.000 metà costruibili, servizi, vendesi 9.500.000. Telef. 673-284.

TERRENO edificabile zona villa Sassi panoramico 3600 mq cedesi 8 milioni trattabili. Telef. 544-435.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti paraggi c. Grosseto, rateazioni permute. Tel. 685-860.

TERRENO via Belfiore adiacenze Porta Nuova licenza edilizia 60 camere 9 garages locale night sotterraneo vendesi oppure cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1424 — Torino». A45706

VENDESI tre camere cucina nuova costruzione zona Statuto. Telefonare 487-881. A45821

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi uffici mutuo San Paolo, consegna luglio, visite cantiere. Telefonare 760-214. O912

VENDITA o affitto appartamento nuovo 3 locali più servizi, speciali condizioni, in moderna palazzina su mare Adriatico. Lido delle Nazioni (Ferrara). Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Milano». 23148

VENDO alloggetto Testona 2.200.000 trattabili. Telefonare 643-619.

VENDO appartamento 4 stanze via Cervino L. 4.200.000. Tel. 720-952.

VENDO terreno boschivo mq. 9400 strada Superga Pino Monciarvet. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino». A46086

VENDO terreno 650 mq. Piossasco 1900 mq. Givoletto posizione panoramica. Telefonare 674-280 ore serali.

CORSO Montecucco 83 vendesi occupati 4 alloggi 3 camere servizi e 4 alloggi 2 camere servizi, buon reddito, mutuo. Telefonare 528.868 ore pasti. O167

CROCETTA via Bove 5, vendonsi alloggi in casa signorile, visite anche domenica mattina. 23199

CROCETTA via Bove 5 vendonsi alloggi signorili tecnicamente perfetti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi visite anche domenica mattina.

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo, visite 16 - 18. A47659

ECCEZIONALE occasione adiacente piazza Carducci avendo signorili appartamenti abitabili subito 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, grande terrazzo. Telefonare 528-821.

FABBRICATO industriale nuovo Trofarello 1200 mq. più uffici servizi, 100 mq. piazzale vendesi. Telefonare 587-198. O874

GALILEO Ferraris occasione vendo alloggetto due camere cucina, bagno, piano rialzato. Telefonare 528-821.

GASSINO, vendesi alloggio nuovo, vani molto ampi, convenientissimo. Telefonare 877-760. A44158

GASSINO vendonsi inintermediari alloggi in palazzina, due-tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo, ideali alta rendita, telefonare 500-625. O165

GEOMETRA amministratore serio, preciso, scrupoloso accetta incarichi. Telefonare 676-120. A47695

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende alloggio, negozio Siracusa 120. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 70-200. A47761

IMPRESA vende direttamente scala di 14 alloggi, mutuata, nuova costruzione, reddito elevato, prezzo conveniente. Telefonare 785-236 pomeriggio. A46058

IMPRESA vende in Nichelino alloggi 1-2 camere tinello e servizi 1.550.000 per camera compreso mutuo. Telef. 383-544. A47772

IMPRESA vende in Nichelino n. 3 alloggi per complessive 7 camere e servizi 10.000.000 compreso mutuo. Telef. 383-544. A47772

IN nuovissima costruzione alle porte di Beinasco, fronte sulla via Torino (prolungamento di corso Orbassano), vendonsi alloggi signorili liberi e affittati alto reddito. Tel. 321-179.

LOCALE industriale centrale mq. 170 forte reddito volendo libero vendesi. Telefonare 555-349. O73

LOCALI industriali mq. 1500 alloggi uffici semicentrale vende unico stabile. Telefonare 273-140.

LUCENTO muri negozio, grande retro avendesi miglior offerente. Telefonare 730-673. A46561

MURI NEGOZI NUOVA COSTRUZIONE SEMICENTRALE, ZONA COMMERCIALE SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. 230 DIVISIBILE LIRE 100.000 METRO. MUTUO. ULTERIORI DILAZIONI. TELEFONARE 553-463. O958

OCCASIONISSIMA 22 km Savona vendonsi lotti terreno zona collinare boschiva collegata autostrada posizione incantevole per costruzione villette L. 300 il mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

PALAZZO nuovo centralissimo in Torino vendesi o affittasi in blocco, od a piani anche parziali. Sono previsti uffici et negozi per 750 mq. ogni piano, distribuiti su 7 piani. Parcheggio per 120 autovetture, condizionamento, isolanti, finizioni eccezionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 51 — Torino».

PER costruzione villaggio acquisterei laterizi presso fornace disposto accettare in parte pagamento lotto terreno. Telefonare 754-706.

PIAZZA Adriano vendesi alloggio signorile salone, 4 camere, donna, cucina, office, tripli servizi, doppi ingressi. Telefonare 581-694.

PIAZZA d'Armi vecchio palazzo signorilissimo panorama incantevole alloggio tripli servizi 310 mq. unibile altro 110 mq. vende. Telefonare 535-601. O191

PINO Torinese impresa vende in progetto costituendo condominio 3 alloggi signorili di mq. 350 caduno parco mq. 2583. Telefonare [illegible] ore 13,30-15; 20-21.

PRECOLLINARE panoramico soleggiato appartamento 6 camere, cucina, biservizi, giardino, garage, avendo 21 milioni. Telefonare 527-496.

PRENOTANSI alloggi signorili 1-2 camere servizi, vicinanze Fiat Mirafiori. Prezzi ottimi, facilitazioni, mutuo. Telefonare 321-179. A45852

RIVIERA vendonsi lotti per villa, appartamenti, volendo progetti gratis approvati, tutte comodità, vista mare, tre minuti spiaggia, prezzo [illegible]dicissimo, occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1526 — Torino».

RIVOLI vendesi terreno fabbricabile bellissima posizione. Tel. 959-277 ore 9-12. A46973

S. MAURO moderna villa, giardino, garage, ampio locale adatto laboratorio, magazzino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

S. PAOLO centro, due camere cucina servizi, costruzione 1935, 5 milioni 500.000. Telefonare 541-419.

SANREMO impresa vende-affitta magazzini mq. 550, mq. 370 più cortile, arieggiati. Scrivere Birone Pubblicità 2 C Sanremo. 23169

SANREMO, mancato matrimonio, milanese avenda attico nuovissimo tre camere servizi 95 mq., terrazzo 60 mq. Cova, piazza Colombo 30.

SARDEGNA VENDONSI LOTTI SUL MARE IN COSTRUENDO VILLAGGIO TURISTICO. OTTIMO INVESTIMENTO. TELEFONARE 756-440.

SATRAGNI, Cernaia 26, vende grandiosa villa collinare soleggiatissima parco 5300 mq. comodità strade servizi. O344

SATRAGNI, Cernaia 26, vende 30.000.000 casa piazza Massaua: 28 camere, possibilità autorimessa.

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramica 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O650

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale e vicinanze Orsol vendesi. Telefonare 273-571. O615

TERRENO progetti approvati 100 e più camere, ottima posizione residenziale Beinasco, vendo o permuto con alloggi serie impresa. Telefonare 524-159. O275

UFFICIO piano rialzato con annesso alloggio signorile ingressi separati, box eventuale vendesi Crocetta via Giacomo Bove 5. Tel. 599-775.

VENDESI alloggi liberi ed occupati o parte di casa. Via Varazze 9, telefonare 793-581. A46330

VENDESI appartamenti signorili, decorati pronti subito composti di salone, 3 camere, cucina doppi ingressi e doppi servizi, nuova costruzione, via Artisti 29 bis ang. via Bava. Telef. 689-865. Rivolgersi in loco, pomeriggio ore 15-17,30. A44833

VENDESI casetta giardino [illegible] bocce collina Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1438 — Torino».

VENDESI o affittasi capannone industriale mq. 600, 3 camere, servizi via Settecomuni, Torino. Telefonare 902-534. A46953

VENDESI proprietà Condove casetta 4 vani garage vigneto mq. 1900. Rivolgersi geometra Pralavorio Piergiorgio, Bruino. Telefonare 90-654.

VENDESI: terreno industriale zona via Sansovino mq. 2000-4000. Telefonare 237-947, 275-969.

VENDESI villa signorile Almese recente costruzione mq 2800 giardino frutteto gioco bocce 2 garages con o senza mobilio. Telef. 590-534.

VENDO alloggio signorile 3 camere servizi. Barriera Milano, tel. 235-872.

VENDO alloggio tre camere, cucina, servizi 7.600.000, via Genova. Telefonare 733-292. A46553

VENDO casa 8 alloggi 15 camere reddito mensile 120.000, 22.000.000 più 3.000.000 mutuo, Grugliasco. Telefono 781-405. A44872

VENDO cascina vicinanze Caccorate 10-12 giornate terreno. Telefonare 235-913.

VENDO 30 km. da Torino zona collinare fabbricato rustico con attiguo mq. 60 fabbricabili. Telef. 339-243.

VENDONSI alloggi signorili precollinari corso Moncalieri 315. Telefonare 82-960. A43911

VENDONSI 2 alloggi identici 2 camere cucina al 7° piano grande terrazzo coperto chiuso 3 lati con balconata. Telefonare 798-659.

VIA San Marino 69 vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere servizi mutuo e rateazioni. Visibili 15-18.

VILLA antica Verrua Savoia 35 km. Torino panoramica, 14 camere, tripli servizi, 10.000 mq. parco, prato, frutteto, rustico adatto anche piccole comunità, ristorante, convalescenziario avendesi 25.000.000 trattabili, eventualmente permutasi. Telefonare 894-944.

VILLA collinare ampia signorile per ce, comodamente accessibile, vendesi. Telefonare 521-974. O907

VILLA vendesi Pino Torinese strada Cemandona 50, camere 8, bellissimo parco mq. 2800 circa. Visite dalle 15 alle 17. O167

ZONA Bernini vendesi direttamente stabile nuovo alloggio salone 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 761-343. A46583

24.000.000 vendiamo 4 alloggi Settimo indipendenti, nuova costruzione, complessive 12 camere, servizi. Fasano, Novara 29. O813

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. CONIUGI affitterebbero alloggio 2-3 camere tinello servizi, zona centrale, semicentrale libero agosto settembre, massime referenze. Tel. 871-533. O309

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-080, 528-538.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O885

CERCASI affittare capannone mq. 1200 circa 15 km. entro Torino uso metalcarpenteria. Scrivere dettagliatamente: Angelari, via Governolo 21.

CERCASI 3 camere cucina vicinanze corso Palermo, Novara, Bologna. Telefonare 238-518. A46112

CERCO negozio vuoto adatto pettinatrice. Tel. 767-709. A47555

CERCO subito lussuoso alloggio o attico, collina o zona Valentino. Telefonare ore pasti 521-372.

CONIUGI cinquantenni piemontesi commercianti cercano camera tinello. Telefonare 76-85-15, pasti.

CONIUGI piemontesi cercano 2 camere servizi. Telefonare 472-180 dopo le 18,30. A46829

CONIUGI piemontesi referenziati affitterebbero 3 camere servizi zona Madonna Campagna. Telef. 283-918.

GIOVANI sposi referenziatissimi cercano alloggetto Pozzo Strada, Francia, Monginevro, Telefonare 790-882.

IMPIEGATO di banca prossimo sposo cerca alloggetto. Tel. 398-501.

PERSONA anziana affitterebbe tutto l'anno casetta collinare o più montagna. Telefonare 481-877. A46827

PROSSIMI sposi cercano alloggetto subito. Telef. ore pasti 779-447.

SETTEMBRE ottobre famiglia tre persone cerca Crocetta, S. Secondo, Santa Rita, 2 camere tinello servizi garage o magazzino. Scrivere indicando pretese: «Pubblicità Stampa 1458 — Torino». A45024

SETTENTRIONALI cercano casetta con giardino zona corso Francia. Telefonare 799-435. A44822

SIGNORA cinquantenne sola referenziata cerca camera servizi, vuota. Telefonare 651-839. A46541

SPOSI impiegati piemontesi cercano 1-2 camere servizi. Telef. 769-800.

1-3 camere, anche ammobiliate, referenziato cerca. Telefonare 528-594, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTASI 2 camere tinello Nichelino 24.000 mensili. Tel. 553-683

A. CAMERA indipendente termosifone 13.000 borgata Vittoria, libera. Telefonare 688-759. O838

A. ZONA collinare tre km. Torino affittasi casa cinque vani con orto a famiglia operaia pratica campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino». A46471

A. 14.000, 15.000, 20.000 affittasi 1-2 camere servizi Strada Leini fermata pullman Apudio tel. 877-080.

A Beinasco affittansi alloggi signorili 1-2 camere tinello. Telef. 321-179.

A Gassino affitto vendo palazzina nuova 2 alloggi 4 camere servizi giardino garage 70 mq. Telefonare 553-047 A46847

A locale affittasi mq 60 corso Maroncelli. Telef. 877-080, 669-277.

A referenziati affittansi, vuoto-ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 38. Telef. 538-594, 517-803. O819

A uso pied-à-terre affittasi ammobiliato persona referenziata. Telefono 517-803. O819

A 50.000 due camere salone servizi luglio, S. Rita. Telefonare 528-539.

A 58.000 affitto Statuto, due camere salone servizi. Telef. 546-439.

ABBIAMO camera indipendente due camere cucina libere centralissime. Telefonare 546-104.

ABBIAMO da affittare alloggi 2-3 camere servizi in case signorile, zona residenziale Grugliasco, tutte le comodità. Telefonare 785-236 pomeriggio. A46058

ABBIAMO 1-2-3 camere, Mecone, Arsenale 42, telefono 546-439.

ADATTO ufficio, rappresentanze affittasi locale Piazza Bodoni. Telefonare 525-840. A47808

AFFITTANSI alloggi Santena centro 16 km. Torino 3 camere cucina servizi garage 24.000 mensili. Telefonare 944-677. O254

AFFITTANSI ALLOGGI SIGNORILI VIA TIRRENO TRE CAMERE, CUCINOTTO AMPIO INGRESSO, BISERVIZI CANTINA E SOFFITTA LIRE 36.000, CONSEGNA GIUGNO. TELEFONARE 853-483.

AFFITTANSI centro Brandizzo mq. 70 uso uffici, negozio, esposizione. Telefonare 913-226.

AFFITTANSI cinque locali centralissimi 2° piano uso ufficio, abitazione. Telefonare 510-957. A46416

AFFITTANSI cinque locali uso ufficio primo piano, Guicciardini 1.

AFFITTANSI, Garibaldi 21, tre locali uso ufficio, riscaldamento centrale. Pertinelo. A45835

AFFITTANSI locali commerciali industriali mq. 200-250 zona S. Paolo. Telefonare 720-029.

AFFITTANSI locali piano terra 230 mq., seminterrato mq. 500 circa, volendo comunicanti, Telef. 588-898.

AFFITTANSI, VENDONSI, VIA BOSTON 22/8 ALLOGGI SIGNORILI 2-3 CAMERE, TINELLO, LOCALI INDUSTRIALI NUOVI MQ. 200-800. TELEFONARE 332-466.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-895 negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggi spaziosi 1-2 camere tinello servizi pronti giugno corso Francia 111, Regina Margherita. Telefonare ore ufficio 546-296.

AFFITTASI alloggio Cascina Vica tre camere cucinino servizi. Tel. 773-425.

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere doppi servizi, altro 3 camere bagno, stessa casa. Telef. 779-281.

AFFITTASI appartamento signorile 2 camere tinello cucinino via Carrera 82/1. Telefonare 656-235.

AFFITTASI barriera Milano ampio negozio più retro, adatto diverse attività 25.000 mensili, Fasano, Novara 29. O813

AFFITTASI basso fabbricato mq. 400 interno cortile. Corso Moncalieri 203.

AFFITTASI camera semiammobiliata corso Vercelli 12.000 mensili. Telefonare 487-053. O820

AFFITTASI camera tinello servizi 20.000 prossimi sposi. Telefonare 721-248, Orecchia. A47786

AFFITTASI, casa vecchia, corso Orbassano, 2 camere. Telefonare ore pasti 302-534. A46953

AFFITTASI casetta ammobiliata giardino collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino».

AFFITTASI due camere cucina a sposi piemontesi. Telefonare 781-306

AFFITTASI due locali uso ufficio, zona S. Rita. Tel. 30-976 ore ufficio.

AFFITTASI in grande cortile tettoia con mq. 100 piano caricatore adatto carrieri. Telefonare 850-197.

AFFITTASI in Grugliasco alloggi nuovi due camere, tinello, servizi, 23.200 mensili. Telef. 785-739, 273-724.

AFFITTASI magazzino mq. 150 zona Nuovi Mercati per deposito o attività non rumorosa. Telef. 694-020 solo ore 13-14, 19-20.

(Continua a pag. 18)

[redacted] DELLA MEDICINA

Il [redacted] psichico [redacted] guarisce [redacted] teatro il suo dramma

E' [redacted] di certe forme ossessive: il paziente [redacted] condotto a rivivere sulla scena le [redacted] vicende, in [redacted] specie di «commedia dell'arte» improvvisata, invece di raccontarle semplicemente [redacted] nella psicanalisi classica

Le Nuvole di Aristofane, impersonate da donne nasute, avvolte [redacted] veli cinerei, sarebbero realmente prefigurazioni dei personaggi fantastici che lo psichiatra americano, di origine ungherese, Jacob Levy Moreno fa agi[redacted] sul palcoscenico del suo teatro terapeutico. Lo affer[redacted] i fautori di codesta nuova tecnica dialogata per [redacted] cura [redacted] la guarigione di certe ossessioni e citano addirittura tra i loro predecessori anche Shakespeare: «*Il mondo intero è un teatro di cui uomini* [redacted] *donne sono gli attori*» [redacted] La Fontaine: «*Quest'ampia commedia di cento attori diversi che ha per scena il mondo*».

Teatro della spontaneità, teatro terapeutico, psicodramma. In che consiste?

Nel vivere in gruppo una situazione passata, presente o che si ritiene prossima, non raccontandola come si usa nella psicoanalisi, ma rappresentandola in una specie di commedia dell'arte improvvisata. La commedia, anzi il dramma, necessita [redacted] un protagonista (il malato, [redacted] nevrotico) che viene invitato a esprimere i suoi sentimenti, a esporli in scena come un attore alla presenza e con l'assistenza di collaboratori, chiamati monitori o assistenti terapeutici. Costoro lo interrogano, gli dànno l'avvio, gli rispondono e lo inducono, a mano a mano, ad altre dichiarazioni. S'intesse il dialogo, si stabiliscono rapporti fittizi di amicizia, di inimicizia, anche di parentela; così il soggetto, prendendo a poco a poco coscienza di una situazione falsa, si può liberare da un traumatismo rivivendolo emotivamente e anche prepararsi ad affrontare [redacted] situazione che si annunzia difficile.

Lo scopo del psicodramma è duplice: guarire il paziente facendolo ragionare senza mai intervenire direttamente, e nello stesso tempo sottoponendolo [redacted] diagnosi precisa per cono[redacted] quale meta lo conduce il psicodramma esercitando il suo potere catartico, purificatore.

A priori, il teatro terapeutico del dott. Moreno [redacted] subito l'idea [redacted] una malattia mentale; difatti in numerosi ospedali psichiatrici d'America e d'Europa gli infermi di mente sono sottoposti a esperimenti psicodrammatici che si svolgo[redacted] tra piccoli gruppi. Vi si rappresentano [redacted] ossessioni, i fantasmi che turbano uno del gruppo; gli altri, coinvolti [redacted] attori, fanno le loro obiezioni, gli dànno la replica. Una dottoressa francese, allieva di Moreno, la signora Ancelin Schutzen, in una relazione svolta [redacted] un recente congresso di psicodramma tenutosi a Parigi, alla presenza di oltre mille ascoltatori, li ha informati che la proporzione dei malati di mente migliorati o guariti col teatro terapeutico è del trenta per cento. Certe guarigioni sono rimaste celebri come quella dello sventurato che credeva di [redacted] Hitler. Guarigione [redacted] facile, venne ottenuta dopo ripetute rappresentazioni durante le quali il direttore di scena e i monitori si erano trasformati in generali tedeschi [redacted] ufficiali delle SS. Introdottisi per [redacted] certo tempo nel mondo illusorio del malato, assecondando i modi e il carattere dei personaggi rappresentati, riuscirono finalmente [redacted] fargli riprendere coscienza dell'inverosimiglianza, e a ricondurre l'infelice alla realtà.

Un altro sistema del teatro terapeutico consiste nel capovolgimento delle parti: la madre diventa il figlio, [redacted] marito la moglie e via dicendo; codesta inversione deve permettere al paziente di scoprire da sé [redacted] dimostrare agli altri [redacted] egli soffre e patisce il personaggio rappresentato, mostrandogli un'altra prospettiva del medesimo, come se egli ascoltasse il [redacted] di un'altra campana. Terzo procedimento: un monitore si pone alle spalle del paziente ed esprime ad alta voce i pensieri, i fantasmi che il soggetto non [redacted] formulare e che gli assistenti ausiliari erano riusciti a scoprire nelle precedenti rappresentazioni.

Lo psicodramma [redacted] anche nel trattamento dei fanciulli detti «caratteriali». Sono legioni. Alcuni timidi, altri pigri. Alcuni silenziosi, altri s'impermaliscono per niente. Vi [redacted] gli iperattivi, gli inibiti, i debilitati e anche quelli noti per un cattivo carattere. Ragazzi, in genere, tra gli otto [redacted] i dodici anni, troppo anziani per un trattamento fatto con intermediari [redacted] disegni [redacted] burattini; troppo giovani per la psicanalisi; si sfogano nello psicodramma. Possono rappresentare ciò che vogliono e l'esperimento molte volte riesce, purché regista e monitori non intervengano d'imperio per spingere il fanciullo ad affrontare un conflitto se il piccolo attore non si sente preparato e disposto.

[redacted] psicodrammaturghi insistono, poi, sul fatto che spesso i parenti hanno più bisogno che i ragazzi di [redacted]sere protagonisti di una rappresentazione. Moreno dichiara di guarire persino l'anoressia dei poppanti, riunendo gruppi di madri. Egli e i [redacted] seguaci sostengono anche che lo psicodramma può avere utili applicazioni industriali per la formazione professionale. Nel congresso di Parigi, sopra citato, oltre medici, psicoanalisti [redacted] psichiatri, si notavano, in gran numero, industriali e commercianti qualificati nonché militari [redacted] sacerdoti. Partendo dal riconoscimento che ogni professionista deve affrontare situazioni diverse nei successivi gradi della carriera, come gregario [redacted] dirigente, i promotori di codesta «dinamica di gruppo» ritengono che il comando, la partecipazione e l'integrazione collettiva servono a perfezionare la personalità e facilitano conoscenze psico-sociologiche.

Moreno non si limita ai malati mentali, ai fanciulli caratteriali e alla didattica teatrale dei professionisti, ma crede fermamente che [redacted] profilassi psicodrammatica si possa estendere ad altre categorie di soggetti.

prof. Luigi di Natale
Primario Ospedaliero - Milano



— Bene, anche questa è fatta! [redacted] la prima volta che faccio un'iniezione.

I progressi della tecnica a servizio della [redacted]

[redacted] conservati e alimenti [redacted] sulla tavola dell'uomo moderno

Scatolami, prodotti essiccati, surgelati, impaccati - Come sono state superate le difficoltà per garantire la purezza delle derrate - Una speranza [redacted] vincere la lotta contro la fame

In un capitolo del Year Book of Agriculture del 1959 si leggono le seguenti parole: «Solamente alcuni dei 5 mila o più generi alimentari in vendita in [redacted] moderno supermercato sono freschi, mentre gli altri sono conservati in scatola, essiccati, surgelati, impaccati ecc., sottoposti a procedimenti diversi atti ad assicurarne la [redacted]servazione, ad impedirne cioè l'alterazione».

Come è accaduto questo miracolo?

In tutti i grandi Paesi del mondo, nei Paesi dalle grandi città, dalla [redacted] frenetica, Paesi in cui si afferma sempre di più il lavoro [redacted] donna, ovviamente tutti i processi dell'alimentazione sono stati rivoluzionati. Per cui ragioni di tempo e di costo inducono la maggior parte della popolazione a rivolgersi ai cibi conservati, che fortunatamente possono contribuire in modo efficace a far comparire sulla nostra men[redacted] in tutti i mesi dell'anno frutta, verdura, carne, pesce ecc. per una buona nutrizione.

Al che [redacted] aggiunga che i cibi conservati hanno costituito il miglior [redacted] per combattere la fame nel mondo, per far giungere nei Paesi più lontani e depressi alimenti atti ad aiutare la infanzia a crescere e l'uomo a lavorare.

Le sostanze alimentari sono soggette ad alterazioni dovute soprattutto all'azione dei microrganismi che utilizzano l'alimento come substrato e lo decompongono.

Si alterano così più o meno profondamente sia le caratteristiche esteriori che la composizione chimica degli alimenti e si formano sostanze estranee, spesso tossiche per il nostro organismo.

Nella storia dell'alimentazione si trova [redacted] antico impiego l'uso di sostanze chimiche naturali, quali il sale da cucina per [redacted] salagione, quali lo zucchero, l'olio, l'aceto e, in alcuni casi, l'alcool.

Di vecchia data è anche il processo fisico e chimico cosiddetto di affumicamento per la preparazione di conserve di pesce, di carne, e per la preparazione degli insaccati.

L'affumicamento ha un buon potere conservante e per l'azione fisica del calore e di natura chimica in quanto la distillazione del legno a lenta combustione umida ed in mancanza [redacted] aria, provoca la formazione di un fumo ricco di sostanze aromatiche come il fenolo e di altre sostanze da esso derivate.

In Italia l'industria conserviera fece la sua prima apparizione [redacted] Torino nel 1875, ed ebbe rapidamente fecondo sviluppo.

Dalla fine del XIX secolo, quando [redacted] affermò la tecnica [redacted] del riscaldamento [redacted] sterilizzazione termica nelle sue [redacted] applicazioni, ad oggi molti altri provvedimenti tecnologici di conservazione sono stati applicati, quali la pastorizzazione (che ha conseguito un elevatissimo grado di perfezionamento, specie per gli alimenti liquidi), il congelamento (che è uno dei sistemi più moderni impiegati per la conservazione dei prodotti ortofrutticoli, delle carni, del pesce, delle uova ecc.) ed infine l'essiccamento, la concentrazione, la filtrazione ed altri, fino ad arrivare ai modernissimi che rappresentano tecnologie conservative veramente eccezio[redacted].

Negli Stati Uniti vanno oggi per la maggiore i prodotti surgelati, i cosiddetti «convenience foods» che costituiscono cibi confezionati di ottima conservazione, e pronti per l'uso dopo rapido ed adeguato scongelamento.

Accanto al surgelamento nel campo alimentare si sta affacciando anche il processo di liofilizzazione, che [redacted]siste in un'essiccamento a bassa temperatura, che non provoca alterazioni nelle sostanze essiccate.

Già durante il secondo conflitto mondiale, sotto l'impulso delle necessità belliche, Stati Uniti e Gran Bretagna avevano polarizzato la loro attenzione sulla liofilizzazione, come il mezzo per preparare alimenti di alta qualità, poco ingombranti e dotati di grande conservabilità, tali da essere ovunque utilizzabili dalle forze armate.

Oggi l'interesse sulla liofilizzazione degli alimenti [redacted] è di nuovo vivacemente manifestato e le ricerche procedono con notevole impegno nei diversi Paesi, poiché questo metodo, già largamente usato in campo farmaceutico, assicura la perfetta conservazione anche dei più delicati fattori della nutrizione (vitamine, sali minerali, enzimi, fiormoni, aminoacidi ecc.).

Sembrava che nel suo estremo interesse la liofilizzazione rappresentasse un traguardo nella conservazione degli alimenti, mentre oggi si parla con molta insistenza delle possibili applicazioni dell'energia nucleare nell'industria alimentare.

Il contributo dell'energia atomica nel campo dell'agricoltura è alquanto promettente sulla base degli studi compiuti nell'Istituto per la nutrizione Max Plank di Dortmund: l'uso dei radioisotopi e delle radiazioni ionizzanti ha dimostrato che si potrebbe ridurre notevolmente [redacted] consumo dei fertilizzanti ed influire opportunamente sui cambiamenti genetici delle piante impiegate per l'alimentazione dell'uomo e per la fotosintesi clorofilliana.

Tutto lascia dunque sperare che grandi vantaggi possano derivare all'umanità nella lotta contro la fame e nella disponibilità di alimenti [redacted] facile conservazione.

Secondo gli scienziati più ottimisti l'applicazione dell'energia nucleare alla conservazione degli alimenti permetterebbe di mantenere questi sempre freschi e inalterati, dopo essere stati preventivamente sottoposti a radiazioni ionizzanti. Si avvicinerebbe quindi [redacted] giorno, [redacted]condo queste nuove previsioni, in cui il frigorifero e i cibi in scatola non servirebbero più a nulla!

Questa concezione così ottimista non è però condivisa da tutti; infatti l'Army Ionizing Radiation Center statunitense avrebbe dimostrato che allo stato attuale l'irradiazione non presenta vantaggi economici sostanziali rispetto agli altri metodi e che altre indagini sono necessarie per consolidare la tesi che i cibi irradiati sono adatti all'alimentazione continuativa dell'uomo.

Funghi, batteri, insetti ed altri responsabili delle alterazioni dannose degli elementi hanno ormai vita dura: [redacted] conquiste della scienza dell'alimentazione si possono paragonare a quelle realizzate dai batteriologi nella lotta contro gli agenti delle malattie infettive.

prof. Marino Finzi
L. D. Scienze dell'Alimentazione presso l'Università di Bologna

NOTIZIARIO

Il prof. *Franco Roasenda*, direttore della clinica ortopedica-traumatologica dell'Università di Torino, è st[redacted] eletto presidente della Società piemontese-ligure-lombarda di ortopedia e traumatologia, durante il congresso svoltosi ad Acqui nei giorni 1 e 2 maggio.

[redacted] «esotiche» segnalate [redacted] Italia

La "cisti da echinococco", specie di tenia che aggredisce i visceri, non è propria di paesi tropicali, si trova anche da noi, soprattutto in Sardegna [redacted] Puglia - Amebiasi e aspergillosi provengono direttamente dall'Africa

Alcune lettere pervenute, in questi ultimi tempi, alle «Cronache della Medicina» chiedono, con tutta la preoccupazione e lo stupore di chi è toccato nel vivo, come [redacted] spieghi il fatto che persone nate e residenti nelle nostre città possano ammalare di amebiasi o di aspergillosi o di cisti da echinococco; di malattie, cioè, considerate inesistenti [redacted] eccezionali presso di noi.

E' comprensibile che ci si meravigli quando una malattia infettiva o parassitaria tipica [redacted] altri climi e di altri paesi, [redacted] introvabile o r[redacted] nei nostri, venga a scegliere, come oggetto del [redacted] eccezionale ed incomodo interessamento, una persona che, salvo qualche breve viaggio ed il periodo delle vacanze, vive la sua vita civile ed igienica tra una casa ed un ambiente di lavoro in città.

Quando ci si ammala di una malattia [redacted]mune e conosciuta si è disposti [redacted] ammettere di [redacted] incorsi in un rischio codificato dal calcolo delle probabilità: e [redacted] finisce di trovare un po' di sollievo nel sapere che, come noi, altri provano gli stessi sintomi [redacted] seguono [redacted] stessa trafila verso la guarigione; e [redacted] trova forza ed ottimismo nel concludere che il medico sa come aiutarci perché, di quei casi, ha sicura conoscenza ed esperienza. La cosa cambia quando la malattia è rara o ha un nome esotico: [redacted] ci si sente soli, come [redacted]e sfortunate eccezioni.

A dire il vero, tra le malattie di cui si parla in quelle lettere, la cisti da echinococco [redacted] è affatto rara; e, in ogni regione italiana, e [redacted] solo in Sardegna [redacted] in Puglia, la frequenza dei casi è in relativo aumento. Cosicché [redacted] problema della malattia causata da questo tipo di tenia (che infetta l'uomo attraverso [redacted] contatto diretto con cani portatori del parassita, o attraverso l'acqua, la verdura, la frutta indirettamente contaminate), malattia capace di distribuire le sue cisti nel fegato, nel cervello, [redacted] rene, nel cuore, è un problema [redacted] ogni giorno, in ogni clinica ed in ogni ospedale.

Quanto all'amebiasi, poi, essa esiste pure in Italia, anche se è malattia tipicamente esotica (causata da un protozoo che si localizza nell'intestino e può, poi, cronicizzare [redacted] diffondere in altri organi, nel fegato, nel polmone ecc.; e che può infettare l'uomo mediante l'ac[redacted] o i vegetali ricavati [redacted] terreni contaminati dai prodotti di rifiuto di soggetti malati); essa deve però aver trovato anche il modo di «viaggiare» (trasportata nell'intestino [redacted] qualche persona malata o sotto forma di contaminazione di frutta o verdura coloniali) dai climi tropicali sino all'eccezionalmente sfortunato capito di casa nostra. Il fenomeno dov'essere di osservazione molto più comune in Francia se un recentissimo editoriale di [redacted] importante rivista, non medica, francese ha potuto parlare [redacted] «decolonizzazione» dell'ameba, cioè dei suoi viaggi clandestini verso l'Europa, al seguito dei grandi scambi del turismo [redacted] dell'esportazione.

L'aspergillosi è [redacted] malattia da miceli (o funghi microscopici) veramente rara quando non rappresenti una semplice, e relativamente ben tollerata, complicazione di certe prolungate cure antibiotiche. [redacted] recenti Giornate Mediche dell'Africa Nera (Dakar, gennaio 1965) e all'Accademia medica di Parigi è stato discusso il problema del «trasporto» degli aspergilli sulle arachidi incompletamente ed affrettatamente essiccate.

il dottor [redacted]

Continua la [redacted] per debellare [redacted] cerebro-spinale

Nel 1963 si è avuta in Italia una recrudescenza dei casi; alcuni focolai [redacted] notarono anche nel Piemonte - Le denunce [redacted] delle attuali disposizioni sanitarie - [redacted] trattamento chemioterapeutico

I più attenti osservatori dell'andamento delle malattie infettive, hanno registrato nel 1963 in Italia un [redacted] di comparsa di aumento di casi denunciati a «norma delle vigenti disposizioni in materia sanitaria» (persino triplicati rispetto alle medie del triennio precedente) di *meningite cerebro spinale epidemica*, sembra, con particolare fisonomia dei reperti batteriologici, almeno in qualche centro, come ad es. a Roma (forme piccole di difficile coltivazione, secon[redacted] De Sanctis-Monaldi).

Alcuni focolai di meningite cerebro-spinale epidemica [redacted] notarono in Piemonte nel [redacted] (dai «minimi» del quinquennio '58-'62 passammo al 200 del '63): qua e là in Italia centrale e [redacted]dionale sono state segnalate accensioni sporadiche, ma che comunque offrono materia [redacted] interessanti considerazioni.

Vero è che l'ingresso nell'armamentario curativo degli antibiotici ha determinato un cambiamento della *facies* epidemiologica oltre che della patomorfosi di mol[redacted] malattie [redacted] dei loro con[redacted]istica e la meningite cerebro-spinale epidemica (ben diversa da quella dovuta al germe della [redacted]c) non è sfuggita a questo fenomeno.

I problemi medico-sociali che comporta la meningite cerebro-spinale epidemica sono di varia entità. Per fortuna [redacted] germe non resiste molto all'ambiente esterno, forse [redacted] più di 24 ore; [redacted] non più del doppio nel muco nasale, capace di dar contagio, raccolto [redacted] esempio dai fazzoletti.

Il problema più importan[redacted] per la diffusione della malattia è costituito dal numero [redacted] dei «portatori» di contagio; costoro [redacted] essere o in tutto apparentemente sani oppure solo affetti da lieve stato di irritazione catarrale faringeo-nasale.

Il dato che siano rari i casi multipli [redacted] medesimo nucleo familiare o l'altro che epidemiologicamente sia da considerare più il numero dei portatori che dei malati conclamati ai fini della diffusione, portano a concludere che la malattia esplode nel soggetto contagiato il quale presenti [redacted] particolare recettività. Condizioni di vita associata, l'età, circostanze [redacted]nomiche e di lavoro, di abitudini, di clima, entrano nel novero delle [redacted] tale virulentazione. [redacted] calcola [redacted] vari osservatori di epidemiologia che le percentuali di portatori in episodi epidemici possano variare dal 2 all'8 per cento della popolazione minacciata, fino al 25 per cento. Se si supera [redacted] 25 per cento si delinea la vera e propria grave epidemia, [redacted] della q[redacted] la quota di portatori può salire fino al 70 per cento (caserme, comunità).

Resta da indagar molto su due punti; e cioè sulle cause di trasformazione del[redacted] «stato di portatore» in stato di malattia conclamata, e sulle cause effettive di «epidemizzazione». Siamo in presenza di fattori legati in parte alle caratteristiche del germe (tipi diversi con di[redacted] attitudine alla virulentazione) e in ordine a fattori specialmente pertinenti all'organismo dell'ospite. Eventi bellici con risultanti [redacted]dizioni di [redacted] igienicità (affollamenti, carenze multiple alimentari, mancata protezione dal freddo, ecc.) spiegano, talora bene, l'insorgen[redacted] dei vari episodi epidemici.

La storia della meningite c. s. poco ci dice circa la sua presenza certa nei secoli remoti. Per quanto il meningococco appartenga a quella grande famiglia di germi onde è emerso fin dai tempi biblici l'agente [redacted]e della blenorragia (il meningococco ha delle analogie morfologiche col gonococco, che certamente imperò tra Caldei, Fenici ed Egizi) ed [redacted] possibile [redacted] stato un tempo più diffuso che non oggi generando [redacted] vasta immunizzazione naturale, storia di epidemie «inoppugnabili» non [redacted] troviamo fino al 1805 (a Ginevra).

La malattia prevale nelle regioni a clima sudanese tipico, mentre [redacted] passaggio brusco alle zone [redacted] clima detto sudan-guineense sembra interrompere nettamente le vie di trasmissione della meningite cerebro-spinale. Le «punte» epidemiche sono in rapporto con [redacted] stagione delle piogge e con l'intensità delle precipitazioni. Donde sembra che il clima [redacted] effetto primario sulla sopravvivenza ambientale del meningococco. Nella storia [redacted] meningite cerebro-spinale hanno importanza, s'è detto, gli eventi bellici. Si registrò, nella seconda guerra mondiale, l'epidemia tedesca, quella italiana (non altrimenti che nella prima guerra), quella inglese. In America del Sud dove gli [redacted] bellici non incisero, la storia della medicina deve peraltro registrare la gravissima epidemia cilena (1941-'43) con un caso di malattia per comprensorio [redacted] che [redacted] 300 abitanti, densità epidemica eccezionale per la meningite cerebro spinale che in condizioni diremo così medio-alte, *normali di endemia*, tocca 1-2 per centomila abitanti.

Una profilassi chemioterapeutica (cioè un'opera [redacted] prevenzione che si valga dell'uso di sostanze chimiche ormai [redacted] efficacia comprovata) da diffondersi in caso di allarme fra le collettività più esposte (ad es. infantili e militari) può attuarsi distribuendo *pro-capite* e per un certo periodo di seguito, una pasticca di sulfamidico a basso dosaggio al giorno; sappiamo bene [redacted]lla scorta degli studi del premio Nobel Bovet, e dei suoi collaboratori, come il meningococco sia sensibilissimo ai sulfamidici e oggi specialmente a quelli a rallentata eliminazione. La vasta applicazione della profilassi sulfamidica costituisce un vanto della Sanità militare statunitense; la percentuale di portatori di meningococco è s[redacted]a v[redacted]a scendere con questa [redacted] pratica, sui reparti considerati, da medie del 35% (percentuale pericolosissima) a quelle del 5%!

Per [redacted] chemioprofilassi di [redacted] oggi [redacted] propende ad adottare il seguente semplice schema: per un periodo di tempo all'incirca [redacted] un mese, da mezzo grammo al giorno di sulfamidico; ciò per gli adulti; per i bambini riduzione [redacted] dose opportuna. Nei casi di epidemia conclamata le misure vanno di volta in volta variate integrate e rafforzate. Furono adottati anche gli antibiotici come la penicillina, ma tale adozione appartiene più, [redacted] rigore, alla fase così detta di «profilassi terapeutica», meglio comprensibile nei portatori accertati, secondo i criteri degli ufficiali sanitari corroborati dalle direttive [redacted] clinici «infettivologi».

prof. Giuseppe Alberti
Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato

RISPOSTE AI LETTORI

[redacted] l'«alluce valgo»

I francesi lo [redacted] «cipolla»: [redacted] dolorosa ed antiestetica deformità del piede - Rimedi: l'uso [redacted] scarpe razionali o intervento chirurgico

Vorrei sapere che cosa [redacted] esattamente l'alluce valgo e [redacted] si può curare.

(Segue la firma)

Esiste [redacted] alluce valgo congenito, raro; talora tale deformità [redacted] dito grosso del piede può avere carattere famigliare. Si sviluppa prevalentemente nel sesso femminile, e per [redacted] sua formazione è spesso incolpato l'uso di calzature strette in punta, [redacted] tacco troppo alto ed a [redacted] piatto. Il piede nel periodo dell'accrescimento può venire effettivamente deformato da cause esterne, ed in passato i giapponesi deformavano ad arte i piedi delle bambine fasciandoli strettamente (poi le donne [redacted]bravano loro più belle). Tra [redacted] cause ricordo anche [redacted] debolezza dei legamenti [redacted] della volta trasversa del piede, processi patologici trofici ed infiammatori ed il reum[redacted]smo cronico.

Praticamente si possono distinguere due forme di alluce valgo: [redacted] giovanile [redacted] base distrofica [redacted] famigliare nella quale l'impiego di scarpe inadatte è determinante; l'altra più tarda, è [redacted]guente a lesioni articolari acquisite. Questa dolorosa ed antiestetica deformità che i francesi chiamano cipolla (*oignon*) è provocata dallo spostamento verso l'interno della testa del primo osso metatarso e dalla deviazione angolare verso l'esterno dell'alluce che viene a porsi sopra o sotto il secondo [redacted] terzo dito. La testa metatarsale deformata sporge ricoperta da cute sofferente per [redacted] compressione da parte della calzatura (che viene [redacted]formata anch'essa); è presente una grossa borsa sierosa che può infettarsi ed ulcerarsi. La evoluzione dell'alluce valgo è subdola, [redacted] deambulazione diventa faticosa per [redacted] dolore, per la contrattura [redacted]lare o per il piattismo doloroso del piede.

Nelle forme [redacted] si deve provvedere all'impiego di scarpe razionali con tacco medio, larghe in punta e [redacted] plantare bene modellato, ed all'uso [redacted] divaricatore interdigitale (che si trova in farmacia). Nelle forme con dolore e grave deformazione la cura è chirurgica, e numerose [redacted]no le tecniche descritte. Una delle più usate è la resezione ampia della testa del metatarso seguita da accurata artroplastica: non dà recidive ma lascia il dito un poco raccorciato. Buona correzione può aversi avvicinando con un cerchiaggio [redacted] teste dei due primi metatarsi e facendo la semplice asportazione del[redacted] sierosa [redacted] delle produzioni osteofitosiche deformanti: [redacted] migliora così l'assetto dell'arcata trasversa del piede e si riduce il piattismo. Dopo gli interventi viene applicato un gesso per una ventina [redacted] giorni, quin[redacted] deve essere praticata adatta fisioterapia.

prof. F. Roasenda
Direttore Clinica Ortopedica Università di Torino

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

[redacted] mq. 130 complessivi divisibili seminterrato e pianterreno uso ufficio, laboratorio, negozio, via Ponza (Stazione Dora) telef. 280-742 ore 19-20.30.

AFFITTASI locali uso laboratorio piano 2° via Leinì 40, mq 200 oppure 350 oppure 750. Tel. [redacted].

AFFITTASI modesima casa camere tinello servizi 18.000-20.000. Telefono 769-800. A47556

AFFITTASI negozio Santena centro [redacted]. 114, 40.000 [redacted]ili, libero subito. Telefonare 944-677 ore pasti.

AFFITTASI Nichelino alloggio nuovo due camere tinello cucinino ascensore spaziosissimo. Telef. 383-526.

AFFITTASI Nichelino centro alloggio 3 camere tinello servizi garages 35.000. Tel. 664-224. A45023

AFFITTASI quattro camere volendo pulizia scale Statuto vecchia costruzione. Telefonare 487-881. A45621

AFFITTASI salone 1000 mq. oppure 650 termosifoni. Telef. 342-750, Mirafiori. A45881

AFFITTASI stabilimento luminoso mq. 1200, cortile 1300, palazzina uffici, alloggio custode. Telef. 70-590.

AFFITTASI subito due camere tinello cucinetta Sebastopoli angolo Siracusa. Telefonare 540-180.

AFFITTASI subito due camere tinello cucinetta Novara angolo Vercelli. Telefonare 540-180.

AFFITTASI subito laboratorio mq. 150 circa Industrie silenziose zona Fiat Mirafiori sud. Telef. 378-321.

AFFITTASI subito, vendesi Cascine Vica corso Francia alloggi uno-due camere tinello. Telefono 779-806.

AFFITTASI tre [redacted] servizi [redacted] Traiano 57. Telefonare 326-1[redacted].

AFFITTASI tre camere servizi giardino precollinari. Telef. 893-172.

AFFITTASI Ufficio e magazzino 1800 mq. zona centrale, liberi [redacted]. Telefonare 756-763. A46540

AFFITTASI vendesi alloggio quattro camere [redacted] doppi servizi ascensore centro Settimo. Tel. 587-181.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 322-466.

[redacted] via Cibrario, soffitta 3 [redacted]e, cucinetta, 16.000 [redacted]sili, cauzione. Fassone, Madama Cristina 129. O813

AFFITTASI villa precollinare 12 km. Torino, telefono, orto, giardino, disponibile maggio-ottobre. Telefonare 528-985. A46056

AFFITTASI zona Statuto appartamentino signorilmente ammobiliato tutti confort. L. 50.000. Tel. 472-000.

AFFITTASI 1° giugno alloggio 4 camere cucina, casa nuova zona piazza Bengasi. Telefonare 666-639.

AFFITTASI 15.000 mese negozi o magazzini retro abitabile. Via Baudi di Vesme 28. Visite 17-19.

AFFITTO alloggi palazzotto panoramico 2-3-4 camere servizi. Pianezza. Telefonare [redacted]-001.

AFFITTO locale luminosissimo uso laboratorio-deposito mq. 150. Telefonare 241-796 - 241-903.

AFFITTO o vendita villetta pronta (intermediari) in grande nuovo centro balneare adriatico Lido delle Nazioni (Ferrara) 4 locali grande giardino, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Milano». 23148

AFFITTO 2 camere tinello servizi nuovo 22.000, Rivoli. Tel. 482-526.

ALLOGGETTO camera tinello servizi ottima posizione affittasi sposi. Rivolgersi Matteotti 37.

ALLOGGETTO nuovo due camere cucina borgata Lesna affittasi 25.000. Tel. 544-626. A46055

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio, corso Peschiera 83-85 fronte Politecnico.

ALLOGGI 2-4 camere af[redacted] [redacted]cadamia Albertina. [redacted]ef. 558-556 (pasti). O811

ALLOGGIO centralissimo 5 camere cucina casa signorile affittasi. Telefonare 70-539. A46613

ALPIGNANO affittasi alloggio nuovo 3 camere servizi garage. Richiediamo referenze. Telefonare 275-854.

ATTICO casa signorile affittasi preferibilmente studio architetto, pittore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6464 — Torino».

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Carlino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, [redacted]le, concorrenza preventivi. Telefonare [redacted]. Mastropietro. O1321

BORGO S. Paolo affittansi 2 camere cucina termo bagno. Telef. 519-770.

BRUINO cambio pulizia scale offresi alloggio camera cucina e servizi. Telefonare 902-393.

CAMERA centralissima uso ufficio professionista affittasi. Telef. 510-898

CAPANNONE industriale o deposito affittasi mq. 600 strada San Mauro 167 Torino. A46643

CAPANNONE mq. 1200 alloggio, uffici, periferia, affittasi. Tel. [redacted]66.

[redacted] 1000 coperto 500 cor[redacted] Nichelino affitto 180.000 mensili. Telefonare 512-577.

CAPANNONI affittansi qualunque superficie, si esaminano particolari esigenze, pronti entro l'anno. Telefonare 790-636. O222

[redacted] affittasi [redacted] magaz[redacted] laboratori negozi uffici. Telefonare 655-381. A46325

CAPRERA 151, affittasi alloggi nuovi negozi prezzo mite. Tel. 655-381.

CENTRALE affittasi 2 locali uso ufficio, Telef. 676-197 ore 8-15.

CENTRALE luminoso seminterrato, scala marmo su via, affittasi. Telefonare 546-439. O863

CENTRALISSIMI locali semisotterranei riscaldati et sotterranei affittansi, vendonsi, ingresso rampa carraia. San[redacted] Giulia 8. A46022

CENTRALISSIMI paraggi piazza Solferino, affittansi 9 vani doppi servizi, adatti alloggio, uffici; liberi subito: affitto 75.000 mensili. Rivolgersi portineria via Mercantini 8.

CINQUE camere [redacted] corso Palestro 20 affittasi. A45825

COLLINA villaggio Maddalena quota 700 distante otto chilometri, verde, silenzio, affittansi alloggi soleggiatissimi, splendido panorama, 3-4 camere servizi. Telefonare 540-161.

CORSO Francia affittasi alloggio 4 vani e servizi. Telefonare 570-202.

CORSO Montevecchio piano completo palazzina affittasi 130.000 mensili oppure vendesi. Tel. 547-732.

CORSO Sebastopoli ottima posizione affittasi negozio adatto qualsiasi genere. Telefonare 510-766.

DITTA autotrasporti con ampi magazzini e [redacted] accetta [redacted] qualsiasi genere in deposito. Telef. 273-025.

DUE ampi moderni [redacted] trilocali ingressi uso negozio, ufficio affittansi zona piazza Rivoli. Telef. 693-083.

DUE camere tinello, cucinino affittansi Bruino, 22-17 mensili. Telefonare 902-393. A46441

LINGOTTO affittansi due camere tinello tutti comforts. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino».

LOANO affitto due camere cucinetta servizi, palazzina tranquilla finita giugno. Telefonare 334-524.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti).

LOCALE con esposizione mq. 200 su corso affittasi. Telef. 650-471.

LOCALE con [redacted] 150 mq. Parella affittasi. Telefonare 724-782.

LOCALE officina magazzino v. Monti forza gas metri 65 affittasi. Telefonare 352-119 ore ufficio.

LOCALE zona Statuto 110 mq adatto negozio, laboratorio affittasi 50.000 mensili. Frana, Carmine 28. O302

LOCALE 2 piani fuori terra basso fabbricato mq 260 adatto laboratorio magazzino affittasi o vendesi. Telefonare 553-675. A44824

LOCALI industrie silenziose mq. [redacted] affittasi fine [redacted] zona Quintino [redacted]. Telefonare 80-1[redacted]

LOCALI luminosi, piano terreno, Duchessa Jolanda superfici varie, affittansi. Telef. 558-556 (pasti).

[redacted] mq. [redacted] e mq. [redacted] affittansi industria silenziosa magazzino, San[redacted] 37. Telefono [redacted].

MAGAZZINO deposito mq 70 ventimila mensili barriera Francia. Telefonare 724-700. A46358

MEZZA montagna quota 700 a soli [redacted] chilometri nuovo villaggio Colle Maddalena affittansi alloggi panoramici 3-4 camere, terrazzi. Telefonare 657-158, 540-161. A47091

MONCALIERI vicino Agip affittasi negozio alloggio fabbricati industriali mq 850, 1900 coperti. Telefonare ore pasti 583-783. A46131

MONVISO 16 adiacenze casello Autostrada Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Telef. 535-612.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 953-880.

NEGOZIO angolare 3 ampie vetrine forte passaggio, barriera Milano. Telefonare 850-207. A46556

NEGOZIO centrale superficie 45 m. circa affittasi Telef. 558-556 (pasti).

[redacted] piccolo retro affittasi zona centrale libero. Telefonare 653-434.

NICHELINO privato affitta camera tinello servizi libero 19.000 volendo garage. Telefonare ore pasti 667-746.

NICHELINO via [redacted] Aprile adia[redacted] corso Stupinigi (km. 1,5 [redacted] Mirafiori) affittiamo alloggi [redacted] tinello 16.500, 2 camere tinello 20.900. Telefonare 547-502.

NUOVO capo[redacted] mq. 300 affittasi Regina Margherita luminosissimo indipendente due uffici con ingresso fronte strada, spogliatoio, doppi servizi, ingresso carraio. Tel. 78-239.

NUOVO locale mq 350 fronte strada ufficio qualunque destinazione, altro idem interrato, montacarichi, indipendente. affittasi [redacted] Mirafiori. Tel. 693-650 A44569

PAESE collina affittasi alloggio 2 camere cucina bagno terrazzo. Telefonare 487-900. A46075

PER soli sedici mesi affittasi a referenziatissimi conveniente alloggio tre camere servizi Valsalice. Tel. 500-693.

PIAZZA Chironi, affittasi locale mq. 32 adatto garage, deposito. Telefonare 780-056. A46007

PINO Torinese, affittasi alloggio signorilissimo 4 camere, salone, tripli servizi, doppio garage. Tel. 653-526.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile soleggiato 4 camere servizi, altro 2 camere servizi, comodità negozi, filobus. Telefonare 521-302.

PORTA Nuova ammobiliato 6 camere anche abitazione-studio affittasi. Telefonare 540-244. A48556

PORTA Palazzo, affittasi negozio rimesso a nuovo, mq 60, 3 vani luminosissimo, forte passaggio. Via Vittorio Andreis, 11. Telef. 271-815.

[redacted] affitto 2 [redacted] cucina 30.000. Telefonare 393-174.

ROSTA affittasi camera cucina giardino 10.000. Telefonare 35-126.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. O191

UFFICIO commerciale subaffitto locale piano terreno uso ufficio-deposito, rappresentante, centralissimo. Telefonare ore ufficio 541-623.

VALLE Susa [redacted]re affit[redacted] 4 vani, Telefonare 935-020.

VANCHIGLIA capannone 170 mq. cortile ufficio uso deposito affittasi. Telefonare 287-723. A45797

VIA Calandra 12 affittasi negozio circa mq. 15 piccolo retro. Telefonare ore ufficio 874-750.

VICINANZE Avigliana affittasi trattoria, Telefonare 373-328 dopo [redacted]. A47354

VILLA o alloggio in essa affitto vicino [redacted] Orbassano Piossasco tranquillità, comodità, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino»

VILLETTA Cavoretto referenziati affittasi [redacted] alloggi tre [redacted] cucinino attico garage magazzino. Comoda, soleggiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino». A44803

34.000 [redacted]LI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO DUE [redacted], TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 51-13-56 - 644-160. O632

62.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, [redacted] ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TEL. 511-354, 644-160.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Pietraligure via Ghirardi vendonsi appartamenti signorili vicinissimi mare prezzi convenientissimi pagamenti dilazionati. Telefonare 591-801, ing. Robotto, Genova, via Colombo 11.

AFFITTASI Cuneese villetta 4 camere cucina bagno [illegible]. Telefonare 555-240. A45795

AFFITTASI elegante villetta sul mare, giardino, Marina di Montemarciano (Senigallia). Telefonare 547-035.

AFFITTASI casetta Valle Angrogna altitudine 850, Telefonare 698-691.

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere: Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A32826

ALBENGA 150 metri mare, affittasi luglio-agosto 2 camere cucina bagno ascensore. Tel. 25-29-55 ore pasti.

ALBISOLA Capo affittasi mensilmente alloggio [redacted] estivi. Tel. 687-916.

ANDORA maggio e seguenti affittasi appartamento 4 letti in villa panoramica sul mare. Telefonare 791-942.

CERVO a mare panoramico affittasi maggio giugno luglio. Tel. 871-168.

CONIUGI anziani cercano villeggiatura luglio - settembre camera ammobiliata cucina attrezzata servizi igienici particolari zona 300 - 700 mt. provincia Alessandria, Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1426 — Torino».

DIANOMARINA ammobiliato nuovo arredatissimo quattro posti, affittasi escluso agosto. Telefonare 579-679.

LAIGUEGLIA affitto giugno alloggetto confortevole. Telefono 387-055.

MONTAGNA 1800 metri località servita soggiorno affittasi piccolo fabbricato ammobiliato per refettorio cucina servizi adatto quale base campeggio disponendo proprio ampio terreno circostante. Telef. 523-977.

SANREMO affittiamo annualmente villette panoramiche, comodissime 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, giardino, posto automobile, 30.000 mensili. Telefonare 570-777. Sanremo 80-514. A47729

SANREMO, Agenzia Toscano, Carli 4, tel. 86-613, dispone vasto assortimento appartamenti mobiliati, stagionali, annuali. 23121

SAUZE alloggio nuovissimo panoramico centrale 6-8 letti affittasi. Telefonare 526-089. A46021

ST. VINCENT affittasi appartamento due camere quattro letti sala pranzo servizi vista incantevole tranquillità riposo. Telefonare 693-083.

TORGNON affittasi-vendesi ultimi rifiniti alloggi posizionatissimi. Rivolgersi Armerie Alberti, Châtillon.

VALTOURNANCHE alloggio nuovo arredato due camere servizi affittasi annualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6486 — Torino».

VARIGOTTI affittasi giugno e settembre appartamento ammobiliato 4 vani servizi sul mare spiaggia propria garage. Scrivere: Rosetta Grosso, Mosso S. Maria (Vercelli).

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Torino, Bellaria, telefono 44-547, anche camere bagno, vicinissimo mare, rimodernato, parcheggio, Direzione Cole-Calderoni.

ALBISOLA Capo, «Soggiorno Mirasole», telef. 40-673. Familiare, cucina scelta. Maggio-giugno 1600.

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. [redacted] stagione 2100, Alta 3200. 23157

HOTEL Maiorca, Cattolica, telefono 61-881, sconti basse stagione, agevolazioni famiglie, interpellateci.

HOTEL Vittoria, Laigueglia, sul mare, trattamento ottimo, spiaggia privata. Interpellateci. 23213

IN Loano motivi familiari vendesi pensione 21 camere attrezzatissima. Telefonare 29-275, Novara.

LAIGUEGLIA, Da Piero, vicino mare, zona tranquilla, prezzi modici maggio.

LOANO, Hotel Pensione Paradiso, soggiorno tranquillo, ogni confort, giardino, prenotatevi. A46651

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Facilitazioni primaverili. Torino 257-341. 22746

PENSIONE Iolanda, Pietraligure (Savona). Soggiorno familiare, spiaggia propria. Riduzioni giugno.

PIETRALIGURE, Pensione Eden, camere con servizi. Giugno 1800, luglio 2200 complessive. 23241

PIETRALIGURE, Soggiorno Valeria, via Grotta, terrazza mare tutti confort. Maggio giugno settembre 1600, luglio 2000, agosto 2500.

RAPALLO Pensione Villa Maggiore telefono 51-264 centrale, giardino, ottimo trattamento. A32849

RIMINI, Pensione Villavera, autoparco, giardino ombreggiato, giugno 1600. Informazioni telefoni 386-349, 884-483. Torino. A30458

SESTRI Levante. villa bellissima parco, bassa stagione 1800, alta stagione 1800, Riduzione forte studenti. Telefonare 664-086.

RIMINI Pensione Belsoggiorno, vicinissima mare. Maggio giugno 1500 tutto compreso. 22678

RIMINI, Pensione Floralia, veramente apprezzata, ottima cucina. Prezzi modici. Autoparco. 22743

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22678

SPOTORNO, tel. 75-295, nuovissimo albergo-ristorante Elio, 30 metri spiaggia. Camere con bagno. Ottima cucina. Prezzi propaganda.

VARAZZE, [redacted] Colombo, giardino. Bar, sale soggiorno, Maggio 2000. 23052

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuola autorizzata concorsi Dante Mario, via Pio V. Telefonare 687-006 corsi diurni serali.

ALL'ISTITUTO «Cima» 3 maggio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe contributi. Via Roma 254. Telef. 510-354.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

L'INGLESE per tutti. Qualificato insegnamento. Piccoli gruppi di studio. Gite e trattenimenti per la fine settimana. Facilitazioni per adeguate sistemazioni. Informazioni presso: The [redacted]etary Regent School of English, 25-27 Oxford Street, London W. 1, England.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

AD esaminandi laureando impartisce accurata preparazione materie scientifiche anche domicilio. Tel. 500-961.

LEZIONI, traduzioni itali[redacted] spagnolo inglese. Telefonare 631-285 ore pasti.

SCUOLA bella Gemma, tel. 50-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

CAMERE [redacted]IL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliato centrali volendo pensione familiare. Telefonare 519-679. 27527

AFFITTA Vittorio Vinzaglio coniugi matrimoniale indipendente uso cucina. Telefono 542-778. A47626

AFFITTASI ammobiliato bella anche pied-à-terre signora. Telef. 553-469.

AFFITTASI camera ammobiliata un letto. Telefonare 84-259.

AFFITTASI centrale elegante ammobiliata volendo due letti, libera. Telefonare 526-098. A46008

AFFITTASI in pensione familiare camera due letti. Telef. 483-828.

AMMOBILIATA indipendente, comodità, altra 2 letti uso cucine. Telefonare 513-567. A47462

AMMOBILIATE acqua corrente uno due letti, impiegati, Portanuova. Telefono 680-605. A47875

BELLA ammobiliata acqua corrente 12.000, due letti 16.000, matrimoniale uso cucina 20.000. Tel. 580-667

CENTRALISSIMA pensione completa 1500 volendo uso cucina. Telefono 528-781. A47871

CROCETTA mobiliata, biletto o semplice, uso cucina a signorine referenziate affittasi. Telefon. 584-649.

INDIPENDENTE singola matrimoniale Crocetta comfort, piano secondo. Telefonare 592-494 mattino.

PENSIONE centralissima camere 1-2 letti, ogni confort. Telef. 516-098.

PIED-A-TERRE, Statuto, ingresso scala, adatto sposi. Telefon. 687-926.

PROFESSIONISTA [redacted]sima referenze cerca signorile ammobiliata ingresso indipendente, telefono in camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1601 — Torino». A47474

PIED-à-terre ammobiliato libero subito, esigesi massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13.

SIGNORA cerca impiegata dividere camera 2 letti. Telefonare 688-714.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità arretrate nuovi impianti contabili impostazione bilanci ragioniere specializzato offresi industria metalmeccanica fase sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino». A46640

A.A.A. BILANCI ragioniere ventennale esperienza specializzazione stesura [redacted] revisione interpretazione bilanci società azioni offresi preferibile incarichi altamente impegnativi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino».

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industria metalmeccanica ventennale specifica esperienza offresi livello dirigenziale altamente impegnativo seria industria necessiti riordinamento et incremento produzione revisione contabilità et bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1513 — Torino».

A. DIRETTORE sala bello bellissima presenza, organizzatore offresi anche locale stagione estiva. Telefonare 81-032. A47511

A. VENTENNE presenza offresi impiegata o altro lavoro. Tel. 235-500 ore pasti. A47611

A. [redacted] presenza pratica lavori ufficio offresi anche come centralinista, referenziata. Telefono 384-009. A47436

AIUTO contabile, 20enne, triennale esperienza contabilità clienti, fornitori, generale, operatrice veloce National, Audit, provetta corrispondenza, presto impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 867-761.

ALIMENTAZIONE, quarantenne, serio, referenziato, dinamico, pratico formaggi, salumi, sistemi produzione, provenienze, stagionature, ricerche presso qualità, contrattazioni, offresi a complesso alimentare od catene supermercati Italia settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino». A47060

CAPOUFFICIO diplomato, quinquennale esperienza contabilità generale, banche, fornitori, clienti, senso responsabilità, offresi contabilità piccole, medie aziende, negozi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1598 — Torino». A47465

CONTABILE 38enne, pratica contabilità generale, fatturazioni, prima nota, partita doppia, bilanci, paghe contributi. Impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare [redacted].

DATTILO fatturista, pratica lavori ufficio, conoscenza «Mercator» offresi libera subito. Tel. 886-796.

DATTILOGRAFA diciassettenne offresi II impiego. Telefonare ore pasti 490-251. A47427

DICIANNOVENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefono 254-923. A47527

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio II impiego referenze ineccepibili offresi presso seria ditta. Telefono 391-883. A47551

DIPLOMATO nautico capitano macchine decennale pratica caldaie, turbine, motori, esaminerebbe proposte, disposto trasferirsi. Telef. 685-340, Genova. 23198

DICIASSETTENNE II impiego, pratica lavori ufficio, impiegata offresi. Telefonare 484-943. A47249

DICIASSETTENNE bella presenza offresi commessa referenziata conoscente francese. Telefonare 736-180.

DICIOTTENNE II impiego pratica lavori ufficio offresi presso ditta seria. Tel. 578-804. A47375

DIPLOMATO, biuriennale esperienza preventivi carpenteria meccanica, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6581 — Torino». A47856

DIPLOMATO ventiseienne auto propria impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1530 — Torino».

DIPLOMATO [redacted] referenziato [redacted] occupazione. Telef. 83-647.

DIRIGENTE industrie metalmeccaniche, organizzatore produzione, coordinamento uffici medie aziende, ventennale esperienza direttiva, elemento assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

DISEGNATORE decennale esperienza progettazione ed assistenza macchine speciali campo automazione offresi anche per incarichi esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1612 — Torino». A47719

DISEGNATORE meccanico primo impiego pratico officina 22enne militesente referenziato, offresi. Telefonare 552-051 ore 8-12.

DISEGNATORE referenziato esperto macchine utensili e attrezzature offresi. Telefonare 725-110.

[redacted] mezza [redacted] cultura dattilo patentauto offresi persona sola dignitosi fiducia. Telef. 339-674.

ELETTROTECNICO progettista trasformatori, gruppi raddrizzatori apparecchiature ausiliarie, piena conoscenza procedimenti saldatura, con patente auto e auto propria, offresi come ispettore oppure progettista saldatrici tutte le specie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1621 — Torino». A47774

ESPERTA contabilità generale, prima nota, partita doppia, fatturazione, paghe contributi, occuperebbesi. Telefonare 686-712. A47563

ESPERTA lavori ufficio, offresi mezza giornata, Telefonare 271-449 mattinata. A47845

ESPERTO commercio estero analisi mercato capacità organizzative lingua inglese francese spagnola conoscenza tedesco considererebbe proposta seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: OCSI, casella postale 528, Torino. A47501

GEOMETRA capo cantiere referenziato, lunga esperienza lavori civili industriali finizioni offresi imprese. Telefonare 753-904.. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6571 — Torino».

[redacted] esperto disegni cantiere e meccanici offresi. [redacted]. 235-291.

GEOMETRA venticinquenne militesolto, referenziato, pratica quadriennale, offresi. Telefonare 550-663.

GEOMETRA ventiseienne militesente quattro esami economia commercio occuperebbesi. Telefonare 744-026.

GIOVANE commesso ventunenne militesolto patente auto, bella presenza licenza avviamento, attivo, dinamico, energico accetterebbe qualsiasi impiego. Telefonare 335-693.

GIOVANE 24enne militesolto serio dinamico cultura superiore studente ragioneria impiegherebbesi subito. Telef. 730-300. A47607

IMPIEGATA decennale pratica ufficio, fatturazione contabilità, paghe, impiegherebbesi. Telefonare 580-216.

IMPIEGATO 30enne, quindicennale esperienza commerciale, vendite, ottima presenza, referenziatissimo, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6577 — Torino».

ISTRUTTORE guida, 42enne, cultura universitaria, occuperebbesi ore serali. Telefonare 299-693.

LAUREATO economia commercio disposto trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1603 — Torino». A47505

OFFRESI operatore meccanografico Olivetti Bull ed IBM, primo impiego venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6567 — Torino».

OPERATRICE IBM offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1593 — Torino». A47433

PERFETTA conoscenza spagnolo signora pratica lavori ufficio cerca impiego, anche mezza giornata. Telefono 391-446. A47777

PERITO meccanico 22enne militesente, offresi per pratica ufficio tecnico. Telef. 771-343. A47198

PROGETTISTA meccanico giovane dinamica elevata capacità offresi per st[redacted] sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1613 — Torino».

QUARANTENNE esperienza ventennale come titolare autofficina offresi capo officina o mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6583 — Torino». A47883

RAGIONIERA espertissima contabilità ricalco americano, costi produzione offresi mezza giornata. Telefono 278-157. A47593

RAGIONIERA primo impiego, libera subito offresi. Telefonare 255-970.

RAGIONIERA ventunenne sabato libero offresi aiuto commessa o qualsiasi lavoro. Telefonare 394-989 ore pasti. A47430

RAGIONIERA 23enne, dattilografa, pratica fatture e lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1606 — Torino». A47537

RAGIONIERE pratico contabilità generale et Audit 513, offresi. Telefono 736-833. A47869

RAGIONIERE trentatreenne torinese espertissimo amministrazione aziendale offresi trasferirebbesi. Telefonare 514-741. A47492

RAGIONIERE 24enne praticissimo contabilità paghe contributi impiegherebbesi subito. Telef. 382-568.

[redacted] 24enne militesolto patentauto primo impiego qualsiasi mansione offresi subito. Telefonare 512-454 ore 10-12. A46457

RAGIONIERE 28enne pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6469 — Torino». A46808

RAGIONIERE 25enne pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6579 — Torino».

REFERENZIATA [redacted] pratica generale lavori ufficio conoscenza tedesco offresi. Telefono 774-300.

SEDICENNE apprendista impiegata paghe contabile dattilo fatture offresi. Telefonare 375-752. A47485

SEDICENNE stenodattilografa I impiego, bella presenza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1579 — Torino». A47391

SEDICENNE II impiego offresi. Telefonare 764-632. A47377

SIGNORA 30enne diploma magistrale praticissima lavori ufficio e contabilità, libera subito occuperebbesi. Telefonare 299-227. A47310

[redacted] americana 20 anni darebbe lezioni di lingua spagnola e inglese [redacted] famiglia, in [redacted]o alloggio. Scrivere: Mildred Rothman, c/o Sra. de Urech, Magallanes 3-5°D, Madrid 15, España.

SIGNORINA bella presenza libera mattino offresi per facili lavori ufficio. Tel. 485-830. A47416

SIGNORINA istruita, pratica bimbi, offresi mezza giornata. Tel. 690-657.

STENODATTILO, primo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino». A46937

STENODATTILOGRAFA quindicenne diplomata 1° impiego offresi, anche [redacted], Tel. 332-223.

[redacted] **ARTI** [redacted] **ESPE**[redacted] **ORGANIZZATIVA OFFRESI.** [redacted] A47468

TECNICO preventivista attrezzature meccaniche, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6580 — Torino».

VENTENNE, fatturista, dattilografa, pratica schede carico e scarico magazzino offresi. Telef. 327-558.

VENTENNE stenodattilo pratica lavori ufficio, libera subito. Telefonare 510-497. [redacted]

(Continua a pag. 17)

Nuova irregolarità [redacted] dopo [redacted]

Al processo Bebawi [redacted] giurata piange e dice: «Non posso essere giudice popolare»

E' la signora Giovannina Pisoni - Dichiara: «Non ho il titolo di studio previsto dalla legge» - Poi scoppia in lacrime Giorni fa [redacted] risultato che un'altra giurata, la professoressa Egidia [redacted] Rosa, aveva superato l'età consentita [redacted] regola[redacted] dell'Assise - La Corte ha stabilito di rinviare il dibattito a giovedì 6 maggio per decidere sulle due questioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 maggio.

Non uno, ma due giudici popolari, che hanno partecipato al lungo processo per il delitto [redacted] via Veneto, [redacted] trovano nell'incapacità di espletare le loro funzioni. Questa sensazionale constatazione è stata fatta oggi — quarantanovesima udienza — durante una [redacted] di consiglio tenuta [redacted] Corte d'Assise per sette ore e venti minuti.

Oggi si trattava di stabilire se l'incapacità della giurata Egidia Della Rosa, insegnante di lettere, che il 21 aprile fu ricoverata in clinica e che ha superato i [redacted] anni stabiliti come limite massimo dalla legge sull'ordinamento delle Assise, potesse essere sanata senza incorrere in una nullità assoluta del giudizio. Ma, verso la fine della seduta, la signora Giovannina Pisoni, altro giudice popolare, ha dato segni d'inquietudine e di malessere.

Il presidente Nicolò La Bua le ha chiesto se si sentisse st[redacted] per la lunga fatica. Il consigliere Beniamino Fagnani e gli altri cinque giudici popolari si sono rivolti incuriositi verso la Pisoni. Costei, una donna alta e robusta, con i capelli neri e [redacted] occhiali scuri, [redacted] stata colta da una piccola crisi nervosa; è restata un attimo sulla [redacted] sedia, agitata e tremante; poi, quasi balbettando, ha detto: «*Debbo compiere un atto di gran[redacted] coraggio. Non soltanto [redacted] signora Della Rosa, ma anch'io sono un giudice incapace. Non ho [redacted] titolo di studio richiesto dalla legge. Frequentai la seconda classe dei corsi integrativi, dopo le elementari, ma non conseguii la licenza. Non ho [redacted] dei requisiti essenziali per giudicare*».

Detto questo, la signora Pisoni [redacted] a piangere convulsamente. Il presidente e i componenti della Corte sono rimasti di sasso. Il secondo giudice incapace del processo, nel quale Youssef Bebawi e Claire Ghobrial sono accusati di avere ucciso il 18 gennaio 1964 Farouk Mohamed Courbagi, ha complicato con la sua dichiarazione dell'ultim'ora il caso giudiziario già sconcertante.

Pochi giorni [redacted] la Cassazione annullò due sentenze della Corte d'Assise d'Appello, perché uno [redacted] giudici popolari non aveva il titolo di studio. La Corte d'Assise di Roma, risultata oggi doppiamente irregolare, prima [redacted] processo di via Veneto, ne celebrò un altro, condannando a tre anni e tre mesi di reclusione Battista Obinu, imputato di rapi[redacted] e favoreggiamento. Questa sentenza dovrà essere annullata?

Alle 18,15 Bebawi e [redacted] moglie Claire, rimasti nelle celle [redacted] custodia per tutta la giornata rifocillandosi [redacted] qualche panino, sono stati ricondotti nell'aula. L'ufficiale giudiziario [redacted] annunciato l'ingresso della Corte. La giurata Giovannina Pisoni, questa volta senza occhiali scuri, era stravolta.

Il presidente, con voce un po' rauca, ha letto una ordinanza in cui si dice: «*Poiché in camera di consiglio la signora Pisoni Giovannina, attuale membro della Corte, ha dichiarato di aver frequentato soltanto il secondo anno dei corsi integrativi senza conseguire il titolo finale relativo; ritenuta pertanto l'opportunità di assumere informazioni al riguardo onde permettere che la discussione sulla eccepita nullità venga per competenza estesa con riferimento al caso appena conosciuto e da accertare; per questi motivi la Corte ordina richiedersi al Comune di Roma le informazioni predette, riserva ogni decisione e rinvia alla udienza del 6 maggio 1965*».

I due imputati, innervositi, non hanno compreso bene quello che [redacted] successo. I difensori hanno provveduto a dar loro notizia sulla nuova situazione. Giovedì prossimo, in un'altra camera di consiglio, si esamineranno ancora le questioni connesse all'età della signora Della Rosa e alla mancanza del titolo di studio della signora Pisoni.

Si tratta di un [redacted] straordinario, mai avvenuto nella storia giudiziaria italiana. La legge del 10 aprile 1958, n. 287, sul riordinamento dei giudici d'Assise, stabilisce all'articolo 9 i requisiti dei giudici popolari. Per le Corti di primo grado, come quella del processo di via Veneto, i requisiti sono: cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici; buo[redacted] condotta morale; e[redacted] non inferiore ai 30 e non superiore ai 65 anni; titolo finale di studi di scuola media di primo grado, di qualsiasi tipo.

Con la rivelazione fatta oggi dalla signora Pisoni, la Corte d'Assise che giudica Bebawi e la Ghobrial è doppiamente menomata da due giudici popolari privi dei requisiti. Co[redacted] si risolverà il complicato caso giovedì prossimo?

Questa mattina, nell'esibire il certificato di nascita della professoressa Egidia Della Rosa, nata a Sessa Aurunca il 20 luglio 1899, il Pubblico [redacted]nistero [redacted] affermato che, a suo avviso, la questione poteva essere risolta, salvaguardando tutti i principi, con la avvenuta sostituzione della troppo anziana insegnante con il giudice supplente signora Elsa Taiti in Premoli. [redacted] può eccepire [redacted] quest'ultima, se assistette a tutto il [redacted] non partecipò alle [redacted] consiglio nelle quali furono prese decisioni di ragguardevole importanza. «Si dichiarino nulle — ha suggerito il Pubblico Ministero — *tutte le ordinanze uscite da quelle camere di consiglio e si sottopongano nuovamente istanze e questioni alla Corte di cui adesso fa parte la signora Premoli*».

Di diverso avviso è stato il prof. Giovanni Leone, difensore della Ghobrial, che ha sostenuto: «*Il processo [redacted] tutto nullo e non può essere celebrato un'altra volta da questa stessa Corte. Noi rinnoviamo in questo momento la nostra prima istanza sulla nullità dell'istruttoria sommaria e del decreto di citazione contenenti addebiti generici e indeterminati. Gli imputati non sanno ancora bene per quali fatti debbono essere giudicati. E' tutto nullo, dalla prima udienza, dal momento in cui il giudice incapace sedette sullo scanno*».

Quando Leone ha pronunciato parole di incondizionato elogio per il presidente La Bua, mettendo l'accento sulla sua imparzialità, [redacted] il suo alto senso della giustizia, il magistrato si è commosso e [redacted] ha potuto trattenere qualche lacrima.

Arnaldo Geraldini



La signora Giovannina Pisoni, giudice popolare del processo Bebawi (Telefoto)

Orrendo delitto di un nostro emigrato

Operaio italiano strangola in Belgio la bella moglie diciottenne d'un amico

L'assassino (23 anni, sposato) [redacted] stato respinto dalla giovane - Era penetrato nella sua casa [redacted] notte, mentre il marito si trovava al lavoro - L'ha strozzata per paura di uno scandalo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 maggio.

Un operaio italiano emigrato in Belgio ha ucciso l'altra sera la bella e giovane moglie del suo migliore amico, dalla quale era stato respinto. L'assassino [redacted] chiama Paolo Signorino, nato ventitré anni or sono a Trapani e residente a Saint-Nicolas, [redacted] moglie e i genitori. La vittima è una bella diciottenne di origine jugoslava: Sonia Katanovic, sposata da nove mesi a un compagno [redacted] lavoro di Paolo Signorino, Franjo Katanovic, lui pure di origine jugoslava. La tragedia è avvenuta a Selessin, in Vallonia.

Sonia è stata trovata strozzata, venerdì mattina, dal marito che tornava dal lavoro notturno. La casa era in ordine, la porta era chiusa, e l'unica chiave era in possesso del marito, che aveva l'abitudine di portarla con sé al lavoro perché temeva che la moglie lo tradisse. Solo una finestra al pianterreno era aperta. La polizia pensò subito a una tragedia della gelosia, e arrestò il marito. Una settimana fa, infatti, Franjo Katanovic era già stato arrestato per avere picchiato brutalmente la giovane moglie, colpevole di aver ballato con un cliente nell'osteria in cui lavorava come cameriera. Il jugoslavo era poi stato lasciato in libertà su richiesta della stessa Sonia: e i due coniugi avevano giurato al magistrato di non litigare più; avevano anzi cambiato casa.

Dopo l'arresto, però, Franjo si è proclamato innocente: ha giurato di aver lasciato la moglie a casa e in vita per andare a lavorare: in cella non ha fatto che piangere al pensiero di Sonia morta. La polizia cominciò quindi a [redacted] anche altre piste e ben presto si imbatté in Paolo Signorino. L'italiano [redacted] il migliore amico del Katanovic: [redacted] sera del delitto, anzi, era stato anche a casa loro, per pochi minuti. Gli agenti accertarono che quella notte Paolo non era andato al lavoro come avrebbe dovuto.

Davanti al magistrato inquirente, Paolo Signorino tenne un atteggiamento tracotante: pareva sicuro di sé, proclamava la sua innocenza, sosteneva che la polizia stava perdendo il suo tempo. Ma, man mano che passavano le ore la sua arroganza veniva meno: cominciava con l'ammettere che non era rimasto del tutto indifferente alla bella Sonia, successivamente confessava di averla baciata. Infine, dopo un lungo interrogatorio, l'italiano ammetteva il [redacted] delitto.

Secondo la confessione, Paolo Signorino si era innamorato di Sonia. Aiutando l'altra domenica i due coniugi nel trasloco, era riuscito a restare solo con lei in cantina per qualche minuto: l'aveva baciata, e lei non lo aveva respinto. Con la scusa di aiutare Franjo a tradurre dal francese una lettera era tornato in [redacted] di Katanovic la sera del delitto: «*E' venuta ad aprirmi Sonia: era in camicia da notte. L'ho ancora baciata. Poi ho parlato [redacted] suo marito. Andandomene, la donna mi ha detto di ritornare a trovarla quando Franjo sarebbe [redacted] partito, dopo pochi minuti, per andare a lavorare. Ha aggiunto che [redacted] marito avrebbe certamente chiuso la porta a chiave, perché [redacted] geloso, ma lei mi avrebbe lasciato aperta la finestra del pianterreno che dà sulla strada*».

Secondo Paolo Signorino, tutto avvenne come previsto: l'italiano vide Franjo andare al lavoro, attese qualche minuto, poi entrò in casa di Sonia passando dalla finestra. «*Sonia era in cucina, e mi aspettava*», ha raccontato al magistrato l'assassino, «*ma era cambiata: non voleva più saperne di me. Mi ha detto che si era pentita e che dovevo andarmene. Ho tentato di baciarla, ma lei mi ha respinto. Allora [redacted] ci ho più visto. L'ho presa per il collo e ho stretto. Sonia è caduta per terra, ma non era morta. Ho pensato che se sopravviveva mi avrebbe accusato, sarebbe nato uno scandalo: io [redacted] sposato. Dovevo ucciderla a tutti i costi, così non avrebbe potuto parlare. Ho preso un asciugamano e le ho stretto il collo finché ho visto che [redacted] morta. L'ho uccisa per paura di essere denunciato*».

Le indagini hanno confermato la confessione di Paolo Signorino. Quando ha saputo che suo figlio [redacted] accusato di assassinio, [redacted] padre — pure [redacted] dalla Sicilia — si è precipitato alla polizia accusando agenti e magistrati: «*Lo avete picchiato per farlo confessare. Mio figlio è innocente*». Il pov[redacted] è svenuto quando si è visto suo figlio davanti e si è sentito dire da lui: «*Sì papà, sono stato [redacted] a ucciderla. Non so che cosa mi ha preso*».

a. d.

Israele sarebbe «delusa» [redacted] il ritardo [redacted] Bonn ad aprire rapporti diplomatici

Tel Aviv, 3 maggio.

Felix Shinnar, che ha diretto per dodici anni la missione israeliana a Colonia incaricata [redacted] degli acquisti nella Germania Occidentale, è partito stamane da Tel Aviv per Bonn dove si reca, ufficialmente, per una serie di visite di commiato.

In effetti, a quanto si è appreso da fonti informate, Shinnar ha ricevuto istruzioni di «*esprimere la delusione e [redacted] preoccupazione del governo israeliano per il ritardo posto da Bonn nell'annunciare l'istituzione di relazioni diplomatiche tra i due Paesi*». (Ansa)

Offrì 50 mila lire in beneficenza per evitare una denuncia per furto

Condannato a quattro [redacted] dalle Assise di Cuneo - Assolti i due coniugi che lo avrebbero costretto all'elargizione

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, [redacted] maggio.

La Corte d'Assise di Cuneo ha prosciolto oggi con formula piena due coniugi di San Damiano Macra e il loro socio in affari dall'accusa di avere costretto colui che aveva rubato loro della legna a fare una oblazione in beneficenza per non essere denunciato.

I tre, Giorgio Oggero di 57 anni, [redacted] moglie [redacted] Goria di 46, e Giovanni Chiappello di 51, contitolari di una ditta di legname, sono stati assolti dalla imputazione di estorsione aggravata. L'autore del furterello, il cantoniere comunale Giovanni Nazari di 53 anni, di San Damiano, è stato invece condannato a 4 mesi di reclusione con tutti i benefici di legge.

In un giorno [redacted] novembre 1962, l'Oggero seppe da un conoscente, Giovanni Einaudi, dal quale [redacted] acquistato una partita [redacted] legna, che una parte di questa era finita nel cortile del cantoniere Nazari. Recatosi da quest'ultimo, il commerciante riconobbe per propria la legna, e del resto, tut[redacted] mortificato, [redacted] Nazari confessò, spiegando che aveva preso i tronchi poco per volta dalla catasta giacente nel deposito dell'Oggero. La refurtiva consisteva complessivamente in cinque o sei quintali, per un valore di circa 10 mila lire. Piangente, il Nazari scongiurò di non essere denunciato e — secondo l'Oggero — si offerse di devolvere a titolo di riparazione una certa somma in beneficenza.

In una riunione avvenuta pochi giorni dopo all'osteria, presente il Chiappello, fu concordata l'entità della oblazione: 50 mila lire all'asilo e altrettante all'ospizio dei poveri vecchi. Il cantoniere versò subito 50 mila lire.

Nella primavera dell'anno successivo i carabinieri vennero a conoscenza della storia della legna rubata e dopo le indagini del caso denunciarono il Nazari per furto. Il sostituto Procuratore della Repubblica di Cuneo ravvisò nel comportamento dell'Oggero, della moglie e del socio gli estremi [redacted] reato di estorsione.

Al dibattimento, mentre i tre principali imputati — i quali nel frattempo hanno risarcito il cantoniere, mentre i due istituti hanno conservato l'oblazione — hanno ripetuto che il Nazari s'era spontaneamente offerto [redacted] pagare; il cantoniere ha invece spiegato che furono l'Oggero e gli altri due a imporgli la «beneficenza».

[redacted] m.

Burghiba dichiara [redacted] Tunisi: «Dopo una vita di lotte non cederò davanti a Nasser»

Tunisi, 3 maggio.

Il presidente tunisino Habib Burghiba, in un discorso pronunciato ieri a Sfax e reso noto oggi, ha accusato il presidente egiziano Nasser di tentare di esercitare «una leadership esclusiva» nel mondo arabo.

«*Ma accade* — egli ha detto — *che noi [redacted] siamo per nulla disposti a sacrificare la nostra sovranità ad una tale leadership... L'Egitto è una grande nazione araba che ha diritto a tutta la nostra considerazione. Ma questa non è una ragione perché tenti di imporre la sua legge a tutti. In ogni caso è impensabile che un uomo come me, dopo aver combattuto per trent'anni per rendere libera la sovranità tunisina dalla Francia, possa abdicare nelle mani del presidente Nasser*». (Ans. Press)

Borse economia e finanza

L'indice generale [redacted] 70,28 [redacted] 70,48

Tendenza equilibrata [redacted] i titoli [redacted] rialzo finale [redacted] 0,30%

La nuova settimana si è aperta con [redacted] riunione povera di affari, [redacted] fondo sostenuto - Spunti [redacted] attività nella prima parte della seduta, qualche assestamento [redacted] listino - Dopoborsa migliore

Milano, 3 maggio.

La Borsa ha ripreso l'attività con una riunione molto equilibrata e fondo sostenuto ma priva sempre di spunti di una certa consistenza, atta a risvegliare il movimento di ripresa. Le risultanze abbastanza positive della campagna dividendi [redacted] hanno avuto sino ad ora riflessi sostanziali sul mercato [redacted] si limita a svolgere un lavoro ridotto e selettivo, mantenendo il resto della quota su basi ferme, in attesa [redacted] incentivi.

Non [redacted]no mancati spunti [redacted] rilievo [redacted] prima parte della seduta, accentrati sia sulle Generali che sulle Ras e sulle Mediobanca, molto sostenute. Rafforzamenti di quota registravano, inoltre, le Fiat, specie le privilegiate, le Edison, Viscosa, nonché le Immobiliare, Anic e Carlo Erba. Al listino, esaurite le modeste iniziative subentrava una moderata corrente di offerte bene [redacted] ma [redacted] livelli leggermente [redacted] inferiori [redacted] quelli di apertura.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 70,28 [redacted] venerdì [redacted] a 70,48 con [redacted] leggero rialzo dello 0,30 %. Attività moderata nel settore [redacted] reddito fisso, con oscillazioni parimenti limitate.

Calmo il mercato dei premi. Corsi rilevati per fine giugno: Fiat 90-95, Catini 65-75, [redacted] 85-95, Viscosa 160-180, Generali 3700-4100; per fine luglio: Fiat 120, Catini 100, Edison 120-130, Viscosa 250, Generali 5400-6000.

Titoli trattati: valori di Stato per 83 milioni di lire, obbligazioni per 418 milioni di lire, azioni n. 1.172.625, per un valore di L. 3456 milioni, di [redacted] maggiormente scambiate: Fiat 140.000, Catini 62.500, Edison 88.000, Viscosa 97.000, Immobiliare 50.000, Terni 68.000, Rinascente [redacted].

Tono leggermente migliore nel dopoborsa con scambi però quasi nulli. Corsi informativi: Fiat 2235-2240, Catini 1695-1700, Viscosa 4810-4820, Edison 3340-3345, Generali 98.100-98.300.

Genova, [redacted] maggio.

Industrie agricole 3810; Navig. Alta Italia 10.030; Colonificio Ligure 2750; Italsider 1188; Eridania [redacted]; Romana Zuccheri 183; Industria Zucchero [redacted]; Distillerie Italiane 2140; Zuccheri Sermide [redacted]; Esercizi Molini 1345; Mira Lanza 43.990; Aedes [redacted].

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Medioban.	71.700	Pirelli S.	3750
Cim	4380	Sifir	11[redacted]
Centrale	10.880	Stet	2518
Invest	3218	Italpi	2310
Bastogi	1810	Generali	98.000
Sviluppo	1610	Ras	41.800
Finmare	465	Incendio	9990
Finelettr.	1280	Assicur.	67.350
Finsider	922	Ass. Tor.	7030
Breda	4170	Ass.Tor.pr	4840
Safop	164	Ass. Milar	21.400
Sme	2251	Ass.Mil.pr	14.690
Generalfin	990	Fond. Vita	21.080
COMUNICAZIONI			
N. Milano	720	Ausiliare	[redacted]
Intitel	1520	[redacted]	2402
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.490	Lanerossi	2915
Val Ticino	27	Tiberina	175
Olcese	705	Fiaso	250
De Angeli	2590	Cascami	3800
Cucirini	7110	Bemberg	1450
Linificio	655	Châtillon	7140
Rossari	20.550	Snia Visc.	4806
Rotondi	21.550	Viscosa pr.	3910
Tosi	2400	Pacchetti	550
Cot. Mer.	—	Scotti	118
Unione M.	38.500	Marz. pr.	2024
Girardo	1830		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1189	Siele	7750
Magona	1180	Breda-Ut.	915
Metallurg.	3970	Falck	4390
Amiata	12.890	Falck pr.	4280
Montecat.	1693	Trafilerie	735
Montepon	801	Ilssa-Viola	828
Dalmine	1760	Terni	603.25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	—	Fr. Tosi	1130
Fiat	2234	Westingh.	1090
Fiat priv.	1900	Olivetti	1990
Nebiolo	840		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieb	2700	Vizzola	[redacted]
Emiliana	2110	Tecnomas.	1683
[redacted]	3265	... Ve.	[redacted]
[redacted]	189.50		
ALIMENTARI			
Olivieri	2050	Cerbona	1800
Eridania	2350	Motta	15.850
Es. Molini	1315	I. Zucch.	149
CHIMICI			
Anic	1372	Rumianca	1760.50
Saffa	6345	[redacted]	945
Italgas	1040	C. Erba	7400
Liquigas	805	Erba priv.	5130
Nap. Gas	672	Briocchi	16.400
Pibigas	82	Caffaro	186
Larderello	2430	Ledoga	3050
Mira L.	43.900	Ledoga pr.	3780
Dsigena	1499	Cogo	4050
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2068	Milano C.	40.000
Iniziative	[redacted]	Alisa	3055
Sagi	1420	Ben. Farm.	[redacted]
Beni Stab.	3168	Risan. N.	5665
Gen. Imm.	829		
DIVERSI			
[redacted]	2259	Smeriglio	131
[redacted]	33	Pir. SpA	3350
[redacted]	45.550	T. Acqui	7095
Burgo	19.330	Rinasc.	571
Ginori	640	Rinasc.pr.	[redacted]
Ciga	4080	C. Acqua	
Italcem.	16.850	De Ferrari	1125
Demarchi	[redacted]	Sip	[redacted]
Cer. Pozzi	260	Igna	1845
Eternit	6000	Denzelli	6400
Rejna A.	1250		

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato [redacted]

Milano, 3 maggio.

Banconote libere: sterlina 1730-1750; dollaro [redacted] 622-626; franco svizzero 143,20-144; franco francese 126,50-126,80; marco occ. 156,50-158,50.

Oro fino quotato da 706 [redacted] 718 lire al grammo; fermo l'argento a 27-30 lire al grammo. Normali scambi sulle monete: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300; marengo svizz. [redacted] 5900-6100; id. francese 5550-5750; id. belga 5200-5400; [redacted] italiano 5250-5450.

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	102 30	—
» » con	102 20	—
Redimibile 3½	98 30	—
» con	98 [redacted]	—
Ricostruz. 3 ½	84 60	— 0 25
» con	84 50	— 0 25
Ricostruz. 5 %	98 10	+ 0 10
» con	98 —	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	97 90	—
Pr. R. 5% Tr.	97 40	—
» '54	97 65	—
B.T.N. 5% '66	100 20	— 0 02
» » '68	100 30	— 0 25
» » '69	100 55	—
» » '70	101 05	+ 0 25
» » '71	101 —	—
» » '73	101 10	+ 0 20
B.T.E. 5% '66	100 05	— 0 96
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» ('50) 6%	100 20	+ 0 40
» vari. 6%	97 60	—
» ('54) 6%	99 20	—
» '57 O. 6%	96 85	—
» ('55) 6%	98 —	—
» ('70) 6%	98 —	— 0 20
» '59 5½ %	90 40	+ 0 05
» '60 5½ %	90 40	+ 0 15
» '61 5½ %	90 15	+ 0 55
» '63 5½ %	77 875	— 0 175
» '64 6 %	98 20	—
» Sider% opt.	98 75	—
» Elettr.5½%	108 10	—
» » 5½% opt.	90 20	—
» Sider 5½	95 30	—
Efler (III) 4½	97 —	—
Efler (II) 5 %	91 50	—
FF. SS. 5½	94 20	—
» » '53	95 —	— 0 40
» » '55	92 20	—
» » '59	92 —	—
» 5% '60	86 40	—
» 5% '61	86 40	+ 0 20
P.S.Agr. 5% I	86 —	—
» » » 5% II	91 25	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	94 30	— 0 40
OO.PP. 5%	86 20	—
» 5½ %	89 80	—
» 6%	94 95	—
» » [illegible] 64	98 —	—
EntPetrolio 6%	96 95	—
» » 6% '57	96 —	— 0 45
» » 6% '58	96 50	—
» Sp. 6% '58	96 25	+ 0 25
» Sud 6%	96 20	—
» » 5½ %	89 90	—
» » 5½ '61	89 80	—
» » 5½ 61 4ª	88 70	—
» » 5½ 62 5ª	89 —	—
» » » 62 6ª	89 20	+ 0 40
» » » 63 7ª	88 50	— 0 20
» » » 63 8ª	90 —	—
» » 6% 64 9ª	96 10	—
» [redacted] 5½%	89 —	—

Titoli	3	Variaz.
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5½	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliorsm. 5%	85 80	—
» 5½ '63	84 40	—
» Olii.5½	90 —	—
C.I.B. Sic. 5½	99 25	—
Cr. F. Sic. 5½	93 45	—
» » OO.PP.5½	93 —	—
Cr. F. Sarde 5½	85 65	—
C.F.D. Nap.5%	87 —	—
Isveimer 5½	[redacted]	—
» 6½ '56	99 —	—
» 5½ '61	87 70	—
» 5½ 62 4ª	88 —	+ 0 50
» » » 5ª	87 75	—
» » » 6ª	87 75	—
» » 63 7ª	87 70	—
» » 63 8ª	87 65	—
» 6% 64 9ª	94 30	—
» » 64 10	94 15	+ 0 05
Casse RPL 5%	94 80	— 0 10
OO. FP. » 5%	94 80	—
Icipu vari. 6%	95 95	+ 0 05
» Ediliz. 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 66	98 —	—
Icipu Cat. 6%	97 —	—
SMI XII 6%	99 80	—
» XV I-2ª 3ª	100 50	—
» XVIII 6%	97 30	— 0 20
» XIX 6%	98 60	—
» XX 6%	98 20	— 0 20
» XXI 5%	91 60	—
» XXII 5%	86 25	—
» XXIII 5%	86 —	— 0 15
» XXIV 5½	88 85	+ 0 05
» spec. 1964	95 75	—
» Cr.N 6% 1ª	94 85	+ 0 05
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	96 40	—
» AEM 5½ 60	83 15	—
» » » 62	88 90	—
Genova 6% '59	96 50	—
» 5½% '61	87 20	—
Fiat 6% '49	97 70	— 0 30
Fiat 6% '56	98 —	+ 0 20
Fiat 6% '57	97 35	+ 0 10
Fiat 5½% '60	90 45	+ 0 25
RIV 5½ %	86 75	+ 0 25
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	87 50	—
Oliv. 48-49 7%	102 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 30	—
» 1955 7%	101 25	—
» '57 6½%	99 50	+ 0 40
» 62 5½ 1ª	86 20	— 0 40
» » » 2ª	86 30	—
» Bull 5½%	85 —	—
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	102 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	96 20	—

Titoli	3	Variaz.
Eternit 5½ '63	86 50	—
Viberti 7% '56	100 —	—
» 7% '57	100 —	—
» 7% '59	99 65	—
» 7% '59 I	100 —	—
Cast-Cam. 7%	105 —	+ 0 50
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Ang.-Fiat 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 20	—
» » 5½ 62	85 —	—
Cellini 6%	99 —	—
» 6% '56	95 50	—
» 5½% '60	87 50	—
» 5½% '61	86 95	— 0 05
» 5½% '62	86 80	— 0 20
Meridional. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 75	—
» 6% '57	96 —	—
» 6% '64	95 —	—
Miglio 6%	97 20	—
Terme 6%	96 —	—
Talvo 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 30	—
SIP 6%	96 50	— 0 50
Pirelli 6½%	96 25	— 0 75
Mediolana 7%	98 50	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Pozzi 5.75 59	94 —	—
» 5.50 62	85 —	—
Rumianca 5½	84 50	—
» 5.50 62	83 —	—
Lanela 5½% 60	83 75	+ 0 25
» » 62	83 80	—
L.Liquigas 6% 55	91 50	—
Cave.Bav.5½	87 10	— 0 40
IBM Italia 5½	86 50	—
It. Gas 5½ '61	88 —	+ 0 50
Fr.O.A.Bar.5½	89 —	—
Autostrade 5½	87 45	—
Finsider O. 5½	97 70	— 0 35
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7100	+ 50
Ass. Tor. priv.	4570	— 20
Assic. Generali	98475	— 975
Piem. Finanz.	1220	—
STET	2550	+ 20
Invest	3195	— 5
Finsider	921	+ 3
Finelettrica	1281	—
Mediobanca	71950	+ 1375
La Centrale	10950	— 50
Merid. Finanz.	2240	+ 5
Ferr. Merid.	1825	+ 5
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1900	—
R.A.I.	10200	—
Torino-Nord	24 50	—
Sip	2398	+

Titoli	3	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2238	+ 21
FIAT privil.	1885	+ 17
Nebiolo	652	— 8
Moncenisio	1362	+ 22
Italsider	1188	+ 8
Westinghouse	980	— 16
Ferrara	420	—
Dalmine	1770	— 10
Olivetti priv.	1960	+ 10
Terni	605 50	+ 2
E. Marelli	795	—
M. Marelli	1005	+ 10
TESSILI		
Borgosesia	8200	+ 130
Viscosa	4820	+ 40
Viscosa privil.	3900	+ 80
Châtillon	5800	—
Cotoniere Mer.	140	—
Piaso	260	—
CHIMICI		
Italgas	1045	— 15
Paramatti	1100	—
Schiapparelli	4700	—
Mira Lanza	44150	+ 400
SAFFA	6300	+ [redacted]
ANIC	1395	+ 5
Rumianca	1770	+ 5
Montecatini	1700	+ 8
Liquigas	205	— 3 50
Pibigas	82	+ 1 50
S.A.R.O.M.	945	—
Cir	1150	—
MINERARI		
Montiponi	790	— 15
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	12800	— 150
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	182	—
Florio	[redacted]	—
Venchi-Unica	201	— 1
Eridania	2415	— 85
Motta	14090	—
IMMOBILIARI		
[redacted]	3140	—
Sises	3025	—
Risan. (Napoli)	5650	—
Immob. Roma	626	+ 9
[redacted]	1980	—
Ferce	156	—
DIVERSI		
[redacted]	5000	—
Acqua Potab.	755	—
C. Acqua Roma	530	—
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiera Ital.	1630	— 45
Cartiera Burgo	19250	— 350
Fornaci Riun.	13750	—
Eternit	6300	—
Pirelli	3340	— 20
Cemen. Pozzi	260	— 1
Rinascente	571	+ 3
[redacted] pr.	456	—
[redacted] Stura	1700	—

Ieri a Torino la Borsa ha aperto la nuova settimana presentando [redacted] fondo molto stabile, ma la povertà di affari ha condizionato [redacted] sviluppo di una tendenza concreta. Il modesto spunto iniziale di ripresa ha fatto leva sul buon contegno delle Fiat, Mediobanca ed Assicurazioni Generali, ma [redacted] grigiore della giornata ha ricondotto questi spunti ad un'espressione limitata ed il listino è stato compilato con scarse variazioni, generalmente di segno positivo, rispetto alle chiusure di venerdì [redacted]. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa poco attivo.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 2.500.000 c.n., obbligazioni per Lire 45 milioni c. n., azioni n. 111.730.*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

A Wall Street [redacted]

La media Dow Jones degli industriali passa da 922,31 a 922,11 - Londra in sensibile progresso - Parigi calma - Francoforte e Zurigo irregolari

N[redacted] York, [redacted] maggio.

Nella prima seduta di mag[redacted] — un mese che da 80 anni a questa parte non ha mai fatto registrare una decisa tendenza del mercato — la quota non ha registrato che variazioni per lo più frazionali, do[redacted] nell'ultima seduta di aprile alcuni fra i principali indici av[redacted] toccato nuovi [redacted] assoluti. Numerosi operatori si [redacted] tenuti in disparte — sebbene [redacted] complesso il quadro delle [redacted] economiche e dei risultati delle società [redacted] mantenga favorevole — [redacted] attesa di ulteriori sviluppi della situazione nella Repubblica Dominicana e nell'Asia Sud-Orientale.

Medie Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 922,11 (922,31); ferroviari 212,65 (212,63); obbligazioni interne 90,16 (90,15); pubbliche utilità 161,79 (161,76).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusure precedenti): Montecatini 14 (14); Amer. Cyanamid 80 (78 5/8); American Tel and Tel 68 1/8 (68 1/8); Bethlehem Steel 38 7/8 (38 7/8); Dupont 238 1/4 (238 3/4); Gen. Electric 105 1/8 (104 1/4); Gen. Motors [redacted] 1/8 (109); Standard Oil of N. J. 80 (78 7/8); Kennecott Copper 106 1/2 (106 1/8); U. S. Steel 53 3/4 (53 7/8); Woolworth 29 5/8 (29 3/4).

Londra, 3 maggio.

I corsi [redacted]ri hanno ampliato oggi i forti progressi che er[redacted] stati registrati nelle ultime battute della seduta di venerdì scorso, in base alle prospettive di [redacted] reinvestimenti dei fondi, superiori al previsto, che verranno ottenuti dal governo in cambio delle azioni delle compagnie siderurgiche nazionalizzate. L'attività maggiore si è avuta sui valori siderurgici, i cui prezzi sono apparsi molto irregolari. Gli altri comparti [redacted] sono presto calmati, dopo l'iniziale [redacted] di affari, e in generale i corsi si sono portati molto [redacted] massimi [redacted] mattinata. I fondi di Stato sono apparsi [redacted] attivi.

Indice dei valori industriali 456,7 (precedente 449).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 50 1/2 (50); Snia Viscosa [redacted]iv. 48 3/4 (48 3/4); Montecatini 21 1/2 (21 1/2).

Parigi, 3 maggio.

Mercato molto calmo, con crescente riserbo degli operatori in considerazione degli sviluppi internazionali. Indice dei valori nazionali 95,5 (precedente 96,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,40 (15,45); Finsider 7,15 (7,15); Pirelli [redacted] (26,10); Snia Viscosa 37,40 (37,30); Fiat priv. 14 (n. q.); Montecatini 13,85 (13).

Francoforte, 3 maggio.

I [redacted] hanno generalmente oscillato nei due [redacted] entro margini ristretti ed il mercato ha chiuso senza variazioni di rilievo rispetto ai livelli precedenti, con affari sempre poco attivi.

Indice generale industriale 122,65 (precedente 122,61).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): [redacted] 14,80 (14,60); Fiat 14,05 (14,05); Fiat priv. 11,85 (n. q.); Magneti Marelli 6,35 (n. q.); Montecatini 10,65 (10,75); Olivetti 12,30 (12,30); Pirelli 21,10 (21,20); Snia Viscosa 30,80 (30,30).

Zurigo, 3 maggio.

Il mercato [redacted] disposizioni più deboli, e gli investitori privati hanno mantenuto [redacted] notevole riserbo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): C. [redacted] (52,75); Rumianca 12,60 (12,60); Italcementi 120,50 (120); Snia Vi[redacted] 34,25 (34); Bastogi 13 (13,10); Condotte 3,50 (2,75); Fiat 15,50 (15,60); Imm. R[redacted] 4,50 (4,45); Invest [redacted] (22,70); Ledoga priv. 26,75 (27); Magneti Marelli 7,25 (7,25); Pirelli 24 (24).

Unione Banche Svizzere 3090 (3095); Società di Banca Svizzera 2355 (2360); Credito Svizzero [redacted] (2645); Elektrowatt 1800 (1850); Interhandel 4860 (4895); Italo-Suisse 267 (272); Aare-Tessin 1040 (1030); A. Saurer 1430 (1440); Brown Boveri 1850 (1925); Ciba [redacted] (5260); Fischer 1460 (1495); Lonza 1405 ex (1440); Nestlé 2980 (3010); Sulzer 2800 (2900 ex).

A Ginevra — S.I.E. 15,20 (15,20); Montecatini 11,50 (11,60); Edison 16 1/2 (16 3/4); Finsider [redacted] (6,50).

A Lugano — Assicurazioni Torino 50,50 (50,35); Assic. [redacted] priv. 34,75 (34,55).

Assemblee e dividendi

Marzotto — L'assemblea degli azionisti della Marzotto ha approvato il bilancio 1964, chiuso con un utile di L. [redacted] milioni, contro L. 1478 del precedente esercizio. Dividendo L. 90 alle azioni privilegiate pagabile [redacted] 10 maggio; [redacted] dividendo alle azioni ordinarie.

FALLIMENTI

TORINO

Pistillo Giancarlo quale socio dell'accomandita Magi, confezioni [redacted] Alessandri (già fallita) [redacted] 25 aprile; cur. dr. Palea; verif. 7 giugno; giud. Bianciotti.

Consorzio Epar (Ente Provinciale Approvvigionamenti) Collettivi via Monte Pietà 26; pre[redacted]. Caveglia Domenico; sent [redacted] aprile; curat. dr. Ferrero; verif. 4 giugno; giud. Fenoglio.

[redacted]tti Teresia, già arredamenti e mobilio, c. Cairoli 32; sent. [redacted] aprile; curat. dr. Papino Alberto; verif. [redacted] giugno; giud. Fenoglio.

Ambrosio Alberto, già elettrodomestici, «Ditta Start», sent. [redacted] aprile; curat. dr. Moriondo; verif. 10 giugno; giud. Fenoglio.

Cavaliere Silvio, tassista, via Principe Amedeo 37; sentenza 3 maggio; cur. dr. Avella; [redacted] 8 giugno; giud. Fornelli.

Corbini Amelia, già bar ristorante «Saturgino» Groscavallo; [redacted] 2 maggio; cur. rag. Ramonda; ver. 15 giugno; giud. Pregno.

Pino Francesco, costruzioni metalliche prefabbricate, Moncalieri; sent. [redacted] maggio; [redacted] dr. Fontanella; [redacted] giugno; giud. Fornelli.

RIUNITI [redacted] IERI A CANNES

I ministri [redacted] discutono problem[redacted] monetari e fiscali

Tremelloni invita ad esaminare [redacted] rapporto tra tasse [redacted] redditi nei vari Paesi - Oggi, [redacted] i governatori delle Banche centrali, si esaminano gli aiuti [redacted] sterlina

(Nostro [redacted] particolare) Cannes, 3 maggio.

E' cominciata questo pomeriggio a Cannes [redacted] riunione trimestrale dei ministri finanziari dei «Sei». Della delegazione italiana fanno parte il ministro del Tesoro, Emilio Colombo, [redacted] ministro [redacted] Finanze Roberto Tremelloni e il governatore della Banca d'Italia Guido Carli.

Nella riunione di oggi i ministri hanno compiuto uno studio «esplorativo» dell'armonizzazione della fiscalità indiretta in seno al Mercato comune. Domani, assieme ai governatori delle Banche centrali, i quali hanno tenuto oggi una riunione preparatoria, saranno esaminati i problemi monetari. Tra questi figura l'aiuto indiretto del «Gruppo dei dieci» alla sterlina per il tramite [redacted] fondo monetario internazionale. [redacted] parlerà inoltre del rinnovo, all'inizio [redacted] ottobre, dell'accordo costitutivo [redacted] «Gruppo dei dieci», del quale fanno parte oltre ai paesi del Mercato [redacted]ne, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone [redacted] la Svezia.

Nel suo intervento alla odierna riunione dei ministri finanziari della comunità, il ministro italiano [redacted] Finanze, on. Tremelloni, ha posto in evidenza l'urgenza che [redacted] piano delle armonizzazioni fiscali si proceda [redacted] la dovuta cautela per evitare distorsioni nei rapporti tra i paesi membri; tutto ciò anche in previsio[redacted] dell'applicazione delle [redacted] valore aggiunto.

Il ministro Tremelloni ha quindi suggerito [redacted] il [redacted]mitato [redacted] ministri predisponga uno studio sulle condizioni dei redditi [redacted] sulla destinazione dei redditi stessi nei vari paesi membri. Sul problema dei monopoli fiscali, il ministro Tremelloni ha ricordato che [redacted] governo italiano ha già abolito il monopolio [redacted] chinino [redacted] quello delle banane. *(Ansa)*



Il ministro Colombo, a destra, [redacted] il collega francese Giscard d'Estaing ieri a Cannes (Tel. «Associated Press»)

Il Mec: E' in ripresa la congiuntura in Italia

Bruxelles, 3 maggio.

Il rapporto ufficiale pubblicato oggi dalla Commissione [redacted] Comunità Euro[redacted] indica che l'andamento congiunturale della economia comunitaria (eccezion fatta per l'Olanda che si è esclusa dalla rassegna periodica, [redacted] dotta sul 90 % della produzioni industriali dell'area) ha una tendenza riflessiva in Belgio, Francia [redacted] Lussemburgo, mentre continua vivace [redacted] in Germania [redacted] manifesta sintomi di ripresa in Italia *«nonostante [redacted] precedenti previsioni negative»*.

La domanda interna è sempre calma, [redacted] è bilanciata — per ciò che si riferisce alle produzioni della Comunità — da un attivo afflusso di ordini esteri, originati [redacted] una buona disposizione del commercio internazionale.

Le previsioni più immediate per l'evoluzione della produzione di beni industriali [redacted] pessimistiche per la Francia ed il Belgio.

La benzina rincara in Svizzera

Normale e super aumentano di 7 lire il litro

(Dal nostro corrispondente) Berna, 3 maggio.

Con un decreto-legge adottato nel corso [redacted] una riunione straordinaria, [redacted] governo federale di Berna [redacted] deciso l'aumento del prezzo della benzina: [redacted] per la «normale» che per la «super» la maggiorazione è di 5 centesimi di franco, ossia di 7 lire al litro. Pertanto la «normale» passa da 0,52 a 0,57 franchi (da 73 a 80 lire) e la «super» da 0,56 a 0,61 franchi (da 81 a 88 lire).

Il rincaro del carburante era previsto da parecchio tempo, in quanto [redacted] parlamento di Berna, affrontando all'inizio del corrente mese [redacted] problema delle autostrade, si era già pronunciato per un ulteriore aggravio fiscale sulla benzina, per pagare le spese dei nuovi lavori. I precedenti aumenti risalgono al 1963 (8 centesimi) e al '64 (2 centesimi). L'aumento complessivo, compreso quello deciso ora, ammonta dunque a 0,15 franchi, pari a 17 lire per litro.

Durante una conferenza stampa il ministro delle finanze Bonvin ha tenuto a sottolineare che, analogamente a quelli precedenti, i maggiori introiti [redacted] unicamente destinati alla realizzazione del programma autostradale.

Agli automobilisti ed alle varie associazioni che tutelano i loro interessi non rimane altro se [redacted] fare buon viso a cattivo gioco, anche perché [redacted] governo si [redacted] impegnato a rinunciare alla introduzione del pedaggio sul[redacted] autostrade. I. f.

I ministri dell'Industria tedesco e spagnolo [redacted] Roma

Roma, 3 maggio.

Il ministro dell'industria spagnolo, dott. Lopes Bravo, giunto a Roma in visita ufficiale, a capo di una numerosa delegazione, ha visitato questa mattina la sede della Confindustria [redacted] alle ore 11 è stato ricevuto [redacted] ministro dell'Industria, sen. Lami Starnuti, con il quale — informa un comunicato dell'ambasciata spagnola — ha avuto un lungo colloquio [redacted] argomenti [redacted] interesse economico [redacted] commerciale per i due Paesi.

Il ministro dell'Economia della Repubblica Federale Tedesca, Kurt Schmuecker, accompagnato da una [redacted]gazione di otto membri, [redacted] i quali un sottosegretario e due direttori generali, [redacted] arrivato oggi all'aeroporto [redacted] Fiumicino. Questa sera la delegazione [redacted] stata ricevuta in visita di cortesia, [redacted] ministro dell'Industria e Commercio, [redacted] Lami Starnuti.

[redacted] corso [redacted] lungo [redacted] cordiale colloquio che [redacted] seguito, vi [redacted] stato uno scambio di opinioni sui problemi industriali che interessano i due Paesi [redacted]e delle prospettive di sviluppo [redacted] relazioni economiche.

[redacted] primati di [redacted] negli [redacted]

In aprile 810 mila veicoli - Ford e General Motors annunciano livelli di produzione e profitti senza precedenti

(Nostro servizio particolare) New York, [redacted] maggio.

(a.) In aprile l'industria automobilistica degli [redacted] Uniti nel suo complesso ha venduto, secondo i primi cal[redacted] ufficiosi, [redacted] veicoli. Questa cifra è stata superata [redacted] volta sola e precisamente [redacted] 816.000 unità nel marzo scorso che però ha avuto [redacted] giornate lavorative, una giornata di più di quelle di aprile.

La [redacted] ha registrato per [redacted] primo trimestre di quest'anno le più alte cifre della sua storia, tanto per le vendite quanto per i profitti. La rendita netta totale del gruppo per il trimestre gennaio-marzo [redacted] stata di 201 milioni di dollari, con un aumento del [redacted] % su quella [redacted] 144 milioni e [redacted] del primo trimestre 1964; [redacted] che significa un profitto per azione di 1 dollaro e [redacted] cents, contro 1 dollaro e 30 cents di un anno [redacted].

Le vendite in tutto il [redacted]do nel trimestre hanno totalizzato in valore 2 miliardi e 91 milioni di dollari [redacted] % in più che nello stesso periodo [redacted] dell'anno scorso) ed in quantità 1 milione e 102.835 veicoli fra vetture, camion e trattori, 19 % in più che nel primo trimestre 1964.

Anche la General Motors ha battuto nel periodo gennaio-marzo di quest'anno tutti i suoi precedenti records trimestrali. Gli utili sono stati pari a dollari 2,22 per azione contro dollari 1,87 nel primo trimestre del 1964, [redacted] tre le vendite hanno segnato un totale [redacted] 2.020.000 veicoli con un aumento del 14 % sullo [redacted] periodo del 1964, e di cui [redacted] prodotti negli Stati Uniti, il [redacted] fabbricato negli stabilimenti posseduti dalla General Motors nei vari paesi esteri.

Nuovo calo in [redacted] delle riserve d'oro Usa

Washington, [redacted] maggio.

Dopo un altro calo di 355 milioni di dollari nel marzo scorso, le riserve [redacted] degli Stati Uniti — secondo i dati al 31 marzo comunicati dall'Ufficio della riserva federale — sono scese a 14 miliardi 563 milioni di dollari (circa 9102 miliardi [redacted] lire). Nel primo trimestre di quest'anno, [redacted] contrazione ammonta a 833 milioni di dollari [redacted] miliardi 625 milioni di lire), contro 125 milioni di dollari [redacted] miliardi di lire) [redacted] primo trimestre [redacted] 1964.

La [redacted] di [redacted] sul bilancio Volkswagen

[redacted] continuo aumento dei costi di produzione potrebbe provo[redacted] un rialzo dei prezzi [redacted] vendita delle autovetture

(Dal nostro corrispondente) Bonn, [redacted] maggio.

(t. s.) Il prezzo delle automobili Volkswagen è in pericolo e probabilmente dovrà venire aumentato [redacted] i costi di produzione continueranno a salire al ritmo attuale. [redacted] ha annunciato oggi a Wolfsburg il direttore generale della più grande azienda automobilistica tedesca prof. Heinz Nordhoff, durante la discussione sul bilancio '64.

Il costante aumento degli stipendi, dei salari e dei contributi sociali, insieme [redacted] il contemporaneo aumento [redacted] prezzo [redacted] materiali, ha provocato, soprattutto durante il [redacted] semestre 1964, un aumento dei [redacted] di produzione che la razionalizzazione e l'automazione non sono riuscite a controbilanciare, [redacted] Nordhoff.

Produzione e domanda continuano [redacted] aumentare. Per quest'anno Norhoff ha [redacted]nunciato investimenti per circa 800 milioni [redacted] marchi (pari a circa [redacted] miliardi [redacted] lire).

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI GENOVA

Fallimento S.p.A. Cantieri Costaguta

Avviso vendita [redacted] senza incanto

Il Giudice delegato all'intestato fallimento, dott. Carlo Maineri, ha disposto la vendita senza incanto, in unico lotto e nei modi di legge dei seguenti beni [redacted] in Genova-Voltri via Don Giovanni Verità 2:

a) Capannoni edificati su [redacted] di proprietà demaniale, in concessione alla fallita Società con contratto rinnovato ogni [redacted] anni, con scadenza del periodo in corso al [redacted] Luglio 1965 e con [redacted] sicurazione di rinnovo;
b) Impianto del complesso industriale;
c) Macchine e mobili di ufficio;
d) Macchine per [redacted] lavorazioni;
e) Attrezzatura varia ed utensileria;
f) Scorte di magazzino e materiali di ricupero;
g) Rispetti materiale elettrico per dragamine;
h) Imbarcazioni e motori [redacted]rini;
i) Il nome «Cantieri Costaguta»;

Alle seguenti condizioni:

Gli offerenti dovranno presentare nella Cancelleria [redacted] Tribunale Fallimentare di Genova, non oltre le ore 12 del [redacted] maggio [redacted] personalmente od [redacted] altro modo previsto dalla legge dichiarazione contenente l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e modo di [redacted]mento ed ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta ed eleggere domicilio nel Comune di Genova.

Le offerte non saranno efficaci [redacted] se inferiori al prezzo di L. 80.000.000 e [redacted] non saranno accompagnate da cauzione pari al decimo del prezzo offerto oltre alle [redacted] che [redacted] determinano approssimativamente in L. [redacted].

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare oppure al Curatore [redacted]g. Domenico Alessio, in Genova, via Privata Santa Zita 1/17 [redacted] telefono 53.167.

Il Cancelliere GIOVANNI LUGANO

TRIBUNALE DI [redacted]

[redacted] giorno 15-5-1965 h. 11,15 innanzi al Sig. Giudice Delegato al fallimento della [redacted] ICCEI si procederà [redacted] vendita con incanto in 4 lotti dei seguenti beni immobili, siti in comune di Brandizzo, via Volpiano angolo via Leinì:

— 1° lotto: n. 10 box, prezzo base L. 6.000.000 versamento cauzione e spese L. 1.320.000.

— 2° lotto: [redacted] 9 box, [redacted] base L. 5.400.000 versamento cauzione e spese L. 1.188.000.

— [redacted] lotto: n. 4 box, prezzo base L. 2.200.000 versamento cauzione [redacted] L. 484.000.

— 4° lotto: terreno [redacted] diritto di costruzione di n. 11 box, prezzo base L. 2.750.000 versamento cauzione e spese L. 605.000.

Offerte minime in aumento L. [redacted] per tutti i lotti.

Deposito cauzione [redacted] da effettuarsi in Cancelleria mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino unitamente a domanda in bollo. Versamento prezzo entro gg. 30 dall'aggiudicazione. Per i[redacted]zioni rivolgersi al Curatore Rag. Grillo tel. 510.082 od alla Cancelleria del Tribunale.

Torino, li [redacted].

[redacted] Cancelliere: M. [redacted]

[redacted] S.p.A.

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1964

Conforme delibera dell'Assemblea 30 aprile 1965, a partire dal

MERCOLEDI' [redacted] MAGGIO 1965

sarà posto in pagamento il dividendo ese[redacted] 1964, in ragione di

L. 78 cadauna azione,

di cui:
— Lire 59,50 non soggetto a imposta cedolare in quanto prelevato dal fondo sovrapprezzo azioni,
— Lire 18,50 lorde [redacted] ritenute fiscali.
Lire 78 — [redacted] totale.

contro stacco della cedola 53, presso:
— l'UFFICIO SOCI della DALMINE S.p.A. - Milano - Via Brera [redacted]
— [redacted] «FINSIDER» Società Finanziaria Siderurgica - Roma Viale Castro Pretorio 122

nonché presso i seguenti Istituti incaricati:
— Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde - Banco Ambrosiano - Banco [redacted] Napoli - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banco [redacted] Santo Spirito - Banca d'America e d'Italia - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Provinciale Lombarda - Credito Commerciale - Credito Varesino - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Piccolo Credito Bergamasco - Credito di Venezia e [redacted] Rio de la Plata - Banco Lariano - Banca Privata Finanziaria - Banca Cattolica del Veneto - Banca [redacted] Legnano - Banca C. Steinhauslin & C. - Invest S.p.A. - Società Italiana di Credito - First National City Bank (Milano) - Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

Milano, 30 aprile 1965.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Camera di Commercio Industria e Agricoltura

TORINO

AVVISO

La «Motta Società per Azioni per l'Industria Dolciaria ed Alimentare», con sede in Milano, ivi costituita il 21 ottobre 1930 p[redacted] rogito Cesaris, con la denominazione «S.A. Dolciaria Milanese», modificata [redacted] «S.A. Motta Panettoni» con deliberazione assembleare 15 giugno 1937 e infine in quella attuale con deliberazione assembleare 16 dicembre 1943, avente attualmente un capitale azionario di L. 10.500.000.000 interamente versato, suddiviso in n. 3.500.000 azioni da nominali L. 3000 ciascuna, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale alla Borsa Valori di Torino delle proprie obbligazioni 6 % 1965/82 con premi.

Dette obbligazioni sono emesse in esecuzione della deliberazione assembleare del 29 maggio 1964 per complessive L. 4.500.000.000; il loro valore venale è [redacted] L. 92,60 per ogni cento lire [redacted] capitale nominale, giusta certificato del Comitato Direttivo della Borsa Valori [redacted] Milano in data 2 aprile 1965.

Torino, [redacted] aprile 1965.

Il Segretario Generale G. CARONE — Il Presidente G. M. VITELLI

Chiusura anticipata del collocamento 11° prestito obbligazioni Isveimer

[redacted] comunica che le prenotazioni hanno raggiunto e superato nello stesso giorno di apertura — 3 maggio — l'ammontare del prestito di L. 30.000.000.000 [redacted] dall'ISVEIMER, pertanto è stata disposta anticipatamente la chiusura della sottoscrizione, stabilita in programma per il 12 maggio.

Il problema del traffico sulla Riviera di Ponente

Coraggio: soltanto fra quattro anni viaggeremo sull'Autostrada dei Fiori

Nel frattempo l'Aurelia sarà maggiormente intasata dai camion addetti ai lavori Lunga 114 km da Ponte S. Luigi a Savona, verrà a costare un miliardo e 350 milioni al chilometro - Su tutto il percorso sarà possibile tenere una velocità media di 110 orari

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 3 maggio.

Le curve, le strettoie, i lunghi cortei dietro un lento e fumoso autotreno, i pericolosi o impossibili sorpassi della via Aurelia. Avranno un giorno termine le angustie, le amarezze, gli affanni che essa ci procura? Avranno termine quando sarà costruita l'autostrada Ventimiglia-Savona, liricamente chiamata dei Fiori ma in pratica l'autostrada degli affari e del turismo, l'arteria vitale della Riviera di Ponente.

Quando sarà costruita? Da tempo se ne parla. I lavori sono appena cominciati, ma ci vorranno quattro anni per terminarla, ha detto l'ing. Giovanni Audoly, direttore tecnico della società concessionaria. Sarà pronta nel 1969. Per quattro anni dovremo ancora soffrire lungo questo stretto e tortuoso budello che è l'Aurelia, in un traffico che raggiunge la saturazione e la follia. Gli affari, il turismo, le impellenti esigenze tecniche e professionali, tutte le attività umane rimangono sacrificate da questa strada angusta, congestionata da un movimento molto superiore alle sue possibilità.

Ma le prospettive che si annunziano sono ancora più nere. Durante questi quattro anni, a causa della circolazione degli autotreni addetti ai lavori nei cantieri dei vari lotti, il traffico subirà un aumento del venticinque per cento. Non vi sarà rimedio. Essi dovranno necessariamente percorrere la via Aurelia, mescolandosi alla normale circolazione e intralciandola. Si consideri che la media giornaliera è di 14 mila veicoli, con punte estive che giungono a 24 mila. Nel quattro anni dei lavori la media giornaliera salirà dunque a 17-18 mila veicoli, e nelle punte estive toccherà i 30 mila.

— L'idea di un'autostrada come soluzione di tutti i problemi e gli affanni dell'Aurelia, — dice l'ing. Audoly, — nacque dalla necessità di convogliare su un'arteria veloce e sicura la circolazione in continuo aumento. Si tenga conto della conformazione della Riviera, la quale impone una strada tecnicamente difficile ed economicamente onerosa. Quando sarà terminata, l'Autostrada dei Fiori risulterà la più tormentata e la più cara del mondo. Verrà a costare un miliardo e 350 milioni per chilometro. Ogni metro costerà 1 milione 350 mila lire: tredicimilacinquecento lire per ciascun centimetro.

Sono cifre che fanno impressione, ma l'ing. Audoly le cita con la freddezza del tecnici per i quali i numeri rappresentano soltanto entità aritmetiche e misure di grandezza, e non sentimenti o emozioni. Apprendiamo così la lunga storia dell'autostrada. Il 1960 è l'anno ormai lontano della fondazione della società, costituita con un capitale di due miliardi versato da enti locali, banche, casse di risparmio, grandi aziende industriali, soci privati. Già quell'anno furono iniziati gli studi dai quali scaturì il progetto di massima definitivo. L'Anas approvò la richiesta, e affidò alla società la costruzione e l'esercizio dell'arteria.

Il progetto esecutivo venne approvato dal ministero dei Lavori Pubblici, nel 1963 l'opera fu dichiarata di pubblica utilità e indifferibile. Poco tempo fa è giunta finalmente l'autorizzazione governativa a emettere le obbligazioni per il finanziamento della società, e la concessione del contributo governativo del 3,25% per trent'anni sul costo preventivato in 118 miliardi. Il preventivo del 1960 oggi è salito a 140 miliardi, ma la sovvenzione ministeriale non riconosce che i 118 miliardi del preventivo.

Nel 1964 hanno avuto inizio i lavori, una galleria di 1500 metri presso il confine, quasi all'imbocco dell'autostrada. Poco dopo sono cominciati anche gli scavi della galleria del Bracciale, alla Caprazoppa, 800 metri, che servirà il arroccamento in caso di nuovi guai nella nota frana presso Finale.

L'arteria sarà lunga 114 chilometri. Avrà inizio al confine, a monte di Ponte San Luigi, raccordandosi alla costruenda autostrada francese, e si concluderà a Savona, innestandosi con la Savona-Ceva-(Fossano-Torino) e con la Savona-Genova-(Rapallo-Sestri Levante). Sarà a doppia carreggiata, ciascuna di due corsie di marcia. Ogni corsia sarà larga m. 3,75 (uguale a quella del Sole); uno spartitraffico di m. 1,10 separerà le due carreggiate, fiancheggiate da una banchina laterale d'un metro e da un bordo di 50 centimetri. Totale complessivo m. 19,10. Manca la banchina d'emergenza, sostituita da frequenti e ampie piazzuole di sosta.

Lungo l'autostrada vi saranno 92 viadotti per un totale di trenta chilometri; alcuni avranno un'altezza di novanta metri, altri una lunghezza d'un chilometro. L'arteria si addentrerà nella montagna sessantatré volte in altrettante gallerie per un totale di 33 chilometri: sette gallerie avranno una lunghezza superiore ai 1200 metri, la più lunga sarà di 1850 metri. Le curve saranno tutte ad ampio raggio; la più stretta avrà un raggio di 450 metri. Su tutto il percorso sarà possibile mantenere la velocità media di 110 chilometri l'ora.

Le pendenze non superano il 4 per cento, meno il tratto fra Ventimiglia e il confine che avrà quella del 5. Entro l'anno avranno inizio i lavori per il raccordo con l'arteria francese. Il tracciato si svolgerà a una quota massima di 250 metri, e a una distanza variabile dal mare, da cui in qualche punto si allontanerà di 5 chilometri. Dodici caselli lungo i 114 chilometri: a Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Taggia, Imperia ovest ed est, S. Bartolomeo del Cervo, Andora, Albenga, Pietra Ligure, Finale, Spotorno. Nove viadotti saranno appaltati nelle prossime settimane; entro maggio sarà aperto l'appalto per le otto gallerie più lunghe; prima che finisca l'anno numerosi altri lotti saranno in attività, comprendendo in totale metà del lavoro.

« E ora, — dice l'ing. Audoly, — cominceranno i guai per coloro che percorreranno l'Aurelia. Per le gallerie e i viadotti avremo bisogno di 12 milioni di quintali di cemento. Un autotreno trasporta un carico di 200 quintali, quindi dovremo impiegare 60 mila autotreni. Saranno 15 mila l'anno, cioè 1250 il mese. Quarantotto autotreni carichi saranno immessi nell'Aurelia ogni giorno, ed essi la ripercorreranno scarichi nel viaggio di ritorno. Significherà un aumento del traffico del 10 per cento. Calcoli poi le 175 tonnellate d'acciaio, per le quali occorreranno 5130 autotreni. Altri quaranta grossi veicoli ogni giorno: un aumento del 5 per cento. E infine il brecciame per le massicciate di calcestruzzo e gli altri usi. Il totale è un accrescimento del traffico del 25 per cento.

« A non tener conto — prosegue il direttore tecnico — degli autotreni occorrenti per il trasporto nei luoghi di scarico del materiale di scavo. Saranno almeno 6 milioni di metri cubi. A 5 metri cubi per autotreno, ci vorranno un milione 200 mila viaggi, cioè altri 300 mila autotreni l'anno. Un disagio da far impazzire, ce ne rendiamo conto. Sarà il duro pedaggio che italiani e stranieri dovranno pagare in anticipo all'immensa comodità dell'autostrada ».

La domanda del profano: non si potrebbero aumentare i lotti, in modo da impiegare meno tempo?

— Tecnicamente sì, — risponde l'ing. Audoly, sorridendo. — Si potrebbe farla in tre anni. Ma dovremmo aumentare d'un quarto i viaggi degli autotreni. Non si circolerà più a farla in quattro anni, figuriamoci in tre.

Giuseppe Faraci



Sposa torinese muore nell'auto guidata dal marito

Presso Bergamo - Nell'incidente sono rimaste ferite altre sette persone - La vittima aveva 29 anni



Dina Baccan in Zoccarato, vittima della sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 3 maggio.

(a. g.) Dina Baccan di 29 anni, domiciliata a Torino in via Asinari, è deceduta questa notte in seguito all'incidente nel quale era rimasta coinvolta nel pomeriggio del primo maggio, alla periferia di Bergamo. Dina Baccan viaggiava a bordo di un'auto con il marito Luigi Zoccarato, anch'egli di 29 anni, ed il figlio.

Lo Zoccarato, che era al volante, giunto al termine di via Mentana, in località Colognola, si sarebbe immesso sulla strada statale 42 senza rispettare il « stop ». Proprio in quel momento sopraggiungeva la vettura condotta da Giuseppe Redaelli di 22 anni, residente a Lecco, sulla quale viaggiavano altre due persone: Domenico Redaelli, fratello di Giuseppe, 25 anni, e Rita Fumagalli, 22 anni. L'urto era violentissimo e la Baccan e la Fumagalli venivano scaraventate sull'asfalto. Anche due giovani che sopraggiungevano alla guida di motociclette per evitare l'ingorgo frenavano bruscamente, ma perduto l'equilibrio finivano a terra.

Lo Zoccarato, la moglie e il figlio Gianfranco, i tre occupanti dell'altra macchina e i due motociclisti (Giuseppe Truffelli, 23 anni, e Francesco Suardi, 24, entrambi abitanti a Stezzano) venivano trasportati all'Ospedale Maggiore. Mentre per la Baccan la prognosi era riservata, gli altri venivano giudicati guaribili in 20-30 giorni. La torinese, che aveva riportato lesioni al torace e all'addome, si è successivamente ulteriormente aggravata ed è stata dimessa. Ha cessato di vivere sull'autolettiga mentre la trasportavano a Torino.

Sulla provinciale Cuneo-Busca

Contadino ucciso e uno ferito da un camion nel Cuneese

(Dal nostro corrispondente)
Busca, 3 maggio.

(n. m.) Un uomo è morto ed un altro è in grave pericolo di vita in seguito ad un incidente stradale accaduto questa notte alla periferia di Busca, sulla provinciale Cuneo-Busca. I due pedoni, che provenivano dalla trattoria della frazione Ceretto, dove avevano trascorso la serata, sono stati investiti alle spalle dall'autocarro di un artigiano torinese.

Uno di essi, l'agricoltore trentaseienne Lorenzo Damonte, residente nella frazione Morra S. Giovanni di Busca, è deceduto all'istante per sfondamento della volta cranica e altre gravi lesioni. Il compagno, Giovanni Donadio, trentottenne, domiciliato in frazione S. Barnaba di Busca, ha riportato la frattura esposta e bilaterale di entrambi gli arti inferiori, per cui è stato ricoverato con grave stato di choc all'ospedale Santa Croce di Cuneo; la prognosi è riservata.

I due contadini, che camminavano affiancati sul ciglio destro della strada, sono stati travolti dal camion, il cui conducente, Ernesto Sapei, di 30 anni, di Torino, ha dichiarato di non averli scorti a causa di una auto che procedeva in senso opposto, la quale, all'incrocio, aveva mantenuto le luci abbaglianti.

Si è concluso a Nizza il Congresso di urologia

Nizza, 3 maggio.

Si è chiuso ieri, a Nizza, il XIII Congresso della Società di urologia del Mediterraneo latino. Il simposio aveva per tema « Le recidive della calcolosi renale ». Erano presenti autorevoli urologi italiani, francesi e spagnoli.

Della delegazione italiana facevano parte i professori Chiaudano, Gallizia, Migliardi, Barella, Francese, Borgno, Gibba, Gambetta, De Benedetti, Alberti.

La sfilata degli imputati al dibattito in Tribunale

Capostazione torinese interrogato al processo del traffico di caffè

E' Vittorio Cavallero, di 39 anni, dipendente dello « Smistamento » - L'accusa lo indica come il « braccio destro » degli organizzatori del contrabbando - Dice: « Sono stato due volte in Belgio, ho ricevuto soltanto 20 mila lire »

Gli interrogatori degli imputati nel processo per il contrabbando di caffè tra il Belgio e l'Italia sono continuati ieri, per tutta la giornata, davanti al Tribunale di Torino.

Fulvio Marchesiello, 32 anni, è l'autista dell'autotreno « Tir » sequestrato dalla Guardia di Finanza il 28 maggio 1964, con a bordo un carico di caffè. Subito dopo il fermo ammise di aver guidato altri camion che avevano fatto del contrabbando, ma in udienza ha cambiato idea: *« Ho partecipato ad un solo viaggio — ha detto — e ai due scarichi che avvennero nel cortile adiacente l'istituto del Buon Pastore, in corso Principe Oddone ».*

Presidente — *Lei era proprietario di un « Leoncino » di cui fu notata la presenza anche in occasione di altri trasbordi. Dov'è finito quell'automezzo?*

Marchesiello — *Fui costretto a venderlo perché non potevo pagare le rate.*

I suoi difensori, gli avvocati Chiusano e Zancan, fanno notare che il Marchesiello era un semplice autista e non una delle menti organizzative del grosso traffico. *« Mi licenziai dalla ditta Anna Santiloni di Genova (pure implicata nel traffico di caffè) perché non mi pagava regolarmente. Due assegni da 30 mila lire l'uno versatimi come stipendio risultarono scoperti. Rimasto disoccupato, trovai serie difficoltà a procurarmi un altro posto ».*

L'avv. Filippi, che assiste Bruno Zichele, marito di Anna Santiloni, vuole invece dimostrare, attraverso le domande poste al Marchesiello, che la ditta genovese era del tutto estranea al traffico. *« La Santiloni si limitava ad affittare i suoi autotreni ad alcune ditte di spedizioni internazionali. Essa non faceva trasporti in proprio ».* Il difensore esibisce anche la copia di un contratto tra la Santiloni ed uno spedizioniere. La tesi difensiva è interessante, ma il marito di Anna Santiloni — Bruno Zichele — si fece fermare, insieme con Vittorio Cavallero, sull'auto che scortava un carico di contrabbando ed il figlio — Gianfranco, latitante — è uno degli autisti che, secondo l'accusa, partecipò attivamente al traffico.

Vittorio Cavallero, 39 anni, capostazione a Torino-Smistamento, è indicato dagli investigatori come il « braccio destro » di Raimondo Rocci Ris, uno degli organizzatori del contrabbando. Anche il Cavallero, come gli imputati che lo hanno preceduto, tende a sminuire le sue responsabilità. *« Sono stato due volte in Belgio — dice — per incarico di Rocci Ris, che avevo conosciuto perché abitava nella mia stessa casa. La prima volta, all'andata, viaggiai in aereo; la seconda in auto, in compagnia dello stesso Rocci Ris. Altre due volte partecipai a trasbordi di caffè, ricevendo un compenso di 20 mila lire in tutto ».*

Presidente — *Quando andò in Belgio in aereo le furono anticipate 250 mila lire. Da chi? E come le impiegò?*

Cavallero — *Le ebbi dal Rocci Ris. Tolte le spese di viaggio e di soggiorno, mi rimasero 100 mila lire di utile. Debbo aggiungere che, quando partii per il Belgio, non sapevo affatto di commettere qualcosa di illecito. Rocci Ris, che era indisposto, mi pregò di sostituirlo in un affare già combinato. Avrei dovuto soltanto portare una lettera di ordinazione ad un belga che sarebbe venuto ad attendermi all'aeroporto, tenendo in mano un giornale per farsi riconoscere. Incontrai infatti il belga, che si chiamava « monsieur August » (si tratta di uno dei due fornitori del caffè, Robert Cornille), e il giorno dopo fui accompagnato in un capannone, tra Anversa e Bruxelles. « Monsieur August » prelevò da alcuni sacchi, con una specie di sonda, dei campioni di caffè crudo e me li affidò perché li consegnassi a Rocci Ris. In quel momento seppi che la merce caricata sul camion era caffè.*

Il Cavallero, dipendente delle ferrovie da oltre 20 anni, con un passato di combattente e di sindacalista, si trova a disagio sul banco degli imputati. Ma è difficile credergli quando afferma: «Non mi rendevo conto che si trattava di contrabbando». Ad un certo punto dell'interrogatorio, si lascia sfuggire una frase che rivela il suo stato d'animo nei confronti dell'amico che lo ha messo nei guai: *« Lasciatemi libero e il Rocci Ris ve lo trovo io e lo sistemo. Quelli che non hanno una lira sono in prigione, mentre gli altri, che si facevano i milioni, sono latitanti ».*

E' la volta di Bruno Zichele, che nega tutto. Il presidente gli chiede come spiega la sua presenza in casa di Rocci Ris e sulla macchina che scortava il camion sequestrato. *« Non so nulla — dichiara Bruno Zichele; — da Rocci Ris ero andato per incontrarmi con una donna di cui non voglio fare il nome. La sera del fermo dell'autotreno mi ero recato ad Avigliana per fare una passeggiata e per prendere un gelato ».*

Nei prossimi giorni saranno ascoltati gli imputati a piede libero e in seguito i testimoni, tra i quali il magg. D'Angelo della guardia di finanza ed i suoi collaboratori. Allora, forse, la verità di questo processo assumerà un altro volto e talune ostinate affermazioni di innocenza appariranno insostenibili.

g. a.

Crolla un cornicione e uccide un muratore

A Valdellatorre - Stava disarmando le strutture della casa in costruzione - Aveva 27 anni



La vittima Giuseppe Lucco Borlera, di 27 anni

(Nostro servizio particolare)
Rivoli, 3 maggio.

(a. s.) Un manovale è morto per un crollo in una casa in costruzione. L'infortunio è accaduto in borgata Ponte, nei pressi di Valdellatorre, dove l'impresa Chiaberge-Pera, ha in costruzione una casa a due piani. Stamattina il manovale Giuseppe Lucco Borlera di 27 anni, residente a Valdellatorre, era sulla impalcatura del primo piano e stava disarmando le strutture che sorreggevano il cornicione di cemento sul quale si sarebbe poi posato il tetto.

Improvvisamente tutto il cornicione, lungo sei metri e largo più di uno, si è staccato di netto travolgendo l'impalcatura e l'uomo.

Accorsero quattro operai, tra cui un fratello della vittima, Carlo di 36 anni; hanno affannosamente tratto dal cumulo di cemento e di travi lo sventurato, ma questo non dava più segni di vita: era morto per lo schiacciamento del cranio e della gabbia toracica.

Reduce da un pranzo di nozze si uccide in auto a Bussoleno

Leggermente feriti due amici - Un altro illeso

(Dal nostro corrispondente)
Bussoleno, 3 maggio.

(r. p.) Questa notte un'utilitaria guidata dal proprietario, l'operaio Ugo Ainardi, 34 anni, sposato con due bambine e residente a Bussoleno, si dirigeva verso la frazione Vernetto di Chianocco quando, ancora nell'abitato di Bussoleno, usciva di strada e dopo aver divelto tre paracarri si schiantava contro un palo della luce elettrica, capovolgendosi nella scarpata.

L'Ainardi, scaraventato fuori della vettura attraverso il parabrezza, cadeva sul prato ad oltre due metri di distanza. Trasportato all'ospedale di Susa, decedeva durante il tragitto. Con lui viaggiavano tre amici entrambi di Bussoleno: Armando Cevrero, 28 anni, e Amerigo Rivetti, 41, hanno riportato lievi escoriazioni; il terzo, Armando Cavalà, 35 anni, è rimasto illeso.

Non si conoscono le precise cause dell'incidente. I quattro amici, reduci da un pranzo di nozze, stavano recandosi in casa di conoscenti per terminare la serata.

Finite dopo 153 udienze le deposizioni dei testi al processo di Auschwitz

Francoforte, 3 maggio.

Dopo 153 udienze protrattesi per oltre 16 mesi e mezzo, si è conclusa oggi l'escussione dei testimoni al processo contro 20 ex guardiani di Auschwitz.

Giovedì, quattro rappresentanti della pubblica accusa e tre avvocati di parte civile inizieranno le arringhe che si prevede si protrarranno per diverso tempo ancora.

In tribunale Naessens il « guaritore » della leucemia

E' accusato di esercizio abusivo della medicina

Parigi, 3 maggio.

(l. m.) Gaston Naessens, il « guaritore » che pretendeva di curare la leucemia con un siero di sua fabbricazione, l'« Anablast », è comparso oggi davanti ai giudici del tribunale di Parigi accusato di esercizio abusivo della medicina.

Naessens lasciò la Francia per il Canadà dopo che le perizie scientifiche avevano dimostrato l'assoluta inefficacia dell'« Anablast ». Da due mesi egli ha fatto ritorno a Parigi perché « voglio convincere — ha detto — i giudici del valore scientifico delle mie ricerche ».

Tuttavia nell'udienza di oggi egli non è riuscito a dimostrare di avere isolato il « virus » della leucemia.

Il tempo che farà

Sull'Italia settentrionale cielo nuvoloso tendente a molto nuvoloso con probabili piogge. Sull'Italia centrale e meridionale nuvolosità sparsa intermittente. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *sulle Alpi deboli tendenti a forti da ovest; altrove deboli da nord-ovest tendenti a ruotare da ovest.* Mari: *leggermente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	16	Pescara	11	17
Bolzano	7	23	L'Aquila	3	14
Verona	6	20	Roma	11	21
Trento	9	21	Campob.	6	13
Trieste	11	19	Bari	11	16
Venezia	9	18	Napoli	11	19
Milano	8	22	Potenza	8	13
Genova	13	22	Catanzaro	9	17
Bologna	9	21	Reggio C.	11	21
Firenze	10	23	Messina	11	19
Pisa	10	18	Palermo	12	18
Ancona	10	14	Catania	9	23
Perugia	8	14	Cagliari	10	21

Dal 4 maggio 1965 le ceneri di
Umberto Bauchiero
sono custodite nel Tempio crematorio presso il Cimitero di Torino. Così come Egli volle, a funerali avvenuti partecipano il doloroso annunzio la moglie **Pierina Pellazzi**, la figlia **Elda** col marito **Andrea Gazzera** coi loro figli **Franco** con la moglie **Kika Oddone**, **Luigi** con la fidanzata **Luisita Vacca**, il fratello **Oreste** con la moglie **Edvige Tavella**, i nipoti **Giovanni**, **Fortunato**, **Piero Busca** con le loro famiglie ed i parenti tutti. Per espressa Sua volontà non fiori ma beneficenza, preferibilmente all'Istituto Pro Pueritia, corso Massimo d'Azeglio 25 o all'Istituto Charitas corso Quintino Sella 79.
— Torino, 30 aprile 1965.

Il dottor **Gianni Secondo** con la mamma **Luisa Bosco ved. Secondo** prendono viva parte al dolore delle famiglie Bauchiero e Gazzera per la scomparsa di
Umberto Bauchiero
— Torino, 30 aprile 1965.

Ida Gazzera, Angela e Rita Gazzera, Dario e Mariuccia Cataldi coi figli **Paolo, Anna e Margherita** sono vicini ai famigliari nel momento della dolorosa scomparsa di
Umberto Bauchiero
— Torino, 30 aprile 1965.

Le famiglie **Carasso** e **Delprino** sono vicine agli amici Bauchiero e Gazzera nel momento della dolorosa scomparsa del caro
Umberto Bauchiero
— Torino, 30 aprile 1965.

Gli amici fraterni **Giovanni Pizzio, Mario Focardi, Carlo Giacheri** prendono vivissima parte al dolore del dott. Andrea Gazzera per la scomparsa del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

La **Società G.I.A.C.** si associa al lutto del proprio vice presidente dott. Andrea Gazzera per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

La **Società CI.F.IM.** partecipa al lutto del proprio amministratore delegato dott. Andrea Gazzera per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

La **Società M.A.C.** partecipa al lutto del proprio amministratore delegato dott. Andrea Gazzera per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

I **Direttori, gli Impiegati ed il Personale del Circuito Cinematografico G.I.A.C. - CI.F.IM. - M.A.C.** prendono parte al lutto del dott. Andrea Gazzera per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Umberto Bauchiero
gli amici:
Alberto, Elena Bo Sereschi
Maria Giuliano
Emanuele, Rosetta Pessei
Linda, Alberto Tavella
Felice Trinchieri
Giovanni, Giusta Zunino.
— Torino, 3 maggio 1965.

La famiglia **Vasco** partecipa vivamente al dolore della famiglia Gazzera.

Camillo e Vittorio Venezia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dr. **Andrea Gazzera**, Vice Presidente della Banca Anonima di Credito, per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 4 maggio 1965.

L'ing. **Benedetto Fesola** ed il dr. **Antonio Rossi** partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Bauchiero e dott. Gazzera per la scomparsa del loro caro
Umberto Bauchiero
— Torino, 3 maggio 1965.

Il 1° maggio, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale, è serenamente spirata la Signora
Maria Felicita Fassio ved. Gayet
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti ringraziano il Dott. Giacomo Appiotti per le assidue cure prestate. La Messa di trigesima verrà celebrata il 3 giugno alle ore 8 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1965.

Giulia Vitali Mesman e famiglia piangono l'adorata madrina e zia.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Maestranze Soc. p. Az. FREN-DO partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale della Società, Rag. Emanuele Gayet, per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Maria Felicita Fassio ved. Cayet
— Torino, 4 maggio 1965.

La famiglia **Bertea** si associa al dolore della carissima Ines Gayet per la scomparsa dell'adorata
Mamma
— Torino, 3 maggio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Trigine ved. Piovano
Ne danno il triste annuncio il figlio **Guido** con la moglie **Aida**, la sorella **Elvira**, il fratello **Ernesto** con la moglie **Lina**, il cognato **Gaudenzio Piovano** con la moglie **Maria** e la figlia **Milietta**, parenti tutti. I funerali domani 5 corr. alle ore 10,30 partendo da via Ilarione Petitti 19. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1965.

Il figlio **Filippo**, la nuora **Marcella**, l'adorato nipote **Piercarlo** ed i parenti tutti partecipano la morte della cara
Teresa Cabutti nata Gastaldo
avvenuta in Livorno il 3 maggio 1965, ove la salma sarà tumulata.
Livorno, via A. Tommasi 18.
Torino, via Ville Giori 6.
— Torino, 4 maggio 1965.

Federico Sanchini
di anni 42
Annunciano la triste perdita la moglie, figli, mamma, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali via Villarbasse 17, ore 9, Torino.
— Torino, 4 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Andrea Gibello
Lo annunciano la moglie **Camilla** con la famiglia tutta. Funerali oggi alle 14,30 via Oropa 119.
— Torino, 4 maggio 1965.

26-9-1926 3-5-1945
Nel ventennale della tragedia che stroncò la giovane ma pur fiera esistenza di
Marilena Grill
la Mamma, parenti, amici, onorandone la cara memoria chiedono a Dio pietà per chi la tolse alle loro amorose tenerezze.
Degno è l'Agnello che è stato immolato. (Apocalisse, 5-12)
— Torino, 3 maggio 1965.

La moglie e parenti del compianto
Fortunato Chissotti
commossa per le dimostrazioni avute, sentitamente ringrazia. In particolare la Direzione, Impiegati, Maestranze della Soc. FRENDO. Messa di trigesima 26 maggio ore 7,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 4 maggio 1965.

I famigliari del compianto
Dott. Vincenzo Schinco
rinnovano i più sentiti ringraziamenti a quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 28 maggio alle ore 8 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 3 maggio 1965.

1964 1965
Lea Dentelli ved. Verda
vive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 2 maggio 1965.

Al termine di un lungo soffrire è spirata cristianamente
Iria Di Pasquale Giovannini
A funerali avvenuti, ne danno affranti l'annunzio il marito **Gino**, la figlia **Maria Grazia**, la sorella **Iolanda** col marito **Renato Pazzi** ed i figli **Sandro** e **Gaby** con i bambini, **Marisa** e **Gianni**, il fratello **Giovanni Giovannini** con la moglie **Liliana** ed i figli **Barbara** e **Franco**. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 9 giugno alle ore 9 nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù.
— Torino, 3 maggio 1965.

I cognati **Giuseppe** ed **Italo Di Pasquale** con le famiglie e la madrina partecipano al dolore del fratello.

Franco Marcassere piange con Iolanda e Vanni la scomparsa di
Iria
— Torino, 3 maggio 1965.

Gli zii **Capellino** e **Pozzetti** prendono viva parte al dolore dei nipoti Liliana e Vanni Giovannini.

Il prof. **Mario Pazzi** e famiglia si associano da Trento al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Iria
— Trento, 3 maggio 1965.

La **Direzione** e la **Redazione** de « **La Stampa** » e « **Stampa Sera** » prendono viva parte al dolore del collega Giovanni Giovannini per la morte della sorella
Iria
— Torino, 3 maggio 1965.

La **Direzione Amministrativa, gli Impiegati** e le **Maestranze dell'Editrice « La Stampa »**, si uniscono al lutto del redattore de « La Stampa » dr. Giovanni Giovannini per la morte della sorella
Iria
— Torino, 3 maggio 1965.

Paola Pinuccia Albanico
Stefano Cucca Chiesso
Enzo Mirella Forneron
affettuosamente prendono parte al dolore dell'amico Vanni per la scomparsa della sorella
Iria Di Pasquale Giovannini
— Torino, 3 maggio 1965.

L'Associazione Stampa Subalpina, il Circolo della Stampa ed il **Circolo Stampa-Sporting** prendono viva parte al dolore del loro Presidente Giovanni Giovannini per la morte della sorella
Iria Di Pasquale Giovannini
— Torino, 4 maggio 1965.

La **Federazione Nazionale della Stampa Italiana** partecipa al lutto del suo Consigliere Giovanni Giovannini per la scomparsa della sorella
Iria Di Pasquale Giovannini
— Roma, 4 maggio 1965.

Nora e **Mando Pavia** partecipano addolorati al lutto dell'amico Vanni e della famiglia Di Pasquale.

Cristianamente come visse è mancato
Italo Neri
Angosciati lo annunciano la moglie, il figlio **Alessandro** con la moglie **Paola Giei-Miniet**, gli adorati nipoti **Tia** e **Riccardo**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Vercelli.
— Torino, 3 maggio 1965.

La famiglia **Capaldi** prendono viva parte al dolore per la scomparsa del signor
Italo Neri
— Torino, 3 maggio 1965.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Direzione e Personale della O.S.I. S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dott. Alessandro Neri, Direttore Amministrativo della Società, per la scomparsa del Padre, Signor
Italo Neri
— Torino, 3 maggio 1965.

La **Ditta Giuseppe Neri** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Italo Neri
— Torino, 3 maggio 1965.

Italo Locatelli e famiglia si associa al lutto della famiglia Neri.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Carlo Agliotta
Mario Armando
Andrea Bagnasco
Cesare Mattiello
Renato Meloni
Giovanni Pedino
Giuseppe e Bruna Sasso.

Improvvisamente è mancato
Enrico Hilkman
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Augusta Geerdens**, il figlio **Armando** e famiglia, la figlia **Lilian Possio** col marito **Dante** e figli e parenti tutti.
Belgio - Gitschotelle 322
Borgerhout - Anversa
— Torino, 4 maggio 1965.

La **Società Azionda Cascami di G. Possio** partecipa al lutto della sig.ra Lilian Possio.

Il **Personale della Società Azionde Cascami** partecipa al lutto del suo contitolare sig. Dante Possio per la perdita del suocero
Enrico Hilkman
— Torino, 4 maggio 1965.

Mario Possio con i figli **Aristide Silvio** e **Mario** e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Hilkman.

Enrica e **Carlo Gribaudo** partecipano al dolore di Lilian Possio per la perdita del
Padre
— Torino, 3 maggio 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Angela Tosi nata Bosso
di anni 32
La piangono il marito **Erasmo** con la piccola **Patrizia**, i genitori, i suoceri, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 16 da viale G. Cesare, 174.
— Novara, 3 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Bruno Chelin
Decoratore
Grande Invalido di Guerra
anni 54
A funerali avvenuti, lo annunciano angosciati la moglie **Teresa**, i figli **Cesare** e **Mario**, i fratelli **Cesare** ed **Evelina**, tutti con le rispettive famiglie, i parenti tutti.
— Caluso, 1° maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Masala nata Amede
La piangono il marito e nipoti. Funerali mercoledì ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 maggio 1965.

Nel settimo anniversario della scomparsa, la Moglie, i Figli con le loro Famiglie, ricordano la bontà e l'operosità del
N. H. CAV. ING.
Giuseppe Landriani
con immutato affetto e rimpianto. Sante Messe saranno celebrate: 5 maggio ore 9 Parrocchia Divina Provvidenza; 6 maggio ore 9 Chiesa Parrocchiale di Chiari (Brescia); 7 maggio ore 7 Parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 4 maggio 1965.

Secondo anniversario della dipartita di
Teresa Orecchia
La famiglia la ricorda a quanti la conobbero. Messa 5 corrente ore 9,30 Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 4 maggio 1965.

1964 1965
Maria Campi ved. Migliazza
i suoi cari la ricordano con affettuoso rimpianto. Messa 6 maggio ore 8 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 4 maggio 1965.

I famigliari del compianto
Italo Bertolotti
nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi ringraziano di cuore quanti con scritti, fiori e di presenza presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 4 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Barberina Riscaldino ved. Cerruti
Ne danno il doloroso annunzio: il figlio **Michele** con la moglie **Elsa Amprimo** e figli **Emilio** e **Piera**, i nipoti **Riscaldino** e **Rolotti**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 maggio alle ore 16 partendo da via Amedeo Peyron 38, indi la cara Salma proseguirà per Brandizzo.
— Torino, 3 maggio 1965.

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti prendono viva parte al dolore del Prof. Dott. Michele Cerruti per la scomparsa della mamma Signora
Barberina Cerruti
dr. **Pier Luigi Bellri**
dr. **Giuseppe Carnevale**
dr. **Giovanni Castellino**
dr. **Giovanni Cigerza**
dr. **Francesco Continenza Menotti**
dr. **Vitaliano De Gennaro**
dr. **Carlo Pasteris**
dr. **Piero Piccatti**
dr. **Giovanni Renato Pitet**
dr. **Giorgio Ramenghi**
dr. **Giuseppe Rosso**
dr. **Pier Giacinto Rotolani**
dr. **Pietro Serra**
dr. **Giuseppe Spertino**
dr. **Teresio Zucchelli.**
— Torino, 3 maggio 1965.

Le Famiglie **Riscaldino - Rolotti** piangono la scomparsa dell'adorata e indimenticabile
Zia Barberina
— Torino, 4 maggio 1965.

I **Dipendenti della Karsal** esprimono il loro cordoglio al prof. Riscaldino per la perdita della sua adorata zia
Barberina
— Torino, 4 maggio 1965.

Clara ed **Eugenio Salvi** e **Figli** si uniscono al dolore dell'amico prof. Adriano Riscaldino per la scomparsa della sua adorata zia
Barberina
— Torino, 4 maggio 1965.

Sono uniti al dolore della Famiglia gli amici **Baschero** e **Vastapane** per la perdita della Signora
Barberina Cerruti
— Torino, 4 maggio 1965.

Stamane, dopo breve malattia, le Torino mancava all'affetto dei suoi cari
Giovanni Lavezzo
di anni 58
Angosciati lo annunciano: la moglie **Regina Conti**, la figlia **Maria**, i fratelli **Andrea, Giuseppe, Francesco, Serafino** e **Teresio**, le sorelle **Onorina, Carolina** e **Margherita** e rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 5 maggio, ore 9, partendo da via Vittorio Emanuele 61, Chieri, indi la Salma proseguirà per Montafia d'Asti ove giungerà alle 11 per essere benedetta e tumulata. Servizio pullman Chieri-Montafia con ritorno. E' partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 4 maggio 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia Lavezzo i nuovi Titolari Coniugi **Masprone** con i dipendenti **Ilario Serra, Francesco Salvaleggio, Giuliana Bos**, nipote **Domenico, Bruna Gai** e famiglia.
— Chieri, 4 maggio 1965.

Si è chiusa l'esistenza terrena, interamente dedicata al lavoro e all'amore per la natura e per l'arte, di
Federico Borla
Ne annunciano con profondo dolore la perdita le sorelle: **Carla** col marito **Commendatore Alessandro Frochis; Luisa** vedova **Dottor Carlo Fiorito**; le nipoti: **Nerina Liliana Laura Fernanda Renata** colle rispettive famiglie; i nipoti: **Dottor Carlo** colla moglie **Germana** e piccoli **Alessandro** e **Elena, Dottor Domenico** colla fidanzata **Silvana Peirone**, ai quali tutti fu sempre legato da vivo affetto; i cugini e i parenti. I funerali avranno luogo in Balangero il 4 maggio alle ore 17 partendo dalla casa Dottor Borla, via 5. Anne 20.
— Balangero, 2 maggio 1965.

Commossi partecipano al dolore della famiglia i cugini **Bertinara Bianco Bonino Rolando Tappa.**

La famiglia **Tadolini** partecipa commossa al grave lutto per la dipartita del caro amico
Federico Borla
— Mathi, 3 maggio 1965.

Il generale **Fiorito** e Consorte partecipano commossi al dolore delle famiglie Frochis e Borla-Fiorito per la improvvisa immatura scomparsa del loro carissimo
Federico Borla
— Torino, 4 maggio 1965.

E' cristianamente mancato
Giovanni Cibrario
Lo piangono: la moglie, figlie, genero - **Bruno**, nipotina **Monica**, fratello, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo il 4 maggio 1965 alle ore 16 da via Santena.
— Torino, 3 maggio 1965.

Gli amici di Rosglie, **Barbera, Bartolucci, Benedetto, Bigone, Chiabotto, Grosso, Rivoiella, Rossi, Martinola**, prendono viva parte al dolore della Famiglia Cibrario.

Improvvisamente ha raggiunto i Suoi cari nella Patria celeste l'
Avv. Nino Davito
Con strazio indicibile lo annunciano: la moglie **Ersilia Vercelli**; lo zio Avv. **Angelo Davito** con la moglie **Aspasia**; le cognate **Maria Vercelli, Maria Perona** ved. notaio **Davito, Gabriella Rama** ved. **Vercelli**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c. m. in Rivara Canavese. Per volontà dell'Estinto, non fiori, ma beneficenza. La presente serve anche da ringraziamento.
— Rivara, 3 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Rag. Pio Giovanni Paolo
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella, il cognato **Massimo** e parenti. Funerali martedì 4 corrente ore 10,30 partendo da via Porporati 6, indi la cara salma proseguirà per Collegno. Servizio autopullman con ritorno. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Anna Arduino Belloro
La piangono il figlio **Lino**, sorelle e fratello **Emma, Rosa, Edoardo**, nuora, cognati, parenti. I funerali oggi alle 14,30, Ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 4 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Giovanni Falchero
Annunziano a funerali avvenuti, moglie, figli, parenti tutti.
— Torino, 1° maggio 1965.

I **Titolari** e i **Dipendenti** della **S.n.c. I. P. - di Piccari & Cassarotti**, partecipano al dolore dell'amico Cesare Bezzo per la perdita del padre
Giuseppe Bezzo
— Torino, 4 maggio 1965.

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Mario Corti
e
Fede Corti Rapallino
li ricordano con sempre grande affetto e dolore i figli **Giorgio Roberto Francesco Rapallino** e nipotini. La Santa Messa sabato 8 maggio ore 10 nella Chiesa Santa Cristina (piazza San Carlo).
— Torino, 4 maggio 1965.

I genitori di
Edy Franchetti
commossi ringraziano riconoscenti gli amici e compagni della Resistenza per aver ricordato degnamente e con tanto affetto il loro adorato figlio.
— Torino, 3 maggio 1965.

Nel quarto anniversario i famigliari ricordano con pari rimpianto la scomparsa del loro caro
A. Claudio Costa
— Torino, 4 maggio 1965.

1961 1965
Avv. Antonio Erculei
La moglie lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 4 maggio 1965.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Washington potenzia il suo schieramento

Altri 3500 paracadutisti mandati dagli S.U. nel Vietnam

Giunti ieri i primi contingenti - Formeranno una «cintura di sicurezza» intorno alle grandi «basi» americane - Ci si prepara a sostenere l'offensiva che i comunisti scateneranno nella stagione delle piogge, quando l'aviazione degli S. U. sarà paralizzata dal maltempo

(Nostro servizio particolare) **Saigon**, 3 maggio.

Il primo scaglione di un reparto di 3500 paracadutisti è giunto oggi a Saigon. Le autorità vietnamite hanno dichiarato che queste nuove truppe saranno destinate a rafforzare la vigilanza intorno alle grandi basi aeree e alle installazioni militari più importanti.

Il significato della decisione di inviare questi rinforzi viene sottolineato concordemente da americani e sudvietnamiti: si tratta di intensificare la preparazione difensiva in vista di un prossimo inizio della stagione delle grandi piogge monsoniche, quando l'attività aerea dovrà essere forzatamente ridotta, ed è quindi probabile che il «Vietcong» tenti una controffensiva nelle due aree fino ad oggi maggiormente «scoperte».

I paracadutisti costituiranno una potente cintura di protezione intorno alle due importantissime basi di Bien Hoa e Vung Tau. Con questi rinforzi e con gli 8000 *marines* che difendono le basi aeree di Da Nang e Phu Bai, saranno effettivamente protette quattro importanti «teste di ponte» americane in quel paese.

Nel quadro del programma di potenziamento difensivo deciso recentemente dal governo di Washington, sono da considerare anche gli arrivi di numerosi elicotteri, che sono venuti ad aggiungersi ai trecento circa che già erano a disposizione delle forze statunitensi per la sorveglianza ravvicinata delle aree boscose dove è più intensa l'attività del «Vietcong».

Con il recente arrivo a Saigon degli ultimi bombardieri a reazione, il potenziale militare del «Corpo di combattimento americano» è d'altra parte considerevolmente aumentato; oltre ai cannoni da 105 e da 155, ai carri armati ed alle autoblindo, ai più moderni tipi di aerei ed agli elicotteri, il contingente americano è formato da truppe altamente selezionate.

a. p.

La Cambogia rompe le relazioni con gli S.U.

Washington, 3 maggio.

Il Ministero degli Esteri della Cambogia ha ufficialmente annunciato al governo degli Stati Uniti la rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi.

La rottura è motivata da un articolo «offensivo» contro la regina madre Rossamak, pubblicato da *Newsweek*, e dall'ultimo bombardamento, dopo diversi altri, su villaggi cambogiani alla frontiera col Vietnam.

Il Dipartimento di Stato ha espresso oggi il proprio rincrescimento per la decisione cambogiana di rompere le relazioni ma ha dichiarato che tale decisione non influisce sulla volontà degli Stati Uniti di partecipare ad una conferenza internazionale sulla neutralità della Cambogia.

(Associated Press)

L'Alleanza del Sud Est Asiatico riunita a Londra discute la grave crisi del Vietnam

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 3 maggio.

Sono cominciati oggi, a Londra, i lavori del Consiglio ministeriale della Seato, la *South-East Asia Treaty Organization*. L'alleanza, formata nel '55, riunisce Australia, Filippine, Francia, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Pakistan, Stati Uniti, Thailandia.

Un argomento ha dominato e dominerà le consultazioni: il Vietnam. E' a questo tema che ha dedicato quasi tutto il suo discorso inaugurale il primo ministro Harold Wilson. «*Il conflitto in Vietnam e l'aggressivo atteggiamento indonesiano in Malesia* — ha detto il capo del governo britannico — *costituiscono una grave minaccia alla pace*». Wilson ha quindi riaffermato l'appoggio inglese per la politica statunitense e ha ripetuto che Londra, con i suoi alleati, farà il possibile per conseguire «un'intesa negoziata».

m. ci.

Pechino accusa Mosca

«I sovietici fanno il gioco dell'imperialismo americano»

Tokio, 3 maggio.

La Cina comunista ha accusato stamane l'Unione Sovietica di manovrare alle spalle della fratellanza comunista internazionale per giungere ad una convocazione di una conferenza della pace sul Vietnam «*che facesse il gioco degli imperialisti americani ai danni degli interessi del popolo vietnamita*».

Giunta in Spagna la moglie di Delgado

Dovrà identificare la salma del marito assassinato

Madrid, 3 maggio.

La signora Maria Iva Delgado è giunta questa sera a Badajoz insieme a uno dei suoi figli, Humberto, maggiore dell'aviazione, e alla nuora. La signora Delgado si è subito incontrata con il suo avvocato, Mario Soares, che era arrivato in precedenza a Badajoz.

La signora Delgado cercherà di procedere alla identificazione di una delle salme trovate nei dintorni di Badajoz, che si ritiene essere quella del gen. Delgado; se ciò risulterà esatto, ella cercherà di disporre il trasporto della salma in Portogallo.

La piccola repubblica del Centro America

El Salvador devastata dal terremoto: 100 morti

Nella sola capitale 43 vittime - Centinaia di feriti, migliaia di case lesionate

(Nostro servizio particolare) **San Salvador**, 3 maggio.

La Repubblica di El Salvador è stata colpita stamane da un disastroso terremoto nel quale hanno perso la vita almeno 100 persone. Decine di case sono crollate, molte migliaia sono state gravemente danneggiate.

Una prima scossa è avvenuta alla fine della notte, verso le quattro del mattino, mentre la popolazione era ancora immersa nel sonno. I danni di questa prima scossa hanno indotto le autorità della capitale ad interrompere la distribuzione dell'energia elettrica e dell'acqua per evitare che corti circuiti ed allagamenti provocassero ulteriori danni. In tal modo è rimasto anche interrotto il funzionamento dei telefoni e la notizia del disastro non ha potuto essere trasmessa all'estero se non a mattina avanzata, quando sono stati stabiliti dei circuiti di emergenza.

Secondo le prime frammentarie notizie i danni maggiori si sono avuti in due cittadine prossime a San Salvador, San Marcos e Santo Tomas. Nella capitale è stato però possibile valutare con maggiore precisione gli effetti del terremoto. Almeno 4000 edifici sono rimasti lesionati; quelli crollati sono parecchi. Sotto le macerie hanno perso la vita almeno 43 persone; tale è il numero dei cadaveri estratti finora. I feriti sono più di 300 nella sola capitale.

Alla scossa della notte, che ha avuto un'intensità di 7,7 gradi della scala di Richter, ne sono seguite altre nel corso della mattinata, una alle 9,00 e l'altra verso mezzogiorno, intermezzate da scosse minori.

Gli effetti più distruttivi si sono avuti nei due abitati presso la capitale, nel cui sottosuolo si presume che sia l'epicentro del terremoto. Le autorità hanno ordinato lo sgombero totale delle due cittadine da parte della popolazione, che si è rifugiata nei paesi vicini.

A San Salvador è rimasto danneggiato anche l'aeroporto e le autorità sono costrette a interrompere il traffico aereo. Nella capitale e negli altri centri in cui è stato avvertito il sismo, la popolazione ha trascorso quasi l'intera giornata per le strade, nelle piazze, in aperta campagna, per il timore che nuove e più violente scosse provocassero altri crolli.

a. p.

Allarme e panico in Cile per una scossa di terremoto

Santiago del Cile, 3 maggio.

Un forte e prolungato terremoto ha scosso ieri sera tre province del Cile centrale. La scossa tellurica ha provocato grande allarme e panico, ma sembra che non vi siano né vittime né danni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

30 aprile 1965

NATI — Sampò Annamaria; Taberi Antonella; Colombarelli Manuela; Menzano Valeria; Belliudati Stefania; Amandola Sandro; Rebuffo Monica; Palo Roberta; Palo Angelo; Cenarelle Angelita; Del Favero Mara; Lacatorte Donatella; Favre Alberto; Boscarato Paolo; Parente Franca; Santi Vittoria; Bagnasacco Laura; Ummarino Giovanni; Cinque Mauro; Mulassano Mauro; Campatelli Cristina; Tasini Massimo; Costa Sabrina; Pignataro Massimo; Gallesi Giuseppe; Bongera Alessandra; Trilli Anna Maria; Iannaccone Nadia; Feccinelli Alessandra; Posse Alberto; Indemini Francesca; Ambrogio Attilio; Cammareri Giovanni; Gualdi Valter; Varaldo Paolo; Basile Antonella; Cassano Luigi; Bienzi Michele; Marello Oscar; Franco Barberio; Dessi Lorella; Tamburelli Alessandra; Sgarbi Alessando; Arpino Marco; Avallone Lucia; Ferrarese Valentina; Pala Cristina; Marandin Antonio; Borio Danilo; Morra Daniela; Zaggia Marco; Micheletti Elena; Ella Dario.

MORTI — Zanolo Margherita vedova Ardissone, anni 70, nata a Torino, pensionata, abitante in via Quarto dei Mille 8; Nicco Carolina ved. Miletti, a. 73, Torino, pensionata, str. Scarafiotti 20; Garda Caterina ved. Azzario, a. 53, Torino, pensionata, v. Urbino 38; Schinco Vincenzo, a. 45, Torino, impiegato, c. Rosselli 91 bis; Fantino Giuseppe, a. 81, Cumiana, pensionato, v. Asinari di Bernezzo 66; Traffa Giovanni, a. 44, Rivarolo, operaio, str. Viassa 84; Chiarle Giuseppe, a. 85, Rocchetta Belbo, pensionato, v. Palma di Cesnola 30; Borrione Ottavio, a. 70, Graglia, pensionato, c. Racconigi 85; Micca Francesca ved. Sibona, a. 87, Villanova, casalinga, v. Spano 7; Macchia Domenico, a. 82, Torino, pensionato, str. Mongreno 48; Grillo Serafino, a. 64, Ponzone, pensionato, lungo Po Antonelli 175; Artusio Alfredo, a. 60, Torino, mezzadro, str. della Fontana 13.

Deceduti in ospedale: Ansalone Erminio, a. 54, Finale Emilia, operaio; Arcangeli Alceste, a. 84, Pisa, pensionato; Fasseri Michele, a. 62, Torino, litografo; Tessuto Salvina ved. Berardo, a. 76, Torino, pensionata; Bogliano Maddalena in Racca, a. 67, Bra, casalinga; Balzaretti Giuseppe, a. 87, Vercelli, pensionato; Garibaldi Gianfranco, a. 30, Torino, decoratore; Benausse Maria ved. Desati, a. 70, Scarnafigi, pensionata; Busa Maria in Cattaneo, a. 56, Lugo di Vicenza, pensionata; Scanu Pietro, a. 81, Ozieri, pensionato; Vercelli Silvio, a. 68, Montanaro, pensionato; Di Grazia Giuliano, a. 43, Accettura, pensionato; Bellini Virginia in Saonccella, a. 64, Urbana, casalinga; Buzzoni Antonio, a. 69, S. Brigida, pensionato; Gay Domenico, a. 64, Montecastello, pensionato; Guerra [illegible] in Grasson, a. 51, Pozzonovo, pensionata; Rubino Enrico, a. 45, Torino, muratore; Bisazzi Gastone, a. 75, Firenze, pensionato; Di Giulio Elsa, mesi 3, Torino.

Nati [illegible] - Morti 31

1 maggio 1965

NATI — Menas Roberto; Ceraglia Nicola; Caltellina Alessandro; Battistin Patrizia; Bianco Silvano; Tivano Marzio; Bellero Paolo; Della Volpe Rosaio.

MORTI — Bosro Elena vedova Gozzelino, anni 90, nata a Dusino S. Michele, pensionata, abitante in corso A. Picco 104; Palandri Renzo, a. 55, Pontedera, operaio, v. Breglio 26; Faraboschi Bernardino, a. 88, Visignano, agricoltore, v. Parenzo 122; Genta Caterina in Corrado, a. 62, Bra, casalinga, v. Nizza 400; Caprare Fioravante, a. 81, Belluno, pensionato, v. Martinetto 12; Pullega Roberto, a. 66, S. Giovanni in Persiceto, pensionato, v. Gioberti 40; Gherardini Mammola, a. 82, Monterotondo, pensionata, v. [illegible] 2; Roda Riccardo, a. 84, Biella, impiegato, v. Monte di Pietà 15; Miretti Lorenzo, a. 78, Savigliano, pensionato, v. V. Lancia 74; Fattori Adrasto, a. 77, Livorno, cameriere, v. Torricelli 39; Tosino Alessandro, a. 71, Torino, pensionato, str. Valletta 309; Piccinelli Rosina ved. Papagna, a. 87, Ascoli Satriano, casalinga, v. Vigliani 140; Frattini Rosa ved. Cerutti, a. 88, Retorbido, casalinga, c. De Nicola 4; Fiecchi Giuseppa ved. Crosetti, a. 84, Torino, casalinga, c. Regina Margherita 93; Fortunato Domenica ved. Castagnone, a. 70, Carmagnola, casalinga, v. Bonafous 8.

Deceduti in ospedale: Incoale Salvatore, a. 54, S. Gavino Monreale, pensionato; Giai Miniet Giuseppe, a. 56, Orbassano, operaio; Bella Grazia ved. Tripi, a. 81, Belpasso, casalinga; Zorzi Giuseppina in Novelli, a. 77, Torino, casalinga; Almar Caterina ved. Borbonese, a. 80, Rossana, pensionata; Capra Domenico, a. 80, Torino, pensionato; Benigno Luigi, a. 62, Gela, avvocato; Pisati Carolina, a. 71, Carbonara, casalinga; Bauducco Candida ved. Verdino, a. 73, Moncalieri, pensionata; Bertolotti Italo, a. 81, Torino, pensionato; Serra Luigi, a. 68, Lamporo, pensionato; De Grandis Natale, a. 61, Cavarzere, pensionato; Celentane Michele, a. 65, Andria, pensionato; Mazzucchi Michele, a. 44, Torino, spazzino; Giacosa Teobaldo, a. 74, Alba, pension.

Nati 8 - Morti 30

2 maggio 1965

NATI — Vicario Marco; Turina Loredana; Fabbri Stefano; Merciari Tiziana; Galasso Giulia; Bessa Maria; Lee Sandra; Pesce Marco; Marietta Nadia; Pallavidino Giuliana; Eliana Fabrizio; Patella Massimo; Bertola Giovanna; Ghiglia Nadia; Feltrenieri Guido; Palmeri Vincenzo; Amedeo Patrizia; Gramegna Francesco.

MORTI — Remondino Carola vedova Rey, anni 81, nata a Torino, casalinga, abitante in via Mazzini 34; Ansaldi Tomaso, a. 70, Caselle, pensionato, c. Casale 312; Bone Angela ved. Giordanengo, a. 67, Sommariva Bosco, pensionata, v. Tenivelli 23; Gai Anna ved. Sacchetto, a. 73, S. Damiano Asti, casalinga, v. Princ. Clotilde 78; Cristofaro Antonietta, a. 43, S. Marco in Lamis, casalinga, v. Monfalcone 73; Castelli Luigia, a. 84, Caronno, religiosa, v. Giolitti 29; Benedetto Giuseppa ved. Ferrero, a. 80, Leinì, casalinga, via Avigliana 47; Cristoferi Fulvio, a. 44, Bondeno, pensionato, v. Colautti 30; Teria Margherita, a. 78, Villanova, pensionata, v. Napione 27; Francia Giulia ved. Cordero, a. 88, Rosignano, casalinga, v. Duchessa Jolanda 9; Riccomagno Angela ved. Galletto, a. 79, Torino, pensionata, v. Spallanzani 26; Fasolo Maria Felicita ved. Gayet, a. 83, Torino, casalinga, v. Nizza 60; Pensa Vincenzo, a. 75, Agliano, pensionato, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Pasquero Umberto, a. 80, Torino, sarto; Ribetto Vincenzo, a. 81, Torino, pensionato; Bauchiero Umberto, a. 80, Torino, rappresentante; Parola Nicolao, a. 71, Carmagnola, pensionato; Giernalengo Giovanna, a. 90, Savigliano, domestica; Nivo Fiorangelo, a. 34, Pietramontecorvino, pulitore metalli; Abà Ottavio, a. 55, Cerea, pensionato; Miletto Natale, a. 85, Villarfocchiardo, pension.; Caldera Teresa in Balda, a. 62, Cavagnolo, casalinga; Marascio Margherita in De Fanti, a. 68, Alessandria, pensionata; Milano Clara ved. Godano, a. 88, Torino, casalinga; Costa Italia ved. Sgorlon, a. 52, Ceggia, pensionata; Erta Amleto, a. 52, Lu Monferrato, falegname.

Nati 18 - Morti 26

ULTIME DI CRONACA

Si è costituito l'evaso dal carcere di Strambino

Si è presentato ieri mattina in questura Dante Russo, 23 anni, il giovane evaso una settimana fa dalle carceri di Strambino, dove finiva di scontare una condanna a 13 mesi per sfruttamento.

La sera del 26 aprile il Russo, insieme a Francesco Balma Mosca, 21 anno, era riuscito ad uscire dalla cella e a sgattaiolare nel cortile della prigione, affidata alla sorveglianza di un pensionato perché il guardiano si trovava in viaggio di nozze. Accatastando due tavoli, i due detenuti avevano raggiunto la sommità del muro di cinta lasciandosi cadere nella strada. Il Russo ha detto di essere venuto a piedi a Torino e di aver vagato tutti questi giorni per la città, dormendo sulle panchine. Stanco di quell'esistenza randagia, ieri mattina aveva deciso di costituirsi alla polizia.

La polizia lo ha trattenuto, ma non crede al racconto del Russo che indossava un abito nuovissimo e non aveva certo l'aspetto di un fuggiasco che abbia trascorso parecchie notti all'addiaccio.

Identificati i tre teppisti che aggredirono il bidello

Sono minorenni - Denunciati per violenze e ingiurie

I teppisti che giovedì scorso aggredirono il bidello della scuola media «Lorenzo il Magnifico», in corso Matteotti 6 bis, sono stati identificati dagli agenti del commissariato Monviso. Come già raccontammo, i teppisti erano soliti importunare le studentesse che si recavano a scuola. Giovedì una di esse corse dal bidello Giuseppe Magurno di 22 anni, abitante in via San Secondo 85, e questi uscì per indurre i giovinastri ad andarsene, ma fu aggredito alle spalle. Anche una professoressa intervenuta ricevette uno schiaffo.

Le indagini hanno permesso di identificare i quattro giovani: uno non è stato incriminato perché si limitò a fare da spettatore. Gli altri tre, tutti minorenni (e per questo omettiamo i loro nomi), sono stati denunciati a piede libero per violazione di domicilio, essendo penetrati nel recinto della scuola, per ingiurie, aggressione e violenze.

Segue dalla pagina 15

A breve distanza dalla perdita del suo Giuseppe, andava a raggiungerlo

Ida Cai ved. Sacchetto

profondamente addolorati lo annunciano i figli: Ines, Clemente, le nipoti: Liliana e Silvana, la cara Domenica, sorelle e parenti tutti. Oggi 3 corr. alle ore 14 la cara salma partirà da via Principessa Clotilde 78 per essere trasportata a S. Damiano ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 3 maggio 1965.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Allamano nata Cavallera

Addolorati lo annunciano: le figlie, generi, le nipote, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 da via Bossi 22. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1965.

Il Preside, i Professori, gli Alunni ed il Personale tutto dell'Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller» addolorati, partecipano la scomparsa del professore

Giuseppe Amprimo
— Torino, 4 maggio 1965.

Direzione e Dipendenti Società B.E.F.I.T. partecipano al vivo e profondo dolore del sig. Roberto per la perdita del Padre

Andrea Roberto
— Torino, 4 maggio 1965.

Luigia Capella vedova Vergnano

vive più che mai nel cuore dei suoi cari. Messa di trigesima verrà celebrata Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21 mercoledì 5 maggio ore 8,30.
— Torino, 4 maggio 1965.

Tragica sciagura ha troncato le giovani vite di

Renato Bernardi
e
Pucci Bernardi Gonella

Angosciati ne danno l'annuncio: i genitori di Renato, Marcello e Lucia Bernardi, la sorella Carla Columba Bernardi con il marito Toni e il piccolo Renato, lo zio Marziano Bernardi; i genitori di Pucci, Giovanni e Adele Gonella, i fratelli Lodovico, Ninetta Calsetti di Chiusano con il marito Niccolò e le piccole Lodovica e Carla, Elena Gonella; e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 maggio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione degli estinti, via Asti 17, Torino.
— Torino, 3 maggio 1965.

La RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale, dott. Marcello Bernardi per la morte di

Renato e Maria Bernardi

tragicamente scomparsi il 2 maggio a Racconigi.
— Torino, 3 maggio 1965.

Pietro Quaroni, Giorgio Bassani, Italo de Feo, Gianni Granzotto ed Ettore Bernabei prendono parte con profonda commozione al dolore di Marcello e Lucia Bernardi così gravemente colpiti nei loro affetti dalla tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

I Dirigenti ed il Personale tutto della RAI - Radiotelevisione Italiana esprimono al Vice Direttore Generale dott. Marcello Bernardi la loro commossa partecipazione al suo grave lutto per la scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Marcello e Maria Rodinò con i loro figlioli partecipano commossi e con la più affettuosa amicizia al grande dolore dei loro amici Bernardi per l'immatura tragica scomparsa di

Renato e Maria
— Torino, 3 maggio 1965.

La ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana prende vivissima parte al dolore del dott. Marcello Bernardi, suo Consigliere di Amministrazione, per la tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Gino e Clara Castelnuovo con Enrico e Delia partecipano angosciati con fraterno affetto al tremendo dolore delle famiglie per la tragica scomparsa di

Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Gianfranco Zaffrani si associa con cuore commosso al grande dolore degli amici Lucia e Marcello Bernardi.

Giulia e Mimmi Rezzi partecipano con profonda commozione al dolore delle famiglie per la tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Gino e Giuseppina Orsini con animo affranto partecipano al dolore della famiglia per l'immatura tragica scomparsa di

Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Si associa al dolore Cristiano Ridomi.

Paolo e Gemma Giordanino prendono parte con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Edoardo e Julia Cristofaro costernati si associano al dolore della famiglia Bernardi.

Enzo e Laura Turco profondamente addolorati e commossi partecipano al lutto della famiglia per la perdita dei cari

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Pier Antonio Milone e Angelo Musso partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Cesare Astrua Pratto e famiglia affranti prendono affettuosa parte al grande dolore degli amici Bernardi per la tragica scomparsa dei cari

Renato e Maria
— Torino, 3 maggio 1965.

Desolatamente angosciati per il mortale incidente in cui sono scomparsi i cari

Renato e Maria Bernardi

inviano ai loro congiunti commosse espressioni di affettuoso devoto cordoglio Gigi Micheletti e famiglia.
— Torino, 3 maggio 1965.

Modestino Balsamo profondamente addolorato prende parte al grave lutto della famiglia Bernardi per la tragica scomparsa di

Renato e Maria
— Torino, 3 maggio 1965.

Gian Battista e Luigina Celli piangono con la famiglia la scomparsa di

Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Francesco e Giusi Formosa piangono con la famiglia Bernardi la tragica scomparsa dei carissimi

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Sono affettuosamente vicini nel dolore a Lucia e Marcello Bernardi:
Mario e Nini Bevilacqua
Paolo Campanella
Leonello e Germana Pellegara
Giovanni e Luisa Nicolello
Giorgio e Maria Clara Ramasso
Giovanni e Irene Viarengo.

Prendono parte con sincero, affettuoso cordoglio al grave lutto del loro Vice Direttore Generale:
Arturo Abbà
Giacomo Adami
Mario Adoglino
Giuseppe Airaldi
Lando e Fiorenza Ambrosini
Agostino Ancona
Aldo Andreone
Franco Angeli
Siro Angeli
Aldo Angelini
Franco Antonicelli
Lily Arcangeli
Michele Arculeo
Luigi Astore
Andrea Bagnoli
Alessandro e Vittorio Banfi
Luciano Battistini
Jose Belfiore Cazzano
Mario Bellucci Sessa
Mario Benvenuti
Luigi Beretta
Alessandra Beria
Gianfranco Bertolo
Piera Bitonti
Angelo Boggiatto
Laura Boglietti
Piero Bologna
Angelo Bontiglio
Adriano Bonino
Anna Maria Bonino
Carlo Bonino
Angiola Maria Bonisconti
Enrico Borsani
Pietro Bormioli
Dario Boselli
Michelangelo Bosia
Renzo Bottinelli
Eugenio Brunero
Raffaela Bulmo
Francesco Burdin
Furio Caccia
Mario Cecchetti
Lina Calabrò Pocus
Zaverio Calcola
Erberto Calzoni
Gabriele Calzolai
Luigi Candia
Antonio Cantelli
Salvatore Capri
Alfredo Caravaggio
Renzo Cardona
Alessandro Caroli
Pina Carpignano
Pio Casali
Paolo Castelli
Carlo Cavaglià
Giuseppe Cavallo
Inna Cavallo
Cesare Cavallotti
Giampaolo Cavazza
Alberico Ceruti
Angiola Chiesa Saracin
Giorgio Ciarrocca
Aldo Cimalando
Antonio Cossi
Luciano Cecile
Hermanno Colarocco
Armando Colombo
Luigi Colonna
Giuseppina Consolo
Francesco Contardi
Carlo Contarno
Emanuel Corsaro
Giordano Corsi
Francesco Paolo Crisanti
Tiziano Cristani
Carla Cristiani Marcelli
Franco Cremascoli
Nico Currone
Arturo Curzoli
Adele Cerlano Bianchi
Edoardo Dalla Verde
Giacomo Dalponte
Giuseppe Damascelli
Giuseppe D'Amato
Pasquale Daniele
Renato De Chiara
Giovanni De Falco
Giovanni De Giuli
Odoardo Del Pino
Giuseppina Demaria
Agnese e Fabio de Strobel
Magda De Vincentei
Giuseppe Dilda
Guido Di Marco
Paolo di Valmarana
Federico Doglio
Paolo D'Ovidio
Carlo Dupont
Ezio D'Urso
Gastone Fabris
Giorgio Fajla
Eros Faraotti
Giovanni Fasano
Benedetto Fasio
Francesca Fenocchio
Pier Franco Ferraris
Pietro Ferrero
Vittorio Ferrero
Ferruccio Ferrini
Ermes Ferrito
Edmondo Fiegna
Ernesto Fiore
Dario Fiorentoti
Luigi Floridia
Virgilio Faclie
Giovanni Gaeta
Ettore Gagliasso
Giccardo Galliano
Anna Maria Gallo
Francesco Gatiles
Pier Emilio Gennarini
Lorenzo Germani
Renato Germani
Aldo Giani
Remo Giazotto
Giovanni Giglietti
Mario Gino
Carla Giudici
Luca Giusta
Ettore Gosio
Franco Grassi
Carlo Alberto Grillenzoni
Giovanni Grimaldi
Marilena Groppo
Sebastiano Guerrera
Giovanni Guasco
Mario Guglielmino
Pietro Idrato
Odilla Jordaney
Maria Grazia Jorio Rondoni
Gualtiero Koch
Luigi La Magra
Maddalena Lane Ghilardini
Giorgio Lattaruls
Nicola Lazzaro
Giuseppina Leschiera
Alberto Livi
Carlo Livi
Giampiero Lombardi
Aldo Luchetti
Emilia Lumello
Cesare Lupo
Laura Maccario
Gastone Madori
Onorato Maggiore
Franco Maggiore
Franco Malatini
Renzo Manganelli
Alberto Mantelli
Giulia Mantovani
Luigina Mantovani Neno
Annibale e Tata Marcassoli
Liliana Marega
Danilo Marchi
Fausto Marchisio
Attilio Mariani
Alberto Marinari
Marco Marini
Aristide Martinotto
Alfonso Marullo
Enrico Marzilli Migliorini
Maria Massoni
Fernando Mazzinghi
Donato Memmi
Giovanni Miravalle
Eugenio Mirone
Giuseppe Mondino
Franca Montauti
Vincenzo Monte
Lidia Motta
Libero Muzzolo
Francesco Munari
Carla Musso
Renato Navarra
Rinetta Nebbia
Francesca e Mario Nicolò
Paolo Nicora
Mario Nizzoli
Giovanni Nota
Innocente Orlani
Bruno Ordazzo Vecco
Giulia Pacini
Paolo Padalacchia
Lucio Palacchi
Giuseppe Panini
Luciana Paparella
Luisa Parrotta
Aldo Passante
Cesare Pedale
Giacomo Perio
Giuseppe Pieri
Vincenzo Pisticcini
Luigi Ponzio
Gregorio Pozzilli
Massimo Predella
Fulvio Prono
Felice Provenzale
Federico Radice
Dario Reva
Massimo Rendina
Pietro Righini
Luciano Rispoli
Laura Rivera
Raffaello Rolli
Attilio Rolala
Giuseppe Rossini
Aldo e Marcello Rubbini
Laura Sacerdote
Corrado Saini
Rolando Salvadorini
Giovanni Salvi
Fulvio Sampoli
Emanuele Santoro
Augusta Sardi
Alessandro Sartorio
Rosa Scaramellini
Phidias Schiavoni
Gino Schiffo
Maria Secchi
Marcello Severati
Vittorio Sibour
Giusto Sivier
Elda Solerio Bernardi
Angioletta Solero
Giuseppe Spaggiari
Bianca Stella
Franco Suppo
Vittorio Sterchi
Luciana Tallia
Fabio Tavella
Domenico Tessera
Valerio Testa
Aldo Tini
Angelo Tirandi
Franca Toria
Roberto Vandelli
Vittorio Vecchi
Mario Veglia
Giuseppe Venia
Giuseppe Vernoni
Livio Viano
Giorgio Viduzzo
Maria Germana Vietti
Carlo Vigo
Carla Viola
Ettore Violani
Mario Vietti
Raffaello Vitteria
Carlo Zandrino
Renato Zanetto
Aldo Zargani
Licia Zellini
Gastone Zatti
Remo Zucchi.

La SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Marcello Bernardi per l'improvvisa scomparsa di

Renato e Maria Bernardi

Prendono particolarmente parte:
Gaetano Lazzati
Gianni Granzotto
Enrico Martini Mauri
Lino Carullo
Giovanni Fiore
Carlo Mazzarosi
Luigi Vallico
Alberto Ali
Gastone Fusco
Luigi Gasparini
Franco Prandi
Luigi Torchiaro.
— Torino, 3 maggio 1965.

La SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni si associa con vivo cordoglio al lutto della FONIT-CETRA per la perdita del

Dott. Renato Bernardi

Segretario Generale della Società
— Torino, 3 maggio 1965.

Enrico Martini Mauri partecipa con animo commosso all'immenso dolore della famiglia per la improvvisa, tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Lino Carullo costernato per l'improvvisa, tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi

partecipa con animo commosso al grande dolore della famiglia.
— Torino, 3 maggio 1965.

La Publicitas - Società per Azioni - si associa con vivo cordoglio al dolore del dott. Marcello Bernardi, per la improvvisa scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

A Lucia e Marcello, a Carla Toni e Renato nella grande sciagura che ha rapito

Renato e Pucci Bernardi

con l'amicizia di un'intera vita e con il loro immenso dolore sono vicini Pietro, Oreda, Roberto, Federico, Nicoletta e Giovanna Rollino.
— Torino, 3 maggio 1965.

I Dirigenti ed il Personale del Centro di Produzione della Rai di Torino affettuosamente vicini al dr. Marcello Bernardi e famiglia ricordano con grandissimo rimpianto

Renato e Maria

Si uniscono al dolore:
l'Orchestra Sinfonica
il Coro Lirico Sinfonico
la Compagnia di Prosa
il Gruppo Anziani
Agostino Arduino
Mariuccia Ballesio Candeloro
Silvio Berelli
Anna Maria Berra
Giuseppe e Lauramaria Belforte
Giuseppe Bellinzona
Mario Bevilacqua
Adriano Bonino
Paolo Campanella
Andrea Canova
Enrico Cedriano
Irma Clementei
Giovanni Cuminatto
Olga Fagnano Borzone
Leonello Fellegara
Enrico Filippa Giustetto
Guido Fornatti
Giorgio Francone
Cesare Gallino
Antonio Garzarelli
Aldo Grimaldi
Leonardo Guerrina
Enrico e Margherita Keller
Giovanni Jacopi
Pier Francesco Livoreni
Riccardo Marchetti
Felice Marchis
Ercole Marcucci
Ruggero e Carla Maghini
Carlo Massa
Ademaro Mengoli
Eros Merinati
Miss Mardeglia Mari
Anna Morello
Davide Negro
Giovanni Nicolello
Piero Pasero
Anna Maria Patteroli
Annamaria e Gabriella Piscinelli
Irma e Edgardo Pino
Luigi Parigini
Dante Ponzano
Elisa Quattrocale
Giorgio Ramasso
Franco e Luisella Risgamo
Tito e Lauretta Riccio
Albino e Lidia Ricco Bena
Luigi Rosalo
Mario Rossi
Renato Russo
Carlo e Ada Scarlini
Luciano e Assunta Seminara
Angelo Tarditi
Luigina Terri
Fulvio Vernizzi
Adolfo Vetromile
Giovanni Viarengo
Ezio Vincenti.
— Torino, 3 maggio 1965.

Giulia e Paolo Greco, Adriana Greco, Giuliana e Franco Grande Stevens partecipano profondamente commossi al dolore degli amici Lucia e Marcello Bernardi.

Giuseppe e Marida Rocchi profondamente commossi prendono parte al dolore degli amici Lucia e Marcello per la tragica scomparsa del figlio

Dott. Renato Bernardi

e della nuora signora

Maria Rosalia Gonella
— Torino, 3 maggio 1965.

Terry e Ugo Rollino Maria Rollino e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la repentina tragica scomparsa di

Maria Rosalia
e
Renato Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Alberto Eredo, Emilia con le figlie Anna Claudia e Nicoletta Vinea piangono angosciati i carissimi

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Angosciati piangono

Renato e Pucci Bernardi

Eugenio Augusto Niri Cinzano Ettore Ciacia Malchior.
— Torino, 3 maggio 1965.

Vittorio e Rosita Viale partecipano con profondo, accorato compianto al dolore degli amici Lucia, Marcello e Marziano Bernardi per la perdita dei diletti loro

Renato e Maria Rosalia
— Torino, 4 maggio 1965.

Franco Antonicelli è vicino a Marcello, Lucia Carla e Marziano Bernardi nella loro crudele sventura. Sono con lui Renata e Patrizia.

Si associano al compianto:
Andrea ed Elisa Della Corte
Lidia Manuela e Giovannantonio Palombo
Marcel e Pilla Hutter.

Si uniscono al dolore Sandro e Giovanna Ubaldi.

Antonia Zumaglini partecipa commossa al dolore di Carla e Toni Columba.

Maurizio Mariuccia Musso, Giorgio Margherita Giorgi, Cesare Silvia Ferrero partecipano costernati al dolore delle famiglie.

Nicola e Peppina Marterelli partecipano al dolore dei familiari per l'irreparabile perdita di

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Enrico Paulucci Delle Roncole partecipa commosso al dolore dei cari amici Bernardi.

Myriam Testa Pero è vicina col cuore all'immenso dolore dei cari amici Bernardi.

Lia e Aldo Bertolè, fraternamente uniti al dolore di Lucia e Marcello, piangono

Pucci e Renato
— Torino, 4 maggio 1965.

Luisa Rossi Alessandri
Adriana Rossi Stoffel
Laura de Cagliani Rossi
Nicola Maria Greco
piangono i giovani cari amici

Renato e Pucci
— Torino, 4 maggio 1965.

Nino e Nanda Perosino affettuosamente uniti alle famiglie Bernardi piangono gli indimenticabili

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Franco Durio partecipa vivamente al dolore della famiglia Bernardi.

Gian Pietro e Mamma Barsotti
Enrico e Lucetta Mondino
Guido e Fia Negri
attoniti piangono i carissimi

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Ernesto ed Isa Testa piangono con le famiglie la scomparsa di

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

[illegible] e Vera Testa si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie Just, Tomenetti, Bianca Oggero prendono vivissima parte al grave lutto dei cugini Bernardi.

Con affettuosa amicizia Gaetano, Anna e Carlo Zini Lamberti partecipano al grande dolore delle Famiglie per la perdita di

Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Franco e Pia Passigli affranti per la tragica sciagura che ha troncato le giovani vite di

Renato e Maria Bernardi

sono vicini agli amici Marcello e Lucia e partecipano con profondo affetto al loro grande dolore.
— Torino, 3 maggio 1965.

Piero e Nina Savoretti e Piero e Alisà Luzzati, profondamente colpiti dalla tragica immatura perdita degli amici

Maria e Renato Bernardi

partecipano commossi al dolore dei familiari.
— Torino, 3 maggio 1965.

Natale e Annamaria Molari si uniscono con infinita tristezza al dolore delle famiglie Bernardi e Gonella per la scomparsa di

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Francesco e Leila Almerito, con Claretta e Lenci, con profondo dolore partecipano al lutto degli amici Bernardi per la scomparsa di

Renato e Pucci
— Torino, il 4 maggio 1965.

Mellina e Achille Mario Dogliotti Mariella Brunetti Alberti prendono viva parte al grande dolore della Famiglia Bernardi.

Cesare Castiglia e famiglia partecipano con profondo sentimento al dolore delle famiglie Bernardi e Gonella per l'immatura scomparsa di

Maria Rosalia
e
Renato Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Lodovico e Franca Lessona, Mario e Adele Manzoni partecipano fraternamente al dolore degli amici Bernardi per la tragica scomparsa di

Pucci e Renato
— Torino, 4 maggio 1965.

Albina e Gabriele Manfredi e Luisa Manfredi King partecipano con affettuoso cordoglio al dolore dei cari amici Bernardi e Columba per la immatura perdita di

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Bruno Giorgina Laura Heritiehe, Paolo Gianna Roberto Heritiehe esprimono profondo cordoglio per la tragica scomparsa di

Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Mario e Graziella Mei profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Bernardi.

I cugini Costa, Incoda, [illegible] partecipano commossi al grande dolore di Giovanni e Adele.

Giuseppe e Maria Columba sono partecipi al dolore della famiglia per la scomparsa dei cari

Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 2 maggio 1965.

La famiglia Iletto prende viva parte al dolore della famiglia Bernardi per la perdita degli indimenticabili

Renato e Pucci
— Torino, 2 maggio 1965.

Gli amici:
Enrico e Nasy Chiavez
Nicola e Maria Greco
Carlo Della Chiesa
Annamaria Pallavicino
Roberto e Luisella Massa
Teteo e Nanni Giorgis
si associano al dolore della famiglia per la perdita dei cari

Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 2 maggio 1965.

Gigi e Luciana Cane, profondamente addolorati, prendono viva parte al lutto del Dott. Marcello Bernardi per il grave lutto che lo ha colpito.

Gianluca e Orsola Spinola con Roberto Ricciardi addolorati rimpiangono i carissimi amici

Renato e Pucci
— Torino, 2 maggio 1965.

L'avv. [illegible] Turco e famiglia partecipa sentitamente al dolore dell'ing. Gonella.

I Giornalisti della Redazione di Torino del Giornale Radio e del Telegiornale partecipano commossi al lutto del Vice-Direttore Generale della RAI per la perdita del figlio

Dott. Renato Bernardi

e della nuora

Maria Rosalia Gonella

Roberto Antonetto
Andrea Boscione
Claudio Capello
Cesare Castellotti
Augusto Cotti
Emilio Fede
Silvio Gauna
Leoncilio Leoncilli
Gigi Marsico
Pierfranco Rembado
Arcangelo Scuratone
— Torino, 3 maggio 1965.

L'AGIRT, Associazione Giornalisti Italiani Radio e Televisione, prende parte con vivo dolore al lutto del Vice Direttore Generale della RAI per la perdita del figlio

Dott. Renato Bernardi

e della nuora

Maria Rosalia Gonella
— Roma, 3 maggio 1965.

Direzione e Redazione del «Radiocorriere-TV»
Gigi Cane
Bartolomeo Lingua
Bruno Barbicinti
Alfredo Cucchiaro
Antonio Donat-Cattin
Giuseppe Lugato
Rosanna Manca
P. Giorgio Martellini
Laura Padellaro
Carlo Maria Pensa
partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Renato Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

I Cineoperatori del Telegiornale di Torino: Lombardi, Castelli, Grasso, G. e R. Isoardi, Lajolo, Martino, Mina, si associano al dolore della Famiglia.

Francesco Ottavia Manzie e figli partecipano commossi al grandissimo dolore.

Costernati partecipano al grande dolore della famiglia Eugenio Marilena Saint Pierre.

Andrea e Lucia Frizzoni si uniscono al lutto della famiglia e di Carla e Antonio Columba per la tragica scomparsa di

Renato Bernardi
— Torino, 4 maggio 1965.

Federico Gagna unitamente alla famiglia partecipa al dolore della famiglia Bernardi per la perdita di

Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Alberto e Federica Bavarese addolorati partecipano al lutto della famiglia Bernardi per la tragica scomparsa del figlio

Dottor Renato

e della

Consorte
— Torino, 4 maggio 1965.

Con profonda costernazione prendono viva parte al lutto della famiglia Bernardi gli amici:
Felice Bardelli
Cesare Castiglia
Giovanni Catalano
Franco Cuaz
Vincenzo Ferro
Edoardo Fiorani
Natale Molari
Alfredo Sacchi
Ugo Scavia
Vittorio Zignoli.

Enrico e Laura Kostlicer con Giorgio, Franco, Graziella, Cicci piangono con i cari amici Lucia e Marcello la scomparsa di

Pucci e Renato
— Torino, 3 maggio 1965.

Si associano al dolore della famiglia Bernardi Adriana e Giorgio Rizzo.

Famiglia Arata nel profondo rimpianto dei giovani sposi tragicamente scomparsi

Renato e Maria Bernardi

esprime ai genitori così duramente provati l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.
— Roma, 3 maggio 1965.

Giovanni Castagnetti con le figlie si unisce al dolore dell'amico ing. Gonella per la tragica scomparsa della figlia

Maria Rosalia
— Torino, 3 maggio 1965.

Pina e Pietro Bertolone partecipano commossi al dolore degli amici Bernardi per la tragica scomparsa dei cari

Maria Rosalia e Renato
— Torino, 4 maggio 1965.

Enrico Mucy Remmert e figli si associano al grande dolore degli amici Bernardi.

Francesco Giordano e i figli Erina e Maio commossi partecipano all'immenso dolore delle famiglie Bernardi e Gonella.

Prendono viva parte al dolore di Elena, gli amici: Alessandro D'Entrèves, Simone e Rudi Escher, Nico Orengo, Enrico Paolucci, Elena e Lele Revessenda, Grazia e Piergiovanni Saverini, Alberto Simonis, Emilio Tassera, Grigo Verdun, Ludovica Vigliardi.

Nella, Carlino, Annamaria, Sandro, Paola Dorsa; Pepa Migliotti e Felice Sola partecipano al grave lutto dei cari amici Bernardi per la scomparsa degli indimenticabili

Renato e Pucci
— Torino, 4 maggio 1965.

Francesco Saverio Citelli
Paolo Grilli
Gino Stoppoli
partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il dr. Marcello Bernardi, Vice direttore generale della Rai, per la tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Roma, 3 maggio 1965.

Gino e Luisa Pavia con i figli e le nuore partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Bernardi per l'immatura tragica scomparsa di

Renato e Pucci
— Biella, 4 maggio 1965.

La Presidenza Nazionale dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - partecipa al grande dolore del dott. Marcello Bernardi, Vice Direttore Generale Rai-Tv.

L'AGIS - Associazione Generale Italiana Spettacolo - Sezione Piemontese - prende viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Marcello Bernardi, Vice Direttore Generale Rai.

Franco Vigna, Sergio e Raffaella Tomasinelli sono vicini a Carla e Toni in questo doloroso momento.

Giacomo Deuringer, Giulio Patrizi, Paolo Resta ed Emanuele Saviore prendono parte al dolore della famiglia Bernardi per la perdita di

Maria e Renato Bernardi
— Roma, 3 maggio 1965.

Gloria e Silvano Sernesi profondamente commossi partecipano al grave lutto di Marcello e Lucia Bernardi per la scomparsa di

Renato e Maria Bernardi
— Roma, 3 maggio 1965.

Gianni e Vera Ferrante partecipano con profondo dolore alla tragica morte di

Renato e Maria Bernardi
— Milano, 3 maggio 1965.

Partecipa al dolore: Giampiero Todini.

Sergio e Lidia Puglisse prendono parte all'immenso dolore che ha colpito i loro più cari e vecchi amici Lucia e Marcello Bernardi.
— Roma, 3 maggio 1965.

Carlo Enrico Gallmberti condivide l'acuto strazio per la tragica fine di

Pucci e Renato Bernardi

che ne ha annientato la splendida e promettente giovinezza.
— Torino, 3 maggio 1965.

Miti Ferrari Arrigo; Gigi, Pigiuta, Augusta e Umberta d'Incisa di Camerana piangono angosciati la scomparsa degli amici carissimi

Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Si uniscono al dolore dei cugini Giovanni e Adele e famiglia:
Angiolella Rolandi Gonella
Angela Pia Gonella
Laura Gonella Hidalgo
Luigi e Beatrice Gonella
Roberto e Beatrice Colombo
Riccardo e Stefania Michelini.

La Presidenza, l'Amministratore Delegato, la Direzione, il Personale e tutti gli Amici della Fonit-Cetra annunciano con grande dolore la scomparsa del Segretario generale

Dott. Renato Bernardi

che in brevi anni seppe esprimere nella sua attività particolari doti di efficienza di bontà e di simpatia.
— Torino, 3 maggio 1965.

La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco annuncia con dolore la scomparsa del

Dott. Renato Bernardi

collaboratore intelligente et appassionato nei convegni internazionali svoltisi per la realizzazione dell'opera.
— Torino, 3 maggio 1965.

Enrico Giovanna Maria et Luigi Cerrera profondamente colpiti dalla perdita dei cari amici

Renato e Pucci Bernardi

si uniscono commossi al dolore di Marcello e Lucia.
— Torino, 3 maggio 1965.

La famiglia Arduino Magalitco Minoretti Villa Zanoletti si associano al dolore della famiglia Bernardi per la perdita del caro

Renato
— Torino, 3 maggio 1965.

Giancarlo Chiaramello si unisce al cordoglio dei famigliari per l'improvvisa morte del caro

Renato
— Torino, 3 maggio 1965.

Luciano e Mario Zanoletti commossi si uniscono al profondo dolore della famiglia Bernardi.

Ricordano commossi il

Dott. Renato Bernardi

Giovanni Andrighetto
Emma Astori
Albo Berzari
Teresa Bertotti Ruffinelli
Domenica Bocca
Maria Elisabetta Bordone
M.o Giancarlo Chiaramello
Alessandro Colombini
Salvatore D'Angelo
Jolanda De Matteis
Renato Fumaso e Padre
Dott. Ettore Ghisetti
Maurizio Golla
Dolores Lasiano
Augusto Odiard
Dina Peterniani
Edgardo Pino
Col. Alessandro Piola
Lidia Quarello
Dott. Basilio Robba
Rosi e Severino Rosa-Clot
Carlo Ronco
Maria Teresa Rossi
Carla Ruffinelli
Benvenuto Sanità
Adriana Taina
Gianna Trivero
Luisa Tronconi
Iner Tuma
Pierluigi Varetto.
— Torino, 3 maggio 1965.

L'Ufficio Contabilità e Commerciale della Fonit Cetra partecipa al grave lutto.

L'Avv. Vittorio Chiusano partecipa sgomento al dolore del dr. Marcello Bernardi e del dr. Giovanni Gonella e Famiglia, ricordando con tanto affetto i Carissimi

Renato e Pucci

immaturamente ed ingiustamente scomparsi.
— Torino, 3 maggio 1965.

L'Associazione Nazionale delle Bonifiche, che si è onorata di averlo per molti anni suo Direttore Generale, partecipa con profondo dolore la scomparsa del

CAV. DI GR. CROCE

Prof. Eliseo Jandolo

Dottore H. C. in scienze agrarie dell'Università di Padova

che tutta la sua vita operosa, la mente ed il cuore dedicò alla bonifica e all'agricoltura italiana.
— Roma, 3 maggio 1965.

I Professori, il Personale e gli Alunni della Scuola Media di via Pacini, prendono viva parte al dolore del loro Preside per la perdita della mamma, signora

Felicia Maisano ved. Canzano

avvenuta a Palermo il giorno 1-5-'65.
— Torino, 3 maggio 1965.

Da sei anni

Cesarina Pettinati Della Valle

riposa nell'amata terra di Cavatore d'Acqui. Salga per Lei a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo il ricordo. Ss. Messe verranno celebrate l'8 maggio: alle ore 8, in Torino, Chiesa di Gesù Nazzareno, ed alle ore 11 a Cavatore d'Acqui.
— Torino, 4 maggio 1965.

Nel terzo anniversario della morte di

Domenico Guglielminotti

la famiglia è grata a quanti con costante ricordo lo rimpiangono.
— Asti, 4 maggio 1965.

Nel 10° anniversario della dipartita di

Renato Casalbore

la famiglia invoca nel suo ricordo una preghiera.
— Torino, 4 maggio 1965.

Nel 1° Anniversario della scomparsa di

Carmelino Visconti

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 4 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

VENTICINQUENNE militesente, liceale, quinquennale esperienza ufficio vendite, corrispondenza, pratiche ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1495 — Torino». A46526

VENTUNENNE dattilografa pratica lavori ufficio libera subito impiegherebbesi presso seria ditta aut studio professionale. Telefonare 689-619.

VENTUNENNE, pratica lavori ufficio, titolo studio, bella presenza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6553 — Torino ». A47248

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A elemento primordine residente Alessandria o comuni limitrofi, media cultura, militesente, 20-35enne, massima serietà, moralità, referenze controllabili offresi adeguata sistemazione impiegatizia organizzativa. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti. Pubbliman, Casella 231, Alessandria. 23148

A signore e signorine età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata società internazionale offre iniziali lire 75.000 mensili rapido miglioramento per organizzato lavoro visite clientela femminile Torino. Telefonare [illegible].

ABILE stenodattilografa, inglese francese tedesco, cerca importante azienda metalmeccanica uffici centro Torino. Precisare titoli di studio, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6423 — Torino ». A45771

ASSUME nota società distinta dimostratrice signora o signorine per istruzione uso pratico e propria clientela apparecchio elettrodomestico. Stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 86 — Torino ». O305

CERCASI impiegata 1° impiego avvalla intelligente. Presentarsi ore ufficio via Ascoli 41. A47534

CERCASI propagandiste ricami corredi. Stipendio più provvigione. Telefonare 339-018. [illegible]

CORRISPONDENTE tedesco francese steno-dattilo giovane dinamica cerca seria ditta. Telefonare 260-920.

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale per interviste propaganda a privati città di Biella. Manoscrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 85 — Torino ». O305

IMPIEGATA stenodattilografa, conoscenza perfetta lingue scritte, parlate, inglese, francese, tedesco, cercasi. Richiedesi referenze, pretese, precedenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1547 — Torino ». A47075

IMPORTANTE azienda metalmeccanica per nuovo stabilimento zona Novi Ligure cerca: disegnatore particolarista con esperienza, diplomato da adibire a magazziniere, sottufficiale carabinieri per servizio vigilanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Genova». 23138

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE CERCA AGGIUSTATORI SPECIALIZZATI IN MICROMECCANICA E OROLOGERIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1580 — TORINO ».

IMPORTANTE industria, vicinanze Torino assume giovane assistente ufficio export. Esigesi buona conoscenza tedesca inglese francese. Inviare curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1605 — Torino».

INGEGNERE MECCANICO GIOVANE PREFERIBILMENTE CONOSCENZA LINGUA TEDESCA CERCA IMPORTANTE DITTA RAPPRESENTANZE MACCHINE UTENSILI PER COMPITI TECNICO - COMMERCIALI CON MANSIONI DI RESPONSABILITA'. RICHIEDONSI SPICCATE DOTI DI CARATTERE ET INIZIATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1422 — TORINO».

SEGRETARIA massimo ventenne disposta cauzionare occuperebbe studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino ».

SERIA DITTA CERCA CORRISPONDENTE PERFETTA ITALIANO FRANCESE INGLESE STENODATTILOGRAFA, ESPERIENZA LAVORO, OTTIMA POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1441 — TORINO». A45834

SIGNORE signorine presenza facilità di parola cerca importante società estera con filiale in Torino per pubblicità ed interviste a domicilio. Corso teorico e pratico, ottimo guadagno, lavoro continuativo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 70 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA italiano francese fatturista cercasi da ditta import. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1286 — Torino ». A44407

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA offresi tutte patenti 31 anni, torinese, città, provincia. Telefonare 234-758. A47598

A pratica referenziata 30enne, marito dipendente Fiat, urge portineria. Sperone, via Vela 3, Torino.

ABILE commesso ferramenta offresi. Telefonare 480-178 ore pasti.

ABILE tappezziere [illegible] offresi ditte eventualmente mezza giornata purché lavorazione accurata. Telefonare 758-884. A47700

AGGIUSTATORE saldatore meccanico 52enne offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 242-362.

AIUTANTE cuoco offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6519 — Torino ». A46908

ATTIVA dinamica presenza offresi magazziniera sorveglianza personale o serio lavoro responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1561 — Torino».

ATTREZZATO tubista et idraulico con patente auto offresi ditta oppure cottimo anche fuori Torino. Telefonare 397-274. A47508

AUTISTA domestico pratico offresi. Telefonare 683-582. A47456

AUTISTA elettricista volenteroso pratico libero subito offresi. Telefonare 699-904. A47467

AUTISTA magazziniere fattorino piemontese 52enne patente D pubblica pratico città e provincia offresi. Telefonare 277-351 ore pasti.

AUTISTA patente B pratico città e provincia occuperebbesi presso aziende o famiglia privata. Tel. 756-194.

AUTISTA patente B pubblica pratico [illegible] Riviera e Piemonte offresi. Telefonare 651-551. A47447

AUTISTA patente D E lunga pratica offresi ditta oppure privato. Telefonare ore pasti 242-356.

AUTISTA patente E libero subito offresi a ditte. Telefonare 277-931.

AUTISTA praticissimo Torino e provincia offresi. Telefonare 959-800.

AUTISTA qualsiasi automezzo referenziato torinese 46enne offresi anche taxista. Telefonare 893-206.

AUTISTA 25enne bella presenza patente D praticissimo città pratico qualsiasi mezzo disposto lunghi viaggi offresi subito. Tel. 81-412.

AUTISTA 30enne con passaporto patenti C E offresi linea ribaltabile qualsiasi lavoro. Telefonare 254-729.

CAMERIERE piemontese lunga pratica offresi stagionale montagna, libero subito. Telefonare 872-568 ore 12-16

CAPO attrezzista pratico preventivi cicli lavorazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1594 — Torino».

CAPO garage o garagista lunga esperienza referenziato offresi. Telefonare 587-156. A47745

CONIUGI piemontesi mezza età massima serietà senza figli cercano portineria o custodia casa signorile. Telefonare 742-423 dalle 14,30 alle 18. A47339

COME saldatore elettrico su ossigeno libero offresi. Telefon. 482-397.

CONIUGI baristi e camariere, liberi subito, offronsi stagione ovunque. Telefonare 389-057. A47292

CONIUGI settentrionali offronsi per portineria oppure pulizia scale. Referenze. Telefonare 742-594.

COPPIA cinquantenne referenziata libera offresi piccola famiglia signorile collina, mezza montagna. Telefonare 524-307 dalle 9-12.

CUOCO lunga esperienza, 42enne offresi hotel ristorante stagionale. Telefonare 362-758. A47640

CUOCO specializzato esperto rientrato estero, 33enne disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 876-627.

FATTORINO con Ape patente offresi per ditte. Telefonare 756-143.

FATTORINO con multipla offresi ditte. Telef. 287-378 ore ufficio.

FATTORINO con propria macchina offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 543-320. A47695

FATTORINO, mansioni fiducia, cauzionando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6555 — Torino ».

FATTORINO, patente B, offresi mezza giornata o qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 756-989.

FUOCHISTA 25enne patente II generale occuperebbesi subito. Telefonare 874-476. A47532

GIOVANE donna offresi per pulizia scale e uffici. [illegible] 695-552.

MECCANICO autoriparazioni 35enne pratico patente D offresi. Telefonare 235-114. A47591

NEO pensionato provetto collaudatore, tracciatore, meccanica precisione, accettazioni, ingranaggi, collaudi fuori sede, offresi seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1589 — Torino ». A47421

OFFRESI cuoco finito referenziato, anni 27. Telefonare 543-009.

OFFRESI libero subito ex proprietario commestibili quale commesso alimentari drogheria età anni 23. Telefonare 721-621. A47047

OFFRESI pulizia scale vetri. Servizio accurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6565 — Torino».

PASTICCIERE offresi stagione montagna. Telefonare 671-577 ore pasti. A47665

PENSIONATO autista abile offresi per viaggi e riparazioni, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1554 — Torino». A47096

PENSIONATO piemontese 55enne magazziniere pratico spedizione con patente C offresi mezza giornata, come aiuto magazziniere, fattorino, mansione fiducia, pulizia, altro lavoro, massime referenze, eventualmente cauzione. Telef. 529-474.

PENSIONATO 55enne 600 propria offresi pulizia uffici o qualsiasi lavoro. Rivolgersi via Baretti 25, portineria. A47718

QUARANTATREENNE piemontese referenziata offresi tuttofare a giornata escluso festivi. Telefonare 240-851 dalle 13 alle 14. A47478

REFERENZIATA mezza età libera subito offresi a giornata a persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1578 — Torino ». A47389

REFERENZIATISSIMA 40enne occuperebbesi dalle 8 alle 11 presso ammalati o pulizia uffici. Soresi, via Baretti 25, portineria.

SALDATORE II categoria conoscenza disegno libero subito offresi. Telefonare 798-138. A47874

SIGNORA custodisce bambino in villa con giardino zona collinare. Telefonare 558-931. A47209



L'Unisfera, simbolo della Fiera Mondiale di New York.



La Fiera è un carosello di divertimenti.



Fifth Avenue e i suoi favolosi negozi.



Lincoln Center, il tempio dello spettacolo classico.



Di notte, New York si accende di milioni di luci.

LA FIERA MONDIALE DI NEW YORK 1965 È ANCORA PIÚ COLOSSALE ANDATECI ANCHE VOI - CON LA TWA

FATELO ADESSO, il vostro viaggio negli Stati Uniti, e approfittate per visitare la Fiera Mondiale di New York 1965! Quest'anno è ancora più grande e più completa — nuovi padiglioni, nuovi prodotti, nuove mostre sulle più recenti ricerche spaziali. Ad ogni angolo, in ogni punto, troverete una messe di idee che possono avere grande importanza per voi. Non rinunciateci! Organizzate fin d'ora il vostro viaggio, con la sola linea aerea che serve 70 città degli Stati Uniti. In volo, potrete assistere a un film di prima visione, su schermo panoramico — un'esclusività TWA — in Prima Classe Royal Ambassador o, per sole 625 lire, anche in classe economica. Ogni giorno c'è un jet TWA per New York. Rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio e precisate: TWA — Trans World Airlines!

Worldwide depend on TWA

COPPIA SENZA FIGLI, GIARDINIERE MOGLIE TUTTOFARE, OFFRESI QUALSIASI LOCALITA', LIBERO SUBITO. TELEF. 90-976.

CUOCO e lavapiatti offresi ovunque. Tel. 529-423. A47207

CUOCO 34enne piemontese offresi in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1585 — Torino ».

CUOCO 50enne esperto offresi disposto trasferirsi. Telefon. 256-074.

DICIANNOVENNE militesente pratico collaudo et tracciatore meccanico offresi subito. Telefonare 337-621.

DICIANNOVENNE militesente patente auto torinese pratico città dintorni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 526-646. A47860

DISTINTA bella presenza offresi cauzionando cassiera, accompagnatrice, guardarobiera; patente, eventuali incarichi fiducia. Telefonare 744-592.

DISTINTA mezzaetà offresi subito custodia bambino, ammalati, compagnia signora mezza giornata escluso festivo. Telefonare 339-874.

DISTINTA referenziatissima dinamica signora 50enne offresi casa signorile tuttofare. Telefonare 487-181.

DONNA offresi tuttofare pratica cucina dalle 8 alle 16 oppure solo ore. Scrivere: Bertini, via Duchessa Jolanda 3. A47205

DONNA 34enne offresi lavori domestici ore 8,30-12,30. Telef. 522-093.

ELETTRAUTO pratico auto moto camion offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1618 — Torino».

ELETTRICISTA lunga esperienza impianto civile industriale apparecchiature disegno ecc. offresi ditta seria. Telefonare 472-375. A47559

ELETTRICISTA offresi negozio ore libere riparazione elettrodomestici, impianti civili ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6561 — Torino ».

ELETTRICISTA praticissimo impianti civili e industriali offresi. Telefono 472-344. A47219

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili, disponendo mezza giornata libera offresi a ditte. Telefonare 743-826. A47657

ELETTRICISTA 24enne con patente auto propria offresi ditta. Telefonare 286-273. A47560

ELETTROMECCANICO aggiustatore pensionato manutenzione macchine apparecchiature genere auto offresi. Telefonare [illegible] A47701

ESPERTO in meccanica generale specie motoriste offromi a seria ditta per manutenzione. Telefonare 865-100.

FALEGNAME 18enne offresi subito. Telefonare 523-985. A47662

FATTORINO autista B ventunenne militesente licenza avviamento presente pratico città offresi. Telefonare 335-693. A47618

GIARDINIERE molto esperto offresi anche saltuario manutenzione giardini. Telefonare 238-333. A47630

GIOVANE domestico cameriere militesente per città offresi. Telefonare 632-649. A47628

GIOVANE libero mezza disposto fattorino o qualsiasi lavoro, massimo impegno e serietà, auto, offresi. Telefonare 284-556 dalle 10 alle 14.

GIOVANE piemontese militesente, frequenza 4ª perito, pratico officine offresi qualunque lavoro. Telefonare 339-282. A47574

INFERMIERA offresi assistenza diurna notturna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1577 — Torino ».

LAVORANTE sarta seria occuperebbesi anche come aiutante. Angiulli, Pacinotti 7, Nichelino.

OFFRESI cuoco cameriere autista con passaporto. Referenze, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6559 — Torino ». A47237

OFFRESI domestico con patente. Telefonare 544-442. A47877

OFFRESI guardia anche notturna. Telefonare 544-442. A47877

OFFRESI ragazza anni 19 per fabbrica o tuttofare giornata. Telefonare 83-713. A47665

OFFRESI signorina bella presenza praticissima bar. Telefono 277-886.

OFFRESI tre ore tre volte settimana anche stirare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1610 — Torino».

OFFRESI tuttofare a ore mattino e pomeriggio. Telefonare 655-693.

OPERAIO pratico trattamenti termici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1571 — Torino ».

OPERATORE presse II cat. esperto controllo produzione et manutenzione offresi. Telefonare 271-915.

OTTIMO tornitore aggiustatore pialatore meccanico (esperto stampi), trentacinquenne offresi. Tel. 578-664.

PENSIONATO 60enne tornitore 1ª occuperebbesi. Tel. ore pasti 279-463

PIEMONTESE sessantenne cauzionando offresi mansioni fiducia anche due tre giorni settimanali. Tel. 515-656.

PIEMONTESE 36enne referenziata offresi a ore pulizie primaverili oppure giornata. Telef. 283-573.

PIEMONTESE 37enne offresi seria ditta, magazzino o altro. Telefonare 283-059 ore 12-13. A47634

PRESSO albergo stabilimento 57enne referenze occuperebbesi custodia notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1607 — Torino». A47548

QUARANTENNE offresi tuttofare 3 giorni settimanali mattino. Telefonare 392-563. [illegible]

QUINDICENNE torinese libero subito occuperebbesi come elettricista. Telefonare 392-723. A47369

RAGAZZA 23enne occuperebbesi qualsiasi lavoro in fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1611 — Torino».

SEDICENNE pratico pulizia cameriere offresi domestico tuttofare bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6518 — Torino ».

SIGNORA distinta giovane onesta occuperebbesi giornata governante bambinaia tuttofare guardarobiera anche persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6566 — Torino».

SIGNORA sola mezz'età presenza occuperebbesi persona sola. Telefonare pomeriggio 653-312.

SIGNORINA offresi tintoria lavasecco gettone pratica cucito libera subito. Telefonare 695-431. A47890

SIGNORINA 23enne referenziata offresi ore pomeriggio o altro lavoro decoroso. Tel. 597-654 ore 10-13.

TAGLIATORE sarto e modellista offresi. Telefonare 231-546. A47444

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1497 — Torino». A46528

TORNITORE prima categoria veramente abile libero subito cerca lavoro. Telefonare 650-490 ore ufficio.

TORNITORE 22enne 2ª categoria occuperebbesi subito. Telef. 652-641.

TRENTASETTENNE fidatissima offresi governante bimbi, giornata, villeggiatura giugno ottobre. Lovisolo, Duprè 18, Torino. A47386

TUTTOFARE referenziata offresi 6 ore giorno disposta trasferirsi periodo estivo. Telefonare 11-12 et 261-458.

TUTTOFARE, veneta, medietà, referenziatissima, pratica cucina, offresi 8,30-17,30, escluso domenica, 45.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1586 — Torino ».

VENTENNE militesente patente B offresi fattorino o altro lavoro. Telefono 487-587. A47382

VENTIQUATTRENNE offresi potente B come autista fattorino magazziniere oppure qualunque altro lavoro. Telefonare 332-900. A47495

VENTOTTENNE piemontese offresi magazziniere cantiere edile o qualsiasi lavoro. Telefonare 585-476.

VERNICIATORE 24enne 1ª categoria molto esperto preparazione finte, libero anche subito, offresi. Scrivere: Morgano, corso Traiano 77, Torino.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. APPRENDISTA, commessa, 15-17 anni cercasi. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28.

A. CAMERIERA fissa anche primi servizi coniugi cercano. Fiorina, Giacosa 21 b, telefono 653-934.

A. CERCASI fissa tuttofare, pratica cucina, referenziata. Ferie assicurate. Telefonare 865-753.

A. TUTTOFARE fissa età superiore anni 25 referenziata cerca famiglia 2 persone. Telefonare 331-997.

A. TUTTOFARE lungo servizio referenziata, fissa o giornata, cerca famiglia due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6564 — Torino».

ABBISOGNAMI signorina per vinicola e famiglia. Buon trattamento. Telefonare 676-974.

ABILE capace, squadra cottimisti per calcestruzzo armato cercasi. Telefonare 521-688. O955

ABILE tuttofare pratica stiro referenziata cercasi fissa o giornata. Massimo anni 45. Telefonare 585-843 dalle 11 in poi. A47658

ABILE tuttofare referenziata libera subito cercasi fissa. Telef. 677-128.

AFFITTASI coniugi camera cucina servizi orto riscaldamento collina cambio lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino».

ALBERGO cerca cameriere piani, lavapiatti. Scrivere Casella postale 37, Courmayeur. A46652

APPRENDISTE cerca industria elettromeccanica. Età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino». A45958

APPRENDISTE età massima 18 anni cerca laboratorio confezione. Telefonare 520-830. A46587

APPRENDISTI cerca industria barriera Milano. Telefonare 273-404.

ASSUMESI magazziniere pratico abbigliamento età 20-30 anni. Telefonare 511-348. A46417

ASSUMIAMO operaio per manutenzione impianti elettrici, idraulici, termici, ecc. Lavoro presso Asti. Telefonare 331-646 Torino.

ASSUMIAMO solisti tappezzieri. Presentarsi Soc. Filli, via Thonon n. 10.

ASSUMIAMO 17enne pratico saldature elettrica carpenteria leggera. Telefonare 723-333.

AUTORIMESSA cerca pensionato con patente per servizio notturno. Telefonare 67-09-14. A46403

AUTORIMESSA cerca pratico garagista notturno. Presentarsi corso Tortona 36. A47594

BAMBINAIA referenziatissima cercasi. Tel. 687-910. A46114

CARTONE ondulato operai pratici lavorazione cerca industria barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1570 — Torino ». [illegible]

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 551-633. A46001

CERCASI aiutantina apprendista sarta. Telefonare 70-747. A46600

CERCASI apprendista barista 15-17enne. Telef. 335-618.

CERCASI apprendista commessa. Referenze, telefonare 683-289.

CERCASI autista domestico fisso referenziato, massima remunerazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1599 — Torino ». A47469

CERCASI coppia referenziata marito domestico moglie cuoca. Telefonare 581-012. A47775

CERCASI coppia referenziata marito domestico autista moglie cuoca tuttofare. Telef. 366-575 ore pasti.

CERCASI cuoca subito per piccola cucina via Ventimiglia 80. Telefonare 676-968. A47876

CERCASI custodi [illegible] quarantenni, [illegible] occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino».

CERCASI cuoca domestica mezza età referenziatissima per piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino». A45735

CERCASI donna tuttofare media età. Scrivere: Saglione, via Stazione 2, Bardonecchia. A46576

CERCASI elettrauto specializzato. Presentarsi via Beva 35.

CERCASI giovane abile bobinatrice per lavoro ore serali. Telefonare 36-61-28 - 32-36-28.

CERCASI operatore centerless possibilmente pratico cuscinetti sfere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6476 — Torino ». A32850

CERCASI pasticciere capace referenziato, vitto alloggio; et apprendista. S. Secondo 58. A47728

CERCASI quindici-sedicenne per studio professionale. Telef. 513-484.

CERCASI stiratrice finita ed apprendista posto fisso paga alta. Telefonare 351-780 dalle 11 alle 15.

CERCASI tuttofare ragazza 15-17 anni. Telefonare 290-265.

CERCASI tuttofare referenziata zona Crocetta dalle otto alle diciassette. Telefonare 580-774. A47410

CERCASI urgentemente coppia pratica, referenziata, marito domestico, moglie tuttofare, per villa collinare. Ottimo trattamento. Telef. 81-146.

CERCO operai e apprendisti fabbri. Via Po 57, Grosi. A45857

CONFEZIONI signora cerca apprendiste sarte. Telefonare 650-195.

CONIUGI cercano pratica tuttofare fissa. Telefonare 650-026.

CONIUGI professionisti due bambini (2-3 anni) cercano settembre giovane tuttofare fissa presenza. Telefonare ore pasti 878-253.

CUOCA cercasi per piccolo ristorante montagna centro turistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1230 — Torino ». A43566

CUSTODE autista coniugato senza prole seria ditta cerca. Tel. 882-302.

DISTINTA famiglia cerca per due bambini 3 anni neonato bambinaia disposta trasferirsi Sicilia. Telefonare 891-207. A47158

ELETTROTECNICO postmilitare pratico montaggi elettronici cercasi. Presentarsi 5 maggio 8,30 via Pietrino Belli 33. A47414

FAMIGLIA cerca cuoca disposta trasferirsi mare giugno luglio. Telefonare 882-322. A47101

FATTORINO cercasi pensionato provvisto tessera tranviaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6477 — Torino».

FATTORINO magazziniere, patente, giovane, cerca industria. Età, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino».

GARAGE cerca meccanico motorista, esperienza decennale, referenze, ottima retribuzione. Via Massena 40.

GIOVANE 15-16 anni aiuto magazzino parti ferro cercasi. Diaplema, via Pieve 15. A45787

GIOVANI sposi cercano servizio fisso abilissima tuttofare disposta trasferirsi collina agosto - settembre. Referenze ineccepibili. Telef. 878-276.

LEGATORIA cerca apprendiste 15-16 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1609 — Torino». A47707

MACCHINISTA rettilinea interno veramente abile cercasi et macchiniste esterne. Presentarsi: La Rondine, corso Lecce 118, Torino.

MANOVALE sano robusto cerca industria. Età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1446 — Torino».

MASSIMO stipendio cercansi cameriere fisse Cisl, corso Buenos Aires 22, Genova. Telefono 55-167.

MEDIA industria Grugliasco assume operatore reparto attrezzatura, stampisti 1ª cat., calderai, carpentieri pratici lavorazione tubo-lamiera. Telefonare 78-52-32. A46407

MEDICO con bimba cerca tuttofare 40enne fissa. Telefonare 500-632 pasti. A43026

MEDUS assume personale femminile. Non telefonare assolutamente, presentarsi Lombroso 30.

MONTATORE meccanico conoscenza lingua inglese o tedesco per montaggio impianti, disposto trasferirsi, età 30-35 anni, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1442 — Torino».

OFFICINA Simca cerca meccanico generico abile 20-22enne, anche mezza giornata. Monginevro 231.

OFFRESI custodia casetta con giardino Lanzo a coniugi pensionati. Telefonare 365-785 ore pasti.

OPERAIO elettromeccanico pratico avvolgimenti elettrici in grado dirigere laboratorio cercasi. Tel. 280-016

OPERATORE TORNI AUTOMATICI TRANSFERT DI COMPROVATA CAPACITA' ET ESPERIENZA CERCA IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE. TELEFONARE A 283-433. A47067

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

MODELLISTA cercasi per foderine auto. Telefonare 75-83-31.

PIANEZZA cercansi dipendenti seri volenterosi per aziende agricole con allevamento avicolo. Presentarsi 9-10 Cascina Nuova, strada San Gillio 115, Pianezza.

PICCOLA famiglia adulti cerca referenziata tuttofare 30-40enne, buon trattamento. Telefonare 875-392.

PROPAGANDISTE prodotti detersivi cercansi, fisso giornaliero, alte provvigioni. Telefonare 386-980.

RAGAZZE 16-19 anni assume officina meccanica stampaggio. Telefonare 380-094. A46594

RIMAGLIATRICE calze cercasi, via Pollenzo 1. [illegible]

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, 5. Quintino 4 (cortile). O129

S.P.A. OSI, via A. da Montefeltro 10, cerca scocca specialisti di 1 categoria conoscenti disegno per modelli in legno di carrozzeria. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti.

STUDIO dentistico cerca ragazza ricevimento clienti pulizia solo pomeriggio. Telefonare 878-604 ore pomeridiane. A46253

TUTTOFARE fissa abile referenziata cerca piccola famiglia. Tel. 526-873.

TUTTOFARE fissa, giornata, referenziatissima cerca piccola famiglia. Telefonare 595-485 pasti.

VERNICIATURA a fuoco cerca apprendisti, stuccatori e aiuto verniciatori referenziati. Novarte, via Caprie 3/4. A47211

55.000 a tuttofare fissa capace offrono coniugi con bimbo 10enne. Telefonare 595-591 o 580-728.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AGENZIA Feven, grandi opere fratelli Fabbri editori assume subagenti emboesasi media cultura presenza lavoro continuativo. Presentarsi ADE, c.so Vittorio Emanuele 197.

ASSUMIAMO esperti dinamici venditori detergenti liquidi. Offriamo ottima guadagno posizione carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1449 — Torino». A45961

ASSUMIAMO giovani avviare carriera venditori. Esigiamo doti moralità serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino». A45981

CALZATURIFICIO donna Bologna articolo medio fine affiderebbe zona Piemonte Liguria a rappresentante introdotto. Scrivere Cassetta Pubbliman 516 B Bologna, dettagliando curriculum et referenze. Massima riservatezza. 23121

CERCASI piazzisti alimentari, Torino provincia, per abbinare prodotti. Telefonare 212-185.

CERCASI per l'Italia un agente introdotto nelle camicerie di lusso per la vendita di biancheria in filo di Scozia (capace di corrispondere in francese). Scrivere a Bonneterie Bourgeois, Arcis-sur-Aube (Aube), Francia. 23121

CERCASI piazzista anche pensionato disposto lavorare a provvigione con automezzo. Telefonare 254-044.

DISTILLERIA pregiate grappe del Piemonte cerca venditore serio capace provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A46546

FAVEN cerca sub-agenti per Asti provincia con o senza automezzo proprio. Lavoro organizzato. Ottime possibilità guadagno. Presentarsi giovedì-venerdì dalle ore 9 alle 11 in via del Cavallino 12, Asti. 23148

INDUSTRIA tessile ricerca rappresentanti introdotti dettaglio piccoli confezionisti disposti abbinare articolo fodere province Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A46188

LA ditta del bianco perborato cerca rappresentanti zone libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1450 — Torino».

PER ampliamento quadri grande società tedesca assume 6 elementi giovani dinamici vendita propri prodotti ottimi guadagni. Corso istruzioni ai non pratici. Presentarsi martedì mattino ore 9-13, Vorwerk Torino, v. Nizza 57; Savona, v. Torino 30; Imperia, v. Mazzini 46.

PERITO chimico, capacità esperienza, referenze ineccepibili, cerca rappresentanza consulenza, ampi locali disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1423 — Torino».

PICCOLA organizzazione vendita detersivi cerca rappresentanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1451 — Torino».

RAPPRESENTANTE o grossista veramente introdotto salumerie gastronomie Torino e provincia cerca industria imballaggi speciali. Telefonare 760-247. A45456

RUBINETTERIA cerca rappresentante Piemonte, Liguria introdottissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino». A32823

VENTISETTENNE cerca rappresentanza e buon impiego (cosmetica, edilizia). Telef. 73-375 ore ufficio.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando libretti marchette, pratiche disoccupazione, pensione smarrite vie centrali tram 6. Telefonare 724-151. A47357

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitella di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Pio V 20. Tel. 682-110, 653-876, 682-182. O871

A. AIRIT, tel. 541-331, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. Maria Vittoria 18. O863

A.A. DETECTIVE «Troter» fiduciario banche, professionisti, industrie; affidate inchieste riservatissime prematrimoniali, infedeltà coniugali, flagranze. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianze luoghi villeggiatura. Nizza 102, Telefonare 633-146.

A. MAURIZIO Emma esamina personalmente situazioni delicate complesse, riservate. Tel. 682-110.

AUBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pattenati, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O588

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefono 544-176, 528-051. O721

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-026.

MAURIZIO Emma, scientificamente attrezzato con detectives specializzati risolve ogni incarico. Tel. 652-876.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 577-576.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture migliaia ottime occasioni prezzi contanti lunghe rateazioni massime garanzie, C. Moncalieri 19.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza, Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo rateatamente, Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendite sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A. PRIVATO vende 1500 cabriolet perfetta. Telefonare pasti 651-903.

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone corso Corsica 6.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateatamente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-932. O748

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutando. Vendiamo Giulietta 61-63, NSU berlina, NSU sport, 1100 D, 1100 special, Appia II, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

A. ANTICIPO minimo Fiat 750, 600, 500, 1500 coupé, recenti. Madama Cristina 93. O763

A. ANTICIPO minimo 24 rate. IM 3, 1500 coupé, Flaminia touring, Giulia spider, 1100-103, 750 D, 600, 500 D, Daf. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 501-051; 567-706. A39732

A. AUTONOLEGGI vetture da lire 1300 giornaliere. Telef. 694-714, 651-544. O285

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincoisa, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci, Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100 103, 180.000 Appia. Vigone 44. O13

A privato vendo Fiat 2300 berlina lusso anno 1964 come nuova. Telefonare 690-138. A45652

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, Spider, Sprint, Giulietta SS, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Minimínor. Lagrange 13 tel. 528-652

ABBIAMO rateazioni Appia III serie, Giulietta sprint, 1100 familiare Violi, vetture 1500, 1100, 600, furgone 500. Saluzzo 52. Tel. 60-622.

ABBIAMO ratevendo Peugeot 404, Flavia seminuova, spider 1200, Vignale 750, Giulietta TI, multipla 1961 altre occasioni. Silvio Pellico 11. O282

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 25.

ACQUISTIAMO vendiamo automobili qualunque tipo permutando facilitando pagamento. Galliari 11. O162

ACQUISTO da privato roulotte perfetto stato, 4 metri circa. Telefonare ore pasti 547-680.

ACQUISTO occasione motore [illegible] Abarth 850 Nürburgring. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6409 — Torino».

ALFA Romeo 2600 Sprint bellissima 6600 km. vendesi. Telef. 334-234.

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute, rateazioni senza cambiali, minimi acconti, garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA Sala piazza Adriano 11-12, telefono 759-934; 779-647 vere occasioni Fiat 2300 coupé sport Fiat 2300 berlina con overdriver Alfa 1600 Giulia berlina Alfa 1600 Giulia sprint. O175

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O589

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ARCIOCCASIONE 1500 come nuovo, 1300, Giulietta 61, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche 500 giardiniera, permute, via Malta 38/10. Telefono 385-847. O949

ASSORTIMENTO autovetture italiane, estere, garantite, vendiamo permutiamo rateatamente, Saorgio 37.

AUTOCARRO 642-N2 perfetto ordine vendo. Omegna 28 (Cascine Vica). Telefonare 95-629. A47473

AUTOGRU' Emanuel, Jeep, Jeeppone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa, Strada Melaino 91. Telefono 890-709. O284

AUTONOLEGGI Autogiacosa [illegible] km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIANDO [illegible] 1200, 1500, concessionaria Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276,931. O767

AUTONOLEGGIO Rapid 600 D, 850, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18. Telefonare 779-041. A45847

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514. O184

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, spider veloce, 1200 spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17M. Telefonare 687-124. 665

AUTOSALONE corso Raffaello 27 dispone Maserati 3500 1.000.000; Jaguar berlina 1.000.000; Giulietta TI 1962 cambio cloche 650.000; Giulietta SS, TR 3, Spider, MG e molte altre occasioni. Telefonare 655-715.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, telefono 233-992, potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie, permute, rateazioni. O923

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40. Principe Eugenio 11. O667

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O687

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

DARIO Vico vende permuta 2000 sprint, 1600 sprint, 1500 Fiat cabriolet. O189

DARIO Vico vende permuta Romeo furgone con garanzia.

DARIO Vico vende rateizza Giulietta berline '59, Giulietta TI '61, Giulietta TI '63. O189

DARIO Vico vende rateizza Dauphine '63, Gordini '61, R4L '64, R8 '62, Floride '61. O189

DAUPHINE 1961 ottimo stato unico proprietario privatamente vende. Telefonare 655-229. A45325

GIARDINIERA 500 D fine '63 unico proprietario vendo facilito. Telefonare 725-000. O874

GIULIA dicembre '62 perfetta privato vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 581-510.

GIULIA TI gas vendo permuto inferiore, ore pasti. Telefonare 661-049.

GIULIETTA TI, fine '62, ottima, vendesi 500.000. Telef. 519-775.

GIULIETTA T.I. '61 ottima privato vende cambia L. 560.000. Telefonare 489-047. A45791

INNOCENTI IM 3 unico proprietario, A405 15 mesi vendesi anche rateizzando. Telefonare 535-377.

JAGUAR berlina 3800 cc vendo. Telefonare 500-835 ore ufficio.

LEONCINO normale urge comprare pagamento contanti. Telefonare ore pasti 890-628. A47574

OCCASIONISSIME spider Innocenti 950 coupé Vignale 750, 850, 1100 special come nuovi rateazioni. Telefonare 386-847. O949

PANHARD occasioni garantite PL 17 1959-60-61-62 a partire da 200.000 lire vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Telefono 758-282.

PEUGEOT 404 berlina nera vende privato, via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 berline perfette vendesi, via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404 iniezione indiretta benzina perfetta vendesi, via Bologna 60. O163

PEUGEOT 404, NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O163

PRIVATA vende 500 giardiniera 1962 come nuova. Telefonare pasti 362-886. O308

PRIVATO vende Leoncino gommatissimo telone centina revisionato 650.000; Citroën ID-19 500.000. Facilitazioni. Telefonare 547-582.

PRIVATO vende privato 500 undici mesi ottimo stato. Telefono 360-817 ore pasti. A45979

PRIVATO vende privato 1100 fumo Londra, mesi 11. Telefon. 876-404.

PRIVATO vende R 4 special, tetto apribile, 1962. Telefonare pomeriggio 687-179. A44924

PRIVATO vende 500 bianca 11 mesi. Telefonare 578-127.

PRIVATO vende 500 [illegible] grigio medio interno finta pelle rossa. Telefonare 562-000. A45636

PRIVATO vende 500 sport, motore nuovo, sedili ribaltabili. Tel. 369-434.

PRIVATO vende 500 D di 13 mesi. Telefonare 781-531. A45998

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40. Tel. 396-851.

BELLISSIMA 1100 come nuova vende privato 150.000 trattabili. Telefonare 380-212. A44650

BMW ultimi prestigiosi modelli vendita cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali concessionaria Rubeo, Giulia 54, Unione Sovietica 187.

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197 Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMPAGNA speciale «Un'auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permute qualsiasi auto. Aperture anche mattinate festive. Ford Alauto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

CITROEN DS ID garanzia, Flavia coupé 1800, Giulietta T.I., Dauphine, Ford 12 M, Opel Rekord 1964, Volkswagen 1964 e tetto apribile, 1100 D, 1500, 1600 S spider, coupé e moltissime convenienti occasioni. Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). Telef. 758-282.

CONSUL 315, bellissima perfetta, impianto gas unico proprietario vende. Telefonare 790-436.

CONSUL 315 1962 ottimo stato unico proprietario vende. Telefonare 770-282. A45812

CORIASCO esposizione. Camioncino furgoncino e nuovo promiscuo 8 persone o q.li 6,30. Corso Francia, m. 100 destra oltre Dazio. Telefonare 725-664. A40882

DARIO Vico commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, tel. 396-814.

DIPENDENTE vende Fiat 850. Telefonare 391-069. A45032

ENTROBORDO Crai duemila motore Couach 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovettura. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino. Telef. 593-182. O905

FAMILIARE 1100 D semestrale privato vende. Telefonare 550-551.

FIAT Osca 1500 S privato vende. Telefonare 535-377 ore ufficio.

FIAT berlina 1800 ultimo tipo 6 mesi vita come nuova vendesi. Telefonare 519-682. O849

FIAT 1100 familiare 1962 ottimo stato privato vende. Telef. 485-440.

FIAT 2300 S unico proprietario vendo. Telefonare 500-835 ore ufficio.

FINANZIAMENTI. Rateazioni sino 24 mesi, qualsiasi importo, interesse bancario contro privilegio primo grado su automobili nuove. Sino a dodici mesi contro perizie per autoveicoli usati. Escludonsi nominativi protestati. Esigonsi referenze. Rivolgersi Sirial, via Delle Rosine n. 2 ore 9,30-12. Giorni feriali.

FORD coupé Capri bellissimo unico proprietario vendesi, via Bologna 60.

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berline, Flaminia berline e coupé. Interpellateci Visitateci

FURGONE 1100 Giardinetta 1955 impianto liquigas L. 200.000 vende privato. Telefonare 80-183.

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 25, tel. 850-853.

MONCALIERI 18 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni.

NOVITA' ferie su Camping Volkswagen, unico esemplare disponibile. Astrauto, corso Casale 464.

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. C. Moncalieri 19.

OCCASIONE diversi tipi camioncini furgoni multipla giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo. Vigone 44.

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendita, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi ricordate via Vigone, 44.

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525.000, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A 40 R 8 R 4 Anglia 380.000, NSU 490.000 garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONE Simca 1300 ultimo modello vendesi anche a rate. Telefonare 535-377. O261

OCCASIONE vendo Romeo giardinetta promiscuo ottime condizioni telefonare 541-157.

OCCASIONISSIMA Appia prima serie 1955, unico proprietario, km. 39.500 reali, vendesi. Valente, Lessona 39. A45028

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OM Succursale Francia 31 telefono 753-989 vendo Tigrotti, Leoncini 615 tutti i tipi, Leoncino furgone, 1100 T nafta, Lupetto, Tigrotto lungo 40 ql. ecc.

PORSCHE 60 HP ottima occasione lire 1.275.000. Astrauto, via Po 40.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 15.000 km. L. 225.000. Telefonare 251-381.

PRIVATI! Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-932, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI! Autorimessa conto clienti vende con garanzia rateatamente 500, 600, 1100 da 180.000 a 480.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATO vende autovettura Skoda 1100 come nuova. Telefon. 631-988.

PRIVATO vende bellissima 500 C. Telefonare ore pasti 893-114.

PRIVATO vende bellissima 600 150.000 oppure Giulietta sprint. Telefonare 327-530.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende bellissimo 1100 Spider 260.000. Telefonare 551-296.

PRIVATO vende cambia Giulia 1300 km. 8000 L. 1.180.000. Telefonare 251-381. O337

PRIVATO vende cambia 1500 km. 24.000 L. 590.000. Visibile corso Grosseto 55. O337

PRIVATO vende camioncino Volkswagen. Telefonare 61-412 ore ufficio.

PRIVATO vende coupé Farina Fiat 1600 S, ottime condizioni rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende Lancia Appia III serie, condizioni perfette rateando. Corso Unione Sovietica 91. O159

PRIVATO vende privato bellissima 750. Visitare e telefonare Cervi, Michelangelo 22. Tel. 686-729 ore pasti.

PRIVATO vende 500 D 1960 buono stato. Telefonare 782-240.

PRIVATO vende 600 '56 perfetto ordine. Telefonare 234-420 ore pasti.

PRIVATO vende 600 1957 vetri scendenti. Leinì 97. Telef. 250-250.

PRIVATO vende 600 '59 bellissimo 255.000. Telefonare 521-826.

PRIVATO vende 850 S semestrale, accuratamente rodata. Telef. 236-524, ore pasti. A45372

PRIVATO vende 850 S. Telefonare 662-709. A45374

PRIVATO vende 1100 103 bellissimo. Telefonare 797-313. A45443

PRIVATO vende 1300 1962 a rate. Telefonare 254-676.

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere. Autorimessa via Tripoli 153.

RATEALMENTE minimo anticipo 500, 600, 1100 garantite da 100 mila a 300.000. Saorgio 37 ang. Chiesa Salute. O286

RATEALMENTE 500, 600, 1100, Giulietta, Dauphine, Appia, 500 giardiniere, Bianchina panoramica, 600 multipla, 1400 B, 500 C. Corso Corsica 6. O308

RATEALMENTE 1100 special 520 mila, 1100 lusso 400.000, Giulietta TI, Appia 350.000, 1500 650.000, 600, 500 assortimento. Tel. 850-805

RENAULT RL4 dicembre 1962 unico proprietario gommatissima vendo. Galliari 35. A45601

ROULOTTE come nuova [illegible] in alluminio coibentato quattro posti peso kg. 800 gancio non omologato adattissima uso fisso vendesi rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12. Telef. 593-182.

ROULOTTE Eriba freni elettrici americani, rateazioni Sava da 23.000 mensili. Concessionaria Covelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SEICENTODIECIMILA 1100 Special bellissima rara occasione, facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O62

SEICENTOVENTICINQUEMILA Cortina 1963, 1200 km. vende facilitando. Corso Moncalieri 19. O62

SENZA anticipo, vendiamo permutiamo auto italiane, estere, alcune provenienti sequestro. Autorimessa Tripoli 153. O10

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3.. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 privato vende bella unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 790-436. O812

SIMCA 1000 '63 bellissima garanzia, permuta. Telefonare 339-179.

SIMCA 1300 1964 vende privato, occasionissima 680.000 permute. Tel. 339-179. O36

SIRACUSA 158 telefono 351-496 vasto assortimento auto compra vendi cambio. O61

SPIDER Fiat-Osca 1500 bianca lire 650.000. Astrauto, corso Casale 464.

SPIDER Giulietta vende privato 730 mila contanti. Telefonare 673.148 ore pasti. A45300

SPIDER Innocenti bianca 620.000 trattabili vendesi. Tel. [illegible].

SPIDER Maserati 3500 GT 5 marce ruote raggi capottine rigide privato vende. Rivolgersi Sagem, Arsenale 27. A44716

SPIDER 1500, 20 mesi, vendo o cambio piccola cilindrata. Telefonare 81-630. A45477

TOPOLINO C bollato marciante vendo 75.000. Genova 2 bis. A45869

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

VENDESI Giulietta TI '59 prezzo conveniente. Telefonare 855-418.

VENDESI 850 anno 63 L. 380.000. Telefonare 231-428.

VENDIAMO, permutiamo Leoncini, 615, 103 T 10-5 ql., pulmini 12-9-5 posti, campagnole speciali, 1400 Diesel. Autoagenzia, Raffaello 18.

VENDO a privato 850 semestrale perfetta 3000 km. Telef. 397-154.

VENDO bellissima Appia 1958 permuterei cilindrata inferiori. Ansnini, Grosseto 71, telefono 290-250.

VENDO Flavia coupé 1964, interno pelle, come nuova. Telef. 01-322-005.

VENDO giardiniera 500 mesi 11. Telefonare 324-605. A45402

VENDO Giulietta TI prima impianto gas nuovo gommatissima. Telefonare 281-179. A45733

VENDO ottima 600 tetto apribile come nuova perfettissima. Telefonare 588-598. A46095

VENDO 615 '58, 1800 nero '60 come nuovo. Telefonare 329-332.

VENDONSI 1100 Special unico proprietario, bella 600 tetto apribile anno 1959. Telefonare 584-664.

VISITATE nostra esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usate con garanzia. Rinaldi, corso Francia 282. O736

VOLKSWAGEN, Porsche nuove, tutti tipi: assortimento usato, condizioni sconti eccezionali. Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29. O836

ZEPHIR 4 seminuova garanzia vende cambia rateizza. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 giugno vendo contanti contrattabile. Telefonare 486-316.

500 500 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo corso Moncalieri 19.

500, 600 veramente belle, come nuove unico proprietario vende facilitazioni. Telefonare 790-436.

500 N 1963 ottima vendo ritiro acconto pagamento motoscooter. Pasquero, Principe Amedeo 11. O274

600 ottima L. 345.000. Telefonare 877-627. A48350

600 '56 175.000 bellissima pochissimi km. privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785.

750 coupé Vignale come nuova vendesi, facilitazioni, corso Siracusa 158.

750 1963 come nuova dipendente vende 440.000 trattabili. Telefonare 369-305. A45529

850 mesi 6 vendo. Telef. 363-149.

850 mesi 10 km. 7500 vendo dipendente. Telefonare 389-823.

850 rossa 7 mesi km. 6500 privato vende. Telefonare 321-353 ore pasti.

850 semestrale antifurto affare perché nuova 670.000. Telef. 871-030.

850 semestrale km. 4500 privatamente vendo. Telefonare 892-060.

850 semestrali assortimento, tutte selezionate. Garanzia. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O880

850 Super, mesi sei, vende privato. Telef. 511-883. A45946

850 Super semestrale privato vende privato. Telefon. 776-055 ore pasti.

850 S privato vende 3 mesi come nuova. Telefonare pasti 80-337.

850 S semestrale km. 5000 accessori vendesi privato. Telefonare 871-179.

1100 special bianca poco usata bellissima vende cambio. Galliari 35.

1100 D mesi 18 privato vende. Telefonare 483-367. A46087

1100 D perfetta pochi chilometri vende privato facilitando. Telefonare pasti 889-893. O875

1300 km. 29.000 vendesi 580.000 trattabili. Difrancia, c. Bramante 59.

1400 Fiat veramente bella privato vende carrozzeria perfetta gommatissima. Telefonare 790-436.

1500 lungo novembre 1963 unico proprietario, nero, occasionissima 840 mila privato vende, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

2300 coupé, Giulietta sprint, 1300 ultimo modello, 1100D, Prinz, BMW diverse 600 500, Bianchine panoramica. Telefonare 380-800.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE furgoncino cabinato vendesi occasione per cessazione attività. Telefonare 541-157. A45999

DA Covelo c'è tutto per la Lambretta. C.so S. Maurizio 29, tel. 876-388.

DITTA vende Ape avviamento elettrico; Lambrettone; Isocarro pianali. Telefonare 487-153. A46085

GILERA moto ricambi, massima assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron, 18 (piazza Statuto). O961

LAMBRETTA prenotazioni rateazioni permute Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5, telefono. 489-743.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tesa, corso Regina 61. Telefonare 81-144.

OCCASIONI 48 NSU Victoria, 125 Lambretta Beta Maserati, 175 NSU Gilera Motobi, 150 Berneg, 200 Mondial, 250 NSU, facilitazioni. Bonafous 2. O210

PRIMAVERA la Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili, Covelo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O857

PRIVATO vende Lambretta 100 in rodaggio. Telefonare 773-878.

PRIVATO vende Vespa 125. Telefonare 298-545, ore pasti. A45578

PRIVATO vende Vespa 125 cc. ottimo motore con capottina brevettata L. 30.000. Telefonare ore pasti: 342-713. A45780

VENDESI Lambretta 125 seminuova. Telefonare ore pasti 380-100.

VENDO Moto Gilera Giubileo 175 come nuova. Tel. 890-722 ore pasti.

VESPE nuove usate, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

COMMERCIALISTI studi professionali. Studio pubblicitario qualificato con primaria clientela ricerca collaborazione con commercialisti studi professionali per introduzione presso i loro clienti. Offre condizioni interessanti et possibilità allacciare nuove relazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1422 — Torino».

UFFICIO tecnico assume amministrazione condomini e pratiche inerenti. Telefonare 535-584. A45656

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461-674. O873

A. ABITI primavera estate modelli propri esclusivi liquida vera occasione sartoria. Telefonare 81-032.

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648.

A. ACQUISTA argenteria antica, bronzi, quadri, soprammobili. Telefonare 743-616, 543-557. A43768

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440. O379

A. TUTTE macchine cucire applicansi mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 513-877.

A 10.500 in più scaffali metallici componibili per cantine uffici magazzini. Marco Polo 19.

AFFARE vendesi salotto stile Luigi Filippo, trumò, quadri. Ris, via Torino 241 (S. Mauro).

APPROFITTATE sposi! Grande occasione camere letto inglese poliestere 185.000. cucine formica 85.000. Tel. 882-398. O821

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O955

BELLISSIME cucine scomponibili, sedie specialissime, tavoli, tavolini, pannelli ricoperti, lavorazione prezzi imbattibili. Visitateci: Magazzini Fidoli, corso Dante 58 A ang. Nizza 121 bis. A45141

CAUSA espatrio svendesi macchina maglieria Walmer 12/100 120.000. Telefonare 366-568. A45424

CAUSA trasferimento signora vende sala pranzo rinascimento, camera matrimoniale noce. Telefonare 526-471.

CAUSA trasloco vendo mobilio vario, quadri. Telefonare 684-134.

CITTADINI, liquidazione mobilificio Garibaldi 13 (consolli, comò, lettoni veneziani, guardaroba maggiolino, cristalliere, poltroncine, cornici, specchiere, tavolini soggiorni, lampadari, quadri, arazzi). O616

CUCCIOLI Dobermann figli campioni, barboncini medi, pastori tedeschi vendonsi al Salone del Cane, via Magenta 9, 544-087. Troverete anche l'apparecchio ortopedico (di Ernesto Pagliaro, già consulente per l'addestramento di cani alla televisione) per la deambulazione dei vostri cani ingessati o paralitici al treno posteriore. A45014

FABBRICA cucine tavoli sedie formica prezzo costo vende. Montalcone 130. Telefonare 361-812.

FOTOGRAFO articoli cambierei Olivetti Lettera 32 nuovissima con macchina fotografica pari valore. Telefonare 490-030. A45479

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita chiedere listino Sagavikian, XX Settembre 69, Torino.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe, rateazioni, Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILI per ufficio, legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, casseforti, schedari, cartoleria. Alasia, Vinzaglio 5. A45728

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. [illegible] armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendo mobile salotto palissandro interno acero, 4 sedie. Telefonare 685-370.

OCCASIONE vendo salotto moderno Colli. Telefonare 553-244.

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OTTIMA occasione vendo salotto completo, Telefonare 769-891.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20. Tel. 882-798. 25747

PRIVATO vende bellissima sala pranzo Cippendal. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6434 — Torino».

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 210-715.

SGOMBRO cantine locali ecc. acquisto metalli generi vari. Tel. 380-512.

SVENDITA modelli abiti mantelli primavera estate primaria boutique. Telefonare 365-252. A44953

TAPPETI persiani cede privato causa trasferimento e sgombero locali. Telefonare 524-413. A45661

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322. O800

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 65.000. Tel. 677-032, 82-501, 343-439. O898

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798.096.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materassi brevettato Regina. 23649